

LICEO CLASSICO E DELLE SCIENZE UMANE “F. DURANTE” FRATTAMAGGIORE (NA)



PTOF -Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2015-2018

(cf Prot. n. 241/A42 del 27.01.2016)

REVISIONE 2018

1 – INTRODUZIONE: NORME DI RIFERIMENTO GENERALI E METODOLOGIA OPERATIVA

La seguente *Revisione* del Piano Triennale dell’Offerta Formativa del Liceo “Durante” trova fondamento nella Legge 107/2015 Commi 12 e 14 ed è stata sottoposta ad approvazione del Collegio dei Docenti della Scuola nella seduta del 19/XII/2018; suo obiettivo prioritario è il miglioramento dell’offerta formativa del “Durante” e dei suoi indici di successo scolastico, ponendoli in più stretta connessione con gli indirizzi generali del POF (= Piano dell’Offerta Formativa) di Istituto e con le necessità di intervento migliorativo emerse in seguito al suo più recente RAV (= Rapporto di Auto-Valutazione).

Dal punto di vista metodologico, la presente Revisione del PTOF è stata elaborata (così come sollecita a fare il dettato della Legge 107, c. 3) applicando il *metodo cooperativo*, facendo attenzione cioè a rispettare la libertà di insegnamento dei singoli docenti, ma anche promuovendo una sempre più coesa ed efficace interazione tra loro stessi, le famiglie degli studenti e gli enti territoriali. E’ stato pertanto chiamato a collaborare alla sua redazione un congruo numero di docenti e si è incentivato quanto più possibile il lavoro di gruppo.

Al termine del percorso compiuto resta, peraltro, forte in tutti coloro che hanno partecipato alla stesura del Piano la consapevolezza collettiva che gli apporti e la collaborazione delle varie componenti della comunità scolastica, la consultazione dei diversi *stakeholders* territoriali, la promozione di più stretti rapporti con il contesto sociale e con la rete di scuole del comprensorio frattese-atellano vanno debitamente rafforzate e incrementate negli anni futuri.

2 – SCELTE STRATEGICHE

Riguardo alle scelte strategiche della Scuola, qui va innanzitutto ricordato come il POF del Liceo “Durante” già da anni sia finalizzato a far acquisire ai propri alunni competenze trasversali nei campi della *cittadinanza attiva* e della *partecipazione cosciente allo sviluppo della convivenza umana e alla vita democratica* del territorio.

Si tratta di abilità che trascendono quelle propriamente disciplinari e che dovrebbero contribuire a coronarle più che a ostacolarle, mostrandosi nel contempo capaci di rispondere con stringente efficacia agli effettivi bisogni socio-economico-culturali di un contesto relazionale e inter-umano che di certo non brilla né per le sue espressioni legali, né per il livello di convivenza civile; del resto, tali istanze formative sono ritenute fondamentali dagli stessi indirizzi ministeriali e appaiono proficuamente perseguibili se solo avvenisse una efficace attivazione e mobilitazione delle risorse umane effettivamente disponibili *in loco*.

A sua volta, il RAV di Istituto ha evidenziato che è nei tre campi della *valutazione, verifica e misurazione delle competenze attese da parte degli alunni (sia disciplinari che di cittadinanza)*, in quello del *monitoraggio, elevamento formativo e valorizzazione delle risorse umane già disponibili nella Scuola* e infine in quello di *più profonde e efficaci interconnessioni con altre agenzie territoriali*, che l’intervento del Liceo “Durante” si mostra più carente e la sua azione formativa si presenta decisamente migliorabile; lo stesso PdM (Piano di Miglioramento) di Istituto si dipana perseguendo proprio tali indirizzi e traiettorie di sviluppo.

Obiettivo prioritario del PdM di Istituto e del presente PTOF diventa allora quello di perfezionare l’intervento del Liceo “Durante” nei tre campi sopra citati, *elevando i livelli di monitoraggio dei risultati dei suoi alunni e ampliando il range delle loro competenze* sia sul piano meramente disciplinare che su quello trasversale-sociale, *monitorando, aumentando e valorizzando tutte le abilità e*

competenze presenti nelle risorse umane su cui già ora può di fatto contare la Scuola e infine incrementando i rapporti di collaborazione con agenzie territoriali locali e nazionali che presentano mission e attitudini coerenti con le proprie istanze formative (in modo da riuscire a coinvolgerle attivamente nel processo educativo fin qui delineato).

Tratte direttamente dal RAV di Istituto, le due seguenti *Table* sinottiche esplicitano i “Traguardi/Priorità” e gli “Obiettivi di processo” (entrambi raccolti per “Aree” di intervento) che i docenti del Liceo “Durante” hanno individuato quali finalità da perseguire e che sono stati posti a fondamento del PdM di Istituto e di questo stesso PTOF:

2.1 – Tabella 1: *Priorità e Traguardi* individuati nel RAV 2018

Area	Traguardi	Priorità
Risultati Scolastici	Garantire l’acquisizione delle competenze (in particolare quelle di cittadinanza) da parte degli alunni monitorandole in modo adeguato e avanzato	Dotarsi di strumenti di verifica e valutazione adeguati e condivisi, organizzandoli per classi parallele e per aree disciplinari
	Conoscere le variabilità di risultato presenti nei diversi indirizzi e sezioni in modo da tenerne conto nella programmazione e nella valutazione	Organizzare e istituzionalizzare l’analisi d’Istituto dei risultati di fatto raggiunti, così da pubblicizzarli e condividerli tra tutti i docenti
Risultati prove standardizzate nazionali	Garantire diretta connessione tra risultati effettivamente ottenuti nelle prove nazionali ed elaborazione della programmazione di Istituto (RAV-PTOF- PdM)	Procedere ad analisi di Istituto dei risultati effettivamente raggiunti nelle prove nazionali e a una interpretazione condivisa del loro significato
Competenze chiave europee	Garantire l’acquisizione delle competenze-chiave (in particolare di cittadinanza) valorizzando le risorse umane esistenti nella Scuola	Monitorare e promuovere la formazione del personale scolastico in vista della concreta applicazione del DM 139/2007 e della Legge 107/2015
	Garantire l’acquisizione delle competenze-chiave (in particolare di cittadinanza) grazie alla collaborazione con altri enti e agenzie territoriali	Incentivare e attivare accordi di collaborazione progettuale con enti amministrativi e soggetti culturali locali e nazionali
Risultati a distanza	Garantire una diretta connessione tra l’offerta formativa di Istituto e gli effettivi risultati e scelte a distanza dei propri ex alunni	Procedere a monitoraggio e ad analisi di Istituto dei risultati a distanza e delle scelte culturali-professionali degli ex alunni della Scuola

2.2 - Tabella 2: *Obiettivi di processo* inseriti nel RAV 2018

Area di processo	Obiettivo/i di processo
1. Curricolo, progettazione e valutazione	1.1) Coinvolgere una percentuale più elevata di studenti su tematiche prioritarie previste dal RAV ed esplicitate dal PTOF
	1.2) Definire a livello di Dipartimento e Inter-Dipartimento prove in entrata e in uscita per le classi di inizio e fine ciclo (I, II, III, IV) raggruppandole per aree disciplinari
	1.3) Definire schede di progettazione e di verifica per aree disciplinari che definiscano il “profilo” formativo dello studente in coerenza con le competenze europee
2. Ambiente di apprendimento	2.1) Individuare e introdurre istituzionalmente nella Scuola 1 o 2 modalità didattiche innovative secondo gli indirizzi e le indicazioni di Legge vigenti

3. Inclusione e differenziazione	3.1) Perseguire il raggiungimento dell'intero <i>range</i> di competenze da parte di tutti gli studenti e in particolare di coloro che mostrano difficoltà di apprendimento
	3.2) Perseguire l'elevamento di competenze civico-sociali che trascenda il mero rispetto della legalità e che garantisca la valorizzazione delle eccellenze
4. Continuità e orientamento	4.1) Perseguire una stretta connessione tra offerta formativa della Scuola e bisogni formativi-professionali dei propri studenti sia in entrata che in uscita
5. Orientamento strategico e organizzazione della Scuola	5.1) Organizzare i docenti dell'Istituto in gruppi di lavoro operativi e di lavoro monotematici che approfondiscano e condividano il POF con proposte e iniziative
	5.2) Dotarsi di un maggior numero di procedure operative comuni approvandole nel Collegio dei Docenti di inizio anno
	5.3) Definire in modo più accurato e condiviso i compiti e le funzioni operative delle figure previste dall'organigramma di Istituto
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.3) Monitorare i bisogni formativi di tutto il personale scolastico in ordine al raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF e perseguiti da PTOF/PdM
	6.4) Individuare e realizzare conseguenti corsi di formazione e/o aggiornamento sia per i docenti che per il personale ATA
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7.1) Incrementare la partecipazione della Scuola a reti territoriali, anche al fine di favorire una efficace attuazione dei programmi di alternanza scuola-lavoro
	7.2) Incrementare e irrobustire modalità di rapporti con le famiglie che favoriscano conoscenza e perseguimento degli obiettivi condivisi

3- PIANO DI MIGLIORAMENTO E ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

In base agli indirizzi migliorativi dell'intervento formativo appena presentati, sono state programmate le seguenti "Azioni" e attività, le quali perseguiranno i loro singoli "Obiettivi" coinvolgendo i relativi "Organi" competenti e realizzandosi operativamente nei seguenti "Tempi" di scadenza e "Modalità" e di controllo:

Area/e di processo	Obiettivo di processo	Denominazione e/o indicazione attività	Organi coinvolti	Data scadenza prevista	Modalità di monitoraggio dell'avanzamento
Curricolo, progettazione e valutazione	1.1	POR "Scuola Viva" – Modulo "Cittadinanza attiva"	D.S., Docenti interni, Esperti esterni	Luglio 2019	Competenze iniziali e finali dei partecipanti; Valutazione prodotto finale
Curricolo, progettazione e valutazione	1.2	Elaborazione e somministrazione di prove di verifica per classi parallele	Dipartimenti, FF.SS., Consigli di Classe	Maggio 2019	Schede rilevamento esiti; esame grafici comparativi
Curricolo, progettazione e valutazione	1.3	Elaborazione di curricoli verticali basati sulle competenze	Dipartimenti, Collegio Docenti	Dicembre 2018	Verbali dipartimentali
Curricolo, progettazione e valutazione	1.3	Partecipazione classi II e V alle Prove nazionali INVALSI	FF.SS., Docenti interni, Assistente tecnico	Maggio 2019	Esame differenze tra risultati interni e esterni
Ambiente apprendimento e qualità della didattica	2.1	Progetto <i>We debate</i>	Dipartimento Lettere, Collegio docenti, Docenti interni	Maggio 2019	Prove e simulazioni; Risultati della partecipazione a gare di rete
Ambiente apprendimento e qualità della didattica	2.1	PON "Laboratori innovativi"	Dipartimenti, Collegio Docenti, Organo gestione PON, Docenti esperti interni e esterni	Agosto 2019	Report esperto
Inclusione e differenziazione	3.1	PON "Competenze di Base": 8 moduli	Dipartimenti, Collegio Docenti, Organo gestione PON, Docenti esperti interni e esterni	Luglio 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; Report esperto

Inclusione differenziazione	e	3.1	IDEI intermedi ed estivi	Consigli classe, Docenti interni	Luglio 2019	Numero alunni partecipanti; Confronto annuale esiti scrutini finali
Inclusione differenziazione	e	3.1	Sportello <i>Hercules</i> (Latino e Greco)	D.S., Collegio Docenti, Consigli classe, Docenti interni di potenziamento	Maggio 2019	Numero alunni partecipanti; Analisi esiti <i>in itinere</i> e finali
Inclusione differenziazione	e	3.1	Attività recupero Scienze e Matematica	D.S., Collegio Docenti, Consigli classe, Docenti interni di potenziamento	Maggio 2019	Numero alunni partecipanti; Analisi esiti <i>in itinere</i> e finali
Inclusione differenziazione	e	3.1	PON “Progetti di inclusione sociale e integrazione”	Dipartimenti, Collegio Docenti, Organo gestione PON, Docenti esperti interni e esterni	Agosto 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; <i>Report</i> esperto
Inclusione differenziazione	e	3.2	PON “Orientamento formativo e ri-orientamento”: n. 4 moduli	Dipartimenti, Collegio Docenti, Organo gestione PON, Docenti esperti interni e esterni	Agosto 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; <i>Report</i> esperto
Inclusione differenziazione	e	3.2	PON “Competenze di cittadinanza globale”: n. 4 moduli	Dipartimenti, Collegio Docenti, Organo gestione PON, Docenti esperti interni e esterni	Agosto 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; <i>Report</i> esperto
Inclusione differenziazione	e	3.2	PON “Potenziamento della cittadinanza europea”: n. 6 moduli	Dipartimenti, Collegio Docenti, Organo gestione PON, Docenti esperti interni e esterni	Agosto 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; <i>Report</i> esperto
Inclusione differenziazione	e	3.2	PON “Potenziamento dell’educazione al patrimonio...”: n. 5 moduli	Dipartimenti, Collegio Docenti, Organo gestione PON, Docenti esperti interni e esterni	Agosto 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; <i>Report</i> esperto
Inclusione differenziazione	e	3.2	Partecipazione a <i>Olimpiadi nazionali di lingue e civiltà classiche Certamina</i> c/o SNSLA Napoli	Dipartimento Lettere, Collegio Docenti, Docenti interni	Giugno 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; <i>Report</i> esperto
Inclusione differenziazione	e	3.2	Concorso interno “Scrittorie poeti al Durante”	Dipartimento Lettere, Collegio Docenti, Docenti interni	Giugno 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; Valutazione prodotti
Inclusione differenziazione	e	3.2	Partecipazione Festival internazionale INDA	Dipartimento Lettere, Collegio Docenti, Docenti interni	Giugno 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; Risultato gara
Inclusione differenziazione	e	3.2	Partecipazione XII <i>Certamen vichianum</i>	Dipartimento Filosofia, Collegio Docenti, Docenti interni	Giugno 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; Risultato gara
Inclusione differenziazione	e	3.2	Partecipazione <i>Olimpiadi matematica</i>	Dipartimento Scienze, Collegio Docenti, Docenti interni	Maggio 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; Esiti competizione
Inclusione differenziazione	e	3.2	Progetto “Percorsi letterari nel ’900 italiano”	Dipartimento Lettere, Collegio Docenti, Docenti interni di potenziamento	Giugno 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; <i>Report</i> esperto
Inclusione differenziazione	e	3.2	Progetto “Partenope magica”	Dipartimento Filosofia, Collegio Docenti, Docenti interni di potenziamento	Giugno 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; <i>Report</i> esperto
Inclusione differenziazione	e	3.2	Progetto “La diversità come risorsa”	F.S. competente, Collegio Docenti, Docente interno, Esperto esterno	Giugno 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; <i>Report</i> esperto
Inclusione differenziazione	e	3.2	Progetto “Incontro con autori contemporanei”	Collegio Docenti, Docenti interni	Giugno 2019	Competenze iniziali e finali partecipanti; <i>Report</i> esperto
Inclusione differenziazione	e	3.2	Giochi sportivi studenteschi	Collegio Docenti, Dipartimento e Docenti Scienze motorie	Maggio 2019	Competenze iniziali e finali; Risultati raggiunti in gare
Continuità orientamento	e	4.1	<i>Piano Lauree Scientifiche</i>	Dipartimento Scienze, Collegio Docenti, Docenti interni materie scientifiche	Maggio 2019	Numero studenti partecipanti e attività realizzate; <i>Report</i> attività <i>PLS</i>
Continuità orientamento	e	4.1	<i>Open day</i> / Progetto di accoglienza	F.S. competente, Collegio Docenti, Docenti interni,	Gennaio 2019	Numero partecipanti; valutazione incremento iscrizioni
Continuità orientamento	e	4.1	Notte nazionale del Liceo Classico	Collegio Docenti, FF.SS.	Gennaio 2019	Numero partecipanti; Valutazione <i>Relazione finale</i>
Continuità orientamento	e	4.1	Piano di orientamento in uscita	F.S. competente, Collegio Docenti	Maggio 2019	Numero partecipanti; Valutazione <i>Relazione finale</i>

Orientamento strategico e organizzazione Scuola	5.1	Istituzione gruppi di lavoro inter-dipartimentali	Dipartimenti	Dicembre 2018	Auto-valutazione di Istituto
Orientamento strategico e organizzazione Scuola	5.2	Approvazione e condivisione sul sito di Istituto di format e modulistica ufficiali	FF.SS., Collegio Docenti	Dicembre 2018	Auto-valutazione di Istituto
Orientamento strategico e organizzazione Scuola	5.3	Istituzione organo gestionale attività PON	D.S., D.S.G.A., Collegio docenti, Docenti interni, Esperti esterni	Dicembre 2018	Questionari rilevazione finale; Valutazione Report esperto
Orientamento strategico e organizzazione Scuola	5.3	Struttura organizzativa per utilizzo efficace e condiviso Laboratorio scientifico	Dipartimento Scienze	Dicembre 2018	Numero ore utilizzo Laboratorio; Numero classi coinvolte
Orientamento strategico e organizzazione Scuola	5.3	Elaborazione e approvazione <i>Organigramma</i> ufficiale	FF.SS., Collegio Docenti	Dicembre 2018	Auto-valutazione di Istituto
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.3	Somministrazione di un questionario <i>online</i> riguardo attitudini, potenzialità e bisogni formativi del personale	FF.SS., Collegio Docenti, DSGA	Maggio 2019	Database digitale delle competenze possedute dal personale scolastico
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.4	Corso di formazione <i>online</i> “Progettazione e gestione degli interventi finanziati con il PON per la Scuola 2014-2020”	D.S., Docenti interni	Maggio 2019	Numero docenti partecipanti; questionario finale
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.4	Rimodulazione del “Piano Nazionale per la Formazione 2016-2019” del personale di ruolo	D.S., D.S.G.A., Collegio Docenti	Luglio 2019	Ore annuali di attività di aggiornamento del personale e attestati di partecipazione
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7.1	Programmazione e svolgimento dell’ “Alternanza Scuola-Lavoro” a.s. 2018-2019*	D.S., D.S.G.A., Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Docenti tutor, Docenti esperti	Luglio 2019	Valutazione del livello di competenze extracurricolari in uscita; analisi delle schede riepilogative dei tutor
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7.1	PON “Potenziamento percorsi Alternanza Scuola-Lavoro” (seconda annualità)	Dipartimenti, Collegio Docenti, Organo gestione PON, Docenti esperti interni e esterni	Ottobre 2019	Questionari rilevazione finale; Valutazione Report esperto
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7.2	Implementazione dell'accesso alle famiglie del registro elettronico, con particolare attenzione alla visualizzazione delle valutazioni <i>online</i>	D.S., D.S.G.A., Collegio Docenti	Luglio 2019	Incremento delle funzioni del registro elettronico accessibili alle famiglie; Questionari di <i>customer satisfaction</i>

*N.B.: per una dettagliata descrizione delle attività di Scuola-lavoro in cui risulta attualmente impegnata la Scuola, si rinvia alla successiva Sezione 6.

4 -OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

4.1 – Premessa: elementi innovativiL’offerta formativa curricolare del Liceo “Durante” presentavafino all’anno scorso un taglio molto tradizionale: essa perseguiva gli obiettivi educativi propri della *mission* d’Istituto dispiegandosi sul quadro orario previsto dalla normativa vigente per i due indirizzi liceali *Classico* e *ScienzeUmanesenza* prevedere ulteriori insegnamenti facoltativi e/o obbligatori attraverso l’impiego degli spazi di flessibilità oraria previsti dall’ordinamento (cf DPR 89/10, artt. 2 e 10); da quest’anno si è stabilito di inaugurare lo sfruttamento di una quota–parte del regime di autonomia oraria attraverso l’introduzione in 3 classi (due dell’indirizzo Scienze Umane, una di indirizzo Classico) di un insegnamento sperimentale di Lingua Inglese con 1 h curricolare settimanale in più e di offrire la possibilità ai singoli Consigli di classe di agire in regime di autonomia oraria per un ammontare massimo del 5% dell’orario curricolare al fine di programmare massimo 3 attività che siano “coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per il relativo percorso liceale” (cfr. il già citato DPR, art. 10 comma 1, lettera C). Ulteriori novità derivano dal recepimento all’interno del curricolo delle nuove norme sull’esame di maturità(cf DM 26 novembre 2018) e degli indirizzi ministeriali che a più riprese hanno ribadito l’importanza del coinvolgimento di tutte le discipline nell’impartire l’insegnamento di “Cittadinanza e costituzione” previsto dalla Legge 169/2008.

4.2 – Quadri orari

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE

DISCIPLINA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
------------	--------	---------	----------	---------	--------

Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

LICEO CLASSICO SPERIMENTALE

DISCIPLINA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	4	4	4	4	4
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	32	32	32

LICEO SCIENZE UMANE TRADIZIONALE

DISCIPLINA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane (=Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia)	4	4	5	5	5
Matematica (più Informatica al I biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2

Scienze (=Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

LICEO SCIENZE UMANE SPERIMENTALE

DISCIPLINA	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane (=Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia)	4	4	5	5	5
Matematica (più Informatica al I biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze (=Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	4	4	4	4	4
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	31	31	31

Dall'anno scolastico 2018/19 sono state attivate due sezioni sperimentali di Inglese che prevedono 1 ora più di tale insegnamento per ogni classe del quinquennio.

4.3 – Curricolo

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

I BIENNIO (LICEO CLASSICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE)

Competenze attese al termine del I Biennio

- Conoscere, riconoscere e utilizzare correttamente le regole e le convenzioni dell'ortografia, della morfologia e della sintassi della lingua italiana parlata e scritta di uso corrente, e analizzare correttamente le strutture fondamentali della lingua italiana (analisi grammaticale, logica, del periodo)
- Conoscere le principali differenze fra testi di carattere letterario e testi di carattere non letterario e, nell'ambito dei testi letterari, distinguere i caratteri costitutivi dei principali generi, con particolare riguardo per le forme del genere narrativo in prosa (novelle, racconti e romanzi), del genere epico e del genere poetico
- Disporre di un modello linguistico e grammaticale utilizzabile, oltre che per il consolidamento / potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive della lingua italiana e l'arricchimento del lessico, per l'apprendimento delle lingue classiche e per lo sviluppo di abilità interpretative e traduttive nelle materie caratterizzanti il *curriculum* degli indirizzi *Classico* e/o *Scienze umane*
- Acquisire una padronanza più sicura e convinta delle risorse e dei mezzi espressivi da utilizzare nell'esposizione orale e scritta della lingua italiana e nell'analisi e comprensione dei testi letterari oggetto di studio scolastico e di libera lettura personale
- Argomentare e sostenere una tesi con sostanziale chiarezza e proprietà di linguaggio

- Utilizzare le risorse e le strutture della lingua italiana per redigere testi in prosa di varia tipologia

Prerequisiti e obiettivi minimi disciplinari

I anno

Prerequisiti

Acquisizione delle quattro abilità linguistiche di base:

- *parlare*: capacità di esprimersi oralmente in modo chiaro e corretto
- *leggere*: capacità di comprendere con la lettura le linee essenziali dei testi proposti
- *ascoltare*: capacità di concentrazione, ricezione e comprensione
- *scrivere*: capacità di esprimersi nella lingua scritta in modo chiaro, corretto, logico e appropriato; capacità di distinguere le strutture morfosintattiche di base

Obiettivi minimi disciplinari in termini di competenze

- Leggere un testo in modo corretto
- Comprendere il senso globale di un testo narrativo e di un testo epico
- Saper riassumere in forma orale e scritta
- Saper rispondere a specifiche domande in modo pertinente
- Conoscere e applicare le essenziali norme morfosintattiche
- Scrivere ed esporre oralmente in forma corretta sul piano ortografico, lessicale e morfosintattico
- Produrre semplici testi narrativi, descrittivi, informativi

II anno

Prerequisiti

- Consolidata acquisizione delle quattro abilità linguistiche di base, unita alla capacità di analizzare e rielaborare un testo proposto
- Conoscenza degli statuti dei generi letterari oggetto di studio nel corso del I Liceo
- Capacità di analisi e di sintesi

Obiettivi minimi disciplinari in termini di competenze

- Leggere un testo in modo corretto ed espressivo
- Comprendere il senso globale di un testo narrativo e di un testo poetico
- Saper riassumere in forma orale e scritta
- Saper rispondere a specifiche domande in modo pertinente e autonomo
- Saper analizzare un testo nei suoi aspetti essenziali, in forma orale e/o scritta
- Conoscere e applicare le norme morfosintattiche
- Scrivere ed esporre oralmente in forma chiara e coerente, corretta sul piano ortografico, lessicale e morfosintattico
- Produrre testi narrativi, descrittivi, informativi e semplici testi argomentativi

Contenuti

I anno - Primo quadrimestre

Grammatica

Regole ortografiche e punteggiatura

Morfologia

Narratologia Elementi di base del testo narrativo; le tecniche narrative; il sistema dei personaggi; il tema, il messaggio, il contesto di un testo narrativo breve; il riassunto di un testo narrativo

Il testo epico Introduzione allo studio dell'epica; il significato del mito e la sua importanza nella letteratura occidentale; confronto con la mitologia sumera e con la Bibbia

Secondo quadrimestre

Grammatica

Sintassi della frase semplice

Antologia Scelta di brani antologici; lettura integrale e/o parziale di romanzi della letteratura italiana e/o straniera da parte degli allievi; Il romanzo; A discrezione dell'insegnante, avvio alla lettura de *I promessi Sposi* di Alessandro Manzoni

Il testo epico Lettura di passi scelti dell'*Odissea* e dell'*Eneide*; eventuali approfondimenti di tematiche

II anno - Primo quadrimestre

Grammatica

Sintassi della frase complessa

Il testo poetico: caratteri, struttura, comprensione, parafrasi e analisi

I Promessi Sposi di Alessandro Manzoni

Secondo quadrimestre

Grammatica

Sintassi della frase complessa

Il giornale; la prosa teatrale

Nascita dei volgari italiani e prime espressioni della letteratura italiana (poesia religiosa, scuola siciliana, poesia toscana pre-stilnovistica); lettura domestica di alcuni romanzi

Metodologia e strumenti

- Brevi lezioni frontali
- Esercizi guidati dal docente
- Lavori individualizzati di studio e di ricerca
- Momenti di dialogo e di confronto
- *Brain storming*
- *Problem solving*
- Lavori di gruppo per approfondimento
- Lezione interattiva
- Produzione di testi multimediali

Strumenti: Libri di testo, vocabolari, tecnologie multimediali, schemi, mappe concettuali

Verifica e valutazione

La valutazione quadrimestrale terrà conto, oltre che dei miglioramenti rispetto al livello di partenza, degli *Indicatori* generali precisati nel POF e delle allegate *Griglie di valutazione* predisposte dal Dipartimento di Lettere

Modalità di verifica; tipo e numero minimo di prove

Verifiche scritte

I anno: riassunti; prove strutturate e semi strutturate; temi; analisi del testo narrativo; tema

II anno: prove strutturate; analisi del testo poetico; avvio alla stesura del saggio breve

Sono previste tre prove scritte a quadrimestre

Verifiche orali

Almeno due a quadrimestre

II BIENNIO E V ANNO (LICEO CLASSICO)

Competenze attese (*Asse dei linguaggi*)

- Padronanza della lingua italiana:
 - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
 - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione e valorizzazione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

Finalità

L'uso corretto e variegato della lingua primaria costituisce lo strumento fondamentale per l'elaborazione e l'espressione del pensiero e per l'ampliamento dell'intero patrimonio del discente. Questi aspetti ben spiegano la trasversalità di questa disciplina, che si propone:

- la formazione della persona, attraverso la conoscenza dei contenuti
- la riflessione sul sistema linguistico, sulla molteplicità di fruizione e di analisi del testo letterario, sulla pluralità di legami che si possono stabilire in senso sincronico e diacronico tra i settori della storia letteraria e quelli storici, artistici, politici e sociali
- contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'alunno
- insegnare agli alunni a comunicare e a vivere correttamente i rapporti con gli altri sul piano della comprensione reciproca e della collaborazione sociale
- contribuire all'aumento delle conoscenze culturali di base dell'allievo
- sviluppare nell'alunno l'interesse per le grandi opere letterarie di ogni tipo e paese, avviandolo a capirle e a cogliere in esse i valori formali ed espressivi che contengono e promuovendo in lui la formazione di un'autonoma capacità di interpretazione e di una fondata sensibilità estetica
- favorire la comprensione dei valori e degli ideali di carattere universale e costitutivi della natura umana, così come sono espressi nei testi letterari elaborati attraverso i secoli
- esercitare l'alunno a comprendere il senso della continuità tra passato e presente e l'importanza della conoscenza del passato per capire e trasformare il presente

Al termine del terzo e del quarto anno l'allievo dovrà aver acquisito:

STANDARD MINIMI DI COMPETENZA	COMPETENZE AVANZATE
1. saper comprendere e analizzare un testo, interpretando, almeno nelle linee essenziali, le scelte contenutistiche e formali del suo autore	1. saper comprendere e analizzare un testo, interpretando le scelte contenutistiche e formali del suo autore
2. saper contestualizzare un testo in rapporto all'autore e al contesto	2. saper contestualizzare un testo, collocandolo correttamente nella produzione letteraria del suo autore, nel suo periodo storico-culturale, nel genere cui appartiene
3. saper operare essenziali relazioni e confronti fra testi letterari e tra questi ultimi e testi non letterari	3. saper operare articolate relazioni e confronti fra testi letterari e tra questi ultimi e testi non letterari
4. saper produrre un testo scritto coerentemente con la traccia, la tipologia di scrittura e le consegne formulate	5. saper produrre con originalità e pertinenza di soluzioni un testo scritto coerentemente con la traccia, la tipologia di scrittura e le consegne formulate

Al termine del quinto anno l'allievo dovrà aver acquisito:

STANDARD MINIMI DI COMPETENZA	COMPETENZE AVANZATE
1. saper comprendere e analizzare un testo, interpretando, almeno nelle linee essenziali, le scelte contenutistiche e formali del suo autore	1. saper comprendere e analizzare un testo, interpretando le scelte contenutistiche e formali del suo autore
2. saper contestualizzare un testo in rapporto all'autore e al contesto	2. saper contestualizzare un testo, collocandolo correttamente nella produzione letteraria del suo autore, nel suo periodo storico-culturale, nel genere cui appartiene
3. saper operare essenziali relazioni e confronti fra testi letterari e tra questi ultimi e testi non letterari	3. saper operare articolate relazioni e confronti fra testi letterari e tra questi ultimi e testi non letterari

4. saper esprimere e motivare un giudizio critico personale	4. sviluppare un'adeguata capacità di rielaborazione critica supportata da coerenza logico-argomentativa e competenze linguistiche di pari livello
5. saper produrre un testo scritto coerentemente con la traccia, la tipologia di scrittura e le consegne formulate	5. saper produrre con originalità e pertinenza di soluzioni un testo scritto coerentemente con la traccia, la tipologia di scrittura e le consegne formulate
6. sviluppare adeguate capacità comunicative coerenti con le peculiarità dei vari contesti sia nella produzione scritta che orale	6. saper elaborare modalità comunicative coerenti con le peculiarità dei vari contesti sia nella produzione scritta che orale

Obiettivi specifici della disciplina:

ABILITA' (cognitive e pratiche)	CONOSCENZE (teoriche e pratiche)
<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare concetti e strutture generali dall'insieme delle informazioni (capacità di sintesi) presenti in un testo - Saper riutilizzare i contenuti appresi - Saper analizzare un testo letterario, relativo ad un autore studiato, sul piano denotativo e connotativo - Saper cogliere il rapporto testo-autore-epoca e rilevare i meccanismi del sistema letterario (produzione, circolazione e fruizione delle opere) - Saper individuare le caratteristiche dei generi - Saper produrre testi orali corretti nella forma, strutturati in modo coerente, pertinenti a diverse situazioni comunicative - Saper produrre testi corretti nella forma e coerenti con le seguenti tipologie testuali: <ol style="list-style-type: none"> 1. Tema di ordine generale 2. Saggio breve 3. Articolo di giornale 4. Analisi del testo 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il lessico specifico di un argomento trattato - Conoscere le tecniche di lettura analitica e sintetica - Conoscere le principali figure retoriche - Conoscere le strutture metriche della tradizione italiana - Conoscere il contesto storico-culturale di riferimento degli autori e delle opere oggetto di studio, in particolare gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche dell'epoca, la mentalità, le idee, le istituzioni e i centri culturali, la figura dell'intellettuale e il suo ruolo - Conoscere i principali generi letterari - Conoscere gli autori e le opere della letteratura italiana (con riferimenti alla letteratura europea) dalle origini ai nostri giorni

Contenuti specifici della disciplina

III anno

Dante; Petrarca; Boccaccio. I tratti fondamentali dell'Umanesimo. Il Rinascimento: Ariosto; Machiavelli; Guicciardini; L'anticlassicismo - Il Manierismo - Tasso. Ampia antologia di passi scelti relativi ai movimenti e agli autori su elencati.

Temi, motivi e personaggi più importanti dell'*Inferno* di Dante (congrua scelta di canti)

IV anno

Dal Barocco al Romanticismo. Il Barocco - L'Arcadia - L'illuminismo - Goldoni - Parini - Alfieri. Neoclassicismo e Preromanticismo. Foscolo. Tratti fondamentali del Romanticismo italiano ed europeo. Manzoni. Ampia antologia di passi scelti relativi ai movimenti e agli autori su elencati.

Temi, motivi e personaggi significativi del *Purgatorio* di Dante (congrua scelta di canti)

V anno

Dal Romanticismo al secondo dopoguerra:

Il Romanticismo europeo ed italiano - Leopardi - La Scapigliatura - Il Positivismo - Verga - Il Decadentismo in Europa e in Italia - Pascoli - D'Annunzio - Le avanguardie storiche: Crepuscolari e Futuristi - Svevo - Pirandello - Caratteri generali della letteratura tra le due guerre - L'ermetismo - Ungaretti - Montale - Saba - Quasimodo. La narrativa del Novecento e il romanzo neorealista; letture scelte sia sulla base di interessi particolari degli alunni sia di percorsi proposti dai docenti, nell'ambito di una rosa di autori significativi (Moravia, Pavese, Vittorini, Levi, Gadda, Pasolini, Calvino, Morante, Silone). Lettura integrale almeno di un'opera di prosa o poesia.

Temi, motivi, personaggi significativi del *Paradiso* di Dante (congrua scelta di canti)

Criteri metodologici

Gli aspetti peculiari di una corretta metodologia di insegnamento sono riconducibili alla centralità del discente nel processo formativo e alla sua attiva partecipazione al processo di insegnamento-apprendimento. Considerando come obiettivo prioritario la capacità autonoma di individuazione da parte dello studente della specificità di un testo, si opererà in modo da rafforzare e potenziare le seguenti competenze:

- 1) riconoscimento empirico di un testo letterario non noto nelle sue forme o generi sia per la prosa sia per la poesia
- 2) riconoscimento delle istituzioni del testo sia poetico (misura del verso, rima, forma di componimento), sia narrativo
- 3) capacità di condurre le operazioni di lettura e analisi testuale pertinenti su indicazioni date anche in ambiente *e-learning* (ove possibile)

Tipologia dell'attività didattica:

1) lezione frontale e interattiva (ove possibile); 2) analisi dettagliata dei testi condotta in classe a cura del docente; 3) lezione partecipata; 4) discussione in classe; 5) laboratori di ricerca individuale, in *cooperative learning* o in *peer tutoring*; 6) visite guidate; 7) partecipazione a rappresentazioni teatrali; 8) partecipazione a conferenze culturali promosse dalla Scuola o da altre istituzioni; 9) attività di recupero, per gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi, attraverso piano individualizzato di attività *in itinere* per il conseguimento degli obiettivi minimi; 10) attività di collaborazione nell'individuazione e nello sviluppo di argomenti pluridisciplinari e interdisciplinari in vista della prova orale dell'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi.

Strumenti didattici

- Libri di testo in adozione, in formato cartaceo o digitale
- Uso della Biblioteca dell'Istituto
- Fotocopie di testi e documenti funzionali agli obiettivi prefissati
- Fotocopie di schemi di lavoro predisposti dall'insegnante
- Sussidi audiovisivi e informatici
- Adesione a iniziative promosse da Enti esterni alla Scuola
- Viaggi di istruzione e visite guidate
- Visione di opere teatrali e cinematografiche

Verifiche

Le verifiche costituiranno un momento di controllo dell'itinerario di insegnamento-apprendimento e saranno strumento di indirizzo per gli interventi successivi. Esse pertanto saranno: diversificate, scritte, orali, interattive.

Verifiche orali: sono previste due verifiche orali a quadrimestre, eventualmente integrate da prove strutturate di conoscenza e analisi del testo, e da prove strutturate di letteratura; interventi richiesti e/o spontanei; relazioni (anche in modalità interattiva)

Verifiche scritte: sono previste tre prove scritte a quadrimestre che risponderanno alle direttive relative all'Esame di Stato ("*la prima prova scritta è intesa ad accertare la padronanza della lingua, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche e consiste nella produzione di scritti di varia tipologia*") e saranno eventualmente integrate da prove strutturate di letteratura; valutazione dei lavori assegnati e svolti a casa.

Valutazione e criteri di valutazione

La scuola educa alla scelta, educa ad affrontare la complessità: è fondamentale *valutare non cosa sappia un alunno, ma cosa sappia fare con quello che sa*.

E' necessario passare dalla valutazione *dell'apprendimento* alla valutazione *per l'apprendimento*. Tale obiettivo è stato perseguito e corroborato dai risultati sui dati di sospensione del giudizio nelle classi in cui si sono attivate le scelte relazionali e metodologiche indicate. Dalla costante osservazione e *feedback* dell'azione didattica, il processo di apprendimento è efficace se gli alunni:

- comprendono chiaramente cosa ci si aspetta da loro e cosa loro si aspettano da loro stessi
- ricevono veloci e costanti *feedback* sulle qualità del loro lavoro
- ricevono una pluralità di indicazioni su come migliorare
- sono responsabili, coinvolti e protagonisti del loro apprendimento

Le modalità operative di tale valutazione sono:

- visione e condivisione dei criteri di valutazione
- documentazione dei processi e dei risultati
- verifiche personalizzate
- autovalutazione e valutazione tra pari

- numerose prove differenziate
- *feedback* positivo sui risultati o individuazione delle aree di miglioramento

Valutazioni periodiche

Le valutazioni intermedie tenderanno ad accertare in quale misura l'alunno abbia conseguito le competenze richieste, tenuto anche conto dell'interesse e dell'impegno dimostrato. Il giudizio complessivo verrà riassunto in un voto numerico in decimi che terrà conto delle indicazioni generali presenti nel POF di Istituto.

Valutazione finale

La valutazione finale complessiva terrà conto, oltre che delle valutazioni periodiche del II quadrimestre, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, del contesto motivazionale della classe, dell'impegno, della partecipazione e delle competenze acquisite nel corso degli ultimi tre anni, delle capacità logico-deduttive, dialogiche, espositive, rielaborative e di transcodificazione, anche digitale.

Interventi per recupero e approfondimento

- pausa didattica
- moduli di recupero curricolari
- corsi di recupero pomeridiani (ove possibile)
- studio individuale e/o assistito
- verifiche programmate

Modalità di approfondimento:

- compiti specifici e/o in situazione
- ricerche individuali
- attività extracurricolari

Modalità di comunicazione con le famiglie

- colloqui generali e/o ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento
- comunicazioni scritte sul libretto personale degli alunni
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche e/o messaggi istituzionali

II BIENNIO E V ANNO (LICEO DELLE SCIENZE UMANE)

Finalità

Le finalità generali dell'insegnamento dell'Italiano nel triennio non possono non avere forti valenze educative, in rapporto al grande valore formativo e culturale della disciplina; per cui l'azione didattica dovrà:

- contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'alunno;
- insegnare agli alunni a comunicare e a vivere correttamente i rapporti con gli altri sul piano della comprensione reciproca e della collaborazione sociale;
- contribuire all'aumento delle conoscenze culturali di base dell'allievo;
- sviluppare nell'alunno l'interesse per le grandi opere letterarie di ogni tipo e Paese, avviandolo a capirle e a cogliere in esse i valori formali ed espressivi che contengono e promuovendo in lui la formazione di un'autonoma capacità di interpretazione e di una fondata sensibilità estetica;
- favorire la comprensione dei valori e degli ideali di carattere universale e costitutivi della natura umana, così come sono espressi nei testi letterari elaborati attraverso i secoli;
- esercitare l'alunno a comprendere il senso della continuità tra passato e presente e l'importanza della conoscenza del passato per capire il presente.

Obiettivi disciplinari

Obiettivo generale dell'insegnamento sarà quello di fornire una conoscenza della Letteratura sia nel suo sviluppo storico, in rapporto alle altre manifestazioni culturali e in relazione con i vari eventi economici, sociali e politici, sia nei suoi aspetti stilistici ed espressivi e sia nelle sue componenti ideali ed ideologiche.

Al termine del terzo e del quarto anno l'allievo dovrà aver acquisito:

STANDARD MINIMI DI COMPETENZA	COMPETENZE AVANZATE
1. saper comprendere e analizzare un testo, interpretando, almeno nelle linee essenziali, le scelte contenutistiche e formali del suo autore	1. saper comprendere e analizzare un testo, interpretando le scelte contenutistiche e formali del suo autore
2. saper contestualizzare un testo in rapporto all'autore e al contesto	2. saper contestualizzare un testo, collocandolo correttamente nella produzione letteraria del suo autore, nel suo periodo storico-culturale, nel genere cui appartiene
3. saper operare essenziali relazioni e confronti fra testi letterari e tra questi ultimi e testi non letterari	3. saper operare articolate relazioni e confronti fra testi letterari e tra questi ultimi e testi non letterari
4. saper produrre un testo scritto coerentemente con la traccia, la tipologia di scrittura e le consegne formulate	5. saper produrre con originalità e pertinenza di soluzioni un testo scritto coerentemente con la traccia, la tipologia di scrittura e le consegne formulate

Al termine del quinto anno l'allievo dovrà aver acquisito:

STANDARD MINIMI DI COMPETENZA	COMPETENZE AVANZATE
1. saper comprendere e analizzare un testo, interpretando, almeno nelle linee essenziali, le scelte contenutistiche e formali del suo autore	1. saper comprendere e analizzare un testo, interpretando le scelte contenutistiche e formali del suo autore
2. saper contestualizzare un testo in rapporto all'autore e al contesto	2. saper contestualizzare un testo, collocandolo correttamente nella produzione letteraria del suo autore, nel suo periodo storico-culturale, nel genere cui appartiene
3. saper operare essenziali relazioni e confronti fra testi letterari e tra questi ultimi e testi non letterari	3. saper operare articolate relazioni e confronti fra testi letterari e tra questi ultimi e testi non letterari
4. saper esprimere e motivare un giudizio critico personale	4. sviluppare un'adeguata capacità di rielaborazione critica supportata da coerenza logico-argomentativa e competenze linguistiche di pari livello
5. saper produrre un testo scritto coerentemente con la traccia, la tipologia di scrittura e le consegne formulate	5. saper produrre con originalità e pertinenza di soluzioni un testo scritto coerentemente con la traccia, la tipologia di scrittura e le consegne formulate
6. sviluppare adeguate capacità comunicative coerenti con le peculiarità dei vari contesti sia nella produzione scritta che orale	6. saper elaborare modalità comunicative coerenti con le peculiarità dei vari contesti sia nella produzione scritta che orale

CAPACITA'/ABILITA'

- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale
- Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale
- Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati
- Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale
- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista
- Decodificare i testi letterari proposti individuandone i nuclei concettuali e le caratteristiche retoriche e narratologiche di base e il loro valore semantico.
- Saper collocare autori ed opere sia nell'ambito del contesto storico-letterario in cui si situano sia in rapporto ai percorsi o tematici o per generi proposti.
- Saper correlare i testi letti al sistema letterario e al contesto storico.
- Istituire confronti tra i testi proposti

- Comprendere e analizzare un testo nei nuclei tematici essenziali
Argomentare in modo chiaro e coerente

CONOSCENZE

- Conoscenza adeguata della morfosintassi e del lessico della lingua italiana
- Elementi delle funzioni della lingua. Contesto, scopo e destinatario della comunicazione
- Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale
- Principi di organizzazione del discorso argomentativo-espositivo ed interpretativo
- Conoscenza adeguata del lessico specialistico
- Conoscere il sistema letterario ed il contesto storico nell'ambito dei quali si situano i testi relativi ai contenuti disciplinari
- Conoscere le caratteristiche formali del genere, figura dei personaggi e qualità che li caratterizzano, temi rilevanti, contesto storico nel quale si colloca l'opera
- Conoscere le strutture morfosintattiche, il lessico specifico, la punteggiatura, l'ortografia. Conoscere i connettivi logici e i parametri che caratterizzano le tipologie testuali in oggetto
- Conoscere i contenuti specifici

CONTENUTI DISCIPLINARI

Classe III

Il Medioevo: il Dolce Stilnovo, la letteratura popolare. Dante, Petrarca, Boccaccio.
Umanesimo e Rinascimento: società e cultura; intellettuali e pubblico. Machiavelli, Ariosto.
Dante, Divina Commedia: Lettura, analisi e commento di almeno 5 canti dell'Inferno.

Classe IV

L'età della Controriforma: società e cultura; intellettuali e pubblico; generi letterari. Tasso.
Il Seicento: società e cultura; generi letterari; L'età Barocca; G. Galilei e la prosa scientifica.
Il Settecento: società e cultura; intellettuali e pubblico; l'Illuminismo; Goldoni, Parini, Alfieri; il Neoclassicismo; Ugo Foscolo
L'Ottocento: società e cultura; l'Età del Romanticismo; Manzoni;
Dante, Divina Commedia: Lettura, analisi e commento di almeno 5 canti del Purgatorio

Classe V

Leopardi
Il Realismo: società e cultura; intellettuali e pubblico;
Naturalismo e Verismo: G. Verga.
L'Età del Decadentismo: società e cultura; intellettuali e pubblico; D'Annunzio, Pascoli, Pirandello, Svevo.
Poesia del '900: almeno tre autori.
Il Neorealismo: società e cultura; intellettuali e pubblico; Pavese e/o Vittorini e/o Fenoglio e/o Calvino
Dante, Divina Commedia: Lettura, analisi e commento di almeno 5 canti del Paradiso

Metodologia e strumenti

Lo studio della Letteratura sarà considerato non solo un approfondimento specialistico, ma assumerà anche le caratteristiche di strumento funzionale al perfezionamento delle capacità comunicative degli allievi. La lettura dei testi degli autori sarà il momento più importante dell'insegnamento sia dal punto di vista culturale che didattico, perché è attraverso la lettura diretta dei testi che si stimolerà nell'allievo l'attenzione per il fatto letterario nella sua componente linguistico-espressiva.

Nell'analizzare il testo non verrà trascurato nessun elemento, ossia:

- la cronologia del testo (data di stesura, eventuali riferimenti, data di edizione);
- la posizione del testo antologizzato nell'economia dell'opera da cui è tratto;
- il contenuto e il rapporto con la biografia dell'autore;
- la parafrasi critica volta a mettere in evidenza gli aspetti più significativi della lingua e dello stile;
- l'analisi della struttura del testo;
- l'individuazione degli elementi contenutistici più importanti e loro collocazione nell'ambito del sistema di valori dell'autore e dell'epoca.

Dell'autore del testo si metteranno in evidenza:

- la biografia;
- il suo rapporto con le aree di derivazione e di formazione culturale;
- la sua partecipazione alle problematiche estetiche, filosofiche ed ideologiche dell'epoca in cui vive.

Ovviamente tutte le volte che è possibile si estenderà il discorso alla Letteratura straniera, sia per sottolineare i continui scambi che caratterizzano il mondo e la cultura, sia per far conoscere agli studenti gli autori e le opere più significative degli altri Paesi.

Verifiche e valutazione

Le verifiche dei livelli di conoscenza, delle abilità strumentali e delle capacità critiche dell'alunno saranno frequenti e saranno sia orali che scritte. Sono previste le seguenti verifiche sommative: due per l'orale e tre per lo scritto a quadrimestre. Si effettueranno verifiche di varie tipologie (analisi di testi, saggi brevi, articoli di giornali, temi etc.)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMO BIENNIO ITALIANOLICEO CLASSICO E DELLE SCIENZE UMANE

Correlazione tra voti, conoscenze/competenze/abilità rilevate e ordinaria terminologia di valutazione:

Voto	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	VALUTAZIONE COMPLESSIVA
1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate	Insufficiente in modo gravissimo (= 'insufficiente')
2	Molto frammentarie e comunque carenti di tutte le parti fondamentali	Non riesce ad applicare le minime conoscenze acquisite	Compromesse dalla scarsità delle informazioni	
3	Frammentarie e/o molto lacunose nelle parti fondamentali	Utilizza le conoscenze acquisite solo se instradato e guidato passo per passo; le esplicita in modo scorretto e improprio	Gravemente limitate dalla scarsità delle informazioni	
4	Lacunose e limitate nelle parti fondamentali	Applica le conoscenze minime acquisite solo se guidato nei passaggi-chiave; le esplicita in modo improprio e/o impacciato	Controllo molto precario e discontinuo delle informazioni acquisite	Insufficiente in modo grave (= 'scarso')
5	Limitate, superficiali, non complete	Applica le conoscenze apprese con difficoltà e imperfezioni; le esplicita in modo impreciso; realizza processi solo parziali	Gestisce con difficoltà situazioni anche semplici; compie analisi parziali	Insufficiente in modo lieve (= 'mediocre')
6	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi, sebbene non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali; le esplicita in modo semplice ma corretto;	Rielabora sufficientemente le informazioni acquisite e gestisce situazioni semplici	Sufficiente, limitata ai dati essenziali

		guidato, individua gli elementi-base e li pone in relazione		(= 'sufficiente')
7	Acquisizione dei contenuti sostanziali, coordinamento dei dati appresi	Applica le conoscenze apprese anche a problemi complessi sebbene con qualche imperfezione; le esplicita in modo corretto e compiuto	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa sostanzialmente gestire situazioni nuove	Soddisfacente, coordinata nei dati appresi (= 'discreto')
8	Acquisizione dei contenuti sostanziali in modo sicuro e approfondito, coordinamento dei dati appresi	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi; le esplicita con proprietà linguistica e compie analisi corrette	Rielabora le informazioni in modo corretto e significativo anche in situazioni nuove	Ampia, completa di tutti i dati fondamentali (= 'buono')
9	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi; le esplicita in modo fluido e sicuro utilizzando linguaggio tecnico; compie analisi approfondite e individua precise correlazioni	Rielabora in modo corretto e critico ed esercita un controllo costante e intelligente delle informazioni acquisite	Completa, organica, approfondita, consapevole (= 'ottimo')
10	Organiche, consapevoli, approfondite, con incursioni in campi inesplorati	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori; le espone in modo fluido e sicuro utilizzando linguaggio tecnico e un lessico appropriato a contesti diversi	Sa rielaborare in modo efficace e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse con originalità e creatività; ha attuato il processo di interiorizzazione	Completa, organica, approfondita, consapevole e originale (= 'lodevole')

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI ITALIANO SCRITTO I BIENNIO LICEO CLASSICO E DELLE SCIENZE UMANE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
1. Correttezza formale ortografia, morfosintassi e lessico	Testo corretto e articolato	2
	Testo semplice ma corretto	1.5
	Con errori diffusi	1
	Con errori gravi e lessico inadeguato	0.5
2. Sviluppo della traccia	Sviluppo esauriente di tutti i punti richiesti dalla traccia	2
	Trattazione sufficiente dei punti richiesti	1.5
	Trattazione scarna/incompleta	1
	Parti fuori traccia/non esaminate	0.5
3. Esposizione	Ricca, fluida e scorrevole	2
	Precisa e corretta	1.5
	Comprensibile, ma con alcune imprecisioni	1
	A tratti priva della necessaria chiarezza	0.5
4. Organizzazione del testo/Argomentazione	Logica e coerente/consolidata da dati o citazioni	2
	Strutturata in modo corretto e organico	1.5
	Insoddisfacente in alcuni passaggi/poco ricca	1
	Testo disorganico/sconnesso/incongruente	0.5
5. Rielaborazione critica	Approfondita, personale ed efficace	2
	Apprezzabile	1.5

Accennata	1
Inesistente	0.5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI VERIFICA ORALE II BIENNIO E QUINTO ANNO LICEO CLASSICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
2	L'allievo si rifiuta di sostenere il colloquio di verifica e/o non risponde alle domande		
3	Scarse e confuse Non risponde alle domande in modo pertinente	Scarse e confuse Mostra di non comprendere le domande e/o di non aver compreso gli argomenti svolti	Inesistenti Non sa applicare procedure e regole
4	Lacunose Non risponde in modo pertinente su ampie porzioni di programma	Limitate Mostra di aver compreso parzialmente gli argomenti svolti e/o di averli esclusivamente imparati a memoria Non utilizza un adeguato lessico specifico	Minime Applica in modo scorretto procedure e regole Non riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa Non è affatto autonomo nell'impostare l'esposizione
5	Superficiali e/o mnemoniche Risponde alle domande in modo mnemonico o lievemente impreciso	Approssimative Non comprende pienamente i contenuti e/o utilizza in modo non sempre adeguato il lessico specifico	Parziali e/o imprecise Applica in modo incerto e/o meccanico procedure e regole Non riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa È poco autonomo nell'impostare l'esposizione
6	Essenziali ma complete Risponde a tutte le domande in modo sufficientemente corretto	Limitate ai contenuti semplici Comprende in modo adeguato i contenuti disciplinari Articola il discorso in modo semplice, conciso e coerente, con un lessico specifico nel complesso adeguato	Corrette Applica le conoscenze in modo appropriato Riesce, se guidato, ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa È autonomo nell'impostare l'esposizione
7	Complete Risponde a tutte le domande in modo corretto e ampio	Complete Comprende in modo organico i contenuti disciplinari Articola il discorso ed utilizza il lessico specifico in modo adeguato	Sicure Applica le conoscenze con padronanza Adatta le conoscenze a domande formulate in maniera diversa È autonomo nell'impostare l'esposizione
8	Complete e approfondite Risponde alle domande in modo approfondito	Complete e profonde Comprende in modo analitico i contenuti disciplinari Mostra padronanza e sicurezza nell'utilizzo del lessico specifico	Autonome Coglie e applica implicazioni Riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa È autonomo nell'impostare l'esposizione
9	Complete, approfondite ampliate Risponde alle domande mostrando di aver ampliato l'argomento con ricerche personali	Complete e coordinate Comprende in modo sistemico e articolato i contenuti disciplinari, esponendo con padronanza linguistica e sicurezza	Personalì Coglie e applica implicazioni Rielabora conoscenze in modo autonomo e personale Esprime giudizi adeguati criticamente motivati
10	Complete, approfondite, critiche Ha pienamente acquisito	Complete e ampliate Comprende in modo problematico e complesso i contenuti	Complesse Applica le conoscenze anche a

le conoscenze e le rielabora
in modo critico e personale

disciplinari
Articola il discorso adeguatamente ed in modo ricco e organico

problemi complessi in modo critico e propositivo- Esprime
giudizi adeguati ampiamente e criticamente motivati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI ITALIANO SCRITTO II BIENNIO E V ANNO LICEO CLASSICO E DELLE SCIENZE UMANE

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
Competenze linguistiche di base	Si esprime in modo appropriato	4
	Si esprime in modo corretto	3,5
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto	3
	Si esprime in modo impreciso e/o scorretto	2
	Si esprime in modo gravemente scorretto	1
Efficacia argomentativa	Argomenta in modo ricco e articolato	3
	Argomenta in modo chiaro e ordinato	2,5
	Argomenta in modo schematico	2
	Argomenta in modo poco coerente	1,5
	Argomenta in modo inconsistente	1
Analisi (comprensione del contenuto e studio della struttura formale)	Conosce e sa sviluppare in modo pertinente ed esauriente	6
	Conosce e sa sviluppare in modo pertinente e corretto	5
	Conosce e sa sviluppare in modo essenziale	4
	Conosce e sa sviluppare in modo poco pertinente ed incompleto	3
	Conosce e sa sviluppare in modo non pertinente (fuori tema)	2
Originalità- Creatività	Rielabora in modo critico	2
	Rielabora in modo personale	1,5
	Rielabora in modo essenziale	1
	Rielabora in modo parziale	0,5
	Non rielabora	0

Tabella di valutazione

Punteggio	Voto	Giudizio	Punteggio	Voto	Giudizio
15	10	Eccellente	9-8	5	Mediocre
14	9	Ottimo	7-6	4	Insufficiente
13	8	Buono	5-4	3	Grav. Insuff.
12-11	7	Discreto	3-2	2	Grav. Insuff.
10	6	Sufficiente	1-0	1	Grav. Insuff.

TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
Competenze linguistiche di base	Si esprime in modo appropriato	4
	Si esprime in modo corretto	3,5
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto	3
	Si esprime in modo impreciso e/o scorretto	2

	Si esprime in modo gravemente scorretto	1
Efficacia argomentativa	Argomenta in modo ricco e articolato	3
	Argomenta in modo chiaro e ordinato	2,5
	Argomenta in modo schematico	2
	Argomenta in modo poco coerente	1,5
	Argomenta in modo inconsistente	1
Utilizzazione dell'apparato documentario e pertinenza alla traccia	Conosce e sa sviluppare in modo pertinente ed esauriente	6
	Conosce e sa sviluppare in modo pertinente e corretto	5
	Conosce e sa sviluppare in modo essenziale	4
	Conosce e sa sviluppare in modo poco pertinente ed incompleto	3
	Conosce e sa sviluppare in modo non pertinente (fuori tema)	2
Originalità- Creatività	Rielabora in modo critico	2
	Rielabora in modo personale	1,5
	Rielabora in modo essenziale	1
	Rielabora in modo parziale	0,5
	Non rielabora	0

Tabella di valutazione

Punteggio	Voto	Giudizio	Punteggio	Voto	Giudizio
15	10	Eccellente	9-8	5	Mediocre
14	9	Ottimo	7-6	4	Insufficiente
13	8	Buono	5-4	3	Grav. Insuff.
12-11	7	Discreto	3-2	2	Grav. Insuff.
10	6	Sufficiente	1-0	1	Grav. Insuff.

TIPOLOGIA C – TEMA STORICO

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
Competenze linguistiche di base	Si esprime in modo appropriato	4
	Si esprime in modo corretto	3,5
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto	3
	Si esprime in modo impreciso e/o scorretto	2
	Si esprime in modo gravemente scorretto	1
Efficacia argomentativa	Argomenta in modo ricco e articolato	3
	Argomenta in modo chiaro e ordinato	2,5
	Argomenta in modo schematico	2
	Argomenta in modo poco coerente	1,5
	Argomenta in modo inconsistente	1
Pertinenza alla traccia	Conosce e sa sviluppare in modo pertinente ed esauriente	6
	Conosce e sa sviluppare in modo pertinente e corretto	5
	Conosce e sa sviluppare in modo essenziale	4
	Conosce e sa sviluppare in modo poco pertinente ed incompleto	3

	Conosce e sa sviluppare in modo non pertinente (fuori tema)	2
Originalità- Creatività	Rielabora in modo critico	2
	Rielabora in modo personale	1,5
	Rielabora in modo essenziale	1
	Rielabora in modo parziale	0,5
	Non rielabora	0

Tabella di valutazione

Punteggio	Voto	Giudizio	Punteggio	Voto	Giudizio
15	10	Eccellente	9-8	5	Mediocre
14	9	Ottimo	7-6	4	Insufficiente
13	8	Buono	5-4	3	Grav. Insuff.
12-11	7	Discreto	3-2	2	Grav. Insuff.
10	6	Sufficiente	1-0	1	Grav. Insuff.

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
Competenze linguistiche di base	Si esprime in modo appropriato	4
	Si esprime in modo corretto	3,5
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto	3
	Si esprime in modo impreciso e/o scorretto	2
	Si esprime in modo gravemente scorretto	1
Efficacia argomentativa	Argomenta in modo ricco e articolato	3
	Argomenta in modo chiaro e ordinato	2,5
	Argomenta in modo schematico	2
	Argomenta in modo poco coerente	1,5
	Argomenta in modo inconsistente	1
Pertinenza alla traccia	Conosce e sa sviluppare in modo pertinente ed esauriente	6
	Conosce e sa sviluppare in modo pertinente e corretto	5
	Conosce e sa sviluppare in modo essenziale	4
	Conosce e sa sviluppare in modo poco pertinente ed incompleto	3
	Conosce e sa sviluppare in modo non pertinente (fuori tema)	2
Originalità- Creatività	Rielabora in modo critico	2
	Rielabora in modo personale	1,5
	Rielabora in modo essenziale	1
	Rielabora in modo parziale	0,5
	Non rielabora	0

Tabella di valutazione

Punteggio	Voto	Giudizio	Punteggio	Voto	Giudizio
15	10	Eccellente	9-8	5	Mediocre
14	9	Ottimo	7-6	4	Insufficiente

13	8	Buono	5-4	3	Grav. Insuff.
12-11	7	Discreto	3-2	2	Grav. Insuff.
10	6	Sufficiente	1-0	1	Grav. Insuff.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER QUESTIONARIO DI VERIFICA (EX TIPOLOGIA A e B) - II BIENNIO E V ANNO LICEO CLASSICO E DELLE SCIENZE UMANE

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
Competenze linguistiche di base	Si esprime in modo articolato	2
	Si esprime in modo appropriato	1,5
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto	1
	Si esprime in modo impreciso	0,5
	Si esprime in modo gravemente scorretto	0
Efficacia argomentativa	Argomenta in modo ricco e articolato	3
	Argomenta in modo chiaro e ordinato	2,5
	Argomenta in modo schematico	2
	Argomenta in modo poco coerente	1,5
	Argomenta in modo inconsistente	1
Conoscenza dei contenuti	Completa e approfondita	3
	Discreta	2,5
	Sufficiente	2
	Incompleta	1,5
	Frammentaria	1
Capacità di rielaborazione	Rielabora in modo critico	2
	Rielabora in modo personale	1,5
	Rielabora in modo essenziale	1
	Rielabora in modo parziale	0,5
	Non rielabora	0

LICEO CLASSICOLATINO

I ANNO

OBIETTIVI

Competenze disciplinari del Biennio

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti disciplinari

Asse culturale dei linguaggi

COMPETENZE	ABILITA' (cognitive e pratiche)	CONOSCENZE (teoriche e pratiche)
1. Leggere i testi con sufficiente scorrevolezza e corretta accentazione delle parole	1. Sapere decodificare i testi in lingua Sapere applicare le regole dell'accentazione latina Sapere esporre in modo chiaro e corretto le regole studiate.	1. Conoscere l'alfabeto latino Conoscere il valore fonetico dei segni alfabetici Conoscere i principali fenomeni fonetici 2. Conoscere le parti costitutive di una parola

<p>2. Comprendere e tradurre i testi in lingua originale</p>	<p>2. Sapere svolgere esercizi di flessione nominale e verbale Sapere svolgere esercizi di concordanza Sapere individuare le strutture morfologiche e lessicali studiate Sapere svolgere esercizi di completamento in relazione agli elementi studiati Sapere riconoscere all'interno di un testo gli elementi sintattici studiati Sapere individuare e descrivere la struttura di un periodo complesso Sapere rilevare analogie e differenze tra la lingua di partenza e quella di arrivo Sapere formulare ipotesi di traduzione plausibili Sapere verificare la validità delle ipotesi formulate in base ai criteri grammaticali e alla coerenza semantica Sapere esporre in modo chiaro e corretto le regole studiate.</p>	<p>Conoscere le desinenze delle declinazioni Conoscere il sistema verbale Conoscere le uscite delle classi aggettivali e la comparazione Conoscere le regole di formazione e i gradi di comparazione dell'avverbio Conoscere i principali pronomi Conoscere la sintassi della frase semplice Conoscere i complementi Conoscere le proposizioni soggettive e oggettive Conoscere le proposizioni finali Conoscere le proposizioni causali Conoscere le proposizioni temporali Conoscere le proposizioni consecutive Conoscere le proposizioni relative Conoscere la proposizione narrativa Conoscere la proposizione interrogativa diretta Conoscere alcune proposizioni Completive</p>
<p>3. Scegliere i termini da utilizzare nella traduzione in relazione al contesto e al senso complessivo</p>	<p>3. Sapere consultare il vocabolario (individuazione corretta del lemma e della reggenza)</p>	<p>3. Conoscere il lessico di base</p>
<p>4. Istituire confronti di natura lessicale tra il greco antico, il latino, l'italiano e altre lingue studiate</p>	<p>4. Sapere distinguere i vari lessici specifici</p>	<p>4. Conoscere gli elementi del lemma Conoscere le principali famiglie semantiche</p>
<p>5. Riconoscere nei testi letti le espressioni della civiltà e della cultura latina.</p>	<p>5. Sapere individuare permanenze e alterità tra la civiltà antica e quella contemporanea Sapere collegare informazioni derivate da ambiti disciplinari diversi Conoscere elementi di civiltà</p>	<p>5. Conoscere elementi di civiltà</p>

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE:

- Individuare delle strategie efficaci di memorizzazione dei dati morfologici, linguistici e lessicali da imparare
- Sapere sviluppare strategie diverse di apprendimento a seconda delle informazioni da acquisire, non basandosi solo sulla mera memorizzazione
- Sapere creare file di lavoro (il quaderno personale e le sue ripartizioni interne) ordinati, completi e aggiornati, chiari e corretti
- Pianificare i propri impegni di studio su base settimanale, sapendo valutare in modo corretto ed efficace i tempi necessari al loro assolvimento

2. PROGETTARE:

- Pianificare e monitorare le fasi di lavoro al fine di pervenire a un risultato di traduzione dotato di senso

3. RISOLVERE PROBLEMI:

- Saper applicare a testi non noti delle procedure standard acquisite in precedenza
- Saper collegare le informazioni (morfologico-sintattiche, lessicali, storiche) di cui si è in possesso con i dati (morfologico-sintattici, lessicali, di contesto) di un testo da tradurre non noto
- Saper modificare le proprie ipotesi di traduzione/risoluzione dei problemi quando queste si siano rivelate inefficaci o non produttive di un senso
- Saper pervenire a una sintesi interpretativa finale che tenga conto in maniera coerente dell'analisi dei dati di partenza

4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

- Saper interpretare correttamente i dati linguistico-grammaticali con i dati di contesto al fine di produrre una traduzione dotata di senso
- Saper collegare le informazioni di un testo con le conoscenze sulla civiltà classica già possedute anche al fine di ampliarle e/o di problematizzarle

5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:

- Ricavare informazioni da testi scritti
- Leggere dei testi e interpretarne il punto di vista espresso
- Interpretare testi scritti collegandoli con le conoscenze acquisite

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. COMUNICARE:

- Usare correttamente il lessico proprio della disciplina
- Saper spiegare in modo chiaro, coerente e coeso sia in forma scritta sia in forma orale le informazioni acquisite
- Saper esporre all'interlocutore i propri dubbi su argomenti e/o concetti poco chiari
- Saper usare in modo corretto e chiaro la lingua italiana riflettendo sull'uso di un registro linguistico adeguato al contenuto da volgere in forma scritta
- Ampliare il proprio bagaglio lessicale italiano attraverso un'attenta analisi dell'etimologia latina e/ o greca di alcune parole

7. COLLABORARE E PARTECIPARE:

Intervenire in una discussione sapendo esporre e motivare in modo logico e persuasivo le proprie scelte traduttive

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA E ALLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- Saper individuare strategie di risoluzione dei problemi applicando procedure note in un contesto non noto
- Saper motivare le proprie scelte traduttive dando conto delle strategie applicate e/o dei ragionamenti che le hanno prodotte
- Saper valutare in maniera critica le scelte compiute

I ANNO CONTENUTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

MODULO 1

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Leggere e scrivere qualsiasi testo in lingua latina Svolgere esercizi di flessione, analisi,	Riconoscere gli elementi morfologici appresi Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà	Test d'ingresso: morfologia nominale e verbale, sintassi e lessico italiani Elementi di fonetica: l'alfabeto, lettere, suoni, pronuncia, quantità, accento.

completamento e riconoscimento Svolgere esercizi di lessico ed etimologia	latina	Elementi di morfologia nominale: flessione nominale e prima declinazione Elementi di morfologia verbale: indicativo presente , imperfetto e infinito di <i>sum</i> Elementi di sintassi: compl. di luogo
--	--------	--

MODULO 2

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento e riconoscimento e semplici traduzioni Servirsi opportunamente delle conoscenze di lessico e civiltà	Acquisire le prime abilità di uso del vocabolario Riconoscere i complementi di luogo Riconoscere le desinenze della prima declinazione e tradurre le strutture morfosintattiche apprese Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina	Elementi di morfologia nominale: seconda declinazione; aggettivi della prima classe, aggettivi pronominali e sostantivati. Elementi di morfologia verbale: indicativo, infinito presente attivo e passivo di prima e seconda coniugazione Elementi di sintassi: compl. d'agente e di causa efficiente

MODULO 3

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere semplici esercizi di flessione e completamento Tradurre frasi e brani di modesta difficoltà Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà per stabilire confronti con altre discipline e culture	Riconoscere le strutture morfosintattiche apprese Riconoscere i comuni complementi e le elementari strutture sintattiche studiate Distinguere i complementi espressi in ablativo e accusativo con e senza preposizione	Elementi di morfologia nominale: terza declinazione Elementi di morfologia verbale: indicativo presente attivo e passivo e infinito di terza e quarta coniugazione Elementi di sintassi: compl. di mezzo, di modo e compagnia

MODULO 4

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e tradurre correttamente frasi e brani di semplice e media difficoltà. Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo latino	Potenziare le abilità di ricerca nel vocabolario. Riconoscere gli elementi morfologici e sintattici appresi. Arricchire il lessico attraverso il riconoscimento di famiglie di parole sempre più ampie	Elementi di morfologia nominale: aggettivi della seconda classe, i pronomi di prima, seconda e terza persona. Elementi di morfologia verbale: infinito, indicativo, imperativo del verbo <i>sum</i> e del verbo <i>possum</i> , infinito, indicativo, imperativo attivi e passivi delle quattro coniugazioni regolari. Elementi di sintassi: compl. di denominazione, di causa e la proposizione causale.

MODULO 5

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI

Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e tradurre correttamente frasi e brani di varia difficoltà Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo latino	Potenziare le abilità di ricerca nel vocabolario. Riconoscere gli elementi morfologici e sintattici appresi. Arricchire il lessico attraverso il riconoscimento di famiglie di parole sempre più ampie	Elementi di morfologia nominale: il pronome relativo. Elementi di morfologia verbale: congiuntivo del verbo <i>sum</i> e del verbo <i>possum</i> , congiuntivi attivi e passivi delle quattro coniugazioni regolari. Elementi di sintassi: compl. di materia, argomento e qualità, di tempo determinato e continuato, la proposizione temporale.
---	--	--

MODULO 6

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e tradurre correttamente testi di difficoltà crescente. Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo latino e per stabilire confronti con altre culture e società	Riconoscere le strutture morfologiche e sintattiche apprese. Consolidare e ampliare le conoscenze lessicali. Migliorare l'uso del vocabolario.	Elementi di morfologia nominale: la quarta declinazione. Elementi di morfologia verbale: il participio presente, futuro e perfetto delle quattro coniugazioni regolari. Elementi di sintassi: compl. predicativo del soggetto e dell'oggetto, le particolarità nei complementi di luogo, il dativo di possesso, complemento di fine e proposizione finale.

MODULO 7

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e tradurre correttamente frasi e brani di varia difficoltà (anche d'autore). Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo latino.	Distinguere, flettere e tradurre tutti i pronomi studiati. Riconoscere le strutture morfologiche e sintattiche apprese. Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina.	Elementi di morfologia nominale: la quinta declinazione, i gradi di comparazione, pronomi e aggettivi possessivi, dimostrativi e determinativi Elementi di morfologia verbale: i verbi in <i>-io</i> , verbi deponenti e semideponenti. Elementi di sintassi: compl. di paragone e partitivo, congiunzioni coordinanti e subordinanti più frequentemente usate, il costrutto del <i>cum</i> narrativo, la coniugazione perifrastica attiva.

MODULO 8

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e tradurre correttamente frasi e brani di varia difficoltà (anche d'autore). Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo latino.	Distinguere, flettere e tradurre tutti i pronomi studiati. Riconoscere le strutture morfologiche e sintattiche apprese. Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina.	Elementi di morfologia nominale: nomi difettivi e indeclinabili, i gradi dell'avverbio, i numerali. Elementi di morfologia verbale: coniugazione del verbo <i>fero</i> , il supino attivo e passivo Elementi di sintassi: compl. di origine e provenienza, l'infinito in funzione nominale e verbale, la proposizione infinitiva.

TEMPI

Modulo 1: settembre
 Modulo 2: ottobre
 Modulo 3: novembre
 Modulo 4: dicembre-gennaio
 Modulo 5: febbraio
 Modulo 6: febbraio-marzo
 Modulo 7: marzo-aprile
 Modulo 8: aprile-maggio

METODOLOGIE IMPIEGATE E SITUAZIONI FORMATIVE PARTICOLARI

<input type="checkbox"/> L Modulo lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> <i>Ricerche individuali</i>
<input type="checkbox"/> Conversazioni e discussioni	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> <i>Laboratorio di traduzione</i>	
<input type="checkbox"/> Correzione collettiva dei compiti	

SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo in adozione, tablet, diapositive, audio-video, cd, internet, PC, LIM, altri sussidi didattici o testi di approfondimento: dizionari degli studenti e/o nel patrimonio dell'Istituto; testi presenti nella biblioteca dell'Istituto; testi di consultazione; fotocopie.

Eventuali schemi, appunti, testi e materiali di approfondimento. Durante le lezioni, i contenuti studiati e presenti sul libro di testo saranno non solo illustrati e chiariti, ma eventualmente integrati da quanto spiegato e potranno anche essere schematizzati o sintetizzati alla lavagna: sarà cura degli allievi prendere appunti, ricopiare quanto scritto alla lavagna e integrare tutto ciò con il manuale, se necessario richiedendo all'insegnante ulteriori chiarimenti.

Salvo diversa indicazione, gli studenti saranno tenuti a conoscere tutto quanto spiegato in classe, che potrà essere richiesto in sede di verifica

VERIFICHE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

SCANSIONE TEMPORALE

- a scopo formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, test di comprensione, esercizi orali, scritti

- a scopo sommativo:

- Prove scritte: le prove scritte consisteranno in: traduzione con vocabolario di testo non noto e saranno tre per quadrimestre.

- Prove orali: le prove orali consisteranno in: interrogazioni con esercizi di grammatica e/o traduzione ed esposizione di regole grammaticali e saranno almeno due per quadrimestre

VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure
- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti di impostazione
- Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa)
- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa)
- Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento (valutazione comparativa)
- Valutazione come incentivo alla costruzione di un realistico concetto di sé in funzione delle future scelte (valutazione orientativa)

N.B.: a) l'attribuzione dei voti sarà effettuata per le prove scritte utilizzando le griglie di valutazione d'Istituto e per le prove orali le scale di valutazione presenti nel POF.

INTERVENTI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Pausa didattica

Recupero curricolare:

Il recupero curricolare s'intende come parte integrante del lavoro didatticoquotidiano. Le attività di recupero potranno consistere ne:

1. la puntuale correzione individuale o collettiva dei compiti assegnati per casa o degli esercizi assegnati ad hoc agli studenti in difficoltà;

2. il ripasso orale guidato delle conoscenze lessicali, morfologiche e sintattiche che l'alunno dimostri di non avere ancora assimilato;
3. la riproposizione dei contenuti in forma diversificata;
4. l'esecuzione di attività guidate a crescente livello di difficoltà;
5. la realizzazione di periodiche esercitazioni guidate di analisi e traduzioni di frasi e/o brani di versione per migliorare il metodo di studio e di lavoro;
6. la correzione individualizzata delle verifiche scritte e dei test scritti validi per la valutazione orale.

Si ritiene altresì necessario ribadire l'importanza, anche ai fini del recupero individualizzato, di un atteggiamento di grande attenzione e di partecipazione attiva alle lezioni, non solo nei momenti che prevedano la spiegazione frontale dell'insegnante, ma anche nei momenti delle verifiche orali dei compagni. Essi, infatti, costituiscono sempre un'occasione di riflessione e di sistematizzazione critica di quanto studiato non solo per l'alunno che viene valutato, ma anche per l'intero gruppo classe.

LATINO II ANNO

OBIETTIVI

Competenze disciplinari del Biennio

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti disciplinari

Asse culturale dei linguaggi

COMPETENZE	ABILITA' (cognitive e pratiche)	CONOSCENZE (teoriche e pratiche)
<p>1. Leggere i testi con sufficiente scorrevolezza e corretta accentazione delle parole</p> <p>2. Comprendere e tradurre i testi in lingua originale</p>	<p>1. Sapere decodificare i testi in lingua Sapere applicare le regole dell'accentazione latina Sapere esporre in modo chiaro e corretto le regole studiate.</p> <p>2. Sapere svolgere esercizi di flessione nominale e verbale Sapere svolgere esercizi di concordanza Sapere individuare le strutture morfologiche e lessicali studiate Sapere svolgere esercizi di completamento in relazione agli elementi studiati Sapere riconoscere all'interno di un testo gli elementi sintattici studiati Sapere individuare e descrivere la struttura di un periodo complesso Sapere rilevare analogie e differenze tra la lingua di partenza e quella di arrivo Sapere formulare ipotesi di traduzione plausibili Sapere verificare la validità delle ipotesi formulate in base ai criteri grammaticali e alla coerenza semantica Sapere esporre in modo chiaro e corretto le regole studiate.</p>	<p>1. Conoscere l'alfabeto latino Conoscere il valore fonetico dei segni alfabetici Conoscere i principali fenomeni fonetici</p> <p>2. Conoscere le parti costitutive di una parola Conoscere le desinenze delle declinazioni Conoscere il sistema verbale Conoscere le uscite delle classi aggettivali e la comparazione Conoscere le regole di formazione e i gradi di comparazione dell'avverbio Conoscere i principali pronomi Conoscere la sintassi della frase semplice Conoscere i complementi Conoscere le proposizioni soggettive e oggettive Conoscere le proposizioni finali Conoscere le proposizioni causali Conoscere le proposizioni temporali Conoscere le proposizioni consecutive Conoscere le proposizioni relative Conoscere la proposizione narrativa Conoscere la proposizione interrogativa diretta e indiretta Conoscere le proposizioni Completive Ablativo assoluto Coniugazione perifrastica attiva e passiva Usi del gerundio e del gerundivo Periodo ipotetico Elementi fondamentali della sintassi dei casi</p>

3. Scegliere i termini da utilizzare nella traduzione in relazione al contesto e al senso complessivo	3.Sapere consultare il vocabolario (individuazione corretta del lemma e della reggenza)	3.Conoscere il lessico di base
4. Istituire confronti di natura lessicale tra il greco antico, il latino, l'italiano e altre lingue studiate	4.Sapere distinguere i vari lessici specifici	4. Conoscere gli elementi del lemma Conoscere le principali famiglie semantiche
5. Riconoscere nei testi letti le espressioni della civiltà e della cultura latina.	5. Sapere individuare permanenze e alterità tra la civiltà antica e quella contemporanea Sapere collegare informazioni derivate da ambiti disciplinari diversi Conoscere elementi di civiltà	5.Conoscere elementi di civiltà

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE:

- Individuare delle strategie efficaci di memorizzazione dei dati morfologici, linguistici e lessicali da imparare
- Sapere sviluppare strategie diverse di apprendimento a seconda delle informazioni da acquisire, non basandosi solo sulla mera memorizzazione
- Sapere creare file di lavoro (il quaderno personale e le sue ripartizioni interne) ordinati, completi e aggiornati, chiari e corretti
- Pianificare i propri impegni di studio su base settimanale, sapendo valutare in modo corretto ed efficace i tempi necessari al loro assolvimento

2. PROGETTARE:

- Pianificare e monitorare le fasi di lavoro al fine di pervenire a un risultato di traduzione dotato di senso

3. RISOLVERE PROBLEMI:

- Saper applicare a testi non noti delle procedure standard acquisite in precedenza
- Sapere collegare le informazioni (morfologico-sintattiche, lessicali, storiche) di cui si è in possesso con i dati (morfologico-sintattici, lessicali, di contesto) di un testo da tradurre non noto
- Sapere modificare le proprie ipotesi di traduzione/risoluzione dei problemi quando queste si siano rivelate inefficaci o non produttive di un senso
- Sapere pervenire a una sintesi interpretativa finale che tenga conto in maniera coerente dell'analisi dei dati di partenza

4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

- Sapere interpretare correttamente i dati linguistico-grammaticali con i dati di contesto al fine di produrre una traduzione dotata di senso
 - Sapere collegare le informazioni di un testo con le conoscenze sulla civiltà classica già possedute anche al fine di ampliarle e/o di problematizzarle

5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:

- Ricavare informazioni da testi scritti
- Leggere dei testi e interpretarne il punto di vista espresso
 - Interpretare testi scritti collegandoli con le conoscenze acquisite

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. COMUNICARE:

Usare correttamente il lessico proprio della disciplina

- Sapere spiegare in modo chiaro, coerente e coeso sia in forma scritta sia in forma orale le informazioni acquisite
- Sapere esporre all'interlocutore i propri dubbi su argomenti e/o concetti poco chiari
- Sapere usare in modo corretto e chiaro la lingua italiana riflettendo sull'uso di un registro linguistico adeguato al contenuto da volgere in forma scritta
- Ampliare il proprio bagaglio lessicale italiano attraverso un'attenta analisi dell'etimologia latina e/ o greca di alcune parole

7. COLLABORARE E PARTECIPARE:

Intervenire in una discussione sapendo esporre e motivare in modo logico e persuasivo le proprie scelte traduttive

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA E ALLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: Sapere individuare strategie di risoluzione dei problemi applicando procedure note in un contesto non noto

- Sapere motivare le proprie scelte traduttive dando conto delle strategie applicate e/o dei ragionamenti che le hanno prodotte
- Sapere valutare in maniera critica le scelte compiute

CONTENUTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA**MODULO 1**

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e tradurre correttamente testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore).	Consolidare le conoscenze relative alla morfologia nominale e verbale e ai principali elementi di sintassi acquisite nell'anno scolastico precedente. Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina.	Test d'ingresso: morfologia nominale e verbale, sintassi e lessico latini Elementi di morfologia nominale: ripasso delle 5 declinazioni e degli aggettivi della 1 ^a e 2 ^a classe e dei pronomi. Elementi di morfologia verbale: ripasso delle 4 coniugazioni regolari. Elementi di sintassi: ripasso dei principali complementi e delle subordinate studiati nel primo anno.

MODULO 2

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e tradurre correttamente testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore). Servirsi opportunamente delle conoscenze di lessico e civiltà per stabilire confronti con altre lingue e culture.	Riconoscere e tradurre il verbo <i>sum</i> , <i>fero</i> , <i>eo</i> e i loro composti Riconoscere l'aspetto morfologico dei verbi atematici <i>fero</i> ed <i>eo</i> . Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina	Elementi di morfologia verbale: coniugazione di <i>sum</i> , <i>fero</i> , <i>eo</i> , ei loro composti <i>sum</i> ; il supino attivo e passivo. Elementi di sintassi: l'infinito in funzione verbale.

MODULO 3

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione.	Riconoscere e tradurre la forma deponente nei modi finiti e indefiniti.	Elementi di morfologia verbale: verbi deponenti; participio dei verbi deponenti; ablativo assoluto con i verbi deponenti

<p>Comprendere gli usi e i valori regolari e non dei participi dei verbi deponenti. Comprendere il costrutto dell'ablativo assoluto Comprendere e tradurre correttamente testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore). Servirsi opportunamente delle conoscenze di lessico e civiltà per stabilire confronti con altre lingue e culture</p>	<p>Scegliere tra ablativo assoluto e costrutti alternativi. Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina</p>	<p>Elementi di sintassi: valori e traduzione dei modi finiti e indefiniti della forma deponente.</p>
---	--	--

MODULO 4

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
<p>Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere il funzionamento e gli usi dei verbi semideponenti Comprendere e tradurre correttamente testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore) Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà sia per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo greco sia per stabilire confronti con altre lingue e culture.</p>	<p>Riconoscere e distinguere una forma verbale semideponente da una deponente. Riconoscere l'aspetto morfologico dei verbi <i>volo</i>, <i>nolo</i> e <i>malo</i>. Individuare le diverse funzioni dei numerali. Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina.</p>	<p>Elementi di morfologia nominale e verbale: Verbi semideponenti, numerali; verbi <i>volo</i>, <i>nolo</i> e <i>malo</i>. Elementi di sintassi: l'uso di <i>volo</i>, <i>nolo</i>, <i>malo</i>.</p>

MODULO 5

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
<p>Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Definire e comprendere l'uso dei pronomi-aggettivi indefiniti in relazione ai contesti. Definire e comprendere il verbo <i>fiō</i> e gli usi del passivo di <i>facio</i> e dei suoi composti e il funzionamento dei verbi difettivi ai fini della resa in italiano. Comprendere e tradurre correttamente testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore) Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà sia per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo latino sia per stabilire confronti con altre lingue e culture.</p>	<p>Riconoscere e tradurre i più frequenti pronomi indefiniti. Distinguere i vari significati di <i>fiō</i> e riconoscere le parti costitutive dei composti di <i>facio</i> e <i>fiō</i>. Riconoscere e tradurre i verbi difettivi. Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina.</p>	<p>Elementi di morfologia nominale e verbale: pronomi indefiniti; il verbo <i>fiō</i>, il passivo dei composti di <i>facio</i>. I verbi <i>edo</i>, <i>memini</i>, <i>odi</i>, <i>novi</i>, <i>coepi</i></p>

MODULO 6

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
<p>Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere la differenza dell'uso del gerundio rispetto all'italiano; descrivere e comprendere l'uso del gerundivo</p>	<p>Riconoscere e distinguere gerundio e gerundivo e i casi in cui è possibile utilizzare il costrutto del gerundio e quello del gerundivo. Riconoscere il supino in -um e in -u e altri modi</p>	<p>Elementi di morfologia verbale e elementi di sintassi: gerundio, gerundivo, perifrastica passiva; supino in -um e in -u; proposizione finale (costrutti alternativi a ut e congiuntivo)</p>

<p>nella perifrastica passiva. Classificare il supino in relazione agli usi. Comprendere e tradurre correttamente testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore) Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà sia per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo latino sia per stabilire confronti con altre lingue e culture</p>	<p>per rendere la finale. Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina.</p>	
---	--	--

MODULO 7

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
<p>Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e classificare i verbi in base al significato e alla costruzione. Classificare i verbi che introducono il complemento predicativo del soggetto e comprenderne il funzionamento. Analizzare la sintassi del nominativo Comprendere e tradurre correttamente frasi e testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore) Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà sia per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo latino sia per stabilire confronti con altre lingue e culture</p>	<p>Riconoscere le forme verbali studiate. Riconoscere e tradurre le strutture sintattiche apprese. Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina</p>	<p>Sintassi del nominativo: costruzione di <i>videor</i>; verbi copulativi e doppio nominativo; altri verbi con costruzione personale.</p>

MODULO 8

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
<p>Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e classificare i verbi in base al significato e alla costruzione. Classificare i verbi che introducono il complemento predicativo del soggetto e comprenderne il funzionamento. Analizzare la sintassi del nominativo Comprendere e tradurre correttamente frasi e testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore) Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà sia per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo latino sia per stabilire confronti con altre lingue e culture</p>	<p>Riconoscere le forme verbali studiate. Riconoscere e tradurre le strutture sintattiche apprese. Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina</p>	<p>Sintassi del nominativo: costruzione di <i>videor</i>; verbi copulativi e doppio nominativo; altri verbi con costruzione personale.</p>

MODULO 9

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI

<p>Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione.</p> <p>Comprendere e classificare i verbi in base al significato, alla forma e alla costruzione.</p> <p>Descrivere e comprendere il significato di <i>interest e refert</i> nel confronto con le forme personali degli stessi verbi</p> <p>Analizzare la sintassi del genitivo.</p> <p>Descrivere, classificare e comprendere nell'uso il funzionamento dei verbi di memoria.</p> <p>Comprendere e tradurre correttamente frasi e testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore)</p> <p>Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà sia per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo latino sia per stabilire confronti con altre lingue e culture</p>	<p>Riconoscere gli elementi che caratterizzano la costruzione di <i>interest e refert</i></p> <p>Distinguere tra genitivo soggetto e oggettivo.</p> <p>Riconoscere e tradurre le strutture sintattiche apprese.</p> <p>Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina</p>	<p>Sintassi del genitivo: verbi <i>interest e refert</i>; verbi giudiziari; genitivo soggetto e oggettivo; partitivo; genitivo con verbi di memoria..</p>
---	---	---

MODULO 10

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
<p>Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione.</p> <p>Comprendere e classificare i verbi in base al significato, alla forma e alla costruzione.</p> <p>Comprendere il funzionamento dei verbi che reggono il dativo alla forma passiva ai fini della resa in italiano;</p> <p>Classificare in base al significato e agli usi i verbi con doppia costruzione.</p> <p>Analizzare le funzioni del dativo.</p> <p>Classificare gli aggettivi che reggono il dativo. Comprendere e tradurre correttamente frasi e testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore)</p> <p>Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà sia per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo latino sia per stabilire confronti con altre lingue e culture</p>	<p>Riconoscere le diverse costruzioni dei verbi che reggono il dativo.</p> <p>Individuare le funzioni del dativo e i relativi complementi</p> <p>Individuare gli aggettivi che reggono il dativo</p> <p>Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina</p>	<p>Sintassi del dativo: verbi che reggono il dativo, il passivo dei verbi che reggono il dativo; verbi con doppia costruzione; aggettivi con il dativo; funzioni del dativo e relativi complementi.</p>

MODULO 11

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
<p>Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione.</p> <p>Comprendere e classificare i verbi in base al significato, alla forma e alla costruzione.</p> <p>Descrivere e comprendere il funzionamento della costruzione di <i>opus est, dignus/indignus</i> ai fini della resa in italiano.</p> <p>Descrivere e analizzare le funzioni dell'ablativo.</p>	<p>Distinguere i diversi complementi espressi in ablativo, ma retti dalla stessa preposizione;</p> <p>Identificare le funzioni dell'ablativo e i relativi complementi</p> <p>Applicare la costruzione di <i>opus est, dignus/indignus</i>;</p> <p>Applicare la costruzione dei verbi con ablativo;</p> <p>Riconoscere le particolarità dei complementi di</p>	<p>Sintassi dell'ablativo: complementi espressi in ablativo; costruzione di <i>opus est, dignus/indignus</i>; verbi e locuzioni con l'ablativo strumentale; particolarità dei complementi di tempo.</p>

Descrivere verbi e locuzioni con l'ablativo strumentale; Descrivere e classificare le particolarità dei complementi di tempo. Comprendere e tradurre correttamente frasi e testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore) Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà sia per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo latino sia per stabilire confronti con altre lingue e culture	tempo. Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina	
--	--	--

TEMPI

- Modulo 1: settembre
- Modulo 2: ottobre
- Modulo 3: ottobre-novembre
- Modulo 4: novembre
- Modulo 5: dicembre
- Modulo 6: gennaio
- Modulo 7: febbraio
- Modulo 8: marzo
- Modulo 9: marzo-aprile
- Modulo 10: aprile
- Modulo 11: maggio

METODOLOGIE IMPIEGATE E SITUAZIONI FORMATIVE PARTICOLARI

<input type="checkbox"/> Lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> <i>Cooperative learning</i>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Conversazioni e discussioni	<input type="checkbox"/> Ricerche individuali	
<input type="checkbox"/> <i>Problem solving</i>	<input type="checkbox"/> Correzione collettiva dei compiti	
<input type="checkbox"/> Laboratorio	<input type="checkbox"/>	

SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo in adozione, tablet, diapositive, audio-video, cd, internet, PC, LIM, altri sussidi didattici o testi di approfondimento: dizionari degli studenti e/o nel patrimonio dell'Istituto; testi presenti nella biblioteca dell'Istituto; testi di consultazione; fotocopie.

Eventuali schemi, appunti, testi e materiali di approfondimento. Durante le lezioni, i contenuti studiati e presenti sul libro di testo saranno non solo illustrati e chiariti, ma eventualmente integrati da quanto spiegato e potranno anche essere schematizzati o sintetizzati alla lavagna: sarà cura degli allievi prendere appunti, ricopiare quanto scritto alla lavagna e integrare tutto ciò con il manuale, se necessario richiedendo all'insegnante ulteriori chiarimenti.

Salvo diversa indicazione, gli studenti saranno tenuti a conoscere tutto quanto spiegato in classe, che potrà essere richiesto in sede di verifica

VERIFICHE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

SCANSIONE TEMPORALE

- a scopo formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, test di comprensione, esercizi orali, scritti
- a scopo sommativo:

- Prove scritte: le prove scritte consisteranno in: traduzione con vocabolario di testo non noto e saranno tre per quadrimestre

- Prove orali: le prove orali consisteranno in: interrogazioni con esercizi di grammatica e/o traduzione ed esposizione di regole grammaticali e saranno almeno due per quadrimestre

VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure
- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti di impostazione
- Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa)
- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa)
- Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento (valutazione comparativa)
- Valutazione come incentivo alla costruzione di un realistico concetto di sé in funzione delle future scelte (valutazione orientativa)

N.B.: a) l'attribuzione dei voti sarà effettuata per le prove scritte utilizzando le griglie di valutazione d'Istituto e per le prove orali le scale di valutazione presenti nel POF

INTERVENTI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Pausa didattica

Recupero curricolare:

Il recupero curricolare s'intende come parte integrante del lavoro didattico quotidiano.

Le attività di recupero potranno consistere ne:

1. la puntuale correzione individuale o collettiva dei compiti assegnati per casa o degli esercizi assegnati ad hoc agli studenti in difficoltà;
2. il ripasso orale guidato delle conoscenze lessicali, morfologiche e sintattiche che l'alunno dimostri di non avere ancora assimilato;
3. la riproposizione dei contenuti in forma diversificata;
4. l'esecuzione di attività guidate a crescente livello di difficoltà;
5. la realizzazione di periodiche esercitazioni guidate di analisi e traduzioni di frasi e/o brani di versione per migliorare il metodo di studio e di lavoro;
6. la correzione individualizzata delle verifiche scritte e dei test scritti validi per la valutazione orale.

Si ritiene altresì necessario ribadire l'importanza, anche ai fini del recupero individualizzato, di un atteggiamento di grande attenzione e di partecipazione attiva alle lezioni, non solo nei momenti che prevedano la spiegazione frontale dell'insegnante, ma anche nei momenti delle verifiche orali dei compagni. Essi, infatti, costituiscono sempre un'occasione di riflessione e di sistematizzazione critica di quanto studiato non solo per l'alunno che viene valutato, ma anche per l'intero gruppo classe.

LINGUA E LETTERATURA GRECA

PRIMO ANNO

OBIETTIVI

Competenze disciplinari del Biennio

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti disciplinari

Asse culturale dei linguaggi

COMPETENZE	ABILITA' (cognitive e pratiche)	CONOSCENZE (teoriche e pratiche)
1. Leggere i testi con sufficiente scorrevolezza e corretta accentazione delle parole	1. Sapere decodificare i testi in lingua Sapere spiegare e applicare le regole dell'accentazione greca Sapere esporre in modo chiaro e corretto le regole studiate.	1. Conoscere l'alfabeto greco Conoscere il valore fonetico dei segni alfabetici Conoscere i principali fenomeni fonetici Conoscere i segni di interpunzione.
2. Comprendere e tradurre i testi in lingua originale	2. Sapere svolgere esercizi di flessione nominale e verbale Sapere svolgere esercizi di concordanza Sapere individuare le strutture morfologiche e lessicali studiate Sapere svolgere esercizi di completamento in relazione agli elementi studiati	2. Conoscere le parti costitutive di una parola Conoscere le desinenze delle declinazioni Conoscere le desinenze dei verbi del sistema del presente (coniugazione tematica e atematica) Conoscere le uscite delle classi

<p>3. Scegliere i termini da utilizzare nella traduzione in relazione al contesto e al senso complessivo Istituire confronti di natura lessicale tra il greco antico, il latino, l'italiano e altre lingue studiate</p> <p>4. Riconoscere nei testi letti le espressioni della civiltà e della cultura greca</p>	<p>Sapere riconoscere all'interno di un testo gli elementi sintattici studiati Sapere individuare e descrivere la struttura di un periodo complesso Sapere rilevare analogie e differenze tra la lingua di partenza e quella di arrivo per quanto riguarda le strutture morfosintattiche studiate Sapere formulare ipotesi di traduzione plausibili Sapere verificare la validità delle ipotesi formulate in base ai criteri grammaticali e alla coerenza semantica Sapere esporre in modo chiaro e corretto le regole studiate.</p> <p>3.Sapere consultare il vocabolario (individuazione corretta del lemma e della reggenza) Sapere distinguere i vari lessici specifici</p> <p>4. Sapere individuare permanenze e alterità tra la civiltà antica e quella contemporanea Sapere collegare informazioni derivate da ambiti disciplinari diversi</p>	<p>aggettivali e le due forme di comparazione Conoscere le regole di formazione e i gradi di comparazione dell'avverbio Conoscere i principali pronomi Conoscere la sintassi della frase semplice Conoscere i complementi Conoscere le proposizioni soggettive e oggettive Conoscere le proposizioni finali Conoscere le proposizioni causali Conoscere le proposizioni temporali Conoscere le proposizioni consecutive Conoscere i valori del participio</p> <p>3.Conoscere il lessico di base Conoscere gli elementi del lemma Conoscere le principali famiglie semantiche</p> <p>4.Conoscere elementi di civiltà</p>
--	---	---

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE:

- Individuare delle strategie efficaci di memorizzazione dei dati morfologici, linguistici e lessicali da imparare
- Sapere sviluppare strategie diverse di apprendimento a seconda delle informazioni da acquisire, non basandosi solo sulla mera memorizzazione
- Sapere creare file di lavoro (il quaderno personale e le sue ripartizioni interne) ordinati, completi e aggiornati, chiari e corretti
- Pianificare i propri impegni di studio su base settimanale, sapendo valutare in modo corretto ed efficace i tempi necessari al loro assolvimento

2. PROGETTARE:

- Pianificare e monitorare le fasi di lavoro al fine di pervenire a un risultato di traduzione dotato di senso

3. RISOLVERE PROBLEMI:

- Saper applicare a testi non noti delle procedure standard acquisite in precedenza
- Sapere collegare le informazioni (morfologico-sintattiche, lessicali, storiche) di cui si è in possesso con i dati (morfologico-sintattici, lessicali, di contesto) di un testo da tradurre non noto
- Sapere modificare le proprie ipotesi di traduzione/risoluzione dei problemi quando queste si siano rivelate inefficaci o non produttive di un senso
- Sapere pervenire a una sintesi interpretativa finale che tenga conto in maniera coerente dell'analisi dei dati di partenza

4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

- Sapere interpretare correttamente i dati linguistico-grammaticali con i dati di contesto al fine di produrre una traduzione dotata di senso
- Sapere collegare le informazioni di un testo con le conoscenze sulla civiltà classica già possedute anche al fine di ampliarle e/o di problematizzarle

5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:

- Ricavare informazioni da testi scritti
- Leggere dei testi e interpretarne il punto di vista espresso
- Interpretare testi scritti collegandoli con le conoscenze acquisite

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE**6. COMUNICARE:**

Usare correttamente il lessico proprio della disciplina

- Sapere spiegare in modo chiaro, coerente e coeso sia in forma scritta sia in forma orale le informazioni acquisite
- Sapere esporre all'interlocutore i propri dubbi su argomenti e/o concetti poco chiari
- Sapere usare in modo corretto e chiaro la lingua italiana riflettendo sull'uso di un registro linguistico adeguato al contenuto da volgere in forma scritta
- Ampliare il proprio bagaglio lessicale italiano attraverso un'attenta analisi dell'etimologia latina e/o greca di alcune parole

7. COLLABORARE E PARTECIPARE:

Intervenire in una discussione sapendo esporre e motivare in modo logico e persuasivo le proprie scelte traduttive

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA E ALLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: Sapere individuare strategie di risoluzione dei problemi applicando procedure note in un contesto non noto

- Sapere motivare le proprie scelte traduttive dando conto delle strategie applicate e/o dei ragionamenti che le hanno prodotte
- Sapere valutare in maniera critica le scelte compiute

CONTENUTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA**MODULO 1**

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Leggere e scrivere qualsiasi testo in lingua greca Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento e riconoscimento Svolgere esercizi di lessico ed etimologia	Riconoscere gli elementi morfologici appresi Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà greca.	Test d'ingresso: morfologia nominale e verbale, sintassi e lessico italiani Elementi di fonetica: l'alfabeto, le consonanti, le vocali e i dittonghi; i segni di interpunzione, lo spirito, l'accento e le sue leggi; le proclitiche e le enclitiche; la divisione in sillabe. Elementi di morfologia nominale: la formazione delle parole; la flessione nominale; l'articolo; il pronome-aggettivo indefinito τῆς, τῆ, i pronomi personali soggetto Elementi di morfologia verbale: presente indicativo e imperativo attivo e medio-passivo dei verbi in -ω e in -μι. Elementi di sintassi: i valori dell'articolo; le particelle μὲν e δε; le negazioni e l'imperativo negativo; la reggenza verbale.

MODULO 2

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI

Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento e riconoscimento e semplici traduzioni Servirsi opportunamente delle conoscenze di lessico e civiltà	Acquisire le prime abilità di uso del vocabolario Riconoscere i più comuni complementi Riconoscere e tradurre le strutture morfosintattiche apprese Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà latina	Elementi di morfologia nominale: la prima declinazione; gli aggettivi femminili della 1 ^a classe. Elementi di morfologia verbale: l'infinito presente attivo e medio-passivo dei verbi in -ω e in -μι. Elementi di sintassi: le particelle coordinanti; il compl. d'agente e di causa efficiente; il dativo di possesso; il genitivo di pertinenza; i complementi di denominazione, di luogo, di origine e di separazione; il complemento di causa e la proposizione causale.
--	---	--

MODULO 3

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere semplici esercizi di flessione e completamento Tradurre frasi e brani di modesta difficoltà contenenti proposizioni subordinate. Tradurre frasi e brani di modesta difficoltà contenenti anche proposizioni indipendenti al congiuntivo. Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà per stabilire confronti con altre discipline e culture.	Riconoscere le strutture morfosintattiche apprese Riconoscere i comuni complementi e le elementari strutture sintattiche studiate. Trovare forme nominali e verbali nel vocabolario	Elementi di morfologia nominale: la seconda declinazione; gli aggettivi maschili e neutri della prima classe e il riepilogo sugli aggettivi della prima classe; il pronome – aggettivo αὐτός, αὐτή, αὐτό; i pronomi – aggettivi dimostrativi. Elementi di morfologia verbale: imperfetto attivo e medio - passivo dei verbi in -ω e in -μι.; il congiuntivo presente attivo e medio - passivo dei verbi in -ω e in -μι. Elementi di sintassi: compl. di mezzo, di modo; il complemento di tempo e la proposizione temporale; le funzioni sintattiche dell'aggettivo; l'aggettivo sostantivato e l'apposizione; usi e valori dei pronomi – aggettivi dimostrativi; usi e funzioni di αὐτός; infinito sostantivato.

MODULO 4

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e tradurre correttamente frasi e brani di semplice e media difficoltà. Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo greco.	Potenziare le abilità di ricerca nel vocabolario. Riconoscere gli elementi morfologici e sintattici appresi. Arricchire il lessico attraverso il riconoscimento di famiglie di parole sempre più ampie	Elementi di morfologia nominale: terza declinazione: temi in velare, labiale, dentale, -ντ, liquida, nasale e sibilante. Elementi di morfologia verbale: l'ottativo presente attivo e medio-passivo dei verbi in -ω e in -μι. Elementi di sintassi: compl. di argomento, di compagnia-unione, di qualità, di materia; il participio sostantivato, attributivo e congiunto; l'ottativo presente desiderativo e potenziale nelle proposizioni principali; l'ottativo obliquo nelle proposizioni subordinate; il complemento di fine e la proposizione finale; la proposizione consecutiva.

MODULO 5

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e tradurre correttamente frasi e brani di varia difficoltà Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo greco	Potenziare le abilità di ricerca nel vocabolario. Riconoscere gli elementi morfologici e sintattici appresi. Arricchire il lessico attraverso il riconoscimento di famiglie di parole sempre più ampie	Elementi di morfologia nominale: terza declinazione: temi in vocale e dittongo e sostantivi irregolari; riepilogo sugli aggettivi della seconda classe e aggettivi irregolari; formazione dell'avverbio. Elementi di morfologia verbale: indicativo, congiuntivo, ottativo, imperativo e infinito presente attivo e medio-passivo dei verbi in -αω; imperfetto attivo e medio-passivo dei verbi in -αω. Elementi di sintassi: compl. predicativo del soggetto e dell'oggetto; il participio assoluto.

MODULO 6

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e tradurre correttamente testi di difficoltà crescente. Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo greco e per stabilire confronti con altre culture e società	Riconoscere le strutture morfologiche e sintattiche apprese. Consolidare e ampliare le conoscenze lessicali. Migliorare l'uso del vocabolario.	Elementi di morfologia nominale: la prima e seconda forma di comparazione; le particolarità della comparazione; la comparazione dell'avverbio. Elementi di morfologia verbale: indicativo, congiuntivo, ottativo, imperativo e infinito presente attivo e medio-passivo dei verbi in -εω; imperfetto attivo e medio-passivo dei verbi in -εω. Elementi di sintassi: compl. di paragone e partitivo; il complemento di limitazione.

MODULO 7

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e tradurre correttamente frasi e brani di varia difficoltà (anche d'autore). Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo greco.	Distinguere, flettere e tradurre tutti i pronomi studiati. Riconoscere le strutture morfologiche e sintattiche apprese. Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà greca.	Elementi di morfologia nominale: pronomi personali, possessivi, riflessivi, dimostrativi, indefiniti; il pronome reciproco; i pronomi interrogativi; i pronomi relativi, relativi-indefiniti. Elementi di morfologia verbale: indicativo, congiuntivo, ottativo, imperativo e infinito presente attivo e medio-passivo dei verbi in -οω; imperfetto attivo e medio-passivo dei verbi in -οω. Elementi di sintassi: il dativo etico; compl. di distanza, stima e prezzo, età; proposizione relativa propria e impropria; il nesso relativo; attrazione e prolessi del relativo.

TEMPI

- Modulo 1: settembre
- Modulo 2: ottobre
- Modulo 3: novembre
- Modulo 4: dicembre-gennaio
- Modulo 5: febbraio
- Modulo 6: marzo - aprile
- Modulo 7 aprile-maggio

METODOLOGIE IMPIEGATE E SITUAZIONI FORMATIVE PARTICOLARI

<input type="checkbox"/> L Modulo lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> <i>Ricerche individuali</i>
<input type="checkbox"/> Conversazioni e discussioni	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> <i>Laboratorio di traduzione</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Correzione collettiva dei compiti</i>	

SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo in adozione, tablet, diapositive, audio-video, cd, internet, PC, LIM, altri sussidi didattici o testi di approfondimento: dizionari degli studenti e/o nel patrimonio dell'Istituto; testi presenti nella biblioteca dell'Istituto; testi di consultazione; fotocopie.

Eventuali schemi, appunti, testi e materiali di approfondimento. Durante le lezioni, i contenuti studiati e presenti sul libro di testo saranno non solo illustrati e chiariti, ma eventualmente integrati da quanto spiegato e potranno anche essere schematizzati o sintetizzati alla lavagna: sarà cura degli allievi prendere appunti, ricopiare quanto scritto alla lavagna e integrare tutto ciò con il manuale, se necessario richiedendo all'insegnante ulteriori chiarimenti.

Salvo diversa indicazione, gli studenti saranno tenuti a conoscere tutto quanto spiegato in classe, che potrà essere richiesto in sede di verifica

VERIFICHE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

SCANSIONE TEMPORALE

- a scopo formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, test di comprensione, esercizi orali, scritti

- a scopo sommativo:

- Prove scritte: le prove scritte consisteranno in: traduzione con vocabolario di testo non noto e saranno tre per quadrimestre

- Prove orali: le prove orali consisteranno in: interrogazioni con esercizi di grammatica e/o traduzione ed esposizione di regole grammaticali e saranno almeno due per quadrimestre

VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure

- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti di impostazione

- Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa)

- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa)

- Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento (valutazione comparativa)

- Valutazione come incentivo alla costruzione di un realistico concetto di sé in funzione delle future scelte (valutazione orientativa)

N.B.: a) l'attribuzione dei voti sarà effettuata per le prove scritte utilizzando le griglie di valutazione d'Istituto e per le prove orali le scale di valutazione presenti nel POF.

INTERVENTI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Pausa didattica

Recupero curricolare:

Il recupero curricolare s'intende come parte integrante del lavoro didattico quotidiano.

Le attività di recupero potranno consistere ne:

1. la puntuale correzione individuale o collettiva dei compiti assegnati per casa o degli esercizi assegnati ad hoc agli studenti in difficoltà;

2. il ripasso orale guidato delle conoscenze lessicali, morfologiche e sintattiche che l'alunno dimostri di non avere ancora assimilato;

3. la riproposizione dei contenuti in forma diversificata;

4. l'esecuzione di attività guidate a crescente livello di difficoltà;

5. la realizzazione di periodiche esercitazioni guidate di analisi e traduzioni di frasi e/o brani di versione per migliorare il metodo di studio e di lavoro;

6. la correzione individualizzata delle verifiche scritte e dei test scritti validi per la valutazione orale.

Si ritiene altresì necessario ribadire l'importanza, anche ai fini del recupero individualizzato, di un atteggiamento di grande attenzione e di partecipazione attiva alle lezioni, non solo nei momenti che prevedano la spiegazione frontale dell'insegnante, ma anche nei momenti delle verifiche orali dei compagni. Essi, infatti, costituiscono sempre un'occasione di riflessione e di sistematizzazione critica di quanto studiato non solo per l'alunno che viene valutato, ma anche per l'intero gruppo classe.

GRECO II ANNO

OBIETTIVI

Competenze disciplinari del Biennio

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti disciplinari

Asse culturale dei linguaggi

COMPETENZE	ABILITA' (cognitive e pratiche)	CONOSCENZE (teoriche e pratiche)
------------	---------------------------------	----------------------------------

<p>1. Leggere i testi con sufficiente scorrevolezza e corretta accentazione delle parole</p>	<p>1. Sapere decodificare i testi in lingua Sapere spiegare e applicare le regole dell'accentazione greca Sapere esporre in modo chiaro e corretto le regole studiate.</p>	<p>1. Conoscere l'alfabeto greco Conoscere il valore fonetico dei segni alfabetici Conoscere i principali fenomeni fonetici Conoscere i segni di interpunzione.</p>
<p>2. Comprendere e tradurre i testi in lingua originale</p>	<p>2. Sapere svolgere esercizi di flessione nominale e verbale Sapere svolgere esercizi di concordanza Sapere individuare le strutture morfologiche e lessicali studiate Sapere svolgere esercizi di completamento in relazione agli elementi studiati Sapere riconoscere all'interno di un testo gli elementi sintattici studiati Sapere individuare e descrivere la struttura di un periodo complesso Sapere rilevare analogie e differenze tra la lingua di partenza e quella di arrivo per quanto riguarda le strutture morfosintattiche studiate Sapere formulare ipotesi di traduzione plausibili Sapere verificare la validità delle ipotesi formulate in base ai criteri grammaticali e alla coerenza semantica Sapere esporre in modo chiaro e corretto le regole studiate.</p>	<p>2. Conoscere le parti costitutive di una parola Conoscere le desinenze delle declinazioni Conoscere le desinenze dei verbi del sistema del presente (coniugazione tematica e atematica) Conoscere le uscite delle classiaggettivali e le due forme di comparazione Conoscere le regole di formazione e i gradi di comparazione dell'avverbio Conoscere i principali pronomi Conoscere la sintassi della frase semplice Conoscere i complementi Conoscere le proposizioni soggettive e oggettive Conoscere le proposizioni finali Conoscere le proposizioni causali Conoscere le proposizioni temporali Conoscere le proposizioni consecutive Conoscere i valori del participio Classi verbali Aoristi Futuro Perfetto Piucheperfetto</p>
<p>3. Scegliere i termini da utilizzare nella traduzione in relazione al contesto e al senso complessivo Istituire confronti di natura lessicale tra il greco antico, il latino, l'italiano e altre lingue studiate</p>	<p>3. Sapere consultare il vocabolario (individuazione corretta del lemma e della reggenza) Sapere distinguere i vari lessici specifici</p>	<p>3. Conoscere il lessico di base Conoscere gli elementi del lemma Conoscere le principali famiglie semantiche</p>
<p>4. Riconoscere nei testi letti le espressioni della civiltà e della cultura greca</p>	<p>4. Sapere individuare permanenze e alterità tra la civiltà antica e quella contemporanea Sapere collegare informazioni derivate da ambiti disciplinari diversi</p>	<p>4. Conoscere elementi di civiltà</p>

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE:

- Individuare delle strategie efficaci di memorizzazione dei dati morfologici, linguistici e lessicali da imparare
- Sapere sviluppare strategie diverse di apprendimento a seconda delle informazioni da acquisire, non basandosi solo sulla mera memorizzazione
- Sapere creare file di lavoro (il quaderno personale e le sue ripartizioni interne) ordinati, completi e aggiornati, chiari e corretti
- Pianificare i propri impegni di studio su base settimanale, sapendo valutare in modo corretto ed efficace i tempi necessari al loro assolvimento

2. PROGETTARE:

- Pianificare e monitorare le fasi di lavoro al fine di pervenire a un risultato di traduzione dotato di senso

3. RISOLVERE PROBLEMI:

- Saper applicare a testi non noti delle procedure standard acquisite in precedenza
- Sapere collegare le informazioni (morfologico-sintattiche, lessicali, storiche) di cui si è in possesso con i dati (morfologico-sintattici, lessicali, di contesto) di un testo da tradurre non noto
- Sapere modificare le proprie ipotesi di traduzione/risoluzione dei problemi quando queste si siano rivelate inefficaci o non produttive di un senso
- Sapere pervenire a una sintesi interpretativa finale che tenga conto in maniera coerente dell'analisi dei dati di partenza

4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

- Sapere interpretare correttamente i dati linguistico-grammaticali con i dati di contesto al fine di produrre una traduzione dotata di senso
- Sapere collegare le informazioni di un testo con le conoscenze sulla civiltà classica già possedute anche al fine di ampliarle e/o di problematizzarle

5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:

Ricavare informazioni da testi scritti

- Leggere dei testi e interpretarne il punto di vista espresso
- Interpretare testi scritti collegandoli con le conoscenze acquisite

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. COMUNICARE:

Usare correttamente il lessico proprio della disciplina

- Sapere spiegare in modo chiaro, coerente e coeso sia in forma scritta sia in forma orale le informazioni acquisite
- Sapere esporre all'interlocutore i propri dubbi su argomenti e/o concetti poco chiari
- Sapere usare in modo corretto e chiaro la lingua italiana riflettendo sull'uso di un registro linguistico adeguato al contenuto da volgere in forma scritta
- Ampliare il proprio bagaglio lessicale italiano attraverso un'attenta analisi dell'etimologia latina e/o greca di alcune parole

7. COLLABORARE E PARTECIPARE:

Intervenire in una discussione sapendo esporre e motivare in modo logico e persuasivo le proprie scelte traduttive

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA E ALLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: Sapere individuare strategie di risoluzione dei problemi applicando procedure note in un contesto non noto

- Sapere motivare le proprie scelte traduttive dando conto delle strategie applicate e/o dei ragionamenti che le hanno prodotte
- Sapere valutare in maniera critica le scelte compiute

CONTENUTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA
MODULO 1

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e tradurre correttamente testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore).	Consolidare le conoscenze relative alla morfologia nominale e verbale e ai principali elementi di sintassi acquisite nell'anno scolastico precedente. Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà greca.	Test d'ingresso: morfologia nominale e verbale, sintassi e lessico greci Elementi di morfologia nominale: ripasso delle tre declinazioni e degli aggettivi della 1 ^a e 2 ^a classe e dei pronomi. Elementi di morfologia verbale: ripasso del presente e dell'imperfetto attivo e medio-passivo dei verbi in -ω e in -μῦ e dei verbi contratti. Elementi di sintassi: ripasso dei principali complementi e delle subordinate studiati nel primo anno.

MODULO 2

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e tradurre correttamente testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore). Servirsi opportunamente delle conoscenze di lessico e civiltà per stabilire confronti con altre lingue e culture.	Riconoscere le varie tipologie di futuro. Riconoscere e tradurre le strutture morfosintattiche apprese Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà greca.	Elementi di morfologia verbale: le classi verbali dei verbi in -ω e in -μῦ; futuro sigmatico e asigmatico attivo e medio dei verbi in -ω e in -μῦ del futuro attico e dorico. Elementi di sintassi: valori e traduzione dell'indicativo e dell'ottativo futuro; il valore finale del futuro.

MODULO 3

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere il valore aspettuale dell'aoristo e ricodificarne le forme nei modi richiesti dalla lingua italiana. Comprendere e tradurre correttamente testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore). Servirsi opportunamente delle conoscenze di lessico e civiltà per stabilire confronti con altre lingue e culture	Riconoscere le varie tipologie di aoristo studiate. Riconoscere e tradurre le strutture morfosintattiche apprese Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà greca.	Elementi di morfologia verbale: la formazione e la flessione dell'aoristo I sigmatico e asigmatico attivo e medio dei verbi in -ω e in -μῦ.; ; la formazione e la flessione dell'aoristo II attivo e medio dei verbi in -ω e in -μῦ. Elementi di sintassi: valori e traduzione dei modi finiti e indefiniti dell'aoristo.

MODULO 4

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione. Comprendere e tradurre correttamente testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore) Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà sia per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo greco sia per stabilire confronti con altre lingue e culture.	Riconoscere le varie tipologie di aoristo studiate. Riconoscere e tradurre le strutture morfosintattiche apprese Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà greca.	Elementi di morfologia verbale: la formazione e la flessione dell'aoristo III radicale dei verbi in -ω e in -μῦ.; ; la formazione e la flessione dell'aoristo III o misto dei verbi in -μῦ. Elementi di sintassi: la traduzione dei verbi che hanno due forme di aoristo.

MODULO 5

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
<p>Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione.</p> <p>Comprendere e tradurre correttamente testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore)</p> <p>Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà sia per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo greco sia per stabilire confronti con altre lingue e culture.</p>	<p>Riconoscere le varie tipologie di aoristo passivo e di futuro passivo studiate.</p> <p>Riconoscere e tradurre le strutture morfosintattiche apprese</p> <p>Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà greca.</p>	<p>Elementi di morfologia verbale: la formazione e la flessione dell'aoristo passivo e del futuro passivo I e II dei verbi in - ω e in -μτ..</p>

MODULO 6

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
<p>Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione.</p> <p>Comprendere il valore dell'aspetto verbale del perfetto indicativo e tradurlo correttamente nelle forme richieste dalla lingua italiana</p> <p>Comprendere e tradurre correttamente testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore)</p> <p>Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà sia per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo greco sia per stabilire confronti con altre lingue e culture.</p>	<p>Riconoscere le varie tipologie di perfetto studiate.</p> <p>Riconoscere e tradurre le strutture sintattiche apprese</p> <p>Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà greca</p>	<p>Elementi di morfologia verbale: la formazione e la flessione del perfetto I, II, e III attivo dei verbi in - ω e in -μτ..; la formazione e la flessione del perfetto medio – passivo dei verbi in - ω e in -μτ.</p> <p>Elementi di sintassi: i valori e la tradizione dei modi finiti e indefiniti del perfetto; la traduzione dei verbi che hanno due forme di perfetto; la proposizione concessiva.</p>

MODULO 7

COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI
<p>Svolgere esercizi di flessione, analisi, completamento, riconoscimento e traduzione.</p> <p>Comprendere l'aspetto verbale del piuccheperfetto e tradurlo correttamente nelle forme richieste dalla lingua italiana.</p> <p>Comprendere l'aspetto verbale del futuro a raddoppiamento e tradurlo correttamente nelle forme richieste dalla lingua italiana.</p> <p>Comprendere e tradurre correttamente testi di varia e crescente difficoltà (anche d'autore)</p> <p>Servirsi delle conoscenze di lessico e civiltà sia per riflettere sugli aspetti che caratterizzano il mondo greco sia per stabilire confronti con altre lingue e culture</p>	<p>Riconoscere le forme verbali studiate.</p> <p>Riconoscere e tradurre le strutture sintattiche apprese.</p> <p>Ampliare le conoscenze relative al lessico e alla civiltà greca.</p>	<p>Elementi di morfologia verbale: la formazione e la flessione del piuccheperfetto I, II, e III attivo dei verbi in - ω e in -μτ..; la formazione e la flessione del piuccheperfetto medio – passivo dei verbi in - ω e in -μτ , del futuro a raddoppiamento dei verbi in ω e in -μτ; gli aggettivi verbali.</p> <p>Elementi di sintassi: i valori e la tradizione del piuccheperfetto; valori e traduzione del futuro a raddoppiamento.</p>

TEMPI

Modulo 1: settembre - ottobre

Modulo 2: novembre

Modulo 3: dicembre

Modulo 4: gennaio

Modulo 5: febbraio - marzo

Modulo 6: aprile

Modulo 7: maggio

METODOLOGIE IMPIEGATE E SITUAZIONI FORMATIVE PARTICOLARI

<input type="checkbox"/> L Modulo lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> <i>Ricerche individuali</i>
<input type="checkbox"/> Conversazioni e discussioni	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> <i>Laboratorio di traduzione</i>	
<input type="checkbox"/> Correzione collettiva dei compiti	

SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo in adozione, tablet, diapositive, audio-video, cd, internet, PC, LIM, altri sussidi didattici o testi di approfondimento: dizionari degli studenti e/o nel patrimonio dell'Istituto; testi presenti nella biblioteca dell'Istituto; testi di consultazione; fotocopie.

Eventuali schemi, appunti, testi e materiali di approfondimento. Durante le lezioni, i contenuti studiati e presenti sul libro di testo saranno non solo illustrati e chiariti, ma eventualmente integrati da quanto spiegato e potranno anche essere schematizzati o sintetizzati alla lavagna: sarà cura degli allievi prendere appunti, ricopiare quanto scritto alla lavagna e integrare tutto ciò con il manuale, se necessario richiedendo all'insegnante ulteriori chiarimenti.

Salvo diversa indicazione, gli studenti saranno tenuti a conoscere tutto quanto spiegato in classe, che potrà essere richiesto in sede di verifica

VERIFICHE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

SCANSIONE TEMPORALE

● a scopo formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, test di comprensione, esercizi orali, scritti

● a scopo sommativo:

- Prove scritte: le prove scritte consisteranno in: traduzione con vocabolario di testo non noto e saranno tre per quadrimestre

- Prove orali: le prove orali consisteranno in: interrogazioni con esercizi di grammatica e/o traduzione ed esposizione di regole grammaticali e saranno almeno due per quadrimestre

VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

• Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure

• Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti di impostazione

• Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa)

• Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa)

• Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento (valutazione comparativa)

• Valutazione come incentivo alla costruzione di un realistico concetto di sé in funzione delle future scelte (valutazione orientativa)

N.B.: a) l'attribuzione dei voti sarà effettuata per le prove scritte utilizzando le griglie di valutazione d'Istituto e per le prove orali le scale di valutazione presenti nel POF.

INTERVENTI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Pausa didattica

Recupero curricolare:

Il recupero curricolare s'intende come parte integrante del lavoro didattico quotidiano.

Le attività di recupero potranno consistere ne:

1. la puntuale correzione individuale o collettiva dei compiti assegnati per casa o degli esercizi assegnati ad hoc agli studenti in difficoltà;
2. il ripasso orale guidato delle conoscenze lessicali, morfologiche e sintattiche che l'alunno dimostri di non avere ancora assimilato;
3. la riproposizione dei contenuti in forma diversificata;
4. l'esecuzione di attività guidate a crescente livello di difficoltà;
5. la realizzazione di periodiche esercitazioni guidate di analisi e traduzioni di frasi e/o brani di versione per migliorare il metodo di studio e di lavoro;
6. la correzione individualizzata delle verifiche scritte e dei test scritti validi per la valutazione orale.

Si ritiene altresì necessario ribadire l'importanza, anche ai fini del recupero individualizzato, di un atteggiamento di grande attenzione e di partecipazione attiva alle lezioni, non solo nei momenti che prevedano la spiegazione frontale dell'insegnante, ma anche nei momenti delle verifiche orali dei compagni. Essi, infatti, costituiscono sempre un'occasione di riflessione e di sistematizzazione critica di quanto studiato non solo per l'alunno che viene valutato, ma anche per l'intero gruppo classe.

GRIGLIE PRIMO BIENNIO LATINO E GRECO LICEO CLASSICO

Correlazione tra voti, conoscenze/competenze/abilità rilevate e ordinaria terminologia di valutazione:

Voto	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	VALUTAZIONE COMPLESSIVA
1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate	Insufficiente in modo gravissimo (= <i>'insufficiente'</i>)
2	Molto frammentarie e comunque carenti di tutte le parti fondamentali	Non riesce ad applicare le minime conoscenze acquisite	Compromesse dalla scarsità delle informazioni	
3	Frammentarie e/o molto lacunose nelle parti fondamentali	Utilizza le conoscenze acquisite solo se instradato e guidato passo per passo; le esplicita in modo scorretto e improprio	Gravemente limitate dalla scarsità delle informazioni	
4	Lacunose e limitate nelle parti fondamentali	Applica le conoscenze minime acquisite solo se guidato nei passaggi-chiave; le esplicita in modo improprio e/o impacciato	Controllo molto precario e discontinuo delle informazioni acquisite	Insufficiente in modo grave (= <i>'scarso'</i>)
5	Limitate, superficiali, non complete	Applica le conoscenze apprese con difficoltà e imperfezioni; le esplicita in modo impreciso; realizza processi solo parziali	Gestisce con difficoltà situazioni anche semplici; compie analisi parziali	Insufficiente in modo lieve (= <i>'mediocre'</i>)
6	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi, sebbene non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali; le esplicita in modo semplice ma corretto; guidato, individua gli elementi-base e li pone in relazione	Rielabora sufficientemente le informazioni acquisite e gestisce situazioni semplici	Sufficiente, limitata ai dati essenziali (= <i>'sufficiente'</i>)
7	Acquisizione dei contenuti sostanziali, coordinamento dei dati appresi	Applica le conoscenze apprese anche a problemi complessi sebbene con qualche imperfezione; le esplicita in modo corretto e compiuto	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa sostanzialmente gestire situazioni nuove	Soddisfacente, coordinata nei dati appresi (= <i>'discreto'</i>)
8	Acquisizione dei contenuti sostanziali in modo sicuro e approfondito, coordinamento dei dati appresi	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi; le esplicita con proprietà linguistica e compie analisi corrette	Rielabora le informazioni in modo corretto e significativo anche in situazioni nuove	Ampia, completa di tutti i dati fondamentali (= <i>'buono'</i>)

9	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi; le esplicita in modo fluido e sicuro utilizzando linguaggio tecnico; compie analisi approfondite e individua precise correlazioni	Rielabora in modo corretto e critico ed esercita un controllo costante e intelligente delle informazioni acquisite	Completa, organica, approfondita, consapevole (= 'ottimo')
10	Organiche, consapevoli, approfondite, con incursioni in campi inesplorati	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori; le espone in modo fluido e sicuro utilizzando linguaggio tecnico e un lessico appropriato a contesti diversi	Sa rielaborare in modo efficace e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse con originalità e creatività; ha attuato il processo di interiorizzazione	Completa, organica, approfondita, consapevole e originale (= 'lodevole')

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LATINO E GRECO BIENNIO – TRADUZIONE DI UN TESTO IN LINGUA

CONOSCENZE MORFOSINTATTICHE	DEL TUTTO INSUFFICIENTI	0,5
	INSUFFICIENTI	1
	APPROSSIMATIVE	1,5
	SUFFICIENTI	2
	PIÙ CHE SUFFICIENTI	2,5
	DISCRETE	3
	BUONE	3,5
	SICURE	4
COMPRESIONE DEL TESTO	NULLA	1
	SCARSA	1,5
	PARZIALE/QUASI SUFFICIENTE	2
	PIENAMENTE SUFFICIENTE	2,5
	CHIARA	3
RESA IN ITALIANO	IMPROPRIA	1
	APPROSSIMATIVA	1,5
	SOSTANZIALMENTE CORRETTA	2
	CORRETTA	2,5
	EFFICACE	3

LATINO E GRECO II BIENNIO E V ANNO

OBIETTIVI

Al termine del ciclo di studi lo studente avrà acquisito le seguenti:

Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche	riferibili alla
Conoscenza delle strutture e	Saper analizzare, interpretare	(area logico-argomentativa)	Competenze Chiave Europee Comunicazione nella

<p>morfologiche, sintattiche e del lessico di base del latino e del greco.</p>	<p>trasferir in italian corrente e testi latini e greci in prosa.</p>	<p>Sviluppare le attività di analisi, sintesi congettura, inferenza, deduzione attraverso la decodificazione di testi latini e greci.</p>	<p>Madrelingua, Imparare a imparare, Spirito di iniziativa e intraprendenza.</p>
<p>Conoscenza delle diverse Tipologie testuali, degli elementi di retorica, stilistica e di metrica greco-latina.</p>	<p>Saper riconoscere tipologie testuali (con individuazione delle figure retoriche; lettura e analisi metrica dei testi in poesia).</p>	<p>(area linguistica e comunicativa). Sviluppar le Modalità generali del pensiero e della comunicazione attraverso la riflessione sui linguaggi e sui registri e l'analisi comparativa delle strutture delle diverse lingue, classiche e moderne. Individuar il contributo del latino e del greco alla formazione del lessico scientifico e filosofico moderno, per acquisire una visione interdisciplinare del sapere.</p>	<p>Comunicazione nella Madrelingua, Imparare a imparare, Competenza digitale.</p>
<p>Conoscenza del disegno storico della letteratura latina e della letteratura greca.</p>	<p>Sapersi orientare nello sviluppo diacronico e sincronico della letteratura latina e greca.</p>	<p>(area storico-umanistica) Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario è espressione e documento di una determinata realtà storico-culturale.</p>	<p>Comunicazione nella Madrelingua, Imparare a imparare, Competenza digitale.</p>
<p>Conoscenza degli aspetti</p>	<p>Saper operare confronti tra le</p>	<p>(area storico-umanistica)</p>	<p>Comunicazione nella</p>

<p>Fondamenti delle istituzioni ali politiche, giuridiche, sociali ed economiche del mondo greco-romano attraverso la lettura dei testi.</p>	<p>istituzioni del mondo antico e del mondo contemporaneo, in prospettiva diacronica e sincronica.</p>	<p>Sviluppare la consapevolezza e dell'eredità della cultura umanistica nell'elaborazione dei concetti Fondamenti e nell'evoluzione della dimensione politica.</p>	<p>Madrelingua, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Competenza digitale.</p>
<p>Conoscenza delle figure e delle opere più rappresentative della letteratura latina e greca.</p>	<p>Saper individuare le specificità di un autore o di un'opera, inserendo l'autore e l'opera in un preciso contesto storico e letterari operando o, collegamenti e confronti, anche con esperienze letterarie moderne e contemporanee.</p>	<p>(area storico-umanistica) Saper attualizzare l'antico, e individuando gli elementi di alterità e di continuità (nella tradizione di temi e modelli letterari).</p>	<p>Comunicazione nella Madrelingua, Imparare a imparare, Competenza digitale.</p>
<p>Conoscenza di qualche saggio critico di particolare rilevanza nella storia degli studi classici.</p>	<p>Approfondire lo studio di un autore o di un'opera attraverso la lettura di un saggio critico.</p>	<p>(metacognitiva Superare la) conoscenza manualistica, acquisendo l'attitudine o all'approfondimento critico e alla ricerca anche attraverso la , o multimedialità. (iniziativa) Progettare e svolgere autonomamente in tutte le sue fasi un percorso di approfondimento .</p>	<p>Comunicazione nella Madrelingua, Imparare a imparare, Spirito di iniziativa e intraprendenza, Competenza digitale.</p>

(digitale) Utilizzare sussidi informatici e produrre testi multimediali, data base, presentazioni su aspetti e problemi del mondo antico.

COMPETENZE DISCIPLINARI CORRELATE ALLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA ATTIVA

Competenze disciplinari	Dettaglio	Competenze chiave	Competenze di cittadinanza attiva
Leggere, analizzare testi latini e greci.	a. comprendere le consegne; b. analizzare testi e comprenderne il senso generale e struttura logico-linguistica (sequenze; struttura sintattica, sintagmi).	IMPARARE IMPARARE: LEGGERE, OSSERVARE, ANALIZZARE, DESCRIVERE	Riflettere sui propri comportamenti (nei processi di osservazione); Agire con autonomia e responsabilità.
Decodificare, contestualizzare, interpretare testi latini e greci; acquisire padronanza del lessico latino e greco.	a. compiere le inferenze necessarie (= ricostruire ciò che è sottinteso attraverso elementi detti) alla comprensione di un testo e alla sua collocazione nel sistema letterario e/o storico-culturale di riferimento; b. porre correttamente il problema (di traduzione o di interpretazione) e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione; c. usare in modo appropriato il vocabolario,	IMPARARE IMPARARE: ACQUISIRE INTERPRETARE INFORMAZIONI FORMULARE IPOTESI, RISOLVERE PROBLEMI	a. Riflettere sui propri comportamenti (nei processi di acquisizione dei dati e di <i>problem solving</i>); b. Essere flessibili di fronte a situazioni o problemi nuovi; c. Utilizzare strumenti specifici per organizzare il

	scegliere cioè i significati in base alla coerenza con il testo.		proprio apprendimento io risolvere problemi. € 1
Riconoscere collegamenti tra la lingua antica e una o più lingue moderne (etimologia, affinità, falsi amici ecc.); Confrontare testi, temi e Generi letterari in prospettiva sincronica e diacronica; interpretare un testo in riferimento al suo Significato per il nostro o tempo.	a. ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori/epoche ecc., aspetti linguistici e stilistici ricorrenti eccetera) e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari); b. collegare i dati individuati o studiati, fare confronti fra testi e problemi (possibilmente anche fra più materie e con gli elementi essenziali degli anni scorsi).	GENERALIZZARE, ASTRARRE, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI, ORGANIZZARE	Connettere conoscenze, abilità acquisite, per affrontare e situazioni realtà complesse.
Rendere comprensibile e portatore di senso per il lettore italiano un testo latino o greco di partenza; Motivare le proprie scelte interpretative;	a. ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne; b. produrre testi orali e scritti coerenti, sufficientemente chiari e	COMUNICARE, ARGOMENTARE, RETTIFICARE	Collaborare, discutere, nel rispetto dei vari punti di vista; agire in modo responsabile e coerente.

Comprendere i rilievi del docente, apportare opportune correzioni.	corretti, adeguati alla consegna; c. lavorare nella classe, da soli o in gruppo, rispettando le scadenze, i ruoli e i compiti di ciascuno.		
--	---	--	--

SAPER TRADURRE implica la capacità di LEGGERE (comprendere, analizzare, contestualizzare e interpretare) il testo che si ha di fronte e quella di TRASPORRE questo testo nella lingua d'arrivo, tenendo conto della correttezza linguistica, della coerenza semantica, delle esigenze che una lingua diversa (l'italiano, in questo caso) pone. Questa trasposizione realizza anche la competenza del COMUNICARE, che qui significa rendere comprensibile e ricco di senso per il lettore italiano il testo latino o greco di partenza. LA TRADUZIONE è quindi UNA COMPETENZA INTEGRATA (fatta di più competenze) E INTERLINGUISTICA (fra due lingue).

Le conoscenze, le abilità e le competenze attivate dalle discipline classiche concorrono nel delineare il profilo d'uscita dello Studente del Liceo Classico indicato nel Certificato EUROPASS e qui di seguito citato:

Lo studente [del Liceo Classico] alla fine del percorso di studi è in grado di:

- usare correttamente la lingua italiana in contesti comunicativi e attraverso registri linguistici diversi per comprendere e produrre documenti e testi di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- orientarsi nella comprensione di testi greci e latini e nelle ricerche di studio;
- orientarsi nel campo delle scienze applicate e delle nuove tecnologie utilizzando le procedure tipiche del pensiero scientifico;
- comunicare in lingua inglese almeno a livello B2;
- applicare "problem solving" in situazioni complesse;
- interpretare e valutare punti di vista diversi per argomentare in situazioni complesse e nuove;
- utilizzare e redigere documenti di varia tipologia con riferimento all'attività svolta anche in modo multimediale;
- riflettere criticamente con atteggiamento propositivo e collaborativo per lo svolgimento dei compiti affidati anche nel contesto del lavoro di squadra;
- giustificare le proprie scelte e presentare efficacemente i risultati della propria attività;
- organizzare e ottimizzare tempi e carichi di lavoro e pianificare le proprie attività in relazione agli obiettivi ricevuti;
- stabilire e gestire relazioni in modo adeguato nei rapporti con i superiori e tra pari.

STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Progettare in maniera sistematica il lavoro annuale, indicando contenuti, obiettivi, metodologie, scansione temporale;
- Programmare una distribuzione equilibrata delle prove di verifica in relazione agli obiettivi prefissati;
- Individuare strategie di insegnamento efficaci che coinvolgano lo studente;
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e funzionale al percorso didattico proposto;
- Informare lo studente sugli obiettivi che si intendono raggiungere, sulle modalità e sui criteri di valutazione adottati;
- Verificare in classe il lavoro fatto a casa;
- Favorire l'auto-correzione degli errori e stimolare le capacità di auto-valutazione.

SAPERI MINIMI DISCIPLINARI DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO

- Conoscere le strutture sintattiche fondamentali del greco e del latino.
- Possedere adeguate competenze lessicali.
- Comprendere il testo d'autore in modo corretto, anche se non completo in tutti i suoi aspetti, e ricodificarlo in lingua italiana con una sufficientemente adeguata proprietà lessicale
- Contestualizzare in modo essenzialmente corretto i testi letti in lingua originale e/o gli autori presi in esame. Operare semplici collegamenti fra gli argomenti studiati e/o con altre discipline
- Conoscere gli autori e le correnti letterarie più significativi di ciascun periodo letterario greco e latino

COMPETENZE DISCIPLINARI E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO:

In ottemperanza alla legge 107/2015, che porta a un massimo di 200 (a partire dal terzo anno) le ore di alternanza scuola-lavoro, il Dipartimento di Latino e Greco ha individuato le competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza spendibili nei periodi di apprendimento in situazione lavorativa e il monte ore necessario per lo sviluppo e il potenziamento di tali competenze, in relazione a due ambiti di percorso: 1. letterario/artistico/amministrativo e 2. scientifico.

COMPETENZE DISCIPLINARI CORRELATE ALLE ATTIVITÀ DI ASL

Competenze disciplinari	Competenze Chiave Europee	Competenze di cittadinanza
(area logico-argomentativa) Sviluppare le attività di analisi, sintesi, congettura, inferenza, deduzione attraverso la decodificazione di testi latini e greci.	Comunicazione nella Madrelingua, Imparare a imparare. <i>Problem solving.</i>	Comportamenti organizzativi e relazionali: Puntualità, Rispetto delle regole, correttezza nel dialogo; cura del materiale.
(area linguistica e comunicativa). Sviluppare le modalità generali del pensiero e della comunicazione, attraverso la riflessione sui linguaggi e sui registri espressivi. Individuare il contributo del latino e del greco alla formazione del lessico scientifico e filosofico moderno, per acquisire una visione interdisciplinare del sapere.	Comunicazione nella Madrelingua, Imparare a imparare.	Capacità di comunicare in modo chiaro, con l'impiego di linguaggi specifici.
(area storico-umanistica) Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario è espressione e documento di una determinata realtà storico-culturale. (area storico-umanistica) Sviluppare la consapevolezza dell'eredità della cultura umanistica nell'elaborazione dei concetti fondanti e nell'evoluzione della dimensione politica. (area storico-umanistica) Saper aggiornare l'antico, individuando gli elementi di alterità e di continuità (nella tradizione di temi e modelli letterari).	Comunicazione nella Madrelingua, Imparare a imparare. Competenze sociali e civiche.	Capacità di esaminare un dato o un problema da vari punti di vista, in prospettiva sincronica e diacronica.
(metacognitiva) Superare la conoscenza manualistica, acquisendo l'attitudine all'approfondimento critico e alla ricerca, anche attraverso la	Comunicazione nella Madrelingua, Imparare a imparare, Spirito di iniziativa e intraprendenza.	Interesse e curiosità di fronte a situazioni non note; conoscere se stessi, le proprie attitudini; progettare la propria formazione tramite attività

multimedialità. (iniziativa) Progettare e svolgere autonomamente in tutte le sue fasi un percorso di approfondimento.		individuali e di gruppo.
(digitale) Utilizzare e produrre testi multimediali, data base, presentazioni su aspetti e problemi del mondo antico.	Competenza digitale.	Autonomia nell'utilizzo delle diverse tecniche informatiche.

Monte ore di attività in classe (per ogni anno del triennio liceale) da conglobare nelle attività di alternanza scuola-lavoro nei due ambiti: 1. letterario/artistico/amministrativo 2. scientifico.

Anno di corso	Ambito 1. letterario/artistico/amministrativo	Ambito 2. scientifico
1 liceo	fino a 30 + 20	fino a 10 + 10
2 liceo	fino a 30 + 30	fino a 10 + 10
3 liceo	fino a 30 + 30	fino a 10 + 10
totale ore	fino a 170	fino a 60

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: LATINO
PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE NELLA CLASSE PRIMA LICEO - LATINO

Contenuti disciplinari	Scansione	Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche
Lingua latina	I e II quadrimestre	Ripresa della morfologia e della sintassi del caso; sintassi del verbo; elementi fondamentali di analisi del periodo.	Applicare le conoscenze acquisite alla comprensione e traduzione di testi.	Leggere, trasporre, comunicare.
Letteratura Latina del periodo arcaico fino all'età cesariana: 1. Forme preletterarie di tradizione Orale E scritta.	I quadrimestre	Conoscere le diverse forme preletterarie orali e scritte.	Sapersi orientare nella fase iniziale della storia culturale di un popolo.	Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario (o pre-letterario) è espressione e documento di una determinata realtà storico-culturale.
Letteratura latina: 2. Teatro ed Epica arcaici; Livio Andronico; Nevio, Ennio.	I quadrimestre	Conoscere le prime forme di tradizione letteraria di Roma arcaica: teatro ed epica; trasmissione dei testi.	Enucleare il rapporto tra forme della comunicazione letteraria e realtà storica. Individuare il rapporto con teatro ed epica dei Greci.	Sviluppare le modalità generali del pensiero e della comunicazione, attraverso la riflessione sui linguaggi e sui registri stilistici.
Letteratura latina: 3. Il teatro: Plauto Terenzio	I quadrimestre	Conoscere il profilo dell'autore, la struttura e le maschere della commedia plautina, lingua e stile; trasmissione dei testi; fortuna dell'autore.	Riconoscere la struttura di un testo teatrale, la specificità del linguaggio; individuare il rapporto della commedia plautina con la commedia greca e con le rivisitazioni moderne.	Saper contestualizzare l'opera di Plauto e Terenzio individuarne la modernità.
Letteratura latina: 4. La satira: Lucilio	II quadrimestre	Conoscere il profilo dell'autore, la struttura, i personaggi della commedia di Terenzio; lingua e stile; fortuna dell'autore.	Riconoscere la struttura di un testo teatrale, la specificità del linguaggio; individuare il rapporto della commedia di Terenzio con i modelli greci e con le	Saper contestualizzare l'opera di Lucilio e individuarne la modernità.

			rivisitazioni moderne.	
Autori (prosa): passi Scelti di Cesare, Sallustio e Cicerone	I e II quadrimestre	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità	Saper riconoscere le tipologie testuali, le marche linguistiche e figure retoriche).	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare le opere di Cesare, Sallustio e Cicerone
Autori (poesia): passi Scelti di Catullo e Lucrezio	I e II quadrimestre	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche stilistiche, metriche.	Saper riconoscere le Tipologie testuali, le marche stilistiche e linguistiche (con individuazione delle figure retoriche). Eventuale lettura e analisi metrica.	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare, attualizzare le opere di Catullo e Lucrezio.

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE NELLA CLASSE SECONDA LICEO - LATINO

Contenuti disciplinari	Scansione	Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche
Letteratura latina dell'età augustea: 1. Virgilio, Orazio.	I quadrimestre	Conoscere il profilo e le opere di Virgilio e Orazio	Individuare il rapporto della poesia virgiliana, oraziana ed elegiaca con i modelli greci e con la tradizione latina.	Saper contestualizzare l'opera dei poeti di età augustea, comprendendo il fenomeno del 'mecenatismo', nelle sue complesse sfaccettature.
Letteratura latina dell'età augustea: 2. Tito Livio.	II quadrimestre	Conoscere il profilo e l'ideologia dell'autore, il metodo storiografico, la fortuna dell'opera.	Riconoscere la struttura del testo liviano, la prassi narrativa e i caratteri della sua scrittura.	Saper contestualizzare la storiografia augustea nella sua tipologia strutturale e nella posizione ideologica del suo autore più rappresentativo.
Letteratura latina dell'età augustea: 3. La poesia elegiaca: Tibullo, Propertio e Ovidio	II quadrimestre			
Autori (prosa): antologia di passi da	I e II quadrimestre	Conoscere il profilo dell'autore, le sue	Saper riconoscere le tipologie testuali,	Leggere, trasporre, comunicare,

Cicerone filosofo e Tito Livio.		peculiarità linguistiche e stilistiche.	le marche linguistiche e stilistiche (con individuazione delle figure retoriche).	contestualizzare, attualizzare l'opera di Livio.
Autori (poesia): passi tratti da Virgilio, Orazio e dai poeti elegiaci.	I e II quadrimestre	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità	Saper riconoscere le tipologie testuali, le marchestilistiche e analisi metrica.	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare il testo cogliendone la tipologia, la finalità comunicativa, la specificità letteraria e retorica

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE NELLA CLASSE TERZA LICEO - LATINO

Contenuti disciplinari	Scansione	Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche
Lingua latina	I e II quadrimestre	Completamento e approfondimento della sintassi latina.	Applicare le conoscenze acquisite alla comprensione e traduzione di testi.	Leggere, trasporre, comunicare.
Letteratura Latina di età imperiale 1. Autori irrinunciabili: Seneca, Lucano, Petronio.	I quadrimestre	Conoscere il profilo degli autori e i generi letterari dell'età giulio-claudia.	Riconoscere le forme espressive e l'evoluzione dei generi letterari nella prima età imperiale.	Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario è espressione e documento di una determinata realtà storico-culturale

Letteratura latina di Età Imperiale 2. Autori irrinunciabili: Quintiliano, Marziale, Giovenale, Tacito.	II quadrimestre	Conoscere il profilo degli autori e i generi letterari dell'età dei Flavi e degli Antonini.	Riconoscere le forme espressive e l'evoluzione dei generi letterari (trattatistica retorica, satira, storiografia).	Comprendere come il quadro storico tenda a condizionare gli intellettuali, in un rapporto dialettico o di consonanza.
Letteratura latina di Età Imperiale 3. Autori irrinunciabili: Apuleio.	II quadrimestre	Conoscere il profilo degli autori e i generi letterari del II sec. d.C.	Riconoscere le forme espressive e l'evoluzione dei generi letterari (romanzo), individuando il contributo di originalità di un autore.	Cogliere la stretta correlazione tra la varietà delle forme espressive, le esperienze, artistiche e la realtà storico-politica in via di trasformazione.
Letteratura latina cristiana 4. Ambrogio, Agostino	II quadrimestre	Conoscere i caratteri essenziali della letteratura cristiana e il suo sviluppo Conoscere i principali autori cristiani dal II al V secolo	Cogliere nei testi le specificità lessicali delle opere degli autori esaminati e il loro rapporto con i modelli Cogliere le finalità comunicative di un testo e lo sviluppo logico nelle sue varie parti	Cogliere i rapporti tra letteratura latina e cristiana
Autori (prosa): Antologia di passi di Seneca e Tacito.	I e II quadrimestre	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Saper riconoscere le tipologie testuali, le marche linguistiche e stilistiche (con individuazione delle figure retoriche).	Leggere, trasportare, comunicare, contestualizzare, attualizzare.
Autori (poesia): Antologia di passi di Fedro, Marziale (oppure di autore di età imperiale, scelto in base alle indicazioni ministeriali).	I e II quadrimestre	Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche (eventualmente metriche).	Saper riconoscere le tipologie testuali, le marche stilistiche e linguistiche (con individuazione delle figure retoriche). Eventuale lettura e analisi metrica.	Leggere, trasportare, comunicare, contestualizzare, attualizzare.

È consentita una diversa scansione degli argomenti, purché debitamente motivata.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE (vedi griglie allegate)

STRUMENTI:

Per ogni quadrimestre sono previste tre prove scritte: traduzione dal latino o dal greco con eventuali quesiti di comprensione e/o analisi del testo; esercizi di comprensione del testo; questionario di verifica. Sono previste due verifiche orali a quadrimestre; la scelta dei passi da analizzare, tradurre, commentare sarà, ove possibile, pertinente allo studio parallelo di argomenti letterari o di civiltà. Per la rilevazione delle competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza si potranno utilizzare:

- U.d.A. progettate nei Consigli di Classe;
- Progetto di ricerca-azione DLC elaborato dai docenti della disciplina dei C.d.C.;
- Esperienze in situazione (conferenze, eventi culturale, mostre, visite guidate ecc.);
- Prove di competenza in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per le prove scritte di sola traduzione, sulla base dei seguenti indicatori: comprensione del testo; conoscenza delle strutture morfo-sintattiche; scelte lessicali e resa in italiano.

Per le verifiche di altra tipologia, sulla base dei seguenti indicatori: pertinenza e correttezza delle conoscenze; capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione critica; esposizione e padronanza dei linguaggi specifici.

Tutte le valutazioni saranno espresse in decimi.

Nell'ultima classe si potranno effettuare simulazioni di seconda prova d'Esame, le cui valutazioni saranno espresse in quindicesimi e in decimi; anche per le simulazioni di terza prova le valutazioni saranno espresse in quindicesimi e in decimi.

Le competenze chiave e di cittadinanza, osservate sin dal primo anno, saranno valutate alla fine del secondo biennio e nell'ultimo anno (percorsi di approfondimento).

MODALITA' DI PRESENTAZIONE NELLE CLASSI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi di valutazione andranno illustrati anticipatamente e con chiarezza alle classi, compresa la valutazione (o la non valutazione) dei risultati delle prove di simulazione dell'Esame di Stato.

STRATEGIE DI RECUPERO

Secondo le modalità previste dal P.O.F. e dalla programmazione dei Consigli di Classe.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: GRECO
PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE NELLA CLASSE PRIMA LICEO - GRECO

Contenuti disciplinari	Scansione	Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche
Lingua greca	I e II quadrimestre	Ripresa ed approfondimento delle strutture linguistiche del greco classico (morfologia e sintassi).	Applicare le conoscenze acquisite alla comprensione e traduzione di testi.	Leggere, trasporre, comunicare.
Letteratura greca Del Periodo arcaico, fino a tutto il sec. VI a.C.: 1. La Tradizione orale.	I quadrimestre	Conoscere le forme letterarie nella loro dimensione orale.	Sapersi orientare nella fase iniziale della storia culturale di un popolo.	Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario (o pre-letterario) è espressione e documento di una determinata realtà storico-culturale.
2. La poesia epica Omero ed Esiodo	I quadrimestre	Conoscere le linee generali della questione omerica, struttura e contenuti dei poemi omerici. Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche	Riconoscere le peculiarità del genere epico e individuare il rapporto tra epica omerica e società arcaica. Saper individuare la specificità dell'epica didascalica	Riflettere sul ruolo del poeta e sulle forme di trasmissione dell'cultura in rapporto alle strutture sociali.
3. La lirica arcaica: La lirica monodica: Archiloco, Mimnermo, Alceo, Saffo 4. La lirica corale: Simonide, Bacchilide, Pindaro.	II quadrimestre	Conoscere generi, i principali esponenti dei vari generi e dialetti della lirica arcaica.	Saper individuare le Peculiarità dei diversi generi della lirica arcaica.	Riflettere sul ruolo del poeta e forme della comunicazione letteraria in rapporto alle trasformazioni sociali.
Autori (prosa: storici	I e II	Conoscere il profilo	Saper riconoscere le	Leggere, trasporre,

greci).	quadrimestre	dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	marc linguistiche e stilistiche.	comunicare, contestualizzare, attualizzare.
Autori poesia: passi Scelti dall'epos omerico, frammenti di lirici greci	I e II quadrimestre	Conoscere le peculiarità linguistiche, stilistiche, metriche dell'epos omerico e della lirica greca	Saper riconoscere le marc stilistiche e linguistiche. Eventuale lettura e analisi metrica.	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare, attualizzare.

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE NELLA CLASSE SECONDA LICEO – GRECO

Contenuti disciplinari	Scansione	Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche
Lingua greca	I e II quadrimestre	Ripresa ed approfondimento delle strutture linguistiche del greco classico (morfologia e sintassi).	Applicare le conoscenze acquisite Alla comprensione e traduzione di testi.	Leggere, trasporre, comunicare.
Letteratura Greca dell'età classica: 1. nascita e sviluppo del Teatro attico, il genere tragico.	I e II quadrimestre	Conoscere l'origine, il contesto storico, l'organizzazione degli agoni tragici, gli autori e le caratteristiche formali del genere tragico.	Riconoscere il significato letterario, politico, paideutico, catartico del teatro attico. Riconoscere le peculiarità della produzione drammatica di Eschilo, Sofocle, Euripide.	Valutare l'importanza del fenomeno teatrale nel suo contesto storico-sociale; rilevare, a diversi livelli, le differenze tra teatro antico e moderno.
Letteratura Greca dell'età classica: 2. La commedia	II quadrimestre	Conoscere l'origine, il contesto storico, l'organizzazione degli agoni comici, gli autori e le caratteristiche formali del genere comico	Riconoscere le peculiarità della commedia <i>archaia</i> nel suo orizzonte storico-politico	Riflettere sul ruolo del poeta comico e sui meccanismi della parodia e della satira nell'Atene del V secolo.

Letteratura greca dell'età classica: 3. La storiografia di Erodoto, Tucidide, Senofonte.	II quadrimestre	Conoscere il profilo degli autori, il metodo storiografico, il contenuto e la struttura Delle opere.	Saper individuare l'ideologia, i temi dominanti, gli aspetti formali delle opere più significative del genere storiografico.	Rilevare la continuità dei modelli storiografici nel tempo; comprendere l'importanza delle Oper storiche come e fonti della Storia antica.
Letteratura greca dell'età classica: 4. l'oratoria: Lisia, Isocrate e Demostene	II quadrimestre	Conoscere le origini, le forme dell'oratoria e il profilo dei suoi principali esponenti.	Saper individuare le peculiarità dei diversi generi dell'oratoria attica dei secc. V-IV a.C.	Riflettere sul ruolo dell'oratore e del retore nella società ateniese dei secc. V e IV e rilevare il legame tra attività oratoria e contesti di produzione e di fruizione.
Autori (prosa: oratori greci). Brani scelti dall'opera di Platone	I e/o II Quadrimestre	Conoscere il profilo dell'autore le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.	Osservare, attraverso la lettura diretta, i meccanismi e le modalità di persuasione di un'orazione.	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare, attualizzare.
Autori (poesia: frammenti dei lirici).	I e/o II Quadrimestre	Conoscere le peculiarità linguistiche, stilistiche, metriche dei vari Generi della lirica Greca	Saper riconoscere le marche stilistiche e linguistiche dei poeti lirici. Eventuale lettura e analisi metrica.	Leggere, trasporre, comunicare, contestualizzare, attualizzare.

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE NELLA CLASSE TERZA LICEO – GRECO

Contenuti disciplinari	Scansione	Conoscenze	Abilità	Competenze specifiche
Lingua greca	I E II quadrimestre	Ripresa ed approfondimento delle Strutture linguistiche del greco classico (morfologia e sintassi).	Applicare le conoscenze acquisite alla comprensione e traduzione di testi.	Leggere, trasporre, comunicare.
Letteratura greca dell'alto Ellenismo: generi poetici. Autori irrinunciabili: Menandro, Callimaco,	I quadrimestre	Conoscere il contesto storico e culturale dell'alto Ellenismo, i caratteri e i principali esponenti della	Riconoscere le innovazioni e le sperimentazioni della poesia alto-ellenistica nel sistema dei generi	Valutare gli Aspetti innovativi della cultura ellenistica rispetto Al passato; comprendere l'importanza Della

Teocrito, Apollonio Rodio.		Commedia Nuova e degli altri generi della poesia alessandrina.	poetici.	Diffusion del "libro", e dell'istituzione Di Biblioteche e Dello sviluppo di Una letteratura d'élite.
Letteratura ellenistica: la prosa. Autori irrinunciabili: Polibio.	I o II quadrimestre	Conoscere le correnti ed i principali esponenti della storiografia e della prosa filosofica e scientifica di età ellenistica.	Riconoscere i caratteri della storiografia e della filosofia, della filologia e della scienza di età ellenistica.	Riflettere sul Ruolo dell'intellettuale, nel suo rapporto con I centri del potere e con le istituzioni culturali.
Letteratura ellenistico-romana. Autori irrinunciabili: Plutarco, Luciano, il Romanzo.	II quadrimestre	Conoscere i caratteri generali della cultura greca tra i secc. II-I a.C. e I-II d.C., scuole e tendenze retoriche e filosofiche e loro principali esponenti.	Riconoscere il ruolo culturale dell'impero di Roma quale veicolo di diffusione e fruizione del patrimonio letterario greco.	Rilevare le Nuove modalità di Approccio al passato e Di diffusione culturale; Valutare l'importanza di particolari figure, quali Plutarco e Luciano anche per la cultura successiva

<p>Autori (prosa): -Traduzione e analisi di passi scelti dalle opere di Platone e/o Aristotele</p> <p>-Traduzione di passi scelti da un'orazione di Lisia, Isocrate o Demostene</p>	<p>I E II quadrimestre</p>	<p>Conoscere il profilo dell'autore, le sue peculiarità linguistiche e stilistiche.</p>	<p>-Osservare, attraverso la lettura diretta, i temi e le forme espressive del dialogo platonico.</p> <p>-Saper riconoscere i diversi generi di oratoria, la struttura di un'orazione, le marche stilistiche e linguistiche dell'autore</p>	<p>Leggere, trasportare, comunicare, contestualizzare, attualizzare.</p>
<p>Autori (poesia): Traduzione e analisi di passi significativi di una tragedia greca.</p>	<p>I E II quadrimestre</p>	<p>Conoscere le tematiche e le peculiarità linguistiche, stilistiche (ed eventualmente metriche) della tragedia scelta.</p>	<p>Saper riconoscere gli aspetti e i problemi del testo drammatico, le sue marche stilistiche e linguistiche.</p>	<p>Leggere, trasportare, comunicare, contestualizzare, attualizzare.</p>

In merito a strumenti di verifica, criteri di valutazione e strategie di recupero, vale quanto indicato nella Programmazione di Latino (vedi griglie allegate).

GRIGLIE II BIENNIO E V ANNO LATINO E GRECO LICEO CLASSICO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LATINO E GRECO – TRADUZIONE DI UN TESTO IN LINGUA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO in 1/15
Traduzione e comprensione testuale	Assente	0
	Incoerente e molto frammentaria	1
	Frammentaria e parziale	2
	Quasi completa	3
	Nel complesso adeguata	4
	Pienamente coerente e corretta	5
Individuazione delle strutture morfo-sintattiche	Assente	0
	Del tutto inadeguata	1
	Molto lacunosa	2
	Parziale	3
	Nel complesso adeguata	4
	Adeguata e puntuale	5
	Adeguata, puntuale e rigorosa	6

Resa in italiano	Assente	0
	Del tutto inadeguata	1
	Poco curata	2
		3
		4

ANALISI DEL TESTO:

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
Competenze linguistiche di base	Si esprime in modo articolato	2
	Si esprime in modo appropriato	1,5
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto	1
	Si esprime in modo impreciso	0,5
	Si esprime in modo gravemente scorretto	0
Efficacia argomentativa	Argomenta in modo ricco e articolato	3
	Argomenta in modo chiaro e ordinato	2,5
	Argomenta in modo schematico	2
	Argomenta in modo poco coerente	1,5
	Argomenta in modo inconsistente	1
Analisi (comprensione del contenuto e studio della struttura formale)	Conosce e sa sviluppare in modo pertinente ed esauriente	3
	Conosce e sa sviluppare in modo pertinente e corretto	2,5
	Conosce e sa sviluppare in modo essenziale	2
	Conosce e sa sviluppare in modo poco pertinente ed incompleto	1,5
	Conosce e sa sviluppare in modo non pertinente	1
Capacità di rielaborazione	Rielabora in modo critico	2
	Rielabora in modo personale	1,5
	Rielabora in modo essenziale	1
	Rielabora in modo parziale	0,5
	Non rielabora	0

QUESTIONARIO DI VERIFICA (EX TIPOLOGIA A e B)

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
Competenze linguistiche di base	Si esprime in modo articolato	2
	Si esprime in modo appropriato	1,5
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto	1
	Si esprime in modo impreciso	0,5
	Si esprime in modo gravemente scorretto	0
Efficacia argomentativa	Argomenta in modo ricco e articolato	3
	Argomenta in modo chiaro e ordinato	2,5
	Argomenta in modo schematico	2
	Argomenta in modo poco coerente	1,5
	Argomenta in modo inconsistente	1

Conoscenza dei contenuti	Completa e approfondita	3
	Discreta	2,5
	Sufficiente	2
	Incompleta	1,5
	Frammentaria	1
Capacità di rielaborazione	Rielabora in modo critico	2
	Rielabora in modo personale	1,5
	Rielabora in modo essenziale	1
	Rielabora in modo parziale	0,5
	Non rielabora	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI VERIFICA ORALE

VOTO CONOSCENZE

ABILITA'

COMPETENZE

2	L'allievo si rifiuta di sostenere il colloquio di verifica e/o non risponde alle domande		
3	Scarse e confuse Non risponde alle domande in modo pertinente	Scarse e confuse Mostra di non comprendere le domande e/o di non aver compreso gli argomenti svolti	Inesistenti Non sa applicare procedure e regole
4	Lacunose Non risponde in modo pertinente su ampie porzioni di programma	Limitate Mostra di aver compreso parzialmente gli argomenti svolti e/o di averli imparati a memoria Non utilizza un adeguato lessico specifico	Minime Applica in modo scorretto procedure e regole Non riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa Non è affatto autonomo nell'impostare l'esposizione
5	Superficiali e/o mnemoniche Risponde alle domande in modo mnemonico o lievemente impreciso	Approssimative Non comprende pienamente i contenuti e/o utilizza in modo non sempre adeguato il lessico specifico	Parziali e/o imprecise Applica in modo incerto e/o meccanico procedure e regole Non riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa È poco autonomo nell'impostare l'esposizione
6	Essenziali ma complete Risponde a tutte le domande in modo sufficientemente corretto	Limitate ai contenuti semplici Comprende in modo adeguato i contenuti disciplinari Articola il discorso in modo semplice, conciso e coerente, con un lessico specifico nel complesso adeguato	Corrette Applica le conoscenze in modo appropriato Riesce, se guidato, ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa E' autonomo nell'impostare l'esposizione
7	Complete Risponde a tutte le domande in modo corretto e ampio	Complete Comprende in modo organico i contenuti disciplinari Articola il discorso ed utilizza il lessico specifico in modo adeguato	Sicure Applica le conoscenze con padronanza Adatta le conoscenze a domande formulate in maniera diversa È autonomo nell'impostare l'esposizione

8	Complete e approfondite Risponde alle domande in modo approfondito	Complete e profonde Comprende in modo analitico i contenuti disciplinari Mostra padronanza e sicurezza nell'utilizzo del lessico specifico	Autonome Coglie e applica implicazioni Riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa È autonomo nell'impostare l'esposizione
9	Complete, approfondite ampliate Risponde alle domande mostrando di aver ampliato l'argomento con ricerche personali	Complete e coordinate Comprende in modo sistemico e articolato i contenuti disciplinari, esponendo con padronanza linguistica e sicurezza	Personali Coglie e applica implicazioni Rielabora conoscenze in modo autonomo e personale Esprime giudizi adeguati criticamente motivati
10	Complete, approfondite, critiche Ha pienamente acquisito le conoscenze e le rielabora in modo critico e personale	Complete e ampliate Comprende in modo problematico e complesso i contenuti disciplinari Articola il discorso adeguatamente ed in modo ricco e organico	Complesse Applica le conoscenze anche a problemi complessi in modo critico e propositivo- Esprime giudizi adeguati ampiamente e criticamente motivati

LATINO BIENNIO(LICEO DELLE SCIENZE UMANE)

OBIETTIVI

In questa sezione, si procede alla definizione delle “Competenze”, delle “Abilità”di tipo cognitivo e pratiche e delle “Conoscenze” teoriche e pratiche che si prevede gli alunni debbano raggiungere¹, e questo muovendosi nel quadro di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per i licei, dagli indirizzi generali previsti da POF e PTOF di Istituto e tenendo conto della progettazione annuale di Dipartimento e/o di quelle per singole discipline.

COMPETENZE	ABILITA' (cognitive e pratiche)	CONOSCENZE (teoriche e pratiche)
1. Comunicazione nella madrelingua; imparare ad imparare. Riconoscere i rapporti tra italiano e latino, stabilendo confronti tra le rispettive strutture morfologiche e lessicali.	1a leggere correttamente testi in latino 1b riconoscere le struttura morfologica di nomi e verbi 1c collocare le parole nelle rispettive aree semantiche di riferimento.	1a morfologia del nome e del verbo, sistema della flessione. 1b struttura delle parole. 1c approccio al lessico: aree semantiche fondamentali.
2. Imparare ad imparare; spirito di iniziativa e	2a individuare e analizzare gli elementi	2a altre parti del discorso: aggettivo e pronome.

¹La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/XII/2006 (= EFQ – European Qualifications Framework, Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli) propone le seguenti definizioni di “competenze”, “conoscenze” e “abilità” cui poter fare utilmente riferimento:

- “Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
- “Conoscenze”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- “Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

intraprendenza. Formulare ipotesi e risolvere problemi; interpretare le informazioni. Analizzare e tradurre la frase semplice.	della frase semplice 2b utilizzare il vocabolario in modo ragionato.	2b struttura del vocabolario.
3. Individuare collegamenti e relazioni; Formulare ipotesi e risolvere problemi. Analizzare e tradurre frasi complesse o periodi.	3a Scomporre una frase complessa in frasi semplici. 3b Individuare e analizzare i connettivi logico sintattici.	3a connettivi sintattici; strutture morfosintattiche fondamentali.

N.B. per il biennio:

Per quanto riguarda il biennio iniziale, devono essere indicate le *competenzetrasversali della programmazione di classe* che sono previste dalle vigenti norme sull'obbligo di istruzione², le quali fanno riferimento alle otto *Competenze-chiave di cittadinanza* nonché ai quattro *Assi culturali* (ovvero: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico, asse scientifico-tecnologico: cf *infra*, pagina 2). Si ricorda che per legge, alla fine del primo biennio è valutato e certificato da parte dei singoli Consigli di Classe proprio il possesso o meno di tali competenze da parte degli studenti.

Definizione delle *Competenze-chiave di cittadinanza nel biennio dell'obbligo*³

Quindi, *facendo seguito a quanto stabilito dal DM 139/2007 e tenendo presenti gli indirizzi generali del POF di Istituto*, ciascun insegnante (e/o gli insegnanti di un comune *Asse culturale*) **indicano gli specifici contributi che la sua disciplina (e/o le discipline di un'area) possono offrire allo sviluppo delle competenze-chiave trasversali** nel corso del biennio iniziale.

Esempio di schema di articolazione delle otto competenze-chiave trasversali:

<p>A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE</p> <p>1. IMPARARE A IMPARARE: Organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo a seconda delle proprie necessità, elaborando un metodo di studio che consenta la memorizzazione di dati e il loro utilizzo.</p> <p>2. PROGETTARE: definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti, elaborando una consapevole scansione in fasi del lavoro di traduzione del testo.</p> <p>3. RISOLVERE PROBLEMI: elaborare differenti ipotesi di traduzione e individuare la più corretta da un punto di vista morfosintattico, logico e semantico.</p> <p>4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: individuare i molteplici rapporti tra italiano e latino sui diversi livelli morfologico, sintattico e semantico, distinguendo aspetti di continuità e di distinzione.</p> <p>5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI: acquisire le informazioni attraverso diversi strumenti comunicativi e da varie fonti: libro di testo, lezione partecipata, materiali didattici digitali.</p>
<p>B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE</p> <p>6. COMUNICARE: comprendere e rappresentare messaggi di genere diverso (informazioni, concetti, procedure) attraverso differenti supporti e canali (appunti, testi, ppt).</p> <p>7. COLLABORARE E PARTECIPARE: cogliere i vantaggi derivanti dall'interazione in un gruppo eterogeneo e condividere apprendimenti e strategie di risoluzione.</p>

² Cf DM 139/2007, *Regolamento recante norme sull'adempimento dell'obbligo di istruzione* – Documento tecnico – Allegato 1.

³ Cf DM 139/2007, *Regolamento recante norme sull'adempimento dell'obbligo di istruzione* – Documento tecnico – Allegato 2.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA E ALLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: inserirsi in modo attivo e consapevole nel gruppo classe, sostenendo le proprie istanze e al contempo riconoscendo e valorizzando quelle altrui.

A seguire, vengono indicate le competenze attese, *distinte in abilità e conoscenze e raggruppate per asse culturale.*

ASSE CULTURALE: Asse dei linguaggi

COMPETENZE	ABILITA' (cognitive e pratiche)	CONOSCENZE (teoriche e pratiche)
1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	1a comprendere il messaggio contenuto in un testo orale 1b cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale 1c affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando informazioni e idee	1a Elementi morfosintattici e lessicali della lingua italiana e latina 1b Contesto scopo e destinatario della comunicazione
2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	2a padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi 2b applicare diverse strategie di lettura 2c individuare natura, funzione e principali scopo comunicativi ed espressivi di un testo.	2a principali connettivi logici 2b varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi
3. Utilizzare testi multimediali	3a fruire dei prodotti della comunicazione audiovisiva	3a Principali componenti strutturali di un prodotto audiovisivo 3b semplici applicazioni utilizzate nella comunicazione multimediale

OBIETTIVI MINIMI IN TERMINI DI COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE

PRIMO BIENNIO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Classe prima Scienze Umane	Morfologia: le cinque declinazioni; le due classi dell'aggettivo; la diatesi attiva e passiva del verbo (modo indicativo, infinito e imperativo). Sintassi: complementi principali; proposizioni subordinate con l'indicativo (causali, temporali); infinitive.	- riconoscere le struttura morfologica di nomi e verbi. - individuare e analizzare gli elementi della frase semplice. - utilizzare il vocabolario in modo ragionato.	- Riconoscere i rapporti tra italiano e latino, stabilendo confronti tra le rispettive strutture morfologiche e lessicali. - Analizzare e tradurre la frase semplice.
Classe seconda Scienze Umane	Morfologia: nominale e verbale; sistema dei pronomi. Sintassi: complementi; proposizioni subordinate con il congiuntivo (cum narrativo, finali, consecutive); perifrastiche; usi e funzioni del participio.	- Scomporre una frase complessa in frasi semplici. - Individuare e analizzare i connettivi logico sintattici.	- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. - Analizzare e tradurre la frase complessa.

CONTENUTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

In questa sezione, **ciascun insegnante e/o gruppi di insegnanti selezionano i contenuti disciplinari essenziali, organizzandoli secondo una scansione modulare e richiamando le conoscenze, abilità e competenze attese correlate ai singoli moduli.**

I anno		
Conoscenze	Abilità	Competenze
D) Prerequisiti e introduzione allo studio della disciplina		
Ripasso delle principali nozioni di grammatica italiana; Fonetica, pronuncia e accento; Formazione delle parole;	1a leggere correttamente testi in latino 1b riconoscere le struttura morfologica di nomi e verbi	Riconoscere i rapporti tra italiano e latino, stabilendo confronti tra le rispettive strutture morfologiche e lessicali.

Vocabolario: istruzioni per l'uso.	1c collocare le parole nelle rispettive aree semantiche di riferimento.	
II) Il sistema-latino		
<p>Morfologia nominale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Generalità della flessione; - I e II declinazione; - Aggettivi della I classe; - Participio; - Usi dell'aggettivo. <p>Morfologia verbale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Generalità della flessione verbale; - Coniugazioni: il sistema del presente nella diatesi attiva e passiva; - Participio perfetto e futuro: coniugazione perifrastica attiva. <p>Sintassi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il predicato nominale; l'attributo, l'apposizione, il complemento di denominazione. - Complementi di uso frequente; - Dativo di possesso. 	<p>2a individuare e analizzare gli elementi della frase semplice</p> <p>2b utilizzare il vocabolario in modo ragionato.</p> <p>3a Scomporre una frase complessa in frasi semplici.</p> <p>3b Individuare e analizzare i connettivi logico sintattici.</p>	<p>Analizzare e tradurre la frase semplice.</p>
III) Il sistema-latino		
<p>Morfologia nominale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - III declinazione; - Aggettivi della seconda classe. <p>Morfologia verbale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coniugazioni: il sistema del perfetto nella diatesi attiva e passiva; - Passivo impersonale. <p>Sintassi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Complementi: tempo, qualità, genitivo di pertinenza, colpa e pena, vantaggio/svantaggio, fine, doppio dativo. - Proposizioni dipendenti: causale, temporale. 	<p>2a individuare e analizzare gli elementi della frase semplice</p> <p>2b utilizzare il vocabolario in modo ragionato.</p>	<p>Analizzare e tradurre la frase semplice.</p> <p>Analizzare e tradurre frasi complesse o periodi.</p>
IV) Il sistema-latino		
<p>Morfologia nominale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IV e V declinazione; - Pronomi relativi; - Pronomi personali; uso non riflessivo di <i>is</i>. <p>Morfologia verbale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verbi in <i>-io</i>; - Approfondimenti sul modo infinito. <p>Sintassi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Complementi: abbonanza e privazione. <p>Proposizioni indipendenti:</p> <p>Infinitiva</p> <p>Relativa</p>	<p>3a Scomporre una frase complessa in frasi semplici.</p> <p>3b Individuare e analizzare i connettivi logico sintattici.</p>	<p>Analizzare e tradurre la frase semplice.</p> <p>Analizzare e tradurre frasi complesse o periodi.</p>

V) Il sistema-latino		
Morfologia nominale: <ul style="list-style-type: none"> - Pronomi e aggettivi: dimostrativi, determinativi. Morfologia verbale: <ul style="list-style-type: none"> - Il modo congiuntivo; - Le quattro coniugazioni e il verbo <i>sum</i>. Proposizioni dipendenti: <ul style="list-style-type: none"> - Finale; - Completiva di natura finale; - Consecutiva; - Completiva di natura dichiarativo-consecutiva; - Relativa impropria; - <i>Cum</i> narrativo. 	3a Scomporre una frase complessa in frasi semplici. 3b Individuare e analizzare i connettivi logico sintattici.	Analizzare e tradurre la frase semplice. Analizzare e tradurre frasi complesse o periodi.

II anno		
Conoscenze	Abilità	Competenze
D)Recupero e consolidamento		
Ripasso delle principali nozioni di morfosintassi latina.	3a Scomporre una frase complessa in frasi semplici. 3b Individuare e analizzare i connettivi logico sintattici.	Analizzare e tradurre la frase semplice. Analizzare e tradurre frasi complesse o periodi.
II) Il sistema-latino		
Morfologia nominale: <ul style="list-style-type: none"> - I gradi dell'aggettivo; Morfologia verbale: <ul style="list-style-type: none"> - Coniugazioni: verbi deponenti e semideponenti; - Composti di <i>sum</i>. Sintassi: <ul style="list-style-type: none"> - Usi del participio; - Ablativo assoluto; - <i>I verba timendi</i>. 	3a Scomporre una frase complessa in frasi semplici. 3b Individuare e analizzare i connettivi logico sintattici.	Analizzare e tradurre la frase semplice. Analizzare e tradurre frasi complesse o periodi.
III) Il sistema-latino		
Morfologia nominale: <ul style="list-style-type: none"> - Pronomi e aggettivi interrogativi, indefiniti, correlativi. Morfologia verbale: <ul style="list-style-type: none"> - Verbi atematici e difettivi; - Gerundio e gerundivo; Sintassi: <ul style="list-style-type: none"> - Perifrastica passiva; - Interrogative dirette e indirette; - Periodo ipotetico. 	3a Scomporre una frase complessa in frasi semplici. 3b Individuare e analizzare i connettivi logico sintattici.	Analizzare e tradurre la frase semplice. Analizzare e tradurre frasi complesse o periodi.
IV) La sintassi dei casi		
Nominativo: <ul style="list-style-type: none"> - Doppio nominativo e costruzioni personali; Accusativo:	3a Scomporre una frase complessa in frasi semplici. 3b Individuare e analizzare i connettivi logico sintattici.	Analizzare e tradurre la frase semplice. Analizzare e tradurre frasi complesse o periodi.

<ul style="list-style-type: none"> - Verbi assolutamente e relativamente impersonali; - Doppio accusativo; - Costruzioni verbali con l'accusativo; Genitivo: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Interest e refert</i>; - Complementi espressi al genitivo. Dativo: <ul style="list-style-type: none"> - Complementi espressi al dativo; - Costruzioni verbali con il dativo. Ablativo: <ul style="list-style-type: none"> - Complementi espressi all'ablativo; - Verbi strumentali; - Costruzione di <i>opus est</i>. 		
--	--	--

TEMPI

I anno:

I periodo: settembre-ottobre;

II periodo: ottobre-dicembre;

III periodo: gennaio-febbraio;

IV periodo: marzo-aprile;

V periodo: aprile-maggio.

II anno:

I periodo: settembre;

II periodo: ottobre-novembre;

III periodo: dicembre-gennaio;

IV periodo: febbraio-maggio.

METODOLOGIE IMPIEGATE E SITUAZIONI FORMATIVE PARTICOLARI

Esempi di strategie:

<input type="checkbox"/> Lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> <i>Cooperative learning</i>
<input type="checkbox"/> Conversazioni e discussioni	<input type="checkbox"/> Ricerche individuali
<input type="checkbox"/> <i>Problem solving</i>	<input type="checkbox"/> Correzione collettiva dei compiti
<input type="checkbox"/> Laboratorio	<input type="checkbox"/>

N.B.: Sulla scorta delle vigenti indicazioni ministeriali, sarebbe opportuno che le metodologie di intervento si basassero soprattutto sull'*operatività degli allievi e/o facessero riferimento a didattiche laboratoriali*.

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, *tablet e i-phone*, libri e riviste della biblioteca, diapositive, audio-video, cd, internet, PC, LIM, ambienti digitali di apprendimento, *database online*, materiali didattici approntati dai docenti.

VERIFICHE

Esempi di tipologie di verifica:

- a scopo formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, test di comprensione, esercizi orali, scritti o grafici, produzione scritta o grafica, altro

- **a scopo sommativo:** interrogazioni orali, prove scritte di diverso tipo, prove strutturate o semi-strutturate, test di comprensione, altro
- **tipologia e numero di prove previste per ogni periodo scolastico:** almeno tre a quadrimestre nel caso di prove scritte e due nel caso di verifiche orali;
- **tempi di svolgimento** previsti per le singole prove.

VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I docenti seguiranno i seguenti criteri:

- a) l'attribuzione dei voti va comunque effettuata utilizzando le scale di valutazione presenti nel POF;
- b) ciascun docente deve per legge *esplicitare i criteri di valutazione per le prove scritte o grafico/pratiche*;
- c) *la valutazione all'accertamento non va limitata alle sole conoscenze o abilità*: se l'intervento formativo ha una struttura modulare, sarebbe opportuno organizzare già alla fine di ogni modulo compiti complessi *in base alle competenze previste* e atti ad accertare *l'effettiva acquisizione da parte dell'alunno delle competenze attese*.

INTERVENTI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Pausa didattica

Recupero curricolare:

Il recupero curricolare s'intende come parte integrante del lavoro didattico quotidiano.

Le attività di recupero potranno consistere ne:

1. la puntuale correzione individuale o collettiva dei compiti assegnati per casa o degli esercizi assegnati ad hoc agli studenti in difficoltà;
2. il ripasso orale guidato delle conoscenze lessicali, morfologiche e sintattiche che l'alunno dimostri di non avere ancora assimilato;
3. la riproposizione dei contenuti in forma diversificata;
4. l'esecuzione di attività guidate a crescente livello di difficoltà;
5. la realizzazione di periodiche esercitazioni guidate di analisi e traduzioni di frasi e/o brani di versione per migliorare il metodo di studio e di lavoro;
6. la correzione individualizzata delle verifiche scritte e dei test scritti validi per la valutazione orale.

Si ritiene altresì necessario ribadire l'importanza, anche ai fini del recupero individualizzato, di un atteggiamento di grande attenzione e di partecipazione attiva alle lezioni, non solo nei momenti che prevedano la spiegazione frontale dell'insegnante, ma anche nei momenti delle verifiche orali dei compagni. Essi, infatti, costituiscono sempre un'occasione di riflessione e di sistematizzazione critica di quanto studiato non solo per l'alunno che viene valutato, ma anche per l'intero gruppo classe.

GRIGLIA PRIMO BIENNIO LATINO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Correlazione tra voti, conoscenze/competenze/abilità rilevate e ordinaria terminologia di valutazione:

Voto	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	VALUTAZIONE COMPLESSIVA
1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate	Insufficiente in modo gravissimo (= 'insufficiente')
2	Molto frammentarie e comunque carenti di tutte le parti fondamentali	Non riesce ad applicare le minime conoscenze acquisite	Compromesse dalla scarsità delle informazioni	
3	Frammentarie e/o molto lacunose nelle parti fondamentali	Utilizza le conoscenze acquisite solo se instradato e guidato passo per passo; le esplicita in modo scorretto e improprio	Gravemente limitate dalla scarsità delle informazioni	
4	Lacunose e limitate nelle parti fondamentali	Applica le conoscenze minime acquisite solo se guidato nei passaggi-chiave; le esplicita in modo improprio e/o impacciato	Controllo molto precario e discontinuo delle informazioni acquisite	Insufficiente in modo grave (= 'scarso')
5	Limitate, superficiali, non complete	Applica le conoscenze apprese con difficoltà e imperfezioni; le esplicita in modo impreciso; realizza processi solo parziali	Gestisce con difficoltà situazioni anche semplici; compie analisi parziali	Insufficiente in modo lieve (= 'mediocre')

6	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi, sebbene non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali; le esplicita in modo semplice ma corretto; guidato, individua gli elementi-base e li pone in relazione	Rielabora sufficientemente le informazioni acquisite e gestisce situazioni semplici	Sufficiente, limitata ai dati essenziali (= 'sufficiente')
7	Acquisizione dei contenuti sostanziali, coordinamento dei dati appresi	Applica le conoscenze apprese anche a problemi complessi sebbene con qualche imperfezione; le esplicita in modo corretto e compiuto	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa sostanzialmente gestire situazioni nuove	Soddisfacente, coordinata nei dati appresi (= 'discreto')
8	Acquisizione dei contenuti sostanziali in modo sicuro e approfondito, coordinamento dei dati appresi	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi; le esplicita con proprietà linguistica e compie analisi corrette	Rielabora le informazioni in modo corretto e significativo anche in situazioni nuove	Ampia, completa di tutti i dati fondamentali (= 'buono')
9	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi; le esplicita in modo fluido e sicuro utilizzando linguaggio tecnico; compie analisi approfondite e individua precise correlazioni	Rielabora in modo corretto e critico ed esercita un controllo costante e intelligente delle informazioni acquisite	Completa, organica, approfondita, consapevole (= 'ottimo')
10	Organiche, consapevoli, approfondite, con incursioni in campi inesplorati	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori; le espone in modo fluido e sicuro utilizzando linguaggio tecnico e un lessico appropriato a contesti diversi	Sa rielaborare in modo efficace e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse con originalità e creatività; ha attuato il processo di interiorizzazione	Completa, organica, approfondita, consapevole e originale (= 'lodevole')

LATINO II BIENNIO E V ANNO

1. Finalità

L'insegnamento del latino nel triennio si propone specificamente come elemento indispensabile dell'accrescimento culturale degli alunni, integrandosi il più possibile con lo studio delle altre lingue e dell'italiano.

In particolare, l'insegnamento del latino dovrà:

- sviluppare conoscenze linguistiche sia a livello morfosintattico che semantico, consentendo il più possibile la riflessione metalinguistica
- potenziare le capacità di analisi dei testi scritti e le capacità di traduzione con l'attuazione di metodologie di approccio eventualmente comuni anche ad altre discipline linguistiche
- consentire l'avvicinarsi alla cultura latina e alla sua produzione letteraria nel modo più diretto possibile, dando l'opportunità di accedere direttamente alle fonti di un patrimonio comune a molte altre culture europee

Competenze alla fine del II biennio e della Classe V

Lo studente:

- ha consolidato le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti nel percorso storico letterario
- ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne
- è consapevole dei caratteri distintivi della cultura letteraria romana nel suo complesso e del suo impatto sulla tradizione occidentale
- Lo studente esprime e motiva una valutazione personale del testo e dei suoi contenuti
- coglie gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura letteraria romana e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni
- riconosce delle relazioni fra la produzione letteraria latina e quella italiana in rapporto ai temi ed ai generi trattati
- ha acquisito un metodo di studio basato sull'analisi rigorosa del testo, propedeutico allo studio attento ed efficace di qualsiasi questione o materia

Capacità alla fine del II biennio e della Classe V

- Capacità di individuare gli elementi di morfologia e di sintassi studiati
- Capacità di comprendere il senso globale di un semplice testo latino
- Capacità di tradurre in un corretto italiano testi latini mediamente semplici
- Capacità di organizzare un discorso seguendo un ordine logico-temporale
- Capacità di riferire in forma chiara e comprensibile i contenuti
- Capacità di riferire in forma discorsiva, organica e completa i contenuti di un testo

Al termine del percorso, lo studente:

- ha acquisito una conoscenza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, soprattutto in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali
- ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto
- pratica la traduzione come strumento di conoscenza di un testo e di un autore
- è consapevole dei caratteri distintivi della cultura letteraria romana nel suo complesso e del suo impatto sulla tradizione occidentale
- esprime e motiva una valutazione personale del testo e dei suoi contenuti
- coglie gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura letteraria romana e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni
- riconosce delle relazioni fra la produzione letteraria latina e quella italiana in rapporto ai temi ed ai generi trattati
- ha acquisito un metodo di studio basato sull'analisi rigorosa del testo, propedeutico allo studio attento ed efficace di qualsiasi questione o materia

OBIETTIVI PER COMPETENZE

A. COMPETENZE

Gli allievi devono saper:

- Analizzare la struttura sintattica di un periodo relativamente alle regole studiate
- comprendere e riformulare un testo, secondo le regole di produzione dell'italiano;
- individuare nei testi gli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina, nonché i valori di lunga durata;
- individuare i riferimenti e gli aspetti utili per una corretta collocazione storico-culturale;
- inquadrare il brano nell'opera complessiva dell'autore
- Riconduurre agli scrittori studiati le scelte linguistiche peculiari
- Individuare i nuclei portanti delle opere e del pensiero degli autori esaminati
- Collocare testi e autori nella trama generale della storia letteraria e nel contesto storico relativo
- Sapere organizzare un discorso pertinente e chiaro
- Saper avvalersi di un registro appropriato e del linguaggio specifico in relazione alle acquisizioni fondamentali

B. ABILITA'/CAPACITA'

- Riflettere sui rapporti con l'italiano relativamente al lessico conosciuto
- Comprendere il senso generale di testi semplici
- Possedere consapevolezza linguistico-interpretativa nella traduzione di un testo
Interpretare testi in rapporto al periodo storico in cui sono stati prodotti
- Definire i principali temi affrontati dagli autori esaminati, delineandone le caratteristiche specifiche
- Ricercare e delineare le questioni ricorrenti della società coeva al periodo studiato
- Recepire l'attualità di specifiche problematiche
- Organizzare, con la guida dell'insegnante, il lavoro di indagine e di analisi critica a livello di contenuti, di forme, di contestualizzazione

- Confrontare testi, autori, metodi nell'ambito culturale indagato
- Cogliere l'incidenza culturale di opere e di autori studiati
- Confrontarsi con una civiltà per percepire il significato che ha oggi lo studio del mondo antico

C. CONOSCENZE

- Memorizzare il lessico basilare negli ambiti semantici indicati
- Acquisire la conoscenza della sintassi dei casi (padronanza delle regole principali studiate e di quelle fondamentali della sintassi del verbo e del periodo acquisite dal biennio)
- Definire i fondamentali elementi di retorica
- Leggere anche in traduzione le opere più significative dal punto di vista culturale ed estetico
- Leggere con la guida dell'insegnante una serie di testi fra i più rappresentativi del periodo esaminato
- Definire le principali figure retoriche che ricorrono nei testi esaminati
- Conoscere opere, autori e caratteri storico-culturali del periodo esaminato
- Conoscere i legami essenziali con la letteratura greca (soprattutto riguardo ai generi letterari)
- Conoscere lo sviluppo diacronico di alcuni temi e generi letterari insieme ai loro specifici linguistici
- Conoscere alcune interpretazioni critiche delle opere più importanti
- Possedere le conoscenze fondamentali sulla poetica degli autori studiati

OBIETTIVI MINIMI

CLASSE III

- Completamento dello studio della morfologia e della sintassi dei casi.
- Linee essenziali di storia della letteratura dalle origini all'età di Cesare.
- Comprensione, traduzione e analisi di testi in latino di media difficoltà.
- Analisi di testi in italiano o latino con traduzione a fronte.

CLASSE IV

- Approfondimento delle conoscenze morfo-sintattiche, con particolare riferimento alla sintassi del verbo.
- Linee essenziali di storia della letteratura dall'età di Augusto alla prima età imperiale.
- Comprensione, traduzione e analisi di testi in latino di difficoltà media
- Analisi di testi in italiano o latino con traduzione a fronte.
- Collocazione di testi e di autori nel contesto storico-letterario pertinente.

CLASSE V

- Revisione delle conoscenze morfo-sintattiche.
- Linee essenziali di storia della letteratura dalla prima età imperiale all'età tardo-antica, con particolare riferimento alla storia della letteratura cristiana antica
- Comprensione e analisi di testi in latino, previsti dalla programmazione annuale, di difficoltà media
- Analisi di testi in italiano o latino con traduzione a fronte.

CONTENUTI

Nell'arco del triennio saranno lette in selezione antologica opere di autori esemplari quali: Plauto, Catullo, Cesare, Cicerone, Sallustio, Orazio, Virgilio, Livio, Lucrezio, Seneca, S. Agostino. La lettura dei testi sarà prevalentemente in lingua e potrà essere integrata da letture di altri autori in buona traduzione, eventualmente utilizzando il metodo contrastivo. Lo studio della letteratura latina è finalizzato alla comprensione della specificità culturale e alla contestualizzazione delle opere in senso storico e letterario.

Classe III

La nascita della letteratura latina; La poesia epica e il poema nazionale (L. Andronico, Nevio, Ennio); Il Teatro romano arcaico:

Plauto; Lo sviluppo della commedia: Terenzio; La nascita della satira: Lucilio; La storiografia: Sallustio; Il quadro storico culturale dell'età di Cesare; Cesare e i Commentarii; La poesia neoterica: Catullo

Completamento della sintassi dei casi e sintassi del verbo

Classico: lettura (anche in italiano), traduzione, analisi di brani tratti dai testi degli autori studiati

Classe IV

Cicerone; Il poema didascalico: Lucrezio; L'età di Augusto; Il circolo di Mecenate: Virgilio e Orazio; L'elegia: Tibullo, Propertio e Ovidio; La storiografia: Livio

Ripasso e approfondimento delle conoscenze morfosintattiche con esercizi di traduzione

Classico: lettura (anche in italiano), traduzione, analisi di brani tratti dai testi degli autori studiati

Classe V

L'Età giulio-claudia; Il pensiero filosofico: Seneca; Il poema epico: Lucano; Il romanzo: Petronio; La satira: Persio e Giovenale; L'età dei Flavi; Il sapere specialistico: Plinio il Vecchio; La poesia epigrammatica: Marziale; L'istruzione: Quintiliano; L'età degli imperatori di adozione; L'epistolografia: Plinio il Giovane; La storiografia: Tacito; Il romanzo: Apuleio; La tarda età imperiale: la letteratura cristiana.

Ripasso e approfondimento delle conoscenze morfosintattiche con esercizi di traduzione

Classico: lettura (anche in italiano), traduzione, analisi di brani tratti dai testi degli autori studiati

Metodologie e Strumenti

Lezioni frontali, lezione dialogata, lavoro individuale e di gruppo, correzione sistematica collettiva ed individualizzata degli esercizi assegnati in classe ed a casa. Vocabolari, libri di testo, fotocopie di materiale predisposto dall'insegnante, audiovisivi, ricerche in rete

Verifiche e Valutazione

Le verifiche scritte e orali devono controllare i ritmi di apprendimento: per quelle scritte oltre alle tradizionali versioni di traduzione, possono essere effettuati anche test di comprensione sulla falsariga di quanto già in uso nell'apprendimento delle lingue moderne (quesiti a risposta chiusa, analisi di testi di autore anche con traduzione a fronte). Le verifiche sommative previste saranno almeno due per l'orale e tre per lo scritto a quadrimestre e saranno valutate in maniera conforme alle griglie adottate dal dipartimento di Lettere.

Il voto di fine quadrimestre sarà formulato in base ai seguenti criteri:

- conoscenze disciplinari previste per ogni anno di corso
- iter dell'allievo rispetto alla sua situazione di partenza
- esito dei recuperi effettuati

In ogni caso, la pur positiva valutazione dei progressi compiuti nell'arco dell'anno non può, ai fini del raggiungimento della sufficienza, essere disgiunta dal conseguimento degli obiettivi minimi di contenuto

Per la formulazione dei voti ci si atterrà ai seguenti parametri:

- conoscenza delle strutture morfo/sintattiche della lingua studiate
- capacità di traduzione che evidenzia la padronanza delle strutture essenziali sia della lingua di partenza che di quella di arrivo e la capacità di comprensione globale del testo
- conoscenza dei generi, degli autori e delle opere con riferimento al contesto storico
- capacità di interpretazione e di commento di un testo
- capacità di operare collegamenti e sintesi

N.B.: La valutazione terrà conto dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

Per le verifiche orali e scritte si utilizzeranno le griglie sotto allegate:

LATINO SCIENZE UMANE BIENNIO e TRIENNIO - TRADUZIONE DI UN TESTO IN LINGUA

AREA	DESCRITTORE	PUNTI
1. Comprensione del testo L'alunno/a elabora una traduzione	completa e comprende il testo in ogni sua parte	2,5
	quasi integrale e nel complesso comprende il testo	2
	completa, ma non comprende il testo in ogni sua parte	1,5
	incompleta e non comprende del tutto il testo	1
	lacunosa e non comprende affatto il testo	0,5

2. Conoscenze e competenze morfosintattiche L'alunno riconosce gli elementi morfo-sintattici e comprende i nessi strutturanti del testo	obiettivo raggiunto a livello ottimale	5,5
	obiettivo raggiunto a livello quasi ottimale	5
	obiettivo raggiunto a livello buono	4,5
	obiettivo raggiunto a livello discreto	4
	obiettivo raggiunto a livello essenziale	3,5
	obiettivo raggiunto a livello mediocre	3
	obiettivo non raggiunto - livello insufficiente	2,5
	obiettivo non raggiunto - livello gravemente insufficiente	2
	obiettivo non raggiunto - livello scarso	1,5
	obiettivo non raggiunto - livello gravemente scarso	1
3. Resa in italiano L'alunno/a traspone in lingua italiana tenendo conto della correttezza linguistica e delle esigenze lessicali poste dal brano	obiettivo raggiunto in modo ottimale	2
	obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	1,5
	obiettivo raggiunto in modo accettabile	1
	obiettivo non raggiunto	0,5

GRIGLIE DI VALUTAZIONE II BIENNIO E V ANNO LATINO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
Competenze linguistiche di base	Si esprime in modo articolato	2
	Si esprime in modo appropriato	1,5
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto	1
	Si esprime in modo impreciso	0,5
	Si esprime in modo gravemente scorretto	0
Efficacia argomentativa	Argomenta in modo ricco e articolato	3
	Argomenta in modo chiaro e ordinato	2,5
	Argomenta in modo schematico	2
	Argomenta in modo poco coerente	1,5
	Argomenta in modo inconsistente	1
Analisi (comprensione del contenuto e studio della struttura formale)	Conosce e sa sviluppare in modo pertinente ed esauriente	3
	Conosce e sa sviluppare in modo pertinente e corretto	2,5
	Conosce e sa sviluppare in modo essenziale	2
	Conosce e sa sviluppare in modo poco pertinente ed incompleto	1,5
	Conosce e sa sviluppare in modo non pertinente	1
Capacità di rielaborazione	Rielabora in modo critico	2
	Rielabora in modo personale	1,5
	Rielabora in modo essenziale	1
	Rielabora in modo parziale	0,5
	Non rielabora	0

QUESTIONARIO DI VERIFICA (EX TIPOLOGIA A e B)

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTI
------------	-------------	-------

Competenze linguistiche di base	Si esprime in modo articolato	2
	Si esprime in modo appropriato	1,5
	Si esprime in modo sostanzialmente corretto	1
	Si esprime in modo impreciso	0,5
	Si esprime in modo gravemente scorretto	0
Efficacia argomentativa	Argomenta in modo ricco e articolato	3
	Argomenta in modo chiaro e ordinato	2,5
	Argomenta in modo schematico	2
	Argomenta in modo poco coerente	1,5
	Argomenta in modo inconsistente	1
Conoscenza dei contenuti	Completa e approfondita	3
	Discreta	2,5
	Sufficiente	2
	Incompleta	1,5
	Frammentaria	1
Capacità di rielaborazione	Rielabora in modo critico	2
	Rielabora in modo personale	1,5
	Rielabora in modo essenziale	1
	Rielabora in modo parziale	0,5
	Non rielabora	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI VERIFICA ORALE

VOTO CONOSCENZE

ABILITA'

COMPETENZE

2 L'allievo si rifiuta di sostenere il colloquio di verifica e/o non risponde alle domande

3 **Scarse e confuse**
Non risponde alle domande in modo pertinente

Scarse e confuse
Mostra di non comprendere le domande e/o di non aver compreso gli argomenti svolti

Inesistenti
Non sa applicare procedure e regole

4 **Lacunose**
Non risponde in modo pertinente su ampie porzioni di programma

Limitate
Mostra di aver compreso parzialmente gli argomenti svolti e/o di averli imparati a memoria
Non utilizza un adeguato lessico specifico

Minime
Applica in modo scorretto procedure e regole Non riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa
Non è affatto autonomo nell'impostare l'esposizione

5 **Superficiali e/o mnemoniche**
Risponde alle domande in modo mnemonico o lievemente impreciso

Approssimative
Non comprende pienamente i contenuti e/o utilizza in modo non sempre adeguato il lessico specifico

Parziali e/o imprecise
Applica in modo incerto e/o meccanico procedure e regole
Non riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa
È poco autonomo nell'impostare l'esposizione

6	Essenziali ma complete Risponde a tutte le domande in modo sufficientemente corretto	Limitate ai contenuti semplici Comprende in modo adeguato i contenuti disciplinari Articola il discorso in modo semplice, conciso e coerente, con un lessico specifico nel complesso adeguato	Corrette Applica le conoscenze in modo appropriato Riesce, se guidato, ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa E' autonomo nell'impostare l'esposizione
7	Complete Risponde a tutte le domande in modo corretto e ampio	Complete Comprende in modo organico i contenuti disciplinari Articola il discorso ed utilizza il lessico specifico in modo adeguato	Sicure Applica le conoscenze con padronanza Adatta le conoscenze a domande formulate in maniera diversa È autonomo nell'impostare l'esposizione
8	Complete e approfondite Risponde alle domande in modo approfondito	Complete e profonde Comprende in modo analitico i contenuti disciplinari Mostra padronanza e sicurezza nell'utilizzo del lessico specifico	Autonome Coglie e applica implicazioni Riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa È autonomo nell'impostare l'esposizione
9	Complete, approfondite ampliate Risponde alle domande mostrando di aver ampliato l'argomento con ricerche personali	Complete e coordinate Comprende in modo sistemico e articolato i contenuti disciplinari, esponendo con padronanza linguistica e sicurezza	Personalì Coglie e applica implicazioni Rielabora conoscenze in modo autonomo e personale Esprime giudizi adeguati criticamente motivati
10	Complete, approfondite, critiche Ha pienamente acquisito le conoscenze e le rielabora in modo critico e personale	Complete e ampliate Comprende in modo problematico e complesso i contenuti disciplinari Articola il discorso adeguatamente ed in modo ricco e organico	Complesse Applica le conoscenze anche a problemi complessi in modo critico e propositivo- Esprime giudizi adeguati ampiamente e criticamente motivati

STORIA E GEOGRAFIA (GEOSTORIA) (Liceo Classico e delle Scienze Umane)

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO

ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE

Competenze disciplinari del Biennio Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti disciplinari	1 Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali. 2 Sfruttare le proprie conoscenze e abilità trasversalmente nell'ambito disciplinare latino-greco-storia antica. 3 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
--	---

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica	1. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici più rilevanti, individuando la sincronia di eventi storici verificatisi in diverse aree geografiche. Individuare le influenze esercitate dall'ambiente sulle civiltà e sui fenomeni che le	1 STORIA Strumenti della storia: le fonti. La preistoria. Le grandi civiltà dell'Oriente Antico. La polis: dalla nascita al declino. Roma: le

attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali	caratterizzano. Identificare all'interno di una civiltà gli aspetti fondanti (organizzazione politica, sociale, militare, economica, religiosa, culturale). Porre in relazione di causa-effetto gli eventi e gli aspetti fondanti di una civiltà	origini
2. Sfruttare le proprie conoscenze e abilità trasversalmente nell'ambito disciplinare latino-greco-storia antica.	2. Riconoscere nel presente elementi di continuità e discontinuità. Leggere le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie e cartografiche, problematizzando il loro processo di formazione e ricavandone informazioni.	2. Geografia Gli strumenti della geografia: le coordinate geografiche e la lettura delle carte. I rapporti uomo-ambiente e nomadismo-sedentarietà. La città, i flussi migratori. La geografia della povertà: sottoalimentazione e malnutrizione. Il continente europeo. La nascita dell'Unione Europea.
3. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	3. Ricavare informazioni da atlanti, carte topografiche, grafici e tabelle. Esporre in modo chiaro e coerente padroneggiando il linguaggio specifico delle discipline; esporre in modo discorsivo il contenuto di grafici e tabelle. Saper integrare lo studio del manuale con le lezioni in classe e le altre attività proposte nella scuola (visite di istruzione, conferenze, altro)	
4. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Confrontare i codici di leggi antichi e rilevarne analogie e differenze. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico. Riconoscere il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	I codici di leggi scritte del Vicino Oriente. Il concetto di stato e società. La democrazia diretta e indiretta. Le forme di governo. La Costituzione Italiana. Le istituzioni europee.

Obiettivi minimi previsti alla fine del I anno del Biennio
(declinati in Conoscenze, Abilità, Competenze)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscere le diverse tipologie di fonti	Capacità di distinguere le diverse tipologie di fonti	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Conoscere le caratteristiche delle società primitive	Capacità di individuare le principali tappe dell'evoluzione umana	
Conoscere le prime forme di organizzazione urbana ed i fattori del loro sviluppo	Capacità di collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati	
Conoscere i caratteri delle principali civiltà urbane del mondo antico	Capacità di distinguere tra diverse istituzioni politiche del passato	
Conoscere i caratteri della polis greca	Capacità di selezionare e organizzare le conoscenze	
Conoscere i caratteri culturali dell'Ellenismo	Esposizione chiara e sufficientemente corretta	

Conoscere le strutture portanti della società e l'evoluzione delle istituzioni a Roma	Uso del lessico specifico	
---	---------------------------	--

Obiettivi minimi previsti alla fine del II anno del Biennio
(declinati in Conoscenze, Abilità, Competenze)

CONOSCENZE	ABILITA'	Competenze
Conoscere i fattori di crisi dell'Impero romano	Capacità di collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Conoscere le fasi dell'evoluzione della società tardo antica e la nascita di nuove forme di organizzazione politica	Capacità di selezionare ed organizzare le conoscenze	
Conoscere le nuove forme di organizzazione urbana ed i fattori del loro sviluppo	Esposizione chiara e sufficientemente corretta	
Conoscere i caratteri delle principali civiltà urbane del mondo antico	Uso del lessico specifico	

MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
Prove scritte: test, questionari (prove strutturate), temi; Prove orali: interrogazioni, sviluppo di progetti; Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)	N. 2 verifiche sommative previste per quadrimestre : Orali N. minimo 2 per allievo
MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> Recupero curriculare: Per le ore di recupero, in coerenza con il POF, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche: Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; Attività guidate a crescente livello di difficoltà; Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro; 	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione di argomenti tramite filmati, presentazioni ppt e fotocopie Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti Impulso allo spirito critico e alla creatività Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro <p><u>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Presentazione di argomenti e ricerche personali in forma scritta, orale, o digitale. Assegnazione di letture di approfondimento (su richiesta)

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Quale specifico contributo può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, al termine del biennio. Formulare delle ipotesi operative, indicando attività e metodologie didattiche per alcune o tutte le competenze qui elencate ()*

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. **PROGETTARE:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **RISOLVERE PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
4. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
5. **ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. **COMUNICARE:** o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
7. **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

AREA TEMATICA DI GEOSTORIA: il rapporto uomo-ambiente; lo sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze:

STORIA

- CONOSCERE i criteri di periodizzazione
- CONOSCERE gli aspetti strutturali delle società antiche e medievali
- CONOSCERE i principali eventi storici
- CONOSCERE i termini specifici

GEOGRAFIA

- CONOSCERE il ruolo delle società umane nell'organizzazione dell'ambiente
- CONOSCERE l'interconnessione tra la disciplina storica e quella geografica
- CONOSCERE i principali fenomeni che caratterizzano la società moderna
- CONOSCERE le tecniche di rappresentazione geografica.

Abilità:

STORIA

- SAPER COGLIERE i principali rapporti causali espliciti e le interconnessioni tra gli elementi
- SAPER COGLIERE i rapporti tra l'ambiente e l'uomo nelle diverse fasi della sua Evoluzione.
- SAPER ESPORRE avvalendosi del lessico specifico
- SAPER ANALIZZARE un evento secondo i principi guida di: tempo, luogo, economia, società, istituzioni politiche, cause e conseguenze.
- SAPER STABILIRE rapporti e connessioni tra i vari elementi di una civiltà e tra le varie Civiltà
- SAPER COGLIERE i mutamenti nelle forme di governo.
- SAPER COGLIERE i rapporti tra l'ambiente e l'uomo nelle diverse fasi della sua Evoluzione.

GEOGRAFIA

- SAPER ESPORRE con un lessico specifico carte tematiche e fotografie
- SAPER LEGGERE e interpretare criticamente grafici, consultare atlanti e repertori
- SAPER PRESENTARE i problemi studiati in modo congruente con gli schemi geografici progressivamente acquisiti

Competenze

STORIA E GEOGRAFIA

- ESSERE CONSAPEVOLI del processo di progressiva differenziazione della vita della vita sociale e politica
- AVVICINARSI al passato per comprendere i problemi affrontati dall'umanità e le loro soluzioni relativi alla convivenza sociale
- INDIVIDUARE i rapporti tra il contesto storico e la produzione artistico letteraria
- APPLICARE le strategie di studio in modo autonomo ed efficace, con eventuali integrazioni al lavoro svolto in classe
- ELABORARE un progetto di ricerca con le indicazioni bibliografiche fornite dal docente
- COMPRENDERE le molteplici funzioni dell'arte e della religione
- LEGGERE e rappresentare carte tematiche di un territorio e tradurle efficacemente nel linguaggio verbale e numerico
- ORIENTARSI tra molteplici e diversi problemi del mondo contemporaneo

CONTENUTI

STORIA

Primo anno

- Studio delle civiltà antiche.
- Sono da considerarsi imprescindibili, all'interno del percorso didattico, i seguenti nuclei tematici : le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana fino all'età della repubblica.
- Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle civiltà diverse da quella occidentale.
- Uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana.
- Saranno oggetto di analisi i e fonti utilizzate dalla storia e l'ausilio offerto da discipline come: l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

Secondo anno

- Il principato augusteo e l'età imperiale. Studio della civiltà alto medioevale.
- Sono da considerarsi imprescindibili, all'interno del percorso didattico, i seguenti nuclei tematici : l'avvento del cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa alto medioevale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell' Alto Medioevo; il particolarismo feudale e signorile.
- Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle civiltà diverse da quella occidentale.
- Uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana.
- Saranno oggetto di analisi le fonti utilizzate dalla storia e l'ausilio offerto da discipline come: l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

GEOGRAFIA

Primo anno

- Studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, sotto un profilo regionale, per approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa.
- Devono essere considerati temi principali, all'interno del percorso didattico: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali lingue, religione, le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri tra le regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile, la geopolitica, i suoi stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.
- Rappresentazioni geografiche.

Secondo anno

- Studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, sotto un profilo regionale, per approfondire aspetti dei continenti e degli Stati.
- Devono essere considerati temi principali, all'interno del percorso didattico: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri tra le regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile, la geopolitica, l'Unione europea, i continenti e i loro Stati più rilevanti.
- Rappresentazioni geografiche.

METODOLOGIA

Lezione frontale; momenti di discussione ed esercitazioni di carattere storico da svolgersi sia in gruppi sia individualmente, al fine di destare l'interesse per la conoscenza delle caratteristiche delle epoche passate come materia viva e riutilizzabile nella cultura del presente

Strategie, metodi e tempi per il recupero in itinere:

Organizzazione di verifiche al termine di ogni unità didattica e di ogni modulo e quindi lavoro digruppo volto in tre direzioni:

- 1) formazione di gruppi di studio per il recupero delle lacune non gravi, finalizzati a fornire stimoli diversi e più efficaci agli studenti in lieve ritardo sulla preparazione;
- 2) formazione di un gruppo di studio, guidato direttamente dal docente, finalizzato al ripasso, alla schematizzazione e alla ripresa degli argomenti non assimilati dagli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti;
- 3) formazione di un gruppo di studio volto all'approfondimento per gli studenti che hanno raggiunto un profitto soddisfacente.

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo; ricerca in biblioteca (interna o esterna) per lavori monografici su argomenti che si prestino ad uno sviluppo particolare e ad un approfondimento
- Materiale audiovisivo di carattere storico e storiografico.
- Consultazioni di fonti, documenti e atlanti storici.
- Ricerche in Internet.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Interrogazioni orali; analisi di articoli giornalistici selezionati su determinate problematiche generali; analisi di documenti; test oggettivi. Tema espositivo (educazione civica e geografia) la cui traccia sia collegabile con l'attualità, anche in collaborazione interdisciplinare con italiano o la geografia.

La valutazione quadrimestrale terrà conto, oltre che dei miglioramenti rispetto al livello di partenza, degli indicatori precisati nelle griglie predisposte dal Dipartimento di Lettere e cioè: la preparazione di base, il livello di apprendimento, l'impegno, l'interesse e la partecipazione, il metodo di lavoro, la produzione orale, l'utilizzo di strumenti specifici (si rimanda, in particolare, alla griglia di valutazione adottata dal Dipartimento per il biennio di entrambi gli indirizzi).

COMPETENZE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

I BIENNIO (LICEO CLASSICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE)

Competenze attese al termine del I Biennio

- Conoscere, riconoscere e utilizzare correttamente le regole e le convenzioni dell'ortografia, della morfologia e della sintassi della lingua italiana parlata e scritta di uso corrente, e analizzare correttamente le strutture fondamentali della lingua italiana (analisi grammaticale, logica, del periodo)
- Conoscere le principali differenze fra testi di carattere letterario e testi di carattere non letterario e, nell'ambito dei testi letterari, distinguere i caratteri costitutivi dei principali generi, con particolare riguardo per le forme del genere narrativo in prosa (novelle, racconti e romanzi), del genere epico e del genere poetico
- Disporre di un modello linguistico e grammaticale utilizzabile, oltre che per il consolidamento / potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive della lingua italiana e l'arricchimento del lessico, per l'apprendimento delle lingue classiche e per lo sviluppo di abilità interpretative e traduttive nelle materie caratterizzanti il *curriculum* degli indirizzi *Classico* e/o *Scienze umane*
- Acquisire una padronanza più sicura e convinta delle risorse e dei mezzi espressivi da utilizzare nell'esposizione orale e scritta della lingua italiana e nell'analisi e comprensione dei testi letterari oggetto di studio scolastico e di libera lettura personale
- Argomentare e sostenere una tesi con sostanziale chiarezza e proprietà di linguaggio
- Utilizzare le risorse e le strutture della lingua italiana per redigere testi in prosa di varia tipologia

Obiettivi minimi disciplinari in termini di competenze I ANNO

- Leggere un testo in modo corretto
- Comprendere il senso globale di un testo narrativo e di un testo epico
- Saper riassumere in forma orale e scritta
- Saper rispondere a specifiche domande in modo pertinente
- Conoscere e applicare le essenziali norme morfosintattiche

- Scrivere ed esporre oralmente in forma corretta sul piano ortografico, lessicale e morfosintattico
- Produrre semplici testi narrativi, descrittivi, informativi

Obiettivi minimi disciplinari in termini di competenze II ANNO

- Leggere un testo in modo corretto ed espressivo
- Comprendere il senso globale di un testo narrativo e di un testo poetico
- Saper riassumere in forma orale e scritta
- Saper rispondere a specifiche domande in modo pertinente e autonomo
- Saper analizzare un testo nei suoi aspetti essenziali, in forma orale e/o scritta
- Conoscere e applicare le norme morfosintattiche
- Scrivere ed esporre oralmente in forma chiara e coerente, corretta sul piano ortografico, lessicale e morfosintattico
- Produrre testi narrativi, descrittivi, informativi e semplici testi argomentativi

II BIENNIO E V ANNO (Liceo Classico e Scienze Umane)

Competenze attese (*Asse dei linguaggi*)

- Padronanza della lingua italiana:
 - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
 - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
 - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione e valorizzazione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

Al termine del terzo e del quarto anno l'allievo dovrà aver acquisito:

STANDARD MINIMI DI COMPETENZA	COMPETENZE AVANZATE
1. saper comprendere e analizzare un testo, interpretando, almeno nelle linee essenziali, le scelte contenutistiche e formali del suo autore	1. saper comprendere e analizzare un testo, interpretando le scelte contenutistiche e formali del suo autore
2. saper contestualizzare un testo in rapporto all'autore e al contesto	2. saper contestualizzare un testo, collocandolo correttamente nella produzione letteraria del suo autore, nel suo periodo storico-culturale, nel genere cui appartiene
3. saper operare essenziali relazioni e confronti fra testi letterari e tra questi ultimi e testi non letterari	3. saper operare articolate relazioni e confronti fra testi letterari e tra questi ultimi e testi non letterari
4. saper produrre un testo scritto coerentemente con la traccia, la tipologia di scrittura e le consegne formulate	5. saper produrre con originalità e pertinenza di soluzioni un testo scritto coerentemente con la traccia, la tipologia di scrittura e le consegne formulate

Al termine del quinto anno l'allievo dovrà aver acquisito:

STANDARD MINIMI DI COMPETENZA	COMPETENZE AVANZATE
1. saper comprendere e analizzare un testo, interpretando, almeno nelle linee essenziali, le scelte contenutistiche e formali del suo autore	1. saper comprendere e analizzare un testo, interpretando le scelte contenutistiche e formali del suo autore

2. saper contestualizzare un testo in rapporto all'autore e al contesto	2. saper contestualizzare un testo, collocandolo correttamente nella produzione letteraria del suo autore, nel suo periodo storico-culturale, nel genere cui appartiene
3. saper operare essenziali relazioni e confronti fra testi letterari e tra questi ultimi e testi non letterari	3. saper operare articolate relazioni e confronti fra testi letterari e tra questi ultimi e testi non letterari
4. saper esprimere e motivare un giudizio critico personale	4. sviluppare un'adeguata capacità di rielaborazione critica supportata da coerenza logico-argomentativa e competenze linguistiche di pari livello
5. saper produrre un testo scritto coerentemente con la traccia, la tipologia di scrittura e le consegne formulate	5. saper produrre con originalità e pertinenza di soluzioni un testo scritto coerentemente con la traccia, la tipologia di scrittura e le consegne formulate
6. sviluppare adeguate capacità comunicative coerenti con le peculiarità dei vari contesti sia nella produzione scritta che orale	6. saper elaborare modalità comunicative coerenti con le peculiarità dei vari contesti sia nella produzione scritta che orale

COMPETENZE BIENNIO LATINO LICEO CLASSICO

1. Leggere i testi con sufficiente scorrevolezza e corretta accentazione delle parole
2. Comprendere e tradurre i testi in lingua originale
3. Scegliere i termini da utilizzare nella traduzione in relazione al contesto e al senso complessivo
4. Istituire confronti di natura lessicale tra il greco antico, il latino, l'italiano e altre lingue studiate
5. Riconoscere nei testi letti le espressioni della civiltà e della cultura latina.

COMPETENZE BIENNIO GRECO LICEO CLASSICO

1. Leggere i testi con sufficiente scorrevolezza e corretta accentazione delle parole
2. Comprendere e tradurre i testi in lingua originale
3. Scegliere i termini da utilizzare nella traduzione in relazione al contesto e al senso complessivo
4. Istituire confronti di natura lessicale tra il greco antico, il latino, l'italiano e altre lingue studiate
5. Riconoscere nei testi letti le espressioni della civiltà e della cultura greca

COMPETENZE LATINO E GRECO II BIENNIO E QUINTO ANNO

(area logico-argomentativa)

Sviluppare le attività di analisi, sintesi, congettura, inferenza,

, deduzione attraverso la

decodificazione di testi latini e greci.

(area linguistica e comunicativa).

Sviluppare le Modalità generali del pensiero e della

comunicazione, attraverso la riflessione sui linguaggi e sui

registri e l'analisi comparativa

dei linguaggi delle diverse

lingue, classiche e moderne.

Individuar il contributo del

e latino e del greco alla formazione del lessico scientifico e filosofico moderno, per acquisire visione interdisciplinare e sapere .	una del
(area storico-umanistica) Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario o espressione e documento di una determinata realtà a culturale.	storico- a storico- a culturale.
(area storico-umanistica) Sviluppare la e dell'eredità della à umanistica nell'elaborazione a concetti Fondanti nell'evoluzione della dimensione politica.	consapevolezza cultura dei e
(area storico-umanistica) Saper attualizzare e individuando gli elementi alterità e di continuità (nella tradizione di temi e modelli letterari).	l'antico, di
(metacognitiva) Superare) conoscenza a acquisendo o all'approfondimento critico e alla ricerca anche attraverso , multimedialità	la manualistica, l'attitudine la

à.
 (iniziativa) Progettare e svolgere
 autonomamente in tutte le sue
 fasi un percorso di
 approfondimento

digitale) Utilizzare sussidi informatici e produrre testi multimediali, data base, presentazioni su aspetti e problemi del mondo antico

LATINO BIENNIO LICEO SCIENZE UMANE

1. Comunicazione nella madrelingua; imparare ad imparare. Riconoscere i rapporti tra italiano e latino, stabilendo confronti tra le rispettive strutture morfologiche e lessicali.
2. Imparare ad imparare; spirito di iniziativa e intraprendenza. Formulare ipotesi e risolvere problemi; interpretare le informazioni. Analizzare e tradurre la frase semplice.
3. Individuare collegamenti e relazioni; Formulare ipotesi e risolvere problemi. Analizzare e tradurre frasi complesse o periodi.
COMPETENZE ASSE DEI LINGUAGGI
1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
3. Utilizzare testi multimediali

LATINO II BIENNIO E V ANNO LICEO SCIENZE UMANE

Competenze alla fine del II biennio e della Classe V

Lo studente:

- ha consolidato le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti nel percorso storico letterario
- ha acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne
- è consapevole dei caratteri distintivi della cultura letteraria romana nel suo complesso e del suo impatto sulla tradizione occidentale
- Lo studente esprime e motiva una valutazione personale del testo e dei suoi contenuti
- coglie gli elementi di alterità e di continuità tra la cultura letteraria romana e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali, dei valori civili e delle istituzioni
- riconosce delle relazioni fra la produzione letteraria latina e quella italiana in rapporto ai temi ed ai generi trattati
- ha acquisito un metodo di studio basato sull'analisi rigorosa del testo, propedeutico allo studio attento ed efficace di qualsiasi questione o materia

COMPETENZE

Gli allievi devono saper:

- Analizzare la struttura sintattica di un periodo relativamente alle regole studiate
- comprendere e riformulare un testo, secondo le regole di produzione dell'italiano;
- individuare nei testi gli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina, nonché i valori di lunga durata;
- individuare i riferimenti e gli aspetti utili per una corretta collocazione storico-culturale;
- inquadrare il brano nell'opera complessiva dell'autore
- Riconduurre agli scrittori studiati le scelte linguistiche peculiari

- Individuare i nuclei portanti delle opere e del pensiero degli autori esaminati
- Collocare testi e autori nella trama generale della storia letteraria e nel contesto storico relativo
- Sapere organizzare un discorso pertinente e chiaro
- Saper avvalersi di un registro appropriato e del linguaggio specifico in relazione alle acquisizioni fondamentali

STORIA E FILOSOFIA

STORIA ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Premesse epistemologiche e metodologiche

Secondo le indicazioni nazionali al termine del percorso liceale lo studente:

- conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; ha infatti conoscenze di alcune delle civiltà extra-occidentali;
- sa usare in modo appropriato il lessico e le categorie interpretative proprie delle discipline;
- sa leggere e affrontare le diverse fonti;
- guarda alla storia come una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.
- ha cognizione della disciplina nelle due dimensioni, spaziale (geografica) e temporale (successione cronologica degli eventi e loro correlazione);
- sa rielaborare ed esporre i temi trattati cogliendo le loro relazioni (affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà e ambienti diversi, concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale, agli aspetti economici e demografici);
- conosce i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, a partire dal tema della Cittadinanza e della Costituzione repubblicana: a) in rapporto ad altri documenti fondamentali (dalla Magna Charta alla Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti d'America, alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, alla Dichiarazione universale dei diritti umani); b) maturando le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile;
- ha maturato un metodo di studio conforme all'oggetto indagato (sintetizza e schematizza un testo espositivo di natura storica, coglie i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare).

Rispetto a questo profilo in uscita, il Dipartimento individua, quali competenze da perseguire in modo particolare:

A. Competenze trasversali

- Sviluppo del senso storico come comprensione critica del rapporto tra passato e presente.
- Ampliamento del proprio orizzonte culturale e conseguente apertura verso l'altro.
- Acquisizione di una coscienza civica, capace di leggere il presente.

B. Competenze disciplinari

- Comprensione, interpretazione e valutazione delle essenziali questioni storiche anche grazie alla conoscenza dei fondamentali contenuti politici, economici e giuridici dei diversi periodi storici.
- Controllo della struttura diacronica e sincronica delle tematiche trattate.
- Acquisizione di competenza terminologica storiografica.
- Comprensione delle molteplicità dei punti di vista storiografici.

C. Competenze individuate per assi

Asse dei linguaggi	Asse scientifico-tecnologico	Asse storico-sociale
Primo Biennio (a conclusione dell'obbligo scolastico): - Riconosce e utilizza il lessico proprio della disciplina. - Sviluppa in modo autonomo un discorso lineare e	Primo biennio (a conclusione dell'obbligo scolastico): - Osserva, descrive ed analizza	Primo Biennio (a conclusione dell'obbligo scolastico): - Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra le epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche

<p>ordinato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge, comprende e interpreta testi di vario tipo. - Usa strategie di metodo di studio. <p>Dal Secondo biennio e nel quinto anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge e affronta i diversi testi. - Matura un metodo di studio conforme all'oggetto indagato (sintetizza e schematizza un testo espositivo di natura storica, coglie i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare). 	<p>fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale;</p> <p>Dal Secondo biennio e nel quinto anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione; 	<p>e culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; <p>Dal Secondo biennio e nel quinto anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Guarda alla storia come una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto di prospettive e interpretazioni, le radici del presente - Sa rielaborare ed esporre i temi trattati cogliendo le loro relazioni (affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale) in quanto conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dal medioevo ai giorni nostri, con riferimenti a momenti salienti, relativi alla storia mondiale - Confronta, attraverso la lettura di diverse Carte Costituzionali, i principi fondanti le culture politiche.
---	---	--

Elenco delle ABILITÀ che realizzano le due competenze individuate nell'Asse storico-sociale al termine del primo biennio:

1. Colloca nel tempo e nello spazio i più rilevanti eventi storici
2. Individua la sincronia di eventi storici verificatisi in diverse aree geografiche
3. Individua le influenze esercitate dall'ambiente sulle civiltà/epoche e sui fenomeni che le caratterizzano
4. Identifica all'interno di una civiltà gli aspetti fondanti (organizzazione politica, sociale, militare; economia; religione; cultura)
5. Pone in relazione di causa - effetto gli aspetti fondanti elencati all'interno di una civiltà, li confronta con civiltà/realtà diverse, cogliendo e motivando analogie e differenze
6. Ricostruisce i principali eventi storici, ponendoli in relazione di causa – effetto
7. Individua gli elementi costitutivi di un fenomeno storico complesso, quale un conflitto (causa effettiva, causa occasionale, fatti in ordine diacronico, luoghi, protagonisti, conseguenze a breve e a lungo termine, interpretazione dell'evento)
8. Ricostruisce un processo storico, attraverso i momenti più significativi del suo sviluppo
9. Riconosce le diverse tipologie di fonti (iconografiche, letterarie, documentarie) e ricava informazioni
10. Riconosce nel presente elementi di continuità/discontinuità

(N.B.: i contenuti disciplinari del primo biennio di Geostoria e Educazione alla cittadinanza non sono presenti in questa parte in quanto afferiscono ad altro dipartimento).

STORIA SECONDO BIENNIO
(contenuti disciplinari)

Competenze	Temi (nuclei fondanti)	Conoscenze (contenuti irrinunciabili)
<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e utilizza le categorie interpretative proprie della disciplina; - Matura un metodo di studio conforme all'oggetto indagato (sintetizza e schematizza un testo espositivo di natura storica, coglie i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare); - Ha cognizione della disciplina nelle dimensioni spaziale (geografica) e temporale; 	<p>Processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra Medioevo ed Età Moderna</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo. 2) I poteri universali (Papato e Impero). 3) I Comuni e le monarchie. 4) La Chiesa e i movimenti religiosi. 5) La società e l'economia nell'Europa del Basso Medioevo. 6) La crisi dei poteri universali e l'avvento delle Monarchie nazionali e delle Signorie. 7) Le scoperte geografiche e le loro conseguenze. 8) La definitiva crisi dell'unità religiosa in Europa.

Competenze	Tem (nuclei fondanti)	Conoscenze (contenuti irrinunciabili)
- Discussione critica e confronto di prospettive e interpretazioni per individuare le matrici della civiltà contemporanea	Cittadinanza e Costituzione	9) La costruzione degli Stati moderni. Riferimenti documentali: - <i>Magna Charta Libertatum</i> ; - Testi esemplari delle istituzioni politiche dell'età moderna: - <u>Costituzione italiana</u> : Principi generali: Parte I. Rapporti civili
- Legge e affronta le diverse fonti; - Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra le epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; - Rielabora ed espone i temi trattati cogliendo le loro relazioni (affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale) in quanto conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dal medioevo ai giorni nostri, con riferimenti a momenti salienti, relativi alla storia mondiale;	Processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale nell'età moderna (fino alle soglie del Novecento)	1) Lo sviluppo dell'economia fino alla Rivoluzione Industriale. 2) Le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese). 3) L'Età Napoleonica e la Restaurazione. 4) Il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Unità d'Italia. 5) L'Occidente degli Stati-Nazione. 6) La questione sociale e il movimento operaio. 7) La Seconda Rivoluzione Industriale. 8) L'Imperialismo e Colonialismo. 9) Lo sviluppo dello Stato Italiano fino alla fine dell'Ottocento.
- Guarda alla storia come una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto di prospettive e interpretazioni, le radici del presente	Cittadinanza e Costituzione	Riferimenti documentali: - Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti d'America - Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino - Le Costituzioni nazionali - Costituzione italiana: Parte I. Rapporti etico-sociali. Rapporti economici. Rapporti politici

STORIA QUINTO ANNO
(contenuti disciplinari)

Competenze	Tem (nuclei fondanti)	Conoscenze (contenuti irrinunciabili)
- Legge e affronta le diverse fonti - Matura un metodo di studio conforme all'oggetto indagato (sintetizza e schematizza un testo espositivo di natura storica, coglie i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare) - Guarda alla storia come una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto di prospettive e interpretazioni, le radici del presente	L'Epoca contemporanea: il Primo Novecento	1) L'inizio della società di massa in Occidente. 2) L'Età giolittiana. 3) La Prima Guerra Mondiale. 4) La Rivoluzione russa e l'Urss da Lenin a Stalin. 5) La crisi del dopoguerra. 6) Il fascismo. 7) La crisi del '29; le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo. 8) Il Nazionalsocialismo tedesco. 9) La Shoah e gli altri genocidi del XX secolo. 10) La Seconda Guerra Mondiale. 11) L'Italia dal fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia

Competenze	Temi (nuclei fondanti)	Conoscenze (contenuti irrinunciabili)
<ul style="list-style-type: none"> - Legge e affronta le diverse fonti - Sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione - Guarda alla storia come una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto di prospettive e interpretazioni, le radici del presente 	<p>L'Epoca contemporanea: il Secondo Novecento</p>	<p>repubblicana.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Dalla guerra fredda alla svolte di fine Novecento: Onu, questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'U.E. 2) La Decolonizzazione e la lotta per lo sviluppo in Asia, Africa, America Latina: la nascita dello stato di Israele, la questione palestinese, i Paesi non allineati. 3) La storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico e le riforme politiche.
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione - Guarda alla storia come unadimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto di prospettive e interpretazioni, le radici del presente - Rielabora ed espone i temi trattati cogliendo le loro relazioni (affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemipolitici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale) in quanto conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dal medioevo ai giorni nostri, con riferimenti a momenti salienti, relativi alla storia mondiale 	<p>Cittadinanza e Costituzione italiana ed europea</p>	<p>Riferimenti documentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione universale dei diritti umani - Trattati dell'Unione europea - Costituzione italiana: Parte II. Ordinamento della Repubblica italiana

METODOLOGIA E STRUMENTI

- Lezione frontale
- Lettura e analisi di testi differenziati (manuale, documenti, saggi, cartine, grafici, tabelle...)
- Approfondimenti individuali e/o per gruppi
- Collaborazione con esperti interni ed esterni alla scuola
- Utilizzo di strumenti multimediali, di fonti, di giornali e di riviste.

VERIFICA

- Prove orali: interrogazioni, relazioni e dibattiti (vedi POF).
- Prove scritte: test, composizioni (solo per il secondo biennio e il quinto anno – vedi POF).
- Relazioni su approfondimenti tematici.

VALUTAZIONE

Tenendo in considerazione i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, vengono individuati i seguenti elementi utili nel concorrere alla definizione del giudizio e del voto finale:

- Partecipazione al dialogo scolastico e continuità nell'applicazione.
- Conoscenza dei contenuti e dei concetti fondamentali.
- Esposizione corretta e appropriata, coerente, consequenziale e consapevole per un'efficace comunicazione.
- Capacità di valutazione critica delle interpretazioni (solo per il secondo biennio e il quinto anno - vedi POF).
- Capacità di effettuare opportuni collegamenti interdisciplinari.

FILOSOFIA

Premesse epistemologiche e metodologiche

Secondo le indicazioni nazionali al termine del percorso liceale lo studente:

- ha acquisito la riflessione filosofica come modalità specifica della ragione umana e quindi sa porsi domande sul processo conoscitivo, sul senso dell'essere e dell'esistere;
- ha acquisito una conoscenza organica dello sviluppo storico del pensiero occidentale;
- sa cogliere di ciascun filosofo o tema considerato il legame con il contesto storico-culturale di riferimento;
- sa sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione, nonché la capacità di argomentare una tesi anche in forma scritta;
- è in grado di orientarsi, anche grazie alla lettura – seppur parziale – dei testi, sui problemi fondamentali del sapere filosofico (ontologia, etica, estetica, tradizioni religiose, conoscenza, logica, rapporto tra filosofia e altre forme di sapere – anche quella scientifica –, pensiero politico) al fine di acquisire competenze relative all'ambito di Cittadinanza e Costituzione;
- sa utilizzare lessico e categorie specifiche della disciplina;
- sa contestualizzare questioni filosofiche, anche in relazione alla cultura contemporanea.

Rispetto a questo profilo in uscita, il Dipartimento individua, quali competenze da perseguire in modo particolare.

A. Competenze trasversali

- Formazione e consolidamento dell'attitudine a problematizzare.
- Autonomia di giudizio consapevole, in modo da contribuire alla crescita di sé, quale soggetto libero e responsabile, capace di relazioni.

B. Competenze disciplinari

- Saper riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie della tradizione filosofica.
- Imparare a servirsi dei diversi strumenti comunicativi della disciplina (testi).
- Sviluppare l'esercizio del controllo del discorso decodificando messaggi e contenuti, attinenti all'area disciplinare.

C. Competenze individuate per assi:

Asse dei linguaggi	Asse scientifico-matematico	Asse storico-sociale
- Sa riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina - Si serve dei diversi strumenti comunicativi della disciplina (testi) - Sviluppa l'esercizio del controllo del discorso decodificando messaggi e contenuti, attinenti all'area disciplinare	- Sa sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione	- Sa porsi domande sul processo conoscitivo, sul senso dell'essere e dell'esistere in quanto ha acquisito la riflessione filosofica come modalità specifica della ragione umana - Sa cogliere di ciascun filosofo o tema considerato il legame con il contesto storico-culturale di riferimento e sa contestualizzare questioni filosofiche, anche in relazione alla cultura contemporanea in quanto ha acquisito una conoscenza organica dello sviluppo storico del pensiero occidentale - È in grado di orientarsi, anche grazie alla lettura - seppur parziale - dei testi, sui problemi fondamentali del sapere filosofico (ontologia, etica, estetica, tradizioni religiose, conoscenza, logica, rapporto tra filosofia e altre forme di sapere - anche quella scientifica -, pensiero politico) anche al fine di acquisire competenze relative all'ambito di Cittadinanza e Costituzione

FILOSOFIA SECONDO BIENNIO

(contenuti disciplinari)

Classe terza

Competenze	Orientamenti (nuclei fondanti)	Conoscenze (contenuti irrinunciabili)
- Sa riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina - Sviluppa l'esercizio del controllo del discorso decodificando messaggi e contenuti, attinenti	Filosofia della natura e logica	Introduzione alla filosofia: la natura, il pensiero, il linguaggio.

Competenze	Orientamenti (nuclei fondanti)	Conoscenze (contenuti irrinunciabili)
<p>all'area disciplinare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa porsi domande sul processo conoscitivo, sul senso dell'essere e dell'esistere in quanto ha acquisito la riflessione filosofica come modalità specifica della ragione umana - Sa riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina - Sa porsi domande sul processo conoscitivo, sul senso dell'essere e dell'esistere in quanto ha acquisito la riflessione filosofica come modalità specifica della ragione umana - Si serve dei diversi strumenti comunicativi della disciplina (testi) 	<p>Metafisica e Teologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> 1. Eraclito 2. Parmenide 3. Platone 4. Aristotele 1. Platone 2. Aristotele 3. La filosofia cristiana; Patristica: Sant'Agostino 4. Rapporto fede-ragione; Scolastica: San Tommaso
<ul style="list-style-type: none"> - Sa riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina - Si serve dei diversi strumenti comunicativi della disciplina (testi) 	<p>Cittadinanza e Costituzione: l'etica e la politica nell'antichità</p>	<ul style="list-style-type: none"> 1. Sofisti e Socrate 2. Platone: la Repubblica 3. Aristotele: la Politica 4. Stoicismo 5. Epicureismo

Classe quarta

Competenze	Orientamenti (nuclei fondanti)	Conoscenze (contenuti irrinunciabili)
<ul style="list-style-type: none"> - Sa riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina - Si serve dei diversi strumenti comunicativi della disciplina (testi) - Sviluppa l'esercizio del controllo del discorso decodificando messaggi e contenuti, attinenti all'area disciplinare - Sa cogliere di ciascun filosofo o tema considerato il legame con il contesto storico-culturale di riferimento e sa contestualizzare questioni filosofiche, anche in relazione alla cultura contemporanea in quanto ha acquisito una conoscenza organica dello sviluppo storico del pensiero occidentale 	<p>Scienza e Cosmologia</p>	<p>la rivoluzione scientifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copernico - G. Bruno - Galilei - Newton
<ul style="list-style-type: none"> - Si serve dei diversi strumenti comunicativi della disciplina (testi) - Sa porsi domande sul processo conoscitivo, sul senso dell'essere e dell'esistere in quanto ha acquisito la riflessione filosofica come modalità specifica della ragione umana - Si serve dei diversi strumenti comunicativi della disciplina (testi) - È in grado di orientarsi, anche grazie alla lettura - seppur parziale - dei testi, sui problemi fondamentali del sapere filosofico anche al fine di acquisire competenze relative a Cittadinanza e Costituzione 	<p>Gnoseologia</p> <p>Cittadinanza e Costituzione: il pensiero etico e storico-politico</p>	<p>Il problema del metodo e della conoscenza da Descartes a Kant:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bacon - Leibniz - Spinoza - Hume <p>Studio del pensiero etico e politico dal Seicento al primo Ottocento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Hobbes - Locke - Spinoza - Rousseau - Kant - Hegel

QUINTO ANNO

Competenze	Orientamenti (nuclei fondanti)	Conoscenze (contenuti irrinunciabili)
- Sa riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina - Sviluppa l'esercizio del controllo del discorso decodificando messaggi e contenuti, attinenti all'area disciplinare - Si serve dei diversi strumenti comunicativi della disciplina (testi) - Sviluppa l'esercizio del controllo del discorso decodificando messaggi e contenuti, attinenti all'area disciplinare	Estetica e Ontologia Scienze umane e storico-sociali	1. Schopenhauer 2. Kierkegaard 3. Nietzsche 4. Husserl 5. Heidegger 1. Marx 2. Freud e la psicoanalisi
- Sa riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina - Sa sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione	Logica ed Epistemologia	1. Darwinismo 2. Positivismo 3. La filosofia della scienza (Popper)
- Sa cogliere di ciascun filosofo o tema considerato il legame con il contesto storico-culturale di riferimento e sa contestualizzare questioni filosofiche, anche in relazione alla cultura contemporanea in quanto ha acquisito una conoscenza organica dello sviluppo storico del pensiero occidentale	Filosofia contemporanea	Indirizzo o autore o testo a scelta (del I e II Novecento) 1. spiritualismo (Bergson) 2. strutturalismo 2. Cognitivismo (Chomsky)

METODOLOGIA E SUSSIDI

- Lezione frontale
- Lettura e analisi dei testi
- Approfondimenti individuali o per gruppi
- Dibattito all'interno della classe
- Riferimento critico al manuale in adozione
- Collaborazione con esperti interni ed esterni alla scuola
- Utilizzo di strumenti multimediali, di materiale iconografico, di giornali e di riviste.

VERIFICA

- Prove orali (vedi POF).
- Prove scritte (vedi POF).
- Relazioni su approfondimenti tematici.

VALUTAZIONE

Tenendo in considerazione i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, vengono individuati i seguenti elementi come utili alla definizione del giudizio e del voto finale:

- Partecipazione al dialogo scolastico e continuità nell'applicazione.
- Conoscenza dei contenuti e dei concetti fondamentali.
- Capacità di esposizione corretta e appropriata, coerente e consapevole.
- Rielaborazione e valutazione critica dei contenuti appresi.

- Capacità di effettuare opportuni collegamenti interdisciplinari.

TABELLA DI VALUTAZIONE

Livelli (e voto)	Descrittori del livello di apprendimento
10= eccellente	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.
9= ottimo	Conoscenze approfondite, preparazione bagaglio culturale (ove necessario) notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale specifico.
8= buono	Conoscenze approfondite (analisi) e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento (sintesi), autonomia di valutazione dei materiali.
7= discreto	Conoscenze ordinate e esposte con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica. Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici (analisi). Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.
6= sufficiente	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati, sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. Evidenza di imprecisioni espositive ma anche di capacità di autocorrezione.
5= insufficiente	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione.
4= gravemente insufficiente	Preparazione frammentaria e evidentemente lacunosa. Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei materiali, assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto.
3= netta impreparazione	Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base.
2= preparazione nulla	Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata (dall'allievo) completa non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base. Si procede comunque a più tentativi «tecnici» di accertamento, onde maturare la completa sicurezza di valutazione della condizione di completa impreparazione.
1= rifiuto	Non si evidenziano elementi accertabili, per il rifiuto da parte dell'allievo di ogni preparazione, delle verifiche o della materia stessa.

SCIENZE UMANE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE CLASSE DI CONCORSO A018ANNO SCOLASTICO 2018-19

Il Dipartimento di Scienze Umane elabora la programmazione disciplinare per l'anno scolastico 2018/19 tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'obbligo e degli assi culturali in esso delineati. L'analisi del territorio su cui dovrà operare la scuola come una delle principali agenzie educative e formative, chiarisce che la provenienza geografica degli studenti abbraccia un'ampia zona che comprende, oltre che Frattamaggiore, anche diversi comuni limitrofi. L'ambiente familiare, dal punto di vista socio-culturale è mediamente elevato e manifesta un vivo interesse verso il sapere e gli stimoli culturali e formativi che si traducono in ampie aspettative riposte nella scuola e in un'attiva e attenta partecipazione alla vita scolastica.

I docenti del dipartimento ritengono che il piano di lavoro nelle sue intenzioni fondanti debba contribuire alla formazione negli allievi di una coscienza il più possibile libera, civile e democratica, impegnata a sottrarsi ai rischi dell'omologazione e del conformismo.

Si ritiene, inoltre, che nell'individuare i nuclei tematici fondamentali, pur tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, ci si debba ispirare ad una fondamentale flessibilità che permetta di avvalersi di contenuti e metodologie didattiche diversificate strettamente correlate al contesto e alla complessità della società circostante e alla luce di scelte operative consapevoli e adeguatamente motivate a livello di programmazione individuale.

A tal fine il dipartimento di Scienze Umane individua quale luogo di convergenza dei diversi interventi didattici la focalizzazione di "grandi temi" che favoriscono, in linea generale, la formazione di una coscienza civile, libera e democratica.

Le tematiche individuate sono: la libertà, l'alienazione, il progresso tecnico-scientifico, la generazione digitale, l'uso critico e consapevole degli strumenti digitali e dei social, l'educazione alla legalità e alla pace, il rapporto con l'altro, l'educazione emotiva e socio-affettiva, la didattica inclusiva, l'inter-cultura, la cura degli altri "senza confini" e la valorizzazione delle differenze e delle diversità.

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso cui l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, educative le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane intende mettere lo studente in grado di:

- Padroneggiare le principali teorie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli effetti
- Usa in modo consapevole e critico gli strumenti espressivi ed argomentativi

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1) **Imparare a imparare** : organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

2) **Progettare** : elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3) **Comunicare** : comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4) **Collaborare e partecipare** : interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5) **Agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6) **Risolvere problemi** : affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline

7) **Individuare collegamenti e relazioni** : individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8) **Acquisire e interpretare l'informazione** : acquisire e interpretare le informazioni ricevute o raccolte durante le lezioni, nello studio, in altri contesti. Distinguere fatti da opinioni. Valutare l'utilità dell'informazione e l'attendibilità della fonte

Il Dipartimento individua come peculiari per Scienze Umane le seguenti competenze chiave di cittadinanza: **1) Imparare a imparare. 3) Comunicare. 4) Collaborare e partecipare. 5) Agire in modo autonomo e responsabile. 6) Risolvere problemi. 7) Individuare collegamenti e relazioni. 8) Acquisire e interpretare l'informazione.**

COMPETENZE TRASVERSALI

- Identificare, esprimere le proprie esigenze e riconoscere le proprie potenzialità.
- Migliorare le proprie strategie di apprendimento e azione
- Riconoscere e affrontare le proprie resistenze al cambiamento.
- Individuare elementi comuni e differenze

COMPETENZE INDIVIDUATE PER ASSI:

L'Asse dei linguaggi :

- Sa padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Sa leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Sa riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina.

L'Asse matematico:

- Sa individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

L'Asse scientifico-tecnologico:

- Sa osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Sa essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

L'Asse storico sociale

- Sa comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Sa collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Sa riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

PEDAGOGIA

FINALITA'

Lo studio della pedagogia in conformità con le discipline di indirizzo mira a promuovere la riflessione sull'educazione e la competenza pedagogica.

Pensare l'educazione e praticarla è un binomio inscindibile, per cui lo studio della Pedagogia va inteso come storia della riflessione sull'educazione e storia delle strutture e delle pratiche educative. Fondamentale sarà la lettura diretta delle monografie e dei testi pedagogici, al fine di dare agli studenti la possibilità di appropriarsi dei linguaggi specifici delle scienze umane.

OBIETTIVI:

- Acquisire una conoscenza riflessa, sicura ed articolata dei sistemi educativi;
- Riconoscere l'educazione come radicale condizione modificativa dell'esperienza umana;
- Acquisire metodi critici nell'analisi delle fonti storiche dell'educazione e della formazione.
- Cogliere l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo società
Contestualizzare teorie e sistemi formativi in rapporto alle situazioni storiche ed ai relativi modelli culturali.

ABILITA' - CONOSCENZE – CONTENUTI

Alla fine del I° biennio l'alunno dovrà raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina per :

ABILITA'

- Saper usare un efficace metodo di studio;
- Saper rielaborare in forma elementare i contenuti appresi;
- Saper riconoscere le peculiarità delle diverse scienze sociali.

CONOSCENZE

- Conosce il lessico specifico di base;
- Conosce le principali pratiche formative del mondo classico; il sorgere della civiltà della scrittura e l'educazione nelle società del mondo antico (Egitto, Grecia ,Israele).
- L'educazione nella polis : i Sofisti e Socrate. Dalla crisi della Polis alla scoperta dell'individuo: Platone
- Conosce i principi e i tratti delle teorie dei padri della Chiesa
- Conosce le istituzioni educative formali nell'antica Roma;
- Conosce i tratti fondamentali delle teorie educative.

CONTENUTI

Classe prima

- La cultura e la sua trasmissione: istruzione , educazione e formazione
- La pedagogia e la storia della pedagogia
- La pedagogia nelle società senza scrittura
- Educazione scrittura tra mediterraneo e Oriente
- L'educazione ebraica dalle origini alla grande diaspora
- La prima educazione ellenica
- La paideia filosofica dei Sofisti e di Socrate
- Platone e il legame tra stato, giustizia ed educazione

Classe seconda

- Senofonte, Isocrate, Aristotele
- La paideia ellenistica e l'ideale educativo a Roma
- La nascita della pedagogia cristiana
- L'educazione del monaco e del cavaliere

ABILITA' - CONOSCENZE - CONTENUTI

Alla fine del II° biennio l'alunno dovrà raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina per :

ABILITA'

- Saper riconoscere le peculiarità delle diverse scienze sociali
- Saper utilizzare in modo pertinente il lessico specifico della disciplina in modo espressivo ed argomentativo indispensabili per gestire l'interazione comunicativa

CONOSCENZE

- Conosce i tratti fondamentali delle pratiche delle istituzioni e degli ideali formativi.
- Conosce le caratteristiche della formazione umanistica – rinascimentale europea e italiana;
- Conoscenza delle principali Riforme religiose che influenzeranno il sapere pedagogico europeo; l'educazione nell'epoca della Controriforma
- Conoscenza della pedagogia del Seicento
- Conoscere i tratti fondamentali dell'educazione nel secolo dei lumi
- Conoscere i tratti fondamentali dell'ideale formativo del Romanticismo e dell'Idealismo; il problema educativo nel Risorgimento italiano; il Positivismo e l'educazione

CONTENUTI

Classe terza

- La pedagogia umanistica e rinascimentale in Italia e in Europa
- La pedagogia della Riforma protestante
- La pedagogia della Riforma cattolica

- La pedagogia nel Seicento: Comenio

Classe quarta

- L'educazione nel secolo dei lumi: Locke e Rousseau
- L'ideale formativo del Romanticismo e dell'Idealismo : Frobel e Pestalozzi
- Il problema educativo nel Risorgimento italiano: Aperti e Don Bosco
- Il Positivismo e l'educazione : Durkeim e Gabelli

ABILITA' - CONOSCENZE - CONTENUTI

Alla fine del biennio l'alunno dovrà raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina per :

ABILITA'

- Saper utilizzare in modo pertinente il lessico specifico della disciplina espressivo ed argomentativo indispensabili per gestire l'interazione comunicativa

CONOSCENZE

- Conoscenza del Positivismo europeo e italiano;
- Conoscere i principali modelli del primo '900;
- Conoscere le principali correnti dell'attivismo pedagogico in America ed in Italia;
- Conoscere il Sistema scolastico italiano e politiche dell'istruzione a livello europeo con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori; la Formazione alla cittadinanza e ai diritti umani.
- Conoscenza del rapporto tra le tecnologie e l'educazione. Conoscere i tratti fondamentali dell'Integrazione dei disabili e didattica inclusiva.

CONTENUTI

Classe quinta

- Il contesto storico culturale dell'attivismo pedagogico e le scuole nuove
- Modelli pedagogici del primo '900 a confronto: Makarenko J. Dewey e l'attivismo americano;
- L'Attivismo in Europa: M. Montessori • E. Claparède • C. Freinet • J. Maritain
- L'Attivismo tra filosofia e pratica
- Sistema scolastico italiano e politiche dell'istruzione a livello europeo con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori
- Formazione alla cittadinanza e ai diritti umani
- I media, le tecnologie e l'educazione
- Educazione permanente ed età adulta
- Educazione multiculturale
- Integrazione dei disabili e didattica inclusiva

PSICOLOGIA

FINALITA'

Lo studente dovrà comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conoscere gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali.

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire la maturazione dell'identità culturale e sociale dei soggetti.
- Favorire l'acquisizione di una identità psicologica e sociale, che consenta ai soggetti protagonisti attivi dell'apprendimento di interagire con l'ambiente circostante.
- Conoscere i principali ambiti di ricerca delle diverse aree tematiche.
- Crescere nella capacità di dialogo a più livelli a partire dalle conoscenze specifiche della disciplina

ABILITA' - CONOSCENZE - CONTENUTI

Alla fine del I° biennio l'alunno dovrà raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina per :

ABILITA'

- Saper usare un efficace metodo di studio;
- Saper usare in modo semplice, ma positivamente, il lessico specifico;
- Saper rielaborare in forma elementare i contenuti appresi;
- Saper utilizzare in modo pertinente il lessico specifico della disciplina per gestire l'interazione comunicativa.

CONOSCENZE

- Conosce origini della psicologia; le diverse branche della psicologia e i termini specifici della disciplina;
- Conosce le finalità applicative della psicologia;
- Conosce il ruolo delle motivazioni, percezioni, ed emozioni nella vita di un individuo;
- Conosce le leggi dell'organizzazione percettiva;
- Conosce i fattori che influenzano la percezione e l'attenzione;
- Conosce i principali modelli teorici dell'intelligenza.

CONTENUTI

Classe prima

- La nascita della psicologia come scienza (il metodo sperimentale) : strutturalismo, funzionalismo ,comportamentismo, cognitivismo e psicoanalisi;
- I processi cognitivi: percezione, apprendimento , linguaggio e pensiero .
- La motivazione e l'apprendimento: la relazione educativa nel contesto scolastico
- La psicoanalisi : Freud e lo sviluppo della personalità

Classe seconda

- Le relazioni sociali : influenza, cognizione sociale ,stereotipi e pregiudizi
- Educazione, contesti educativi e relazioni :la famiglia e la scuola
- Le molte facce della comunicazione verbale e non verbale
- Il metodo di studio:dalla teoria all'esperienza personale

ABILITA' - CONOSCENZE - CONTENUTI

Alla fine del II° biennio l'alunno dovrà raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina per :

ABILITA'

- Saper individuare tappe e aspetti dello sviluppo della psicologia;
- Saper cogliere le differenze tra i vari approcci dei metodi psicologici;
- Saper individuare i tratti essenziali e il lessico di alcune fondamentali scuole di pensiero psicologico, indicandone analogie,differenze e opposizioni
- Saper individuare le molteplici declinazioni della struttura del gruppo e gli aspetti problematici delle relazioni inter-gruppo e le dinamiche degli ambienti lavorativi;
- Saper cogliere le diverse variabili e componenti che caratterizzano il processo di socializzazione all'interno della famiglia
- Saper individuare i differenti approcci e ambiti della ricerca psicologica
- Saper cogliere le problematiche etiche e deontologiche legate al lavoro di ricerca
- Saper cogliere i nodi problematici e le opzioni di un progetto di ricerca
- Saper comprendere la complessità delle tecniche di ricerca, anche di quelle apparentemente più semplici

CONOSCENZE

- Conosce in modo completo le diverse dimensioni dell'uomo;
- Conosce le principali correnti psicologiche;
- Conosce le basi biologiche del comportamento;

- Conosce il rapporto tra pensiero e linguaggio.
- Conosce le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita;
- Conosce in modo completo le diverse dimensioni dell'uomo;
- Conosce il rapporto tra pensiero e linguaggi
- Conosce i contesti relazionali e formativi (famiglia, gruppi, comunità sociale) in cui l'individuo nasce e cresce ;
- Conosce i principali contributi della psicologia sociale allo studio delle diverse tipologie di gruppo e delle relative dinamiche

CONTENUTI

Classe terza

- La psicologia e lo studio del comportamento : comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi e prospettiva sistemico relazionale
- Lo studio dello sviluppo: la psicologia evolutiva, del ciclo di vita e dell'arco di vita.
- Lo sviluppo cognitivo : Piaget e Vygotskij
- Lo sviluppo affettivo: La teoria dell'attaccamento e la teoria della psicoanalisi: Freud

Classe quarta

- I gruppi :dall'infanzia all'adolescenza
- Sviluppo e socializzazione : Erikson
- I metodi della ricerca psicologica
- Le tecniche della ricerca psicologica

SOCIOLOGIA

FINALITA'

Lo studio della sociologia è finalizzato all'assunzione di conoscenze, capacità e competenze relative alla propria e all' altrui esperienza sociale. Mira a far conoscere ai discenti la rilevanza attuale dell'approccio alla realtà sociale nonché ai collegamenti fra sociologia e le altre scienze sociali.

OBIETTIVI GENERALI

- Comprendere i problemi del territorio , della società civile , del mondo del lavoro , delle agenzie formative e dei mezzi di comunicazione di massa.
- Sviluppare la capacità di ricostruire aree omogenee di fenomeni ,cogliendo sistematicamente le interazioni fra individui, gruppi e sistemi sociali.
- Avviare una consapevole partecipazione alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione dei relativi problemi.

ABILITA' - CONOSCENZE - CONTENUTI

Alla fine del II° biennio l'alunno dovrà raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina per :

ABILITA'

- Saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio sociologico conoscere i concetti fondamentali della sociologia e le metodologie che la caratterizzano
- Saper conoscere le tecniche fondamentali della ricerca sociologica e saperne applicare alcune ;
- Saper utilizzare i concetti e alcune tecniche apprese; comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale

CONOSCENZE

- Conosce la nozione di "società" e le sue diverse accezioni
- Conosce la socialità umana: dalla riflessione dei filosofi a quella dei sociologi
- Conosce la sociologia come scienza e la sua collocazione all'interno del sapere scientifico
- Conosce i paradigmi teorici della ricerca sociologica
- Conosce le coordinate storico-culturali di nascita della sociologia
- Conosce le analisi dei primi pensatori e la loro eredità per le riflessioni successive
- Conosce gli sviluppi della sociologia nel XX secolo: le diverse correnti di pensiero e i differenti modi di intendere individuo e società

- Conosce la nozione di conflittualità sociale
- Conosce i paradigmi teorici della ricerca sociologica
- Conosce i scenari della società industriale

CONTENUTI

Classe terza

- La sociologia: definizione dell'oggetto e del metodo
- La nascita della sociologia: Comte, Marx, Durkheim
- La sociologia come studio delle azioni sociali e dell'agire umano: Weber e Pareto
- Il funzionalismo, le teorie del conflitto e le sociologie comprendenti

Classe quarta

- La conflittualità sociale
- Il sociologo al lavoro
- La sociologia tra società industriale e postindustriale
- La società del tempo libero

ABILITA' - CONOSCENZE - CONTENUTI

Alla fine del monoennio l'alunno dovrà raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina per :

ABILITA'

- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente;
- Saper comprendere i problemi del territorio, della società civile, del mondo del lavoro, delle agenzie formative e dei mezzi di comunicazione di massa;
- Saper partecipare consapevolmente alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione dei relativi problemi;
- Saper comprendere le interazioni fra individui, gruppi e sistemi sociali.

CONOSCENZE

- Conosce concetti e problemi fondamentali della sociologia (istituzione, socializzazione, devianza, mobilità, comunicazione e mezzi di comunicazione di massa, secolarizzazione, critica della società di massa, totalitarismo, democrazia, globalizzazione);
- Conosce il contesto socio – culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare – state ;
- Sa riconoscere gli elementi essenziali dell'indagine sociologica “sul campo” (su politiche di cura e servizio alla persona: politiche della salute, della famiglia e per l'istruzione, per la disabilità in particolare in ambito scolastico)

CONTENUTI

Classe quinta

- Le istituzioni sociali , la devianza e la mobilità sociale
- La vita urbana: la politica, l'industria culturale e la religione
- Scenari della società di oggi: la globalizzazione, la salute, malattia e disabilità, i mass media.
- Welfare state : scuola, nuove sfide e scuola

ANTROPOLOGIA

FINALITA'

Lo studio dell'antropologia culturale mira a far acquisire le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo.

OBIETTIVI GENERALI:

- Comprendere le diversità culturali.
- Capire le ragioni dell'alterità.
- Collegare le diversità culturali con il loro disporsi nello spazio geografico.

ABILITA' - CONOSCENZE - CONTENUTI

Alla fine del II biennio l'alunno dovrà raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina per :

ABILITA'

- Saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio antropologico
- Saper conoscere i concetti fondamentali dell'antropologia e le metodologie che la caratterizzano
- Saper conoscere le tecniche fondamentali della ricerca antropologica e saperle applicare
- Saper utilizzare i concetti e alcune tecniche apprese.
- Saper cooperare allo svolgimento di una ricerca interdisciplinare in area psicosociale, socio-psicopedagogica delle attività economiche fondamentali

CONOSCENZE

- Conoscere le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esso sotteso
- Conosce la specificità delle diverse culture riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza e all'immagine di sé e degli altri
- Conoscere le grandi culture –religioni mondiali.
- Conosce le forme di famiglia e di parentela
- Conoscere l'organizzazione dell'economia e della vita politica

CONTENUTI

Classe terza

- L'uomo animale culturale : storia dell'antropologia
- Nuovi scenari per l'antropologia contemporanea
- Le origini della nostra specie : razza, storia e cultura
- L'adattamento all'ambiente

Classe quarta

- Forme del pensiero e della comunicazione
- Famiglia , parentela e differenziazione sociale
- L'antropologia economica e politica
- Le forme di vita politica ed economica

ABILITA' - CONOSCENZE – CONTENUTI

Alla fine del monoennio l'alunno dovrà raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina per

ABILITA'

- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente;
- Saper comprendere i problemi del territorio, della società civile, del mondo del lavoro, delle agenzie formative e dei mezzi di comunicazione di massa;
- Saper partecipare consapevolmente alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione dei relativi problemi; comprendere le interazioni fra individui, gruppi e sistemi sociali.

CONOSCENZE

- Comprendere la dimensione religiosa e rituale dell'organizzazione della vita comunitaria
- Conoscere i metodi di ricerca in campo antropologico

CONTENUTI

Classe quinta

- Il sacro tra simboli e riti
- Le grandi religioni

- La ricerca antropologica

OBIETTIVI MINIMI ESSENZIALI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI ESSENZIALI PRIMO BIENNIO			
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI
<p>Al termine della classe prima lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisire un metodo di studio autonomo -Distinguere tra i metodi utilizzati dalla Psicologia e dalla Pedagogia -Saper collocare nell'arco storico autori e teorie -Esporre, con un linguaggio semplice e appropriato, le linee essenziali degli autori e degli argomenti trattati. <p>Al termine della classe seconda lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cogliere i contenuti essenziali e individuare i principali collegamenti tra gli argomenti studiati. -Consolidare il proprio metodo di studio -Potenziare il livello di autonomia e la capacità di programmare il proprio lavoro -Mettere in relazione di causa-effetto eventi, concetti e teorie 	<p>Al termine della classe prima lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Collegare le ipotesi di partenza con le conclusioni di un esperimento -Saper esprimere i contenuti in modo lineare e coerente - Saper utilizzare il linguaggio specifico della Psicologia e della Pedagogia - Saper fornire definizioni dei termini specifici -Sviluppare capacità di analisi e sintesi relativamente ad un testo antologico semplice <p>Al termine della classe seconda lo studente dovrà essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> -esprimere i contenuti disciplinari in modo corretto - saper fornire definizioni dei termini specifici -E' capace, anche se con la guida dell'insegnante, di organizzare i contenuti essenziali in modo chiaro e con lessico appropriato. -E' in grado di applicare in modo semplificato le categorie fondamentali delle scienze umane 	<p>Al termine della classe prima lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce, anche solo in modo manualistico, i concetti essenziali relativi alle tematiche trattate -Conoscenza del lessico base delle discipline. <p>Al termine della classe seconda lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza essenziale degli autori, delle correnti e delle teorie delle scienze umane, nonché dei principali nodi tematici studiati. 	<p>Psicologia I:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il concetto di Scienze Umane: discipline che costituiscono le Scienze Umane. Le discipline oggetto di studio del primo biennio: Psicologia e Pedagogia. -Significato e origine del termine psicologia. -Caratteristiche della psicologia scientifica. - Principali campi di applicazione. -I principali metodi della psicologia: metodo dell'osservazione, sperimentale, clinico -I principali processi cognitivi: percezione, attenzione, memoria, apprendimento, linguaggio -Definizione di processo cognitivo -La percezione visiva: struttura e caratteristiche del sistema visivo -Definizione di attenzione -Caratteristiche dello stimolo tali da attirare l'attenzione -Definizione di memoria, Memoria sensoriale, a breve termine, a lungo termine -Definizione di apprendimento -Il concetto di condizionamento classico, operante e strumentale -Definizione di linguaggio, le fasi di sviluppo del linguaggio verbale e non verbale <p>Pedagogia I:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Significato e origine del termine Pedagogia -Differenza tra educazione, istruzione, formazione -La famiglia come agenzia educativa -L'educazione nel mondo antico -L'educazione in Egitto e Mesopotamia -L'educazione Ebraica -L'educazione a Sparta e ad Atene -Elementi di base delle concezioni educative dei Sofisti, di Socrate e di Platone <p>Psicologia II:</p> <ul style="list-style-type: none"> lo sviluppo affettivo e della personalità -Definizione di Personalità - La teoria delle fasi psicosessuali di Freud -Gli studi sulla relazione tra attaccamento e sviluppo della personalità di Bowlby -La relazione in classe: status e ruoli -Gli stili di conduzione: autoritario, democratico, permissivo -L'effetto Pigmalione -Gli studi sul fenomeno transizionale di Donald Winnicott -Definizione di motivazione -La teoria delle pulsioni di Freud: differenza tra istinto e pulsione -La teoria comportamentista: i rinforzi ambientali -La teoria cognitivista: la curiosità e il senso di competenza -La teoria dei bisogni di Maslow

			<ul style="list-style-type: none"> -Definizione di emozione -La funzione delle emozioni -L'empatia Pedagogia II: Aristotele e la fondazione del liceo -La visione dell'uomo e della sua educazione: definizione di Etica e di politica -Il problema della felicità -Il concetto di virtù -L'amicizia e il piacere -Il curriculum educativo - La paideia ellenistica -Definizione di Ellenismo -Gli ideali educativi dell'Ellenismo -La trasformazione del Ginnasio -L'Efebia -L'educazione a Roma -L'Humanitas di Cicerone -Lo Stoicismo di Seneca -Quintiliano e la formazione dell'Oratore
--	--	--	--

Secondo biennio

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI
<p>Al termine del terzo anno lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -perfezionare il proprio metodo di studio sapendolo modulare secondo le esigenze disciplinari -potenziare ulteriormente il livello di autonomia -potenziare la capacità di programmare il proprio lavoro -sviluppare la capacità di ricerca -potenziare l'abitudine a ragionare con rigore logico -riflettere sulle proprie esperienze educative e sulle modalità atte a migliorarle 	<p>Al termine del terzo anno lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -saper inquadrare un fenomeno o un evento concreto in un contesto teorico di riferimento -organizzare il metodo di studio più appropriato utilizzando e scegliendo griglie, mappe, appunti e schede che rendano efficace e personale il proprio lavoro e impegno nelle attività didattiche. -saper argomentare i diversi assunti teorici -saper esprimere i contenuti disciplinari in modo corretto, pertinente ed efficace -saper analizzare in modo attento un testo per ricavarne 	<p>Al termine del terzo anno lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conosce, anche solo in modo manualistico, i concetti essenziali relativi alle tematiche trattate -Conoscenza del lessico base delle discipline. -Conoscenza essenziale degli autori, delle correnti e delle teorie delle scienze umane, nonché dei principali nodi tematici studiati. 	<p>Sociologia I:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il contesto di nascita della sociologia e i padri fondatori -Le origini della Sociologia - I metodi di ricerca della Sociologia -Differenza tra psicologia sociale e sociologia -I Padri fondatori -A. Comte e la legge dei tre stadi -E. Durkheim: solidarietà meccanica e organica, il paradigma della struttura e il potere coercitivo della società, la teoria del suicidio. -K. Marx. La stratificazione sociale prodotta dal Capitalismo, l'Alienazione, struttura e Sovrastruttura. -M. Weber: razionalizzazione e secolarizzazione della società, l'etica calvinista e lo spirito del Capitalismo, la teoria dei tipi ideali di azione, il paradigma dell'azione e l'avalutatività dei fatti sociali, la formazione dei gruppi sociali. <p>Pedagogia:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la pedagogia cristiana e Agostino -il monachesimo e l'educazione cavalleresca -pedagogia e teologia nel pensiero di san Tommaso -L'educazione umanistico-rinascimentale -Erasmus da Rotterdam: L'umanesimo nell'Europa del Nord -Michele de Montaigne: l'Umanesimo in Francia -La Riforma protestante: caratteri generali

<p>Al termine del quarto anno lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale -Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie pedagogiche e sociologiche e gli aspetti salienti della realtà sociale -Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana. 	<p>informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> -saper fornire definizioni dei termini specifici delle varie discipline oggetto delle Scienze umane -Saper collocare nell'arco storico autori e teorie <p>Al termine del quarto anno lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -cogliere la specificità dei diversi approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono -comprendere la natura dinamico-evolutiva dei fenomeni psichici -cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali e antropologici dello sviluppo individuale. 	<p>Al termine del quarto anno lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conosce, anche solo in modo manualistico, i concetti essenziali relativi alle tematiche trattate -Conoscenza essenziale degli autori, delle correnti e delle teorie delle scienze umane, nonché dei principali nodi tematici studiati. 	<ul style="list-style-type: none"> -Lutero -La Controriforma cattolica: caratteri generali -Ignazio di Loyola e i Gesuiti -l'educazione nel seicento: la nascita della pedagogia moderna -Comenio <p>Psicologia I:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la psicologia e lo studio del comportamento -La prospettiva comportamentista -La prospettiva cognitivista -La prospettiva psicoanalitica -La prospettiva umanistica -Lo sviluppo affettivo - Il bambino per la psicoanalisi: Freud e la teoria della sessualità infantile, le fasi dello sviluppo psicosessuale, il complesso di Edipo. <p>Antropologia I:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Definizione di Antropologia e radici storiche -Etnografia, etnologia, antropologia fisica e culturale -L'Evoluzionismo: Morgan, Tylor, Frazer <p>Psicologia II:</p> <ul style="list-style-type: none"> -lo sviluppo cognitivo Piaget e gli stadi di sviluppo ontogenetico, la concezione del gioco, la moralità eteronoma ed autonoma. -Vygotskij e la scuola storico-culturale, la formazione dei concetti, l'area di sviluppo potenziale, rapporto tra pensiero e linguaggio. -i cicli di vita: adolescenza, età adulta, età anziana -Caratteri generali dell'adolescenza -Il rapporto dell'adolescente con il proprio corpo -L'adolescente e il gruppo dei pari -Le problematiche adolescenziali: il bullismo, la tossicodipendenza, i disturbi del comportamento alimentare -Caratteristiche generali dell'età adulta -Caratteristiche e problematiche dell'età anziana <p>Pedagogia II:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rousseau e l'Emilio -Pestalozzi: la triplice forma dell'educazione -Froebel e i Giardini d'infanzia <p>Sociologia II:</p> <ul style="list-style-type: none"> prospettive sociologiche a confronto -La sociologia americana: caratteri generali -La scuola di Chicago -Il Funzionalismo -Le teorie di Talcott Parsons e Robert Merton -Le teorie del conflitto: caratteri generali
--	---	---	--

			<ul style="list-style-type: none"> -Le sociologie critiche statunitensi: Wright Mills - Le sociologie critiche europee: la Scuola di Francoforte -Le sociologie comprendenti: caratteri generali <p>Antropologia II:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La rivoluzione etnografica in Gran Bretagna -B. Malinowski: il metodo dell'osservazione partecipante; il punto di vista del selvaggio; la solitudine dell'antropologo; gli "Argonauti del pacifico occidentale; famiglia tra gli aborigeni australiani; il complesso edipico alle Trobriand; confronto Freud-Malinowski; la cultura come "tutto integrale", la magia e la religione. -C. Levi-Strauss: l'Antropologia strutturale, natura e cultura, la famiglia e l'atomo di parentela, il pensiero selvaggio, le società calde e le società fredde, "Tristi Tropici" e il "rimorso dell'antropologo".
--	--	--	---

MONOENNIO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> -Elaborare un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali -Essere consapevole della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari -Compiere le necessarie relazioni tra metodi e contenuti delle singole discipline dall'area socio-psico-pedagogica -Cogliere l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare un lessico appropriato per designare situazioni, comportamenti, e giudizi relativi al campo della formazione -Saper individuare i problemi di natura pedagogica, sociologico, antropologico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza essenziale degli autori, delle correnti e delle teorie delle scienze umane, nonché dei principali nodi tematici studiati. 	<p>Pedagogia:</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'attivismo educativo e le scuole nuove -Dewey e l'attivismo americano -La psicopedagogia: O. Decroly – E. Claparede – M. Montessori -Il post- attivismo J. Bruner -La pedagogia della contestazione: D. Milani -Pensatori cattolici: J. Maritain <p>Sociologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Come è strutturata la società: le istituzioni -La trasformazione della scuola nel XX secolo -La conflittualità sociale -La globalizzazione --La politica: dallo stato assoluto al welfare state <p>Antropologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'antropologia interpretativa -Il postmodernismo: non luoghi e media -Il sacro tra simboli e riti

METODOLOGIA

Sarà utilizzata la lezione frontale solo laddove indispensabile. Si adatteranno di più: dibattiti guidati, circle time, brain-storming, problem solving, modelli di peer education, flipped classroom (classe capovolta), lavori di gruppo, ricerche e approfondimenti. Attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Come attività d'esercizio, sottolineatura mirata, simulazione di studio casalingo, costruzione individuale e collettiva di testi, di mappe concettuali e schede sinottiche.

Si tratta, evidentemente, di uno schema di massima, molto generale. Laddove si riterrà necessario, come di solito avviene nelle prime e nelle seconde classi, si darà più spazio alle indicazioni di metodo così come, per le classi finali, la concentrazione del lavoro sarà maggiore sul fronte della produzione, in vista dell'esame di stato.

In tutte le classi, si utilizzerà la lettura e l'analisi di brani di testi significativi, anche per rafforzare nei ragazzi l'interesse per la lettura e l'abitudine a non rifuggire dalla pagina scritta, anche difficile da comprendere.

Inoltre, le scelte metodologiche saranno sempre calibrate sul profilo della classe, in considerazione della preparazione di partenza e dei livelli di attenzione e partecipazione.

Strumenti e attività particolari

- Libri di testo;
- Appunti del docente;
- Biblioteca scolastica;
- Dispense che individuino in modo schematico i concetti principali
- Lim, ipad, iphone e strumenti tecnologici finalizzati alla costruzione delle conoscenze in maniera personale ed originale e ad un uso consapevole e critico del digitale.

Verifiche e valutazione

La verifica e la valutazione faranno ricorso a strumenti di comunicazione sia orale sia scritta e test in itinere.

La produzione orale sarà tesa all'accertamento delle capacità comunicative e dello sviluppo delle capacità logiche oltre che della comprensione degli argomenti e delle competenze linguistiche attraverso:

- La tradizionale interrogazione;
- Il dialogo e la partecipazione a discussioni spontanee, organizzate e guidate;
- Il commento a testi e brani proposti;
- Dibattiti su questioni di attualità;
- Confronto e scambi di opinioni;
- Riflessioni critiche sul mondo e sull'esistenza.

La produzione scritta sarà tesa a stimolare l'autonomia di pensiero degli studenti, a potenziarne il patrimonio lessicale e le capacità comunicative, oltre che ad accertare le conoscenze acquisite e ad individuare il "saper fare".

La forma di accertamento potrà essere effettuata dal docente attraverso una scelta mirata di una o più modalità quali:

- Analisi e commento di testi proposti secondo la tipologia dell'esame di stato (per il secondo biennio e il quinto anno)
- Domande a risposta aperta (per il primo biennio)

Per appurare l'avvenuto apprendimento delle nozioni fondamentali dei temi affrontati la verifica avrà cadenza periodica nel numero di almeno due a quadrimestre.

La valutazione sarà condotta attraverso le griglie allegate alla programmazione dipartimentale. Le suddette griglie saranno utilizzate in sede di valutazione formativa.

Vale la pena ricordare che per la valutazione sommativa, le prove "oggettive" saranno sempre affiancate da una osservazione sistematica e accorta del comportamento dei ragazzi, nonché dall'ascolto empatico e paziente di tutti i loro interventi.

Saranno somministrate nel corso dell'anno le prove parallele per le seconde classi, nonché i test d'ingresso per le classi prime e terze con diverse tipologie a scelta dei docenti interessati

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI LIVELLI DI COMPETENZA PER ASSE

Asse	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Asse dei linguaggi	Parziale autonomia nell'esecuzione di compiti e consegne di difficoltà minima; essenziale consapevolezza delle capacità e delle abilità connesse ai vari saperi	Valida e sistematica autonomia nell'esecuzione di compiti e consegne con discreta consapevolezza e padronanza della conoscenza ed abilità connesse ai vari saperi con parziale integrazione di essi	Autonomia, sistematicità e responsabilità nell'esecuzione di compiti e consegne con buona consapevolezza, senso critico e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse ai vari saperi, con integrazione di essi
Asse matematico	Parziale autonomia nell'esecuzione di compiti e consegne, ovvero riproduzioni di situazioni già note. Supporto di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate.	Valida autonomia nell'esecuzione di compiti e consegne, ovvero riproduzioni di situazioni d'apprendimento	Spiccata autonomia nell'esecuzione di compiti e consegne, ovvero riproduzioni di situazioni nuove. Utilizzo di un linguaggio specifico
Asse scientifico tecnologico	Applicazioni di regole e procedure di base per risolvere problemi fondamentali, per osservare ed analizzare Analisi di fenomeni semplici, in situazioni note	Applicazioni di regole e procedure in vari campi per risolvere problemi. Analisi di fenomeni più complessi in situazioni simili tra loro o solo parzialmente variate.	Applicazione di regole e procedure in modo autonomo in vari campi anche complessi. Analisi di fenomeni più complessi anche in situazioni non note Assunzione di decisioni consapevoli e autonomi.

Asse storico sociale	Esecuzione di brevi compiti con parziale autonomia; basilare consapevolezza delle abilità connesse ai vari saperi	Soddisfacente autonomianell'esecuzione di compiti; consapevolezza e padronanza delle abilità connesse ai vari saperi con parziale integrazione di essi	Autonomia, sistematicità e responsabilità nell'esecuzione di compiti e consegne con buona consapevolezza, senso critico e padronanza delle abilità connesse ai vari saperi con integrazione di essi
----------------------	---	--	---

Legenda dei livelli:

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO (voti inferiori alla Sufficienza)

LIVELLO BASE (voto 6) Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

LIVELLO MEDIO (voti 7- 8) Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

LIVELLO AVANZATO (voti 9-10) Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Griglia di valutazione per le prove orali I biennio

Indicatori	Descrittori	Punti
Conoscenza degli argomenti	Completa e approfondita	3
	Completa con qualche imprecisione	2,5
	Corretta ed essenziale	2
	Superficiale e frammentaria	1,5
	Scarsa e confusa	1
	Inappropriata	0,5
Competenza linguistica	Uso appropriato del linguaggio specifico	3
	Esposizione scorrevole e corretta	2
	Esposizione non sempre chiara e corretta	1,5
	Esposizione confusa	1
	Esposizione scorretta	0,5
Capacità di analisi e sintesi	Effettua analisi e sintesi coerenti ed autonome	2
	Effettua analisi e sintesi accettabili	1,5
	Effettua analisi e sintesi parzialmente corrette	1
	Effettua analisi e sintesi non corrette	0,5
Competenza a rielaborare dati e informazioni	Rielabora in modo appropriato e creativo	2
	Organizza i dati e le informazioni in modo adeguato	1,5
	Organizza i dati e le informazioni con difficoltà	1
	Organizza parzialmente i dati e le informazioni	0,5

GRIGLIA VERIFICA SCRITTA I° BIENNIO

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTEGGIO
ADERENZA ALLE RICHIESTE	Parziale	0,5
	Sufficiente	1
	Completa	2
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E LORO APPLICAZIONE	Superficiale e frammentaria	0,5
	Sufficiente	1

	Completa	1,5
	Completa e critica	2
CAPACITA' ESPRESSIVA E USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5
	Sufficiente proprietà di linguaggio	1
	Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	2
CAPACITA' DI RIFLESSIONE E CONTESTUALIZZAZIONE	Scarsa riflessione e contestualizzazione	0,5
	Sufficienti spunti critici	1
	Spunti critici e contestualizzazione efficace	1,5
	Capacità di riflessione critica e personale	2
CORRETTEZZA ORTOGRAFIA	Errori di ortografia gravi e/o ripetuti	0,5
	Errori di ortografia non gravi	1
	Non si evidenziano errori di ortografia gravi e/o ripetuti	2

GRIGLIA VERIFICA SCRITTA II BIENNIO E MONOENNIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenze delle teorie	Superficiale	0,5
	Completa	1
	Approfondita	2
Applicazioni di teorie, regole e tecniche	Incompleta	0,5
	Completa	1
	Approfondita	2
Linguaggio specifico	Poco corretto	0,5
	Appropriato	1
	Articolato	2
Quesiti	Svolti parzialmente	0,5
	Svolti in modo superficiale	1
	Svolti in modo completo	2
Ortografia	Presenta errori gravi	0,5
	Presenta errori non particolarmente gravi	1
	Corretta e puntuale	2

GRIGLIA VERIFICA SCRITTA IN QUINDICESIMI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenze delle teorie	Superficiale	1
	Completa	2
	Approfondita	3
Applicazioni di teorie, regole e tecniche	Incompleta	1
	Completa	2

	Approfondita	3
Linguaggio specifico	Poco corretto	1
	Appropriato	2
	Articolato	3
Quesiti	Svolti parzialmente	1
	Svolti in modo superficiale	2
	Svolti in modo completo	3
Ortografia	Presenta errori gravi	1
	Presenta errori non particolarmente gravi	2
	Corretta e puntuale	3

Griglia di valutazione per le prove orali II biennio e V anno

INDICATORE		DESCRITTORE				
Conoscenza degli argomenti	Non conosce gli argomenti	Conosce in modo parziale e non pienamente corretto	Conosce i contenuti essenziali	Conosce in modo completo i contenuti del manuale	Conosce in modo completo e approfondito	Conosce in modo ampio e approfondito; integra le conoscenze con il bagaglio culturale personale
Cogliere nodi fondamentali	Non individua gli aspetti fondamentali dei contenuti	Di rado individua gli aspetti fondamentali dei contenuti	Individua inodi fondanti in modo essenziale e stabilisce semplici collegamenti da manuale	Individua esintetizza inodi fondanti senza originalità (nella rielaborazione)	Sintetizza i nodi fondanti in modo articolato e complesso	Sintetizza i nodi fondanti in modo articolato e complesso e li presenta con originalità
Cogliere nessi e operare raccordi	Non trasferisce contenuti e concetti	Trasferisce parzialmente contenuti e in modo non sempre pertinente	Trasferisce i contenuti essenziali con semplici collegamenti	Trasferisce i contenuti del manuale in modo pertinente	Trasferisce i contenuti complessi in modo pertinente ed articolato	Trasferisce i contenuti complessi in modo articolato e li collega con originalità e coerenza
Contestualizzare	Non motiva un contenuto alla luce del suo contesto	Giustifica in modo inadeguato, si perde nei particolari senza cogliere l'aspetto generale	Giustifica in modo parzialmente adeguato	Giustifica in modo pertinente limitato al manuale	Giustifica in modo adeguato, coglie i particolari e l'aspetto generale	Giustifica adeguatamente e in modo originale propone articolate argomentazioni
Padronanza e proprietà della lingua e dei linguaggi specifici	Linguaggio generico, non appropriato al contesto, impreciso linguaggio specifico	Linguaggio parzialmente appropriato e lacunoso quello specifico al contesto comunicativo	Lingua semplice, dedotta dal manuale, appropriata	Lingua appropriata, corretto uso di termini base del linguaggio specifico	Lingua appropriata al contesto comunicativo, ampio vocabolario di termini del linguaggio specifico	Lingua articolata e funzionale contesto comunicativo, ricco linguaggio specifico
Chiarezza e fluidità espositiva	Espressione disorganica e disordine di concetti	Periodare non sempre coerente e coeso	Espressione semplice, ordinata e chiara	Espressione organica, coerente e coesa	Espressione organica, coerente e coesa	Espressione coerente e coesa con linguaggio sintatticamente elaborato
Esprimere giudizi personali	Non esprime giudizi personali su contenuti e/o tematiche	Non esprime giudizi personali su contenuti e/o tematiche	Esprime giudizi personali con difficoltà e solo se guidato	Esprime giudizi semplicistici non sostenuti con argomentazioni	Esprime giudizi personali sostenendoli con argomentazioni semplici e pertinenti	Esprime giudizi personali, sostenendoli con argomentazioni complesse, pertinenti, originali e coerenti
Punteggio e voto (in decimi)	Gravemente insufficiente 1-4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9-10

Il corso di “Diritto ed economia” concorre a far conseguire allo studente risultati di apprendimento che gli consentano di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale
- saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
- avvalersi degli strumenti indispensabili per esercitare concretamente forme di partecipazione democratica e di cittadinanza attiva come momenti di crescita personale e di consapevole integrazione nel contesto sociale riconoscere, padroneggiare ed utilizzare correttamente il linguaggio economico e giuridico necessario al processo di alfabetizzazione dello studente-cittadino responsabile.

Il percorso biennale è diretto a motivare lo studio delle discipline, partendo dall'interesse dell'adolescente per i problemi del mondo contemporaneo e della vita di relazione. Il processo di insegnamento/apprendimento prende infatti spunto dal sapere ingenuo dell'adolescente relativamente a situazioni che rientrano nella sua esperienza individuale, familiare e sociale e, attraverso la scoperta guidata, procede da conoscenze spontanee verso conoscenze scientificamente sempre più approfondite; passando, tramite approssimazioni successive, da una dimensione descrittiva dei fenomeni sociali a progressive generalizzazioni e concettualizzazioni.

Il regolamento sul nuovo obbligo di istruzione D. M. 22 agosto 2007 n. 139 (G.U. n. 202 del 31 agosto 2007) contiene le indicazioni nazionali sulle competenze e i saperi che tutti i giovani devono possedere indipendentemente dalla scuola che frequentano. L'obbligo di istruzione è uno strumento in più per un maggiore impegno ad educare i giovani. Esso è rappresentato dalle competenze e dai saperi indispensabili indicati esplicitamente nel decreto. Tutti gli studenti devono acquisire le seguenti **otto competenze chiave**, necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, in termini di cittadinanza, di corrette e significative relazioni con gli altri e di positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

1. **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
Con riferimento alla disciplina giuridico-economica, comprendere ed iniziare a cogliere aspetti giuridici ed economici della realtà.
2. **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
Con riferimento alla disciplina giuridico-economica, porsi degli obiettivi concreti tenendo conto dei vincoli che la normativa pone, ma che possono anche costituire delle opportunità da saper cogliere.
3. **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi, nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
Con riferimento alla disciplina giuridico-economica, saper interpretare e comprendere messaggi di genere diversi, provenienti dalle diverse fonti di informazione oggi disponibili con le moderne tecnologie, con l'obiettivo anche di saperli comunicare in modo efficace.
4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
Con riferimento alla disciplina giuridico-economica, utilizzare le nozioni apprese per sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, gestendo le conflittualità, valorizzare le proprie e le altrui capacità.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
Con riferimento alla disciplina giuridico-economica, far valere nella vita sociale i propri diritti. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.
6. **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
Con riferimento alla disciplina giuridico-economica, costruire e verificare ipotesi con lo scopo di individuare fonti e risorse adeguate, proponendo le soluzioni adeguate al caso in esame.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
Con riferimento alla disciplina giuridico-economica, individuare collegamenti e relazioni tra eventi, fenomeni e concetti diversi, anche appartenenti ad ambiti disciplinari diversi, e lontani nello spazio e nel tempo.

8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti da opinioni. Con riferimento alla disciplina giuridico-economica, interpretare l'informazione acquisita, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti da opinioni.

Nei quattro Assi Culturali sono indicate le direttrici fondamentali attorno alle quali costruire i saperi necessari al conseguimento delle **Competenze chiave di Cittadinanza**:

- **L'Asse dei Linguaggi**, è inteso non solo relativamente alle conoscenze e competenze strettamente linguistiche (che beninteso vanno possedute), ma a quelle comunicative ed espressive più generali
- **L'Asse Storico-Sociale**, è rivolto non soltanto all'acquisizione delle indispensabili competenze disciplinari, ma anche a permettere una partecipazione responsabile del cittadino alla vita democratica e sociale del proprio paese, ponendo anche attenzione alle necessarie forme di multiculturalità
- **L'Asse Matematico**, è inteso non solo riguardo al sapere strettamente disciplinare (che ovviamente va posseduto), ma anche allo sviluppo delle facoltà di ragionamento e di soluzione di problemi anche utilizzando linguaggi formalizzati
- **L'Asse Scientifico-Tecnologico**, è inteso non solo riguardo alle conoscenze delle discipline relative (che vanno possedute) ma anche verso la capacità di sviluppare metodi atti a interrogarsi e comprendere il mondo che ci circonda, con particolare riferimento al metodo sperimentale.

ASSE STORICO – SOCIALE: DIRITTO ED ECONOMIA

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile – come persona e cittadino – alla vita sociale, permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. E' opportuno sollecitare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità. Le competenze di base, a conclusione del percorso di istruzione obbligatoria, dovranno essere:

- A.** Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici, in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- B.** Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- C.** Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

COMPETENZE	CAPACITA' / ABILITA'	CONOSCENZE
Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione	Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione	Indicate nelle linee guida dell'Obbligo d'istruzione
A. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche 2. Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo 3. Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi 4. Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale 5. Leggere, anche in modalità multimediale, le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche 6. Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico- scientifica nel corso della storia 	<ol style="list-style-type: none"> a. Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale b. I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano c. I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture d. Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea e. I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio f. Le diverse tipologie di fonti g. h. Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica
B. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana 2. Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico 3. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale 4. Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali 	<ol style="list-style-type: none"> a. Costituzione italiana b. Organi dello Stato e loro funzioni principali c. Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti d. Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità e. Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune

persona, della collettività e dell'ambiente	ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai servizi da essi erogati 5. Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza 6. Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali	f. Conoscenze essenziali dei servizi sociali g. Ruolo delle organizzazioni internazionali h. Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
C. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	1. Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio 2. Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio	a. Regole che governano l'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro b. Regole per la costruzione di un curriculum vitae c. Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio d. Principali soggetti del sistema economico del proprio territorio

INDICAZIONI GENERALI ED O.S.A.

LINEE GENERALI E COMPETENZE DISCIPLINARI

DIRITTO

Al termine del percorso lo studente:

- è in grado di utilizzare il linguaggio giuridico essenziale;
- comprende i concetti fondamentali della disciplina giuridica;
- sa confrontare il diritto, scienza delle regole giuridiche, con le altre norme, sociali ed etiche,
- riconosce i principi sui quali si fonda la produzione delle norme nel passaggio dalle civiltà antiche a quelle moderne;
- conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana, gli organi costituzionali e l'assetto della forma di governo del nostro paese;
- apprende i principali istituti del diritto di famiglia;
- è in grado di comparare fra loro i principali ordinamenti giuridici,
- conosce l'evoluzione storica e l'assetto istituzionale dell'Unione Europea.

ECONOMIA

Al termine del biennio lo studente:

- conosce i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia politica;
- comprende la natura dell'economia come scienza delle decisioni di soggetti razionali che vivono in società;
- è in grado di comprendere la dinamica delle attività della produzione e dello scambio di beni e di servizi e al tempo stesso prende in considerazione le dimensioni etiche, psicologiche e sociali dell'agire umano, che influiscono sull'uso delle risorse materiali ed immateriali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

DIRITTO

Nel primo biennio lo studente:

- apprende il significato e la funzione della norma giuridica come fondamento della convivenza civile e la distingue dalle norme prive di rilevanza normativa;
- impara ad utilizzare la Costituzione e i codici come fonti per la ricerca e l'applicazione della fattispecie astratta alla fattispecie concreta;
- partendo dal testo costituzionale e in base ad alcuni istituti tipici del diritto, apprende ruolo e funzioni dell'individuo, della famiglia e delle organizzazioni collettive nella società civile, che analizza e interpreta anche nella loro evoluzione storica;
- in base al dettato costituzionale riconosce diritti e doveri fondamentali della persona umana anche in relazione al contesto in cui egli è inserito (scuola, famiglia, società) e alle relazioni sociali che lo vedono coinvolto;
- affronta i nodi centrali del problema dei comportamenti devianti, delle sanzioni e del sistema Giudiziario;
- comprende il concetto di cittadinanza (italiana ed europea), in una dimensione di relazioni fra popoli;
- approfondisce il tema della dignità della persona umana, delle migrazioni e dei crimini contro l'umanità.

- riconosce e distingue le diverse forme di stato e di governo;
- sa descrivere le caratteristiche essenziali e le funzioni dei principali organi dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

ECONOMIA

Nel primo biennio lo studente:

- riconosce la natura specifica del problema economico;
- riconosce la natura specifica del problema economico con particolare riguardo ai concetti di ricchezza, reddito, moneta, produzione, consumo, risparmio, investimento, costo, ricavo; partendo dalle proprie esperienze di vita (famiglia, amici, scuola, esperienze sociali) e dalle questioni economiche più rilevanti presentate dai mass media, coglie con graduale progressione la natura dei principali problemi di matrice economica che hanno attraversato le società del passato e che caratterizzano quella attuale;
- sa leggere e comprendere, anche attraverso l'ausilio di rappresentazioni grafiche semplificate e di dati statistici e tabelle esplicative, le linee guida dell'evoluzione dei sistemi economici attraverso la storia: dalla struttura economica delle prime società organizzate percorrendo le principali tappe storiche dei fenomeni sociali e del pensiero economico;
- sfruttando dove possibile il legame interdisciplinare con Storia e l'accesso ai mass media offerto dai mezzi di comunicazione, lo studente osserva e diventa consapevole dei legami fra passato e presente e della crescente articolazione delle relazioni di natura economica in formazioni sociali via via più complesse.
- conoscere e comprendere le principali categorie economiche;
- è in grado di individuare le più rilevanti analogie e differenziazioni fra le civiltà antiche e l'attuale società economica globalizzata.

DIRITTO

CLASSE I

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i caratteri distintivi delle norme giuridiche rispetto alle altre norme sociali; - conoscere le fonti del diritto e la loro organizzazione gerarchica; - conoscere le persone fisiche e le persone giuridiche; - conoscere il concetto di Stato e suoi elementi costitutivi; - conoscere le forme di Stato e le forme di governo; - conoscere le radici storiche, la struttura e i caratteri della Costituzione italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di individuare l'importanza della certezza del diritto; - capacità di riconoscere la finalità protettiva del legislatore nelle limitazioni giuridiche poste ai soggetti cui manca o sia limitata la capacità di agire; - capacità di distinguere i concetti di forma di Stato e di forma di governo; - capacità di individuare i principi ispiratori e regolatori della Costituzione Italiana 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'importanza della presenza di regole giuridiche in un contesto sociale organizzato; - riconoscere che le norme giuridiche hanno come destinatari sia le persone sia le organizzazioni; - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

DIRITTO

CLASSE II

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - La composizione, l'organizzazione e il funzionamento delle Camere; - La composizione e le funzioni del Governo; - La funzione dei magistrati e la loro posizione costituzionale; - L'indipendenza dei magistrati; - Le fonti del diritto internazionale ; - L'organizzazione e gli obiettivi dell'Unione Europea; - Il ruolo della NATO; - Le funzioni dell'ONU. 	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere l'importanza sociale ed economica della funzione legislativa; - Individuare i legami tra l'attività politica ed economica del Governo e gli ideali delle classi sociali che esso rappresenta; - Comprendere le ragioni storiche che giustificano il principio di indipendenza della Magistratura; - Cogliere i vantaggi collegati alla cittadinanza europea. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le principali garanzie di stabilità politica del nostro Stato, facendo confronti tra il nostro sistema istituzionale e quello di altri Paesi ; - Saper valutare le proposte di riforma al sistema giudiziario italiano, nel rispetto sia dei diritti dei cittadini sia del principio di indipendenza della Magistratura; - Saper valutare le opportunità e i limiti correlati al funzionamento delle organizzazioni internazionali.

**ECONOMIA
CLASSE I**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la classificazione dei bisogni, dei beni e dei servizi - conoscere il ruolo delle famiglie all'interno del sistema economico - conoscere il funzionamento del sistema economico, dei problemi economici fondamentali; - conoscere le attività degli operatori dell'economia e le relazioni che tra essi intercorrono. 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di individuare le relazioni tra beni, servizi e bisogni; - capacità di riconoscere il ruolo dello Stato nell'economia; - comprendere il fatto che tutte le nostre azioni, individuali e collettive, sono collegate alle situazioni di necessità in cui ci troviamo; - saper mettere in relazione l'organizzazione sociale di una società con il suo sistema economico 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che l'economia politica è la scienza che studia le decisioni prese razionalmente dalle persone che vivono in società; - comprendere i fattori che hanno determinato l'evoluzione economica dall'antichità a oggi; - comprendere le differenze tra i diversi sistemi economici che sono presentati nella storia.

**ECONOMIA
CLASSE II**

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - I rapporti tra prezzi, domanda e offerta; - Le differenze tra le possibili forme di mercato; - Il ruolo dello Stato nel sistema economico; - Gli strumenti della manovra economica; - Le tipologie monetarie, le funzioni e il valore della moneta; - La funzione del credito e, in particolare, delle banche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper valutare il prezzo come elemento condizionante del livello della domanda e dell'offerta; - Comprendere il legame tra l'impostazione della manovra economica e l'ideologia propria dei partiti di Governo; - Comprendere il legame esistente tra quantità di moneta in circolazione e valore della moneta; - Comprendere la funzione del sistema europeo delle banche centrali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le dinamiche del mercato, con particolare riferimento ai meccanismi di causa/effetto esistenti tra domanda, offerta e prezzi; - Comprendere i possibili effetti dell'intervento pubblico in economia, valutando la delicatezza delle scelte economiche dello Stato e individuando i benefici sociali delle misure previdenziali; - Cogliere le relazioni tra le funzioni della moneta e le necessità delle famiglie e delle imprese

OBIETTIVI MINIMI

DIRITTO ED ECONOMIA 1° ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>Conoscere le caratteristiche essenziali delle norme giuridiche.</p> <p>Conoscere la natura delle sanzioni.</p> <p>Conoscere il nesso tra diritti e doveri di ciascuno.</p> <p>Conoscere il concetto di rapporto giuridico.</p> <p>Assimilare il concetto di soggetti del diritto: Persone fisiche, Persone giuridiche.</p> <p>Conoscere gli elementi costitutivi dello Stato.</p>	<p>Esporre i concetti in modo corretto utilizzando un lessico giuridico essenziale. Comprendere il fine della sanzione.</p> <p>Sapersi rapportare agli altri nel rispetto dei diritti di ciascuno.</p> <p>Comprendere la differenza tra relazioni intersoggettive rilevanti e non rilevanti per il diritto.</p> <p>Identificare i diversi soggetti del diritto e distinguere tra capacità giuridica e capacità di agire.</p>	<p>Essere in grado di:</p> <p>Individuare, distinguere le norme giuridiche dalle norme sociali.</p> <p>Porre in relazione norme (precetti), sanzioni, diritti e doveri a partire dal contesto scolastico.</p> <p>Individuare, nel contesto sociale relazioni di vita rilevanti per il diritto.</p> <p>Operare confronti elementari tra le diverse tipologie di persone giuridiche pubbliche e private.</p> <p>Collocare sulla linea del tempo le diverse forme di Stato, operando</p>

<p>Apprendere la struttura della Costituzione Repubblicana.</p> <p>Conoscere il concetto essenziale di Economia Politica.</p> <p>Acquisire la nozione di bisogno economico.</p> <p>Conoscere l'oggetto dell'attività economica: beni e servizi.</p> <p>Conoscere i principali soggetti economici: il consumatore e l'imprenditore.</p> <p>Apprendere la nozione di mercato e le leggi fondamentali che lo regolano.</p>	<p>Indicare gli elementi distintivi dello Stato Italiano.</p> <p>Interiorizzare i principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>Saper definire i fenomeni economici con un lessico economico di base.</p> <p>Saper riconoscere e classificare i vari tipi di bisogni.</p> <p>Riconoscere e classificare i beni e servizi.</p> <p>Riconoscere le dinamiche essenziali del circuito economico.</p> <p>Individuare gli operatori del sistema economici.</p>	<p>elementari confronti tra esse.</p> <p>Individuare i diritti e doveri dei cittadini nella Costituzione.</p> <p>Individuare l'oggetto e le finalità dell'economia politica.</p> <p>Mettere in relazione gli innumerevoli bisogni con le risorse scarse.</p> <p>Adottare nella vita quotidiana comportamenti economici razionali per ottimizzare le risorse.</p> <p>Valutare le principali dinamiche fra i soggetti economici che caratterizzano il proprio territorio.</p> <p>Valutare in modo consapevole il valore del denaro per impiegarlo in modo razionale e proficuo nelle dinamiche di mercato.</p>
---	--	--

OBIETTIVI MINIMI

DIRITTO ED ECONOMIA II° ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Conoscere la nozione di forma di governo.</p> <p>Conoscere la struttura e le principali funzioni del Parlamento.</p> <p>Assimilare la funzione legislativa.</p> <p>Conoscere le funzioni e la struttura del Governo.</p> <p>Conoscere le modalità di elezione e i compiti del Presidente della Repubblica.</p> <p>Conoscere la funzione della Magistratura.</p> <p>Conoscere le funzioni della Corte Costituzionale.</p> <p>Conoscere il concetto di pubblica amministrazione in generale e il sistema delle autonomie locali.</p> <p>Conoscere l'organizzazione e gli obiettivi dell'Unione europea.</p> <p>Conoscere le nozioni generali dell'economia preindustriale e quella moderna.</p> <p>Conoscere la funzione della moneta.</p> <p>Conoscere le principali funzioni delle banche.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi degli scambi commerciali internazionali.</p> <p>Conoscere il concetto di inflazione.</p> <p>Conoscere la nozione di lavoro nel processo produttivo e le cause della disoccupazione.</p>	<p>Individuare le principali caratteristiche delle forme di governo dei vari Stati.</p> <p>Riconoscere nel Parlamento l'organo deputato a rappresentare politicamente i cittadini.</p> <p>Conoscere l'iter delle leggi.</p> <p>Descrivere la struttura del Governo e il rapporto che lo lega al Parlamento.</p> <p>Comprendere il ruolo di garante della Costituzione del Presidente della Repubblica.</p> <p>Sapere come è organizzata l'attività giudiziaria e come viene garantita l'indipendenza dei giudici.</p> <p>Comprendere le ragioni dell'esistenza della Corte Costituzionale a garanzia del rispetto della Costituzione.</p> <p>Individuare l'attività e i compiti svolti dalla pubblica amministrazione e riconoscere gli enti locali.</p> <p>Individuare le varie fasi dell'integrazione europea.</p> <p>Individuare le principali caratteristiche dell'economia moderna e in particolare della e-commerce.</p> <p>Individuare i mezzi di pagamento oggi prevalentemente utilizzati.</p> <p>Comprendere il sistema bancario italiano.</p> <p>Individuare le caratteristiche e gli effetti favorevoli e sfavorevoli del commercio internazionale.</p> <p>Individuare le cause dell'inflazione.</p> <p>Saper interpretare la legge della domanda e dell'offerta di lavoro.</p>	<p>Essere in grado di:</p> <p>Identificare la forma di governo Italiana in una democrazia parlamentare.</p> <p>Cogliere attraverso l'ascolto del telegiornale e la lettura dei quotidiani, l'attività essenziale del Parlamento.</p> <p>Distinguere le procedure di formazione delle leggi ordinarie da quelle costituzionali.</p> <p>Riconoscere nel Governo la guida politica del Paese e l'organo direttivo della pubblica amministrazione.</p> <p>Identificare nel Presidente della Repubblica il capo dello stato italiano e rappresentante dell'unità nazionale.</p> <p>Distinguere le differenze fondamentali tra giurisdizione civile e penale.</p> <p>Saper indicare i presupposti e gli effetti giuridici di una sentenza di illegittimità costituzionale di una legge.</p> <p>Distinguere i fini che sono perseguiti dalla Pubblica amministrazione.</p> <p>Cogliere le differenze tra ordinamento nazionale e ordinamento dell'Unione europea.</p> <p>Acquistare la consapevolezza dell'uso crescente di strumenti operativi ad elevata tecnologia nelle economiche quotidiane.</p> <p>Individuare i vantaggi e gli svantaggi di un sistema di pagamento rispetto ad un altro.</p> <p>Mettere in relazione la Banca d'Italia con la Banca centrale europea.</p> <p>Valutare e interpretare le principali problematiche legate agli scambi internazionali.</p> <p>Distinguere l'inflazione dalla deflazione.</p> <p>Sapersi orientare nel mondo del lavoro per scegliere un'occupazione.</p>

METODOLOGIE IMPIEGATE E SUSSIDI DIDATTICI

Al fine di migliorare l'interesse e l'apprendimento per competenze degli alunni, si mira ad affiancare alla lezione frontale o guidata la metodologia del "learning by doing" che punta al "saper come fare a..." piuttosto che al "conoscere che..." e la tecnica "e-learning" basata sull'apprendimento attraverso le tecnologie (P.C., LIM, Video).

L'impostazione metodologica privilegerà il *metodo induttivo* partendo dall'esperienza più comune dello studente, da concetti spontanei comunque acquisiti, da avvenimenti attuali, da schede stimolo, per arrivare alla definizione del concetto astratto. Tale metodologia è motivata dall'intento di far utilizzare allo studente "le nuove conoscenze" per capire la realtà in cui vive. All'uopo i testi didattici saranno affiancati da documenti originali, quotidiani, materiale informatico, codici e Costituzione italiana ed europea. Con la scoperta guidata si cercherà di potenziare le capacità di astrazione e le capacità di apprendere autonomamente, attraverso il "problem solving" si cercherà di potenziare la capacità di analizzare dati, di risolvere problemi partendo da situazioni concrete. Si propongono altresì visite guidate a Roma per partecipare ad una seduta del Parlamento .

VERIFICHE

Le verifiche saranno sia di tipo **formativo** (senza classificazioni), per ottenere informazioni sull'andamento del processo di insegnamento/apprendimento, sia di tipo **sommativo** per accertare le conoscenze e le capacità acquisite sulle varie unità didattiche. Assume particolare rilevanza il momento diagnostico ai fini della modifica *in itinere* del processo di insegnamento/apprendimento, per cui è indispensabile effettuare la valutazione formativa che non è utilizzata per la classificazione di profitto degli studenti, ma per individualizzare l'insegnamento e organizzare l'attività di recupero. È bene che tale verifica avvenga al termine di ciascuna unità didattica o dopo lo svolgimento di una sua parte significativa.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE SCRITTE	Strutturate e semi-strutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari a risposta aperta, relazioni, sintesi
PROVE ORALI	Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test

SCANSIONE TEMPORALE DELLE VERIFICHE

Nel corso dell'anno il docente assicurerà un numero minimo di due verifiche a quadrimestre avvalendosi di quelli, tra i mezzi e metodi di verifica su elencati, che riterrà maggiormente opportuni ed efficaci in relazione alle competenze e alle conoscenze da rilevare e misurare

VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni consentiranno il controllo del processo formativo (ricognizione dei dati d'ingresso, formulazione degli obiettivi, scelta dei metodi, dei mezzi, delle risorse e dei contenuti), la verifica della validità del processo stesso, il riordino dei suoi sviluppi successivi. Relativamente alla scansione temporale, si sottolinea la necessità di svolgere frequenti verifiche sia per poter mettere in atto tempestivamente strategie di recupero sia per avere gli elementi per le valutazioni quadrimestrali. La valutazione mirerà ad accertare la conoscenza acquisita dagli allievi sulle diverse unità trattate. Naturalmente la valutazione intermedia, inserita all'interno del processo didattico, consente di constatare che ogni singolo elemento che concorre a determinare il raggiungimento del traguardo formativo, sia posseduto da ciascun allievo.

E' chiaro che se il risultato non è soddisfacente interviene la procedura compensativa che fornisce lo specifico sostegno (recupero). In questo modo la valutazione finale al termine di una o più unità assume un aspetto più significativo: consente di assemblare singole abilità in un complesso organico di prestazioni che corrispondono al traguardo formativo prefissato. Non solo ma fornisce elementi per stabilire l'idoneità delle soluzioni adottate nel corso del processo didattico. Infatti, quando i risultati non sono quelli sperati di norma, significa che le scelte didattiche non erano del tutto adeguate alla specifica situazione educativa. **Nella valutazione saranno tenuti presenti i seguenti criteri:**

- 1) apprendimento dei contenuti, inteso sia come conoscenza sia come comprensione
- 2) organizzazione dei contenuti appresi anche attraverso una integrazione interdisciplinare

3) capacità di analizzare e sintetizzare quanto appreso, nonché di applicare il conosciuto a situazioni diverse.

4) padronanza del linguaggio tecnico

Alla valutazione finale contribuiranno le valutazioni delle singole prove insieme ad altri importanti elementi quali l'impegno, la partecipazione al dialogo, il livello di socializzazione raggiunto; il tutto con la consapevolezza della difficoltà a "quantificare" fenomeni di questo tipo.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
CORRELAZIONE TRA VOTI, CONOSCENZE/ABILITA'/COMPETENZE**

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	GRADO DI PREPARAZIONE
1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate	Insufficiente in modo gravissimo
2	Molto frammentarie e comunque carenti di tutte le parti fondamentali	Non riesce ad applicare le minime conoscenze acquisite	Compromesse dalla scarsità delle informazioni	Insufficiente in modo gravissimo (insufficiente)
3	Frammentarie e/o molto lacunose nelle parti fondamentali	Utilizza le conoscenze acquisite solo se instradato e guidato passo per passo; le esplicita in modo scorretto e improprio.	Gravemente limitate dalla scarsità delle informazioni.	Insufficiente in modo gravissimo (insufficiente)
4	Lacunose e limitate nelle parti fondamentali	Applica le conoscenze minime acquisite solo se guidato nei passaggi chiave; le esplicita in modo improprio e impacciato	Controllo molto precario e discontinuo delle informazioni acquisite	Insufficiente in modo grave (scarso)
5	Limitate, superficiali, non complete	Applica le conoscenze apprese con difficoltà e imperfezioni, le esplicita in modo impreciso	Gestisce con difficoltà anche situazioni, semplici.	Insufficiente in modo lieve (mediocre)
6	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi, sebbene non approfonditi	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali; le esplicita in modo semplice ma corretto; guidato, individua gli elementi base e li pone in relazione.	Rielabora sufficientemente le informazioni acquisite e gestisce situazioni semplici	Sufficiente, limitata ai dati essenziali (sufficiente)
7	Acquisizione di tutti i contenuti sostanziali, coordinamento dei dati appresi	Applica le conoscenze apprese anche a problemi complessi sebbene con qualche imperfezione; le esplicita in modo corretto e compiuto	Rielabora le informazioni in modo corretto e sa sostanzialmente gestire situazioni nuove	Soddisfacente, coordinata nei dati appresi (discreto)
8	Acquisizione di tutti i contenuti sostanziali, con approfondimenti personali e trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi, le esplicita con proprietà linguistica e compie analisi corrette	Rielabora le informazioni in modo corretto e significativo anche in situazioni nuove	Ampia, completa di tutti i dati fondamentali (Buono)
9	Organiche articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi; le esplicita in modo fluido e sicuro utilizzando linguaggio tecnico; compie analisi approfondite e individua precise correlazioni	Rielabora in modo corretto e critico ed esercita un controllo costante e intelligente delle informazioni acquisite	Completa, organica, approfondita, consapevole (ottimo)
10	Organiche, consapevoli, approfondite, con incursioni in campi inesplorati	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori; le espone in modo fluido e sicuro utilizzando linguaggio tecnico e un lessico appropriato a contesti diversi	Sa rielaborare in modo efficace approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse con originalità e creatività; ha attuato il percorso di interiorizzazione	Completa, organica, approfondita, consapevole e originale (lodevole)

INTERVENTI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Per le ore di recupero, in coerenza con il PTOF, si adopereranno le seguenti strategie :

- Riproposizione dei contenuti in forma diversificata

- Attività guidata a crescente livello di difficoltà
- Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro.

MODALITA' DI APPROFONDIMENTO

- Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Impulso allo spirito critico e alla creatività
- Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro.

ATTIVITA' PREVISTE PER VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- Impulso allo spirito critico e alla creatività
- Esercitazione per affinare il metodo di studio e di lavoro

MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

- Colloqui generali o ricevimenti settimanali
- Comunicazioni telefoniche.

MATEMATICA

LINEE GENERALI E COMPETENZE (come da indicazioni nazionali)

Al termine del percorso del liceo classico o delle scienze umane lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di semplici fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

Di qui i gruppi di concetti e metodi che saranno obiettivo dello studio:

- 1) gli elementi della geometria euclidea del piano entro cui prendono forma i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, assiomatizzazioni);
- 2) gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, le funzioni elementari dell'analisi e le prime nozioni del calcolo differenziale;
- 3) un'introduzione ai concetti matematici necessari per lo studio dei fenomeni fisici, con particolare riguardo al calcolo vettoriale e alla nozione di derivata;
- 4) il concetto di modello matematico e un'idea chiara della differenza tra la visione della matematizzazione caratteristica della fisica classica (corrispondenza univoca tra matematica e natura) e quella della modellistica (possibilità di rappresentare la stessa classe di fenomeni mediante differenti approcci);
- 5) costruzione e analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni, anche utilizzando strumenti informatici per la descrizione e il calcolo;
- 6) una conoscenza del principio di induzione matematica e la capacità di saperlo applicare. Questa articolazione di temi di approccio costituirà la base per istituire collegamenti e confronti concettuali di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali e sociali, la filosofia e la storia.

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie elementari per la costruzione di modelli matematici in casi molto semplici ma istruttivi, e saprà utilizzare strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

PRIMO BIENNIO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (DM n. 139 del 22/8/2007), DA RAGGIUNGERE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO:

- 1) Imparare a imparare
- 2) Progettare
- 3) Risolvere problemi
- 4) Individuare collegamenti e relazioni
- 5) Acquisire e interpretare l'informazione
- 6) Comunicare
- 7) Collaborare e partecipare
- 8) Agire in modo autonomo e responsabile

Competenze disciplinari attese a conclusione del primobiennio			
Asse matematico			
<p>1) *Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>2) *Analizzare figure geometriche e dimostrarne semplici proprietà</p> <p>3) *Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p> <p>4) *Analizzare dati e interpretarli</p> <p>5) *Utilizzare in modo corretto il linguaggio e la simbologia specifici della disciplina (Le competenze minime, contrassegnate con un asterisco, dovranno essere acquisite da tutti gli alunni dell'Istituto al termine di ogni anno scolastico)</p>			6)
Classe prima			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Tempi
1-5	<p><u>Aritmetica e algebra</u></p> <p>* I numeri: naturali, interi, razionali (sotto forma frazionaria e decimale); ordinamento e loro rappresentazione su una retta orientata.</p> <p>* Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà.</p> <p>* Le potenze e le proprietà delle potenze.</p> <p>* Le espressioni letterali, i monomi e i polinomi.</p> <p>* Le operazioni con i monomi (addizione, sottrazione, moltiplicazione, potenza, divisione) e i polinomi (addizione algebrica, moltiplicazione, divisione di un polinomio per un monomio, prodotti notevoli).</p> <p><u>Geometria</u></p>	<p><u>Aritmetica e algebra</u></p> <p>Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, mediante strumenti) per calcolare espressioni aritmetiche; operare con i numeri interi e razionali e calcolare semplici espressioni con potenze.</p> <p>Padroneggiare l'uso della lettera come simbolo e come variabile; eseguire le operazioni con monomi e i polinomi.</p> <p>Risolvere problemi che implicano l'uso di equazioni di primo grado, collegati anche ad altre discipline e a situazioni divise ordinarie.</p> <p><u>Geometria</u></p>	<p>15 h</p> <p>25 h</p>

2-3-5	<p>* Gli enti fondamentali della geometria euclidea e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione.</p> <p>* Le nozioni fondamentali di geometria del piano: spezzate e poligoni, poligoni convessi e concavi</p> <p>* I triangoli e i criteri di congruenza dei triangoli, proprietà del triangolo isoscele</p> <p>* Parallelismo e perpendicolarità nel piano</p>	<p>Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando metodi grafici tradizionali e/o strumenti informatici.</p> <p>Porre, analizzare e risolvere problemi nel piano utilizzando le proprietà delle figure geometriche. Comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.</p>	10 h
1-5	<p>Gli insiemi</p> <p>* Il linguaggio degli insiemi: definizioni, rappresentazioni, sottoinsiemi e operazioni (unione, intersezione, differenza, prodotto cartesiano).</p>	<p>Gli insiemi</p> <p>Saper rappresentare gli insiemi e operare con essi.</p>	20 h
3-4-5	<p>Elementi di informatica</p> <p>Introduzione all'informatica di base. Concetti fondamentali. Utilizzo di qualche software per la rappresentazione grafica delle tematiche svolte.</p>	<p>Elementi di informatica.</p> <p>Utilizzare il foglio elettronico e/o software dedicati per l'elaborazione dei dati.</p>	15 h
			5 h

Classeseconda			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Tempi
1-5	<u>Algebra</u> * Scomposizione dei polinomi * Frazionalgebriche * Il concetto di equazione: le equazioni e le disequazioni numeriche di primo grado intere e frazionarie. * Disequazioni di primo grado intere e frazionarie. Sistemi di disequazioni. * Sistemi lineari a due o più equazioni. * Numeri irrazionali (introdotti a partire da $\sqrt{2}$) e numeri reali (introdotti in forma intuitiva); loro struttura, ordinamento e rappresentazione sulla retta graduata. * Potenze e radicali.	<u>Algebra</u> Risolvere equazioni e disequazioni di primo grado intere e frazionarie. Utilizzare le procedure del calcolo algebrico (per iscritto, mediante strumenti) per calcolare espressioni con i numeri irrazionali; operare con i radicali utilizzando anche le proprietà delle potenze. Risolvere sistemi lineari a due e tre incognite Risolvere problemi che implicano l'uso di sistemi di primo grado collegati anche ad altre discipline e a situazioni di vita ordinaria, come proseguimento della modellizzazione matematica.	40 h
4-5	<u>Funzioni e grafici</u> * Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). * Il piano cartesiano e la retta. * Funzione di proporzionalità diretta, quadratica ed inversa. * Le funzioni $f(x)= x $, a/x , x^2 .	<u>Funzioni e grafici</u> Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una semplice funzione. Associare ad una funzione una tabella, un grafico, una rappresentazione analitica Conoscere l'equazione della retta.	10 h
2-5	<u>Geometria</u> * I quadrilateri (parallelogrammi e trapezi) * Piccolo Teorema di Talete	<u>Geometria</u> Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Porre, analizzare e risolvere problemi nel piano utilizzando le proprietà delle figure geometriche. Comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.	10 h

<p>3-4-5</p>	<p><u>Elementi di informatica</u> Utilizzo del foglio di calcolo e/odi Geogebra per le trasformazioni e/o rappresentazione digrafici.</p>	<p><u>Elementi di informatica</u> Elaborare strategie risolutive di tipo algoritmico nel caso di problemi semplici e di facile modellizzazione. Utilizzare il foglio elettronico per l'elaborazione dei dati e/o software dedicati.</p>
--------------	--	---

1-2-3-4-5	<ul style="list-style-type: none"> • equazioni e disequazioni logaritmiche ed esponenziali elementari 	<p>esponenziali e logaritmiche</p> <p>Saper risolvere ed individuare le equazioni e disequazioni logaritmiche ed esponenziali elementari</p>	10 h
	<ul style="list-style-type: none"> • funzioni goniometriche fondamentali 	<p>Saper rappresentare graficamente sul piano cartesiano le principali funzioni goniometriche</p>	20 h
	<ul style="list-style-type: none"> • formule goniometriche (addizione, sottrazione, duplicazione) 	<p>Saper applicare le formule fondamentali per lo sviluppo di equazioni goniometriche</p>	10 h
	<p>equazioni e disequazioni goniometriche</p>	<p>Saper risolvere equazioni e disequazioni goniometriche elementari e non attraverso l'utilizzo della circonferenza goniometrica</p>	10 h

Classe quinta				
Competenze	Conoscenze	Abilità	Tempi	

1-5

<ul style="list-style-type: none"> • risoluzione dei triangoli rettangoli e obliquangoli 	<p>Saper risolvere i triangoli attraverso l'uso delle principali funzioni goniometriche</p>	<p>10 h</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni reali di variabile reale 	<p>Saper calcolare dominio e segno di una funzione</p>	<p>5 h</p>
<p>determinazione del campo di esistenza</p>	<p>Verificare i limiti, in casi semplici, applicando la definizione. Calcolare i limiti delle funzioni anche nelle forme di indeterminazione.</p>	<p>5 h</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Limiti delle funzioni reali: <p>definizione, teoremi, calcolo</p>	<p>Individuare i punti di discontinuità e la loro classificazione</p>	<p>10 h</p>
<p>Continuità delle funzioni reali</p>	<p>Calcolare la derivata di una funzione applicando la definizione.</p>	<p>10 h</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Derivata di una funzione in una variabile reale 	<p>Calcolare la derivata di una funzione applicando le regole di derivazione. Determinare l'equazione della tangente a una curva in un suo punto. Calcolare i limiti applicando la regola di de l'Hôpital. Individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione.</p>	<p>10 h</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Teoremi sulle funzioni derivabili 	<p>Determinare minimi e massimi di una funzione. Determinare concavità, convessità e punti di flesso di una funzione.</p>	<p>10 h</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Studio e rappresentazione grafica di una funzione razionale intera o fratta 	<p>Applicare le conoscenze acquisite per tracciare il grafico di una funzione.</p>	<p>10 h</p>

Competenze attese a conclusione del quinto anno
Asse Matematico
1) *Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
2) *Analizzare le proprietà delle funzioni in relazione alla loro rappresentazione grafica
3) *Individuare le strategie e le formulazioni appropriate per la soluzione di problemi
4) *Utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni quantitative e qualitative
5) Analizzare dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche
(Le competenze minime, contrassegnate con un asterisco, dovranno essere acquisite da tutti gli alunni dell'Istituto al termine di ogni anno scolastico)

Modalità di valutazione:

La valutazione non si riduce al controllo formale sulla padronanza delle sole abilità di calcolo o di particolari conoscenze mnemoniche degli allievi, ma verterà in modo equilibrato su tutte le tematiche e terrà conto di tutti gli obiettivi evidenziati nella programmazione.

Al fine nell'insegnante potrà avvalersi di verifiche scritte, sotto forma di esercizi di tipo tradizionale o di prove strutturate o semi-strutturate; le interrogazioni orali saranno volte soprattutto a valutare le capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli allievi.

Gli obiettivi e i contenuti minimi, evidenziati con un asterisco (*), dovranno essere raggiunti da tutti gli alunni dell'Istituto al termine di ogni anno scolastico.

FISICA

FINALITA' GENERALI

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica. In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: osservare e identificare fenomeni; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico; avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Ruolo del laboratorio

L'attività di laboratorio svolge un ruolo essenziale nell'insegnamento della fisica in quanto consente allo studente di essere protagonista attivo, in collaborazione con altri, del suo avanzamento culturale.

Essa sarà strettamente connessa, relativamente alla disponibilità della strumentazione, con lo sviluppo degli argomenti trattati e consisterà sia di esperienze illustrative che di significative esperienze quantitative.

Finalità generali

Le finalità generali attribuite all'insegnamento della fisica sono:

1. concorrere alla formazione culturale dell'allievo, arricchendo nella preparazione complessiva con strumenti idonei a una comprensione critica del presente, attraverso lo sviluppo di capacità di analisi e di collegamento e delle facoltà di astrazione e di unificazione che la fisica richiede per indagare sul mondo naturale;
2. contribuire all'acquisizione di una mentalità flessibile, fondata su una preparazione che consenta il conseguimento di una professionalità di base polivalente;
3. acquisire la consapevolezza che la possibilità di indagare l'universo è legato al progresso tecnologico ed alle più moderne conoscenze;
4. comprendere l'universalità delle leggi fisiche che partendo dalla scala umana si estende dal macrocosmo al microcosmo nel tentativo di fornire una visione scientifica organica della realtà fisica;
5. comprendere l'evoluzione storica dei modelli di interpretazione della realtà evidenziandone l'importanza, i limiti ed il progressivo affinamento;
6. contribuire, nel fecondo contatto con le altre discipline, ad una visione unitaria del divenire storico dell'umanità;
7. comprendere che la fisica ha un linguaggio universale che favorisce l'apertura, il dialogo e il rispetto reciproco tra individui e quindi tra popoli e culture;
8. contribuire alla consapevolezza che, in una società complessa permeata di scienza e tecnologia, una formazione scientifica è indispensabile per le scelte che ogni cittadino è chiamato a compiere nella vita democratica.

L'insegnamento della fisica propone un modello di processo di apprendimento che tiene conto del pensiero comune e lo supera problematicamente, in contrapposizione a quella prassi didattica che considera l'apprendimento come un processo lineare di accumulo di nozioni.

Valutazione

Poiché gli aspetti da cogliere sono molteplici, anche se ciascuno di essi dovrà contribuire ad una unica valutazione globale, gli strumenti previsti dall'azione didattica per le verifiche successive sono di diverso tipo e valenza. Da queste il docente potrà dedurre la valutazione del processo di formazione dei singoli allievi in generale ed il raggiungimento degli obiettivi in particolare.

Possibili strumenti:

- 1) lezione dialogata;
- 2) discussione guidata con il gruppo classe (animatore il docente);
- 3) colloqui;
- 4) relazioni scritte su ricerche teoriche (individuali o di gruppo);
- 5) esercizi e/o problemi;
- 6) esperienze di laboratorio (individuali o di gruppo);

- 7) analisi del comportamento durante le attività sperimentali;
- 8) relazioni scritte su esperienze di laboratorio (individuali o di gruppo);

Per la valutazione ci si avvarrà di colloqui, questionari a risposta aperta, o prove strutturate o semi-strutturate.

Obiettivi di apprendimento (sono indicati con un asterisco gli obiettivi minimi)

- analisi dei fenomeni e individuazione dei parametri, in termini di grandezze fisiche, che li descrivono
- stima degli ordini di grandezza
- esame dei dati e acquisizione di informazioni da tabelle e grafici
- utilizzo del linguaggio specifico
- collegamento tra le conoscenze acquisite e la realtà quotidiana
- conoscenza, scelta, gestione degli strumenti matematici adeguati ad interpretare i fenomeni fisici
- esperimenti di laboratorio
- riconoscimento dell'ambito di validità delle leggi scientifiche

Competenze attese a conclusione del secondo biennio e del quinto anno
Asse Scientifico-Tecnologico
1)* Apprendere i concetti fondamentali della disciplina acquisendo consapevolmente il suo valore culturale, la sua evoluzione storica ed epistemologica 2)* Osservare ed identificare fenomeni 3)* Affrontare e risolvere problemi di fisica usando gli strumenti matematici del suo percorso didattico 4)* Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale in particolare riguardo all'analisi critica dei dati, l'affidabilità di un processo di misura e costruzione e/o validazione di modelli 5)* Analizzare dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche 6)* Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive
(Le competenze minime, che dovranno essere acquisite dagli alunni al termine di ogni anno scolastico, sono contrassegnate con un asterisco)

CONTENUTI (sono indicati con un asterisco i contenuti minimi)

Classeterza			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Tempi
1-2-3-4-5-6	<u>La misura, elaborazione dati</u> * Procedimenti e criteri del metodo sperimentale * Il concetto di misura * Grandezze fondamentali del SI	<u>La misura, elaborazione dati</u> Esprimere la misura di una stessa grandezza rispetto a diverse unità di misura. Esprimere i numeri in notazione scientifica e riconoscerne l'ordine di grandezza. Eseguire i calcoli rispettando le cifre significative. Compilare una tabella di dati sperimentali rappresentarli sul piano cartesiano.	5 h
1-2-3-4-5-6	<u>Gli spostamenti e le forze</u> * Distinguere tra grandezza scalare e vettoriale * La rappresentazione cartesiana di un vettore (uso delle funzioni seno e coseno) * Concetto di spostamento * Concetto di forza	<u>Gli spostamenti e le forze</u> Comporre e scomporre vettori per via grafica e per via analitica, uso delle funzioni seno e coseno per determinare le componenti cartesiane di un vettore, determinare il prodotto di un vettore per uno scalare e i prodotti scalare e vettoriale fra due vettori	15 h
1-2-3-4-5-6	<u>L'equilibrio dei solidi</u> * Proprietà della forza elastica * Proprietà delle forze vincolari e delle forze di attrito * Concetto di momento di una forza. Condizioni di equilibrio per un punto materiale e per un corpo rigido	<u>L'equilibrio dei solidi</u> Applicare la legge di Hooke, disegnare un diagramma di corpo libero, determinare le forze vincolari e le forze di attrito statico agenti su un sistema in equilibrio, riconoscere i vari tipi di leve, individuare la posizione del baricentro di un corpo	10 h

<p>1-2-3-4-5-6</p>	<p><u>Il motorettilineo</u> * Concetto di moto e descrizione del moto * Proprietà del moto rettilineo uniforme e del moto rettilineo uniformemente accelerato * Significato del diagramma orario e del grafico velocità – tempo * Descrizione del moto verticale e di caduta libera</p>	<p><u>Il motorettilineo</u> Descrivere un moto rettilineo rispetto a un dato sistema di riferimento e scegliere il sistema di riferimento adatto alla descrizione del moto, utilizzare il diagramma orario di un moto per determinare velocità medie e istantanee e il grafico velocità – tempo per determinare accelerazioni medie e istantanee, applicare le equazioni del moto rettilineo uniforme e uniformemente accelerato</p>	<p>20 h</p>
<p>1-2-3-4-5-6</p>	<p><u>I principi della dinamica</u> * Enunciati dei tre principi della dinamica * Il concetto di inerzia * Distinguere fra sistemi di riferimento inerziali e non inerziali * Distinguere massa inerziale e massa gravitazionale * Il peso e le proprietà della forza gravitazionale</p>	<p><u>I principi della dinamica</u> Applicare i principi della dinamica per risolvere problemi sul moto rettilineo, risolvere problemi sul moto lungo un piano inclinato</p>	<p>5 h</p>
<p>1-2-3-4-5-6</p>	<p><u>La composizione dei moti</u> * Concetti di accelerazione centripeta e tangenziale Descrizione dei moti rispetto a sistemi di riferimento inerziali differenti Proprietà del moto dei proiettili Concetto di forza apparente</p>	<p><u>La composizione dei moti</u> Applicare le leggi della composizione di spostamenti e velocità, applicare le equazioni del moto dei proiettili</p>	<p>5 h</p>

Competenze	Conoscenze	Abilità	Tempi
1-2-3-4-5-6	<p>Il lavoro e l'energia</p> <ul style="list-style-type: none"> * Concetti di lavoro, potenza ed energia * Distinguere le varie forme di energia * Distinguere forze conservative e nonconservative * Enunciati ed applicazioni dei principi di conservazione dell'energia meccanica e dell'energia totale 	<p>Il lavoro e l'energia</p> <p>Determinare il lavoro di una forza costante e il lavoro della forza elastica, determinare la potenza sviluppata da una applicata a casi particolari il teorema dell'energia cinetica, il principio di conservazione dell'energia meccanica e il teorema lavoro-energia</p>	<p>20 h</p> <p>10 h</p>
1-2-3-4-5-6	<p>Termologia e Termodinamica</p> <ul style="list-style-type: none"> * Fondamenti di termologia. * Leggi dei gas. * I Principi della Termodinamica. * Macchine termiche. 	<p><u>Termologia e Termodinamica</u></p> <p>Applicazione del principio dell'equilibrio termico, della legge di dilatazione lineare.</p> <p>Determinazione del calore specifico dei solidi</p> <p>Applicazione della legge di Boyle, delle due leggi di Gay-Lussac, dell'equazione di stato dei gas perfetti</p> <p>Applicazione del primo e del secondo principio della termodinamica a trasformazioni e cicli termodinamici.</p>	<p>10 h</p> <p>20 h</p>

Griglia per la correzione e scritte dimatematica o

La valutazione conto dei seguenti

Classe quinta			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Tempi
1-2-3-4-5-6	<u>Elettricità</u> * Le caricheeletttriche * Il campo elettrico e ilpotenziale * La correnteeeletttrica	<u>Elettricità</u> Riconoscere una carica elettrica,saper applicare la legge di Coulomb,saper individuare le linee di uncampo elettrico e saper calcolare lad.d.p. Saper svolgere semplici eserciziulle leggi di Ohm applicate ai circuiti.	<u>10 h</u> <u>30 h</u>
	<u>Magnetismo, Elettromagnetismo</u> * Il campomagnetico * L'induzioneelettromagnetica * Equazioni di Maxwell	<u>Magnetismo</u> Individuare le linee delcampo magnetico e l'intensità delcampo, saper svolgere alcuni sempliciesercizi ed esperimenti sul flusso delcampo magnetico e il Teorema diGauss, saper spiegare la legge diFaraday - Neumann - Lenz e le equazioni di Maxwell	<u>10 h</u> <u>10 h</u>

valutazione delle prove fisica

della verifica scritta terrà indicatori:

- ✓ Conoscenze di regole e principi (COMPRENDERE)
- ✓ Applicazione di regole e principi (INDIVIDUARE)
- ✓ Organizzazione di procedure risolutive, rispettando la precisione nel calcolo, con l'uso corretto delle eventuali unità di misura (SVILUPPARE)
- ✓ Individuazione critica di risoluzioni appropriate, condotte o illustrate anche per via grafica, giustificate in modo possibilmente originale (ARGOMENTARE).

Ad ognunodegli esercizi verrà assegnato il punteggio in decimi e qualorari chiesto in centesimi. Lo stesso criterio sarà usato per valutare le prove strutturate e quelle semistrutturate.

Qualorasirendanecessarioutilizzarecriteridiversidivalutazione(peresempiosimulazione terzaprova d'Esame di Stato) la corrispondente griglia sarà illustrata agli alunni contestualmente alla prova.

Per la conversione in decimi si fa riferimento alla seguente tabella.

La verifica consegnata in bianco viene valutata 1 (uno)

Punteggio in centesimi	0/9	10/19	20/34	35/41	42/47	48/52	53/57	58/62	63/67	68/72	73/77	78/84	85/94	95/100
Voto in decimi	1	2	3	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	9	10

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA O FISICA

ALLIEVO/A	CLASSE	SEZIONE	DATA
-----------	--------	---------	------

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	P. ASSEGNATI
COMPRENDERE Analizzare la situazione problematica, identificare i dati, interpretarli e formalizzarli in linguaggio matematico.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0-6	
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	7-12	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	13-19	
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	20-25	
INDIVIDUARE Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-6	
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con	7-12	

strategia più adatta.		difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	13-19	
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	20-25	
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0-6	
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.	7-12	
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	13-19	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	20-25	

ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-6	
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	7-12	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	13-19	
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	20-25	
			Tot.	

Griglia per la valutazione delle prove orali di matematica ofisica

VOTO	CONOSCENZE Definizioni, regole, proprietà	COMPETENZE Uso consapevole delle tecniche di calcolo; uso del linguaggio specifico comprensione del testo comprensione del formalismo	CAPACITA' Organizzazione di procedure risolutive
1	L'alunno rifiuta di sottoporsi all'approva		
2	Ignora i contenuti		
3	La conoscenza dei contenuti è quasi nulla		
4	La conoscenza dei contenuti è lacunosa	Si esprime con un linguaggio specifico scorretto o commette molti errori nell'uso di regole e proprietà.	Cerca di applicare in modo meccanico e acritico qualche metodo risolutivo ritenuto mnemonicamente.

5	Conosce i contenuti in modo superficiale	Usa un linguaggio specifico non sempre corretto Commette errori nelle procedure di calcolo	Organizza solo in parte procedure risolutive
6	Conosce i contenuti essenziali	Si esprime con un linguaggio per lo più corretto Alcune imperfezioni nell'uso delle tecniche di calcolo	Organizza in modo semplice le procedure risolutive
7	Conosce i contenuti in modo completo	Si esprime con un linguaggio specifico corretto Usa in modo corretto regole e proprietà	Organizza le procedure risolutive in modo adeguato
8	Conosce i contenuti in modo completo	Si esprime con un linguaggio preciso e corretto Usa con sicura padronanza regole e proprietà	Organizza le procedure risolutive con padronanza usando un corretto formalismo
9	Conosce i contenuti in modo completo e organico	Si esprime con un linguaggio preciso e corretto Usa con sicura padronanza regole e proprietà, evidenziandone i collegamenti.	Organizza con sicura padronanza procedure risolutive anche non standard
10	Conosce i contenuti in modo completo, organico e approfondito	Si esprime con un linguaggio preciso e corretto Usa con sicura padronanza regole e proprietà, ricercandone le conseguenze avanzate.	Organizza con sicura padronanza procedure risolutive originali

SCIENZE

PROGRAMMAZIONE PRIMO BIENNIO L.C. e S.U.

COMPETENZE DISCIPLINARI DI SCIENZE NATURALI (Profilo disciplinare, Linee Guida)

- 1) Sapere effettuare connessioni logiche.
- 2) Riconoscere o stabilire relazioni.
- 3) Classificare.
- 4) Formulare ipotesi in base ai dati forniti.
- 5) Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate.
- 6) Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici.
- 7) Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società moderna.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (DM n. 139 del 22/8/2007)

- 8) Imparare a imparare
- 9) Progettare
- 10) Comunicare
- 11) Collaborare e partecipare
- 12) Agire in modo autonomo e responsabile
- 13) Risolvere problemi
- 14) Individuare collegamenti e relazioni
- 15) Acquisire e interpretare l'informazione

La formazione dello studente non può prescindere da nessuna delle **competenze chiave per l'apprendimento UE**, e neanche dalle otto **competenze chiave di cittadinanza** su di esse declinate e sopra elencate. Il Dipartimento individua come peculiari per le Scienze le seguenti competenze chiave di cittadinanza: **10) Comunicare, 12) Agire in modo autonomo e responsabile, 13) Risolvere Problemi, 14) Individuare collegamenti e relazioni, 15) Acquisire e interpretare l'informazione** e inoltre: **16) Competenza digitale (Competenza chiave per l'apprendimento permanente UE), 17) That's Chemistry (Competenza chiave per l'apprendimento permanente UE).**

COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO (da certificare alla fine del primo biennio)

- 18) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- 19) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- 20) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

PRIMO ANNO

Competenze	Abilità	Conoscenze	Contenuti	Tempi (comprese verifiche)
3,6,15,18	- Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni -Progettare le diverse fasi di un esperimento controllato - Sviluppare un'attenzione critica rispetto alle ricadute ambientali dei processi chimici	- La chimica è una scienza sperimentale: studio controllato dei fenomeni. - Leggi e Teorie.	La chimica e il metodo sperimentale	4 lezioni
3,6,15,18	- Associare a ciascuna grandezza l'unità di misura appropriata - Ragionare con gli ordini di grandezza	- SI e unità di misura -Le grandezze fondamentali	Uniformità delle misure : Il Sistema Internazionale	7 lezioni

	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere il risultato di una misura con il corretto numero di cifre significative - Laboratorio: calcolo della densità di un corpo solido o liquido 	<ul style="list-style-type: none"> - Le grandezze derivate - Grandezze estensive e intensive - Le cifre significative di una misura - Accuratezza e precisione 		
3,6,15,18,19	<ul style="list-style-type: none"> -Identificare gli stati fisici della materia secondo il modello particellare. -Costruire, leggere e interpretare i grafici sui passaggi di stato -Laboratorio : Saper scegliere e applicare la tecnica corretta per separare le sostanze di una miscela -Distinguere le trasformazioni chimiche da quelle fisiche -Classificare le sostanze pure in elementi e composti -Riconoscere un composto da una miscela di sostanze -Saper osservare e analizzare fenomeni naturali complessi 	<ul style="list-style-type: none"> -Gli stati della materia -Passaggi di stato - Natura corpuscolare della materia: interpretazione dei passaggi di stato -Sostanze pure e miscugli -Metodi di separazione -Trasformazioni fisiche e trasformazioni chimiche -Elementi e composti - La Tavola Periodica (generalità) -Formule chimiche 	La Materia	12 lezioni
3,6,15,18,19,20	<ul style="list-style-type: none"> -Laboratorio:verifica delle Leggi di Proust e Lavoisier -Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica - Spiegare la costanza della composizione dei composti -Spiegare le leggi che regolano le quantità di sostanze coinvolte nelle reazioni chimiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoisier: La conservazione della massa - La conservazione dell'energia - Proust : La costanza della composizione - La teoria atomica di Dalton - La Legge delle proporzioni multiple 	Le prime leggi della chimica	9 lezioni
3,6,15,18,19,20	<ul style="list-style-type: none"> -Saper riprodurre graficamente orbite e caratteristiche dei corpi del sistema solare -Ricondurre le caratteristiche dei pianeti alla tipologia cui appartengono 	<ul style="list-style-type: none"> -Il concetto di sfera celeste e gli strumenti dell'astronomia - Origine dell'Universo -Stelle e Galassie -Com'è fatto il Sistema solare -Com'è fatto il Sole -Le leggi di Keplero -La legge della gravitazione universale -Le caratteristiche dei pianeti del Sistema solare - Le scoperte recenti 	L'Universo intorno a noi	7 lezioni
3,6,15,18,19,20	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare la posizione di un oggetto sulla superficie terrestre attraverso le sue coordinate geografiche - Individuare le zone astronomiche su un planisfero - Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà - Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni 	<ul style="list-style-type: none"> -La forma e le dimensioni della Terra: ellissoide e geode - I sistemi di riferimento sulla superficie terrestre . -Le coordinate geografiche -Il moto di rotazione della Terra attorno al proprio asse -Il moto di rivoluzione della Terra attorno al Sole -Le stagioni -I moti millenari della Terra -Le caratteristiche della Luna 	La Terra e la Luna	10 lezioni

		- I moti della Luna e le loro conseguenze: fasi lunari ed eclissi.		
3,6,15,18,19,20	- Distinguere le caratteristiche essenziali della morfologia terrestre e dell'atmosfera. - Sensibilizzare gli alunni alle problematiche ambientali	- Equilibrio dinamico tra le sfere geochimiche del sistema terra: atmosfera, idrosfera e litosfera. - Le caratteristiche delle acque marine - Ciclo dell'acqua - L'origine delle correnti marine e la loro importanza per il clima e la vita sul pianeta - L'inquinamento delle acque marine e continentali - Composizione dell'atmosfera - Fenomeni meteorologici - Climi - Inquinamento dell'atmosfera	L'atmosfera e idrosfera	6 lezioni

SECONDO ANNO

<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Tempi (comprese verifiche)</i>
3,18,19	-Saper spiegare la relazione esistente tra proprietà degli elementi e la loro posizione nella tavola periodica	La tavola periodica - Proprietà periodiche -Gruppi e periodi	Il Sistema Periodico	8 lezioni
2,6,18	- Spiegare le leggi che regolano le quantità di sostanze coinvolte nelle reazioni chimiche . - Ricavare la massa molecolare di un composto - Calcolare il numero di particelle presenti in una data massa di sostanza e in un dato volume di gas - Calcolare la composizione percentuale degli elementi nei composti	- Scrivere le reazioni - Massa atomica e massa molecolare - La mole - La massa molare - Il volume molare - Formula e composizione di un composto (cenni sulla Nomenclatura e sui Legami chimici)	Formule ed equazioni chimiche	9 lezioni
1,2,4,6,18,19	-Spiegare le relazioni tra gas reali e ideali, -Calcolare i rapporti tra pressione temperatura, volume, mole. -Risolvere esercizi sui gas	-Legge di Boyle, - Legge Charles - Legge Gay Lussac, -Legge generale dei gas perfetti	Le leggi dei Gas	7 lezioni
2,3,18,19	-Definire le caratteristiche comuni a tutti gli esseri viventi -Individuare nella cellula la struttura più semplice in grado di svolgere tutte le funzioni vitali -Elencare i livelli di organizzazione dei viventi partendo dalle strutture più piccole	-La biologia studia gli esseri viventi: -Le caratteristiche degli esseri viventi -Le interazioni tra esseri viventi -L'evoluzione dei viventi	La Biologia è la scienza della vita	6 lezioni

	<ul style="list-style-type: none"> -Distinguere la popolazione dalla comunità e dall'ecosistema -Spiegare come si procede in un'indagine scientifica distinguendo le osservazioni dalle ipotesi e dalle teorie 	<p>Il metodo scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Le caratteristiche che distinguono un'indagine scientifica 		
2,3,18,19	<ul style="list-style-type: none"> -Mettere in relazione la struttura molecolare dell'acqua con le sue proprietà -Distinguere una sostanza idrofila da una idrofobica -Spiegare le proprietà delle sostanze acide e di quelle basiche -Interpretare la scala del pH - Definire i gruppi funzionali dei composti del carbonio - Illustrare la struttura e le funzioni delle biomolecole 	<p>La vita dipende dalle proprietà dell'acqua:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La struttura della molecola d'acqua -Le proprietà dell'acqua: densità, calore specifico, coesione e adesione -Le soluzioni -La scala del pH -Le biomolecole presentano proprietà specifiche -Carboidrati, proteine, lipidi, acidi nucleici: struttura e funzioni (conoscenze di base) 	Le molecole della vita	6 lezioni
2,3,18,19,20	<ul style="list-style-type: none"> -Distinguere tra organismi autotrofi ed eterotrofi -Descrivere le caratteristiche generali della cellula e le funzioni degli organuli cellulari -Laboratorio: utilizzare il microscopio ottico e allestire un vetrino a fresco con cellule vegetali o animali -Laboratorio: riconoscere in immagini al microscopio le cellule procariotiche ed eucariotiche e i principali organuli . 	<ul style="list-style-type: none"> -La cellula è l'unità elementare della vita - Autotrofi ed eterotrofi -Le dimensioni delle cellule -Microscopio ottico e microscopio elettronico -Cellule Procariotiche -Cellule Eucariotiche -Il citoplasma , gli organuli e le loro funzioni 	Osserviamo la cellula	9 lezioni
2,3,18,19	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere le funzioni della mitosi negli organismi uni e pluricellulari - Descrivere le fasi della meiosi evidenziandone il ruolo nella variabilità genetica . 	<ul style="list-style-type: none"> - Mitosi e ciclo cellulare - Meiosi e riproduzione sessuata 	La divisione cellulare e la riproduzione degli organismi	8 lezioni
2,3,18,19	<ul style="list-style-type: none"> - Definire i concetti di Mutazione e di Selezione Naturale. - Mettere in evidenza l'importanza della varietà di caratteri all'interno di una popolazione -Evidenziare l'attualità del pensiero di Darwin per il moderno mondo scientifico - Determinare l'inquadramento sistematico a livello dei cinque Regni dei viventi. 	Darwin e la nascita dell'Evoluzionismo	Introduzione alla storia, all'evoluzione degli esseri viventi e alla biodiversità	6 lezioni

METODI E STRUMENTI DIDATTICI:

- Lezioni frontali e dialogiche/ Lezioni Power Point / Appunti
- Verifiche di fine capitolo/sezione
- Libro di testo

- Uso di strumenti multimediali (LIM,DVD, ricerche sul web)
- Laboratorio/piccoli esperimenti da realizzare in classe
- Uscite didattiche: Osservatorio astronomico, Città della scienza, Cartiera Partenope
 - **Trattazione degli argomenti** : Nel corso dell'anno la trattazione degli argomenti sarà sviluppata dai docenti secondo tempi , modalità e con l'ordine ritenuti più idonei .
 - **Collegamenti con altre discipline** :Potranno essere effettuati collegamenti con altre discipline anche in forma di UDA.
 - **Verifiche delle competenze disciplinari** : Si privilegeranno le verifiche in forma di colloquio orale e , laddove si rivelasse necessario per ottenere un congruo numero di valutazioni, si effettueranno anche prove di verifica scritte sotto forma di questionari a domanda aperta , chiusa, test. I docenti si riservano la possibilità di valutare anche gli interventi occasionali degli studenti e le relazioni di laboratorio.
 - **Verifiche delle competenze di base dell'asse scientifico tecnologico:** Nel corso dell'anno, in relazione alle competenze 18,19,20 si monitorano e si analizzano le relazioni che legano la materia e i fenomeni naturali con l'ambiente che ci circonda considerato come un sistema .
 - **Valutazione:** Si fa riferimento alle griglie qui allegate e approvate dal Dipartimento di Scienze Naturali per la valutazione delle prove scritte e orali.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA

Descrittori	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Punteggio in decimi P	1≤P≤4	4<P≤5	P=6	P=7	P=8	9≤P≤10
Punteggio in quindicesimi	1-6	7-9	10	11-12	13	14 -15
Indicatori	A	B	C	D	E	F
Acquisizione e interpretazione dell'informazione . Comunicazione e uso dei linguaggi specifici nel contesto culturale, sociale e mediatico dello studente.	Acquisizione e interpretazione dell'informazione molto difficoltose. Comunicazione con linguaggio molto scorretto e confuso	Acquisizione e interpretazione dell'informazione stentate. Comunicazione con linguaggio approssimativo e talora scorretto	Acquisizione e interpretazione dell'informazione lineari. Comunicazione con linguaggio semplice e non sempre rigoroso	Acquisizione e interpretazione dell'informazione organiche . Comunicazione con linguaggio chiaro e corretto	Acquisizione e interpretazione dell'informazione organiche e coerenti. Comunicazione con linguaggio chiaro ed efficace	Acquisizione e interpretazione dell'informazione critiche e ragionate. Comunicazione con linguaggio appropriato, rigoroso e preciso
Pertinenza e correttezza delle conoscenze (regole, principi) e loro applicazione	Conoscenze scorrette e/o più o meno gravemente lacunose	Conoscenze imprecise e frammentarie utilizzate solo in modo parziale	Conoscenze e loro applicazione sostanzialmente corrette	Conoscenze ed applicazione delle stesse corrette ed adeguate	Conoscenze e loro applicazione precise e puntuali	Conoscenze e loro applicazione complete ed omogenee
Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni molto difficoltose	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni stentate	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni elementari e/o guidate	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni abbastanza coerenti	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni metodiche e ordinate	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni ,originali, personali, sistematiche

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	P.ASSEGNATI
<p>COMPRENDERE</p> <p>Analizzare la situazione problematica, identificare i dati, interpretarli e formalizzarli in linguaggio matematico.</p>	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0-6	
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	7-12	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	13-19	
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	20-25	
<p>INDIVIDUARE</p> <p>Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta.</p>	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-6	
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	7-12	
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	13-19	
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	20-25	
<p>SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0-6	
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.	7-12	
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	13-19	

	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	20-25	
ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-6	
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	7-12	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	13-19	
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	20-25	
			Tot.	

PROGRAMMAZIONE SECONDO BIENNIO

COMPETENZE DISCIPLINARI DI SCIENZE NATURALI (Profilo disciplinare, Linee Guida)

- 1) Sapere effettuare connessioni logiche.
- 2) Riconoscere o stabilire relazioni.
- 3) Classificare.
- 4) Formulare ipotesi in base ai dati forniti.
- 5) Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate.
- 6) Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici.
- 7) Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società moderna.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (DM n. 139 del 22/8/2007)

- 8) Imparare a imparare
- 9) Progettare
- 10) Comunicare
- 11) Collaborare e partecipare
- 12) Agire in modo autonomo e responsabile
- 13) Risolvere problemi
- 14) Individuare collegamenti e relazioni
- 15) Acquisire e interpretare l'informazione

La formazione dello studente non può prescindere da nessuna delle **competenze chiave per l'apprendimento UE**, e neanche dalle otto **competenze chiave di cittadinanza** su di esse declinate e sopra elencate. Il Dipartimento individua come peculiari per le Scienze le seguenti competenze chiave di cittadinanza: **10) Comunicare**, **12) Agire in modo autonomo e responsabile**, **13) Risolvere Problemi**, **14) Individuare collegamenti e relazioni**, **15) Acquisire e interpretare l'informazione**, **16) Competenza digitale (Competenza chiave per l'apprendimento permanente UE)**, **17) That's Chemistry (Competenza chiave per l'apprendimento permanente UE)**.

TERZO ANNO

<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Tempi (comprese verifiche)</i>
1,2,3,4,5,6,7,10,14,15,	- Leggi di Mendel e conseguenze - Alleli , Geni e cromosomi - Determinazione cromosomica del sesso.	- Spiegare i meccanismi della trasmissione ereditaria. - Descrivere gli esperimenti di Mendel e i casi di estensione della genetica mendeliana - Definire genotipo e fenotipo - Distinguere tra loro le varie malattie genetiche umane.	Da Mendel ai modelli di ereditarietà	8 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,14,15	- Struttura del DNA e sua duplicazione	- Conoscere gli esperimenti che hanno portato alla scoperta del materiale ereditario - Descrivere la struttura del DNA e il meccanismo di duplicazione . - Conoscere l'organizzazione del genoma in eucarioti e procarioti	Il linguaggio della vita	8 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	- Sintesi proteica - Mutazioni	- Spiegare le caratteristiche del codice genetico - Illustrare le tappe della sintesi proteica - Conoscere i meccanismi di base della regolazione genica . - Descrivere meccanismi e conseguenze delle mutazioni	Il genoma in azione	9 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,14,15	- Darwin e la nascita dell'evoluzionismo	- Mettere in evidenza l'importanza della varietà di caratteri all'interno di una popolazione . - Evidenziare l'attualità del pensiero di Darwin per il moderno mondo scientifico	Evoluzione e origine delle specie	8 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	- Vari modelli atomici nella storia . - Le particelle subatomiche. - La duplice natura della Luce	- Descrivere la struttura di un atomo e rappresentare un isotopo - Identificare un elemento a partire dal suo numero atomico - Interpretare l'emissione o l'assorbimento degli atomi isolati	Struttura e modelli atomici	9 lezioni
1,2,3,4, 5,6,7,10,14,15	- Doppia natura dell'elettrone - Dagli elettroni esterni alla tavola periodica e proprietà periodiche .	- Spiegare la differenza tra orbita e orbitale . - Rappresentare la configurazione elettronica degli elementi . - Spiegare la variazione delle proprietà periodiche in relazione alla posizione degli elementi - Ricavare la configurazione elettronica degli elementi dalla loro posizione nella tavola periodica - Laboratorio: saggi alla fiamma	Elettroni e proprietà chimiche	8 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,14,15	- Natura dei legami chimici tra atomi e molecole - Geometria molecolare - Teoria cinetica della materia - Stati di aggregazione - La struttura dei Solidi (cenni di Mineralogia e Petrologia soprattutto in connessione con le realtà locali)	- Prevedere il tipo di legame tra atomi uguali e diversi . - Stabilire la polarità di una sostanza in base alla struttura della sua molecola. - Associare le proprietà delle sostanze nei diversi stati di aggregazione con i legami intra e intermolecolari che la caratterizzano. - Laboratorio: Reattività dei metalli in acqua.	Dentro la materia	8 lezioni
1,2,3,4, 5,6,7,10,14,15	- Formule e nome dei principali composti	- Ricavare la formula di un composto dalla sua denominazione e viceversa	Nomenclatura e	6 lezioni

	- Tipi di reazione - Moli , massa e volume molare	- Utilizzare le moli nelle equazioni chimiche	calcoli	
--	--	---	----------------	--

QUARTO ANNO

<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Tempi (comprese verifiche)</i>
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	- Essere in grado di distinguere i composti, sia a partire dalla formula che dal loro nome. - Saper attribuire il numero di ossidazione ad ogni elemento combinato	- Classificare i principali composti inorganici. - Attribuire il nome tradizionale e IUPAC ai composti e riconoscerne la formula	Classificazione e nomenclatura dei composti	10 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	- Effettuare calcoli stechiometrici. - Saper riconoscere il reagente limitante ed il reagente in eccesso	- Individuare i vari tipi di reazione e scrivere correttamente i coefficienti stechiometrici	Le reazioni chimiche ed il calcolo stechiometrico	8 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	- Preparare una soluzione con concentrazione voluta(saper operare con molarità, molalità, percentuale in peso-volume, frazione molare) e prevedere le variazioni delle sue proprietà rispetto al solvente puro	- Conoscere le modalità per esprimere la concentrazione di una soluzione. - Descrivere le proprietà colligative delle soluzioni	Le proprietà delle soluzioni	8 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	- Comprendere i concetti di sistema e ambiente con i relativi scambi di energia. - Saper prevedere la spontaneità di una reazione e comprendere la teoria degli urti	- Conoscere gli aspetti energetici e cinetici di una reazione	Termochimica e cinetica (generalità)	4 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	- Saper applicare la legge di azione di massa. - Saper utilizzare il principio di Le Chatelier per prevedere nuove situazioni di equilibrio	- Conoscere i fattori da cui dipende l'equilibrio chimico. - Distinguere equilibri omogenei ed eterogenei	L'equilibrio chimico	8 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	- Essere in grado di misurare il pH di una soluzione attraverso l'uso degli indicatori. - Calcolare il pH di una soluzione a concentrazione nota. - Comprendere il significato di titolazione	- Conoscere le varie teorie acido-base. - Riconoscere acidi e basi forti e deboli. - Distinguere le soluzioni tampone ed i Sali che generano idrolisi	Gli acidi e le basi.	10 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	Comprendere i livelli gerarchici di organizzazione del corpo umano	Descrivere i vari tipi di tessuti	Lo studio del corpo umano: i tessuti	2 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	- Comprendere il meccanismo con cui si genera l'impulso nervoso e poi si trasmette. - Capire il funzionamento degli organi di senso e l'azione regolatrice degli ormoni	Descrivere l'anatomia del sistema nervoso, degli organi di senso e dell'apparato endocrino	La vita di relazione: il sistema nervoso, gli organi di senso e l'apparato endocrino	6 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	Riconoscere i vari tratti dello scheletro e dei muscoli, comprendendone	Conoscere le principali ossa e	Il movimento ed il sostegno: i	4 lezioni

	il funzionamento	muscoli dell'uomo e la loro struttura	muscoli e lo scheletro	
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	Essere in grado di spiegare come le sostanze che entrano con l'apparato digerente e la respirazione, una volta trasformate, vengono utilizzate come energia e materiale da costruzione grazie alla circolazione	Descrivere l'anatomia del sistema digerente, respiratorio e circolatorio	I flussi di materia nel corpo umano: la digestione, la respirazione e la circolazione	6 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	Capire i complessi meccanismi della fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile	Conoscere l'anatomia dell'apparato riproduttore	La riproduzione e lo sviluppo	3 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	Spiegare come i reni provvedono al mantenimento dell'omeostasi	Descrivere i reni	Il mantenimento dell'omeostasi	2 lezioni
1,2,3,4,5,6,7,10,12,14,15	- Comprendere la dinamica della crosta terrestre. - Individuare nel proprio paese le aree a rischio, con particolare riferimento all'area napoletana	Descrivere i fenomeni vulcanici e sismici	Vulcani e terremoti	4 lezioni

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

- Lezioni frontali e dialogiche/ Lezioni Power Point / Appunti
- Verifiche di fine capitolo/sezione
- Libro di testo
- Uso di strumenti multimediali (DVD, ricerche sul web)
- Laboratorio
- Uscite didattiche: Museo di Mineralogia e Paleontologia, Città della Scienza, Campi Flegrei, Osservatorio vesuviano e Vesuvio
- Progetti: Piano Lauree Scientifiche (Università degli Studi "Federico II" di Napoli)

- **Trattazione degli argomenti** : Nel corso dell'anno la trattazione degli argomenti sarà sviluppata dai docenti secondo tempi, modalità e con l'ordine ritenuti più idonei.
- **Collegamenti con altre discipline** :Potranno essere effettuati collegamenti con altre discipline da programmare nei consigli di classe.
- **Verifiche delle competenze disciplinari** : Si privilegeranno le verifiche in forma di colloquio orale e, laddove si rivelasse necessario per ottenere un congruo numero di valutazioni, si effettueranno anche prove di verifica scritte sotto forma di questionari a domanda aperta, chiusa, test. I docenti si riservano la possibilità di valutare anche gli interventi occasionali degli studenti e relazioni di laboratorio.
- **Verifiche delle competenze di cittadinanza** :Nel corso dell'anno, in riferimento alle competenze (7) 12 e 14 si monitorano e si analizzano le relazioni che legano l'ambiente con gli esseri viventi dal punto di vista molecolare (genoma-mutazioni-malattie-ambiente- inquinamento) per sviluppare atteggiamenti critici e responsabili in difesa della salute del proprio corpo e dell'ambiente. Queste stesse competenze verranno sviluppate e perseguite anche nel secondo anno di Liceo dove verranno verificate alla fine del secondo biennio.
- **Valutazione**: Si fa riferimento alle griglie qui allegate e approvate dal Dipartimento di Scienze Naturali per la valutazione delle prove scritte e orali.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA

Descrittori	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Punteggio in decimi P	1≤P≤4	4<P≤5	P=6	P=7	P=8	9≤P≤10
Punteggio in quindicesimi	1-6	7-9	10	11-12	13	14 -15
Indicatori	A	B	C	D	E	F

Acquisizione e interpretazione dell'informazione . Comunicazione e uso dei linguaggi specifici nel contesto culturale, sociale e mediatico dello studente.	Acquisizione e interpretazione dell'informazione molto difficili. Comunicazione con linguaggio molto scorretto e confuso	Acquisizione e interpretazione dell'informazione stentate. Comunicazione con linguaggio approssimativo e talora scorretto	Acquisizione e interpretazione dell'informazione lineari. Comunicazione con linguaggio semplice e non sempre rigoroso	Acquisizione e interpretazione dell'informazione organiche . Comunicazione con linguaggio chiaro e corretto	Acquisizione e interpretazione dell'informazione organiche e coerenti. Comunicazione con linguaggio chiaro ed efficace	Acquisizione e interpretazione dell'informazione critiche e ragionate. Comunicazione con linguaggio appropriato, rigoroso e preciso
Pertinenza e correttezza delle conoscenze (regole, principi) e loro applicazione	Conoscenze scorrette e/o più o meno gravemente lacunose	Conoscenze imprecise e frammentarie utilizzate solo in modo parziale	Conoscenze e loro applicazione sostanzialmente corrette	Conoscenze ed applicazione delle stesse corrette ed adeguate	Conoscenze e loro applicazione precise e puntuali	Conoscenze e loro applicazione complete ed omogenee
Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni molto difficili	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni stentate	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni elementari e/o guidate	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni abbastanza coerenti	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni metodiche e ordinate	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni ,originali, personali, sistematiche

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	P. ASSEGNATI
COMPRENDERE Analizzare la situazione problematica, identificare i dati, interpretarli e formalizzarli in linguaggio matematico.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0-6	
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	7-12	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	13-19	
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	20-25	
INDIVIDUARE	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-6	

Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta.	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	7-12	
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	13-19	
	L4	Attraverso congetture effettive, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	20-25	
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0-6	
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.	7-12	
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	13-19	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	20-25	
ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-6	
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	7-12	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	13-19	
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	20-25	
			Tot.	

PROGRAMMAZIONE CLASSI QUINTE L.C. e S.U.

COMPETENZE DISCIPLINARI DI SCIENZE NATURALI (Profilo disciplinare, Linee Guida)

- 1) Sapere effettuare connessioni logiche.
- 2) Riconoscere o stabilire relazioni.

- 3) Classificare.
- 4) Formulare ipotesi in base ai dati forniti.
- 5) Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate.
- 6) Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici.
- 7) Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società moderna.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (DM n. 139 del 22/8/2007)

- 8) Imparare a imparare
- 9) Progettare
- 10) Comunicare
- 11) Collaborare e partecipare
- 12) Agire in modo autonomo e responsabile
- 13) Risolvere problemi
- 14) Individuare collegamenti e relazioni
- 15) Acquisire e interpretare l'informazione

La formazione dello studente non può prescindere da nessuna delle **competenze chiave per l'apprendimento UE**, e neanche dalle otto **competenze chiave di cittadinanza** su di esse declinate e sopra elencate. Il Dipartimento individua come peculiari per le Scienze le seguenti competenze chiave di cittadinanza: **10) Comunicare, 12) Agire in modo autonomo e responsabile, 13) Risolvere Problemi, 14) Individuare collegamenti e relazioni, 15) Acquisire e interpretare l'informazione, 16) Competenza digitale (Competenza chiave per l'apprendimento permanente UE), 17) That's Chemistry (Competenza chiave per l'apprendimento permanente UE).**

V ANNO

<i>Competenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Tempi (comprese verifiche)</i>
1,6,7,12, 14,15	-Identificare le diverse ibridazioni del carbonio - Determinare i diversi tipi di isomeri	-Ibridazioni del carbonio - Isomeria di catena e stereoisomeria - I fattori che guidano le reazioni organiche	La chimica del carbonio	7 lezioni
1,3,6,7,12, 14,15	-Identificare gli idrocarburi a partire dai legami presenti - Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire loro i nomi IUPAC -Descrivere le principali reazioni delle più importanti classi di idrocarburi	-Idrocarburi alifatici - Catena principale -Radicale alchilico -Idrocarburi aromatici	Gli idrocarburi	7 lezioni
1,3,6,7,12, 14,15	- Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali presenti - Scrivere le formule dei composti organici e attribuire loro i nomi IUPAC -Descrivere le principali reazioni delle più importanti classi di composti organici	-I gruppi funzionali - Nomenclatura IUPAC dei composti organici -Classi di composti organici e reazioni significative	Dai gruppi funzionali alle macromolecole	7 lezioni
1,3,6,7,12, 14,15	- Collegare i principi della termodinamica ai processi vitali -Dedurre il ruolo delle biomolecole dalla loro struttura - Prendere in esame le vie metaboliche e distinguere le anaboliche e le cataboliche - Laboratorio: Riconoscimento delle macromolecole organiche negli alimenti . - Laboratorio: Saponificazione	-I carboidrati, la loro organizzazione e le vie metaboliche - I lipidi semplici e complessi e il loro ruolo energetico e strutturale	Le biomolecole	7 lezioni
1,3,6,7,12,	- Collegare le molteplici attività delle proteine con le loro strutture	-Struttura e organizzazione delle	Biotecnologie	12 lezioni

14,15	-Spiegare le vie metaboliche degli amminoacidi -Descrivere la duplicazione del DNA -Ricostruire il percorso della sintesi proteica operata dagli acidi nucleici - Illustrare le principali tecniche di Ingegneria genetica -Laboratorio: Estrazione del DNA da cellule vegetali.	proteine -Struttura e organizzazione degli acidi nucleici -Ruolo di vitamine e minerali - Ingegneria genetica		
1,3,6,7,12, 14,15	- Descrivere l'interno della terra e spiegare in che modo è stato possibile conoscere la sua struttura e i materiali componenti. - Spiegare la Teoria della Tettonica a placche intesa come modello dinamico globale .	- Tettonica delle placche - I margini. -Formazione degli oceani -Sistemi arco-fossa -Punti caldi -I motori delle placche -Orogenesi	La dinamica terrestre	9 lezioni
1,3,6,7,12, 14,15	- Comunicare attraverso la terminologia e il simbolismo specifici tematiche relative ai consumi energetici, alla produzione di energia e alle dinamiche demografiche, economiche e sociali	- Le risorse energetiche -Lo sviluppo sostenibile	Risorse e sviluppo sostenibile	4 lezioni

METODI E STRUMENTI DIDATTICI :

- Lezioni frontali e dialogiche/ Lezioni Power Point / Appunti
- Verifiche di fine capitolo/sezione
- Libro di testo
- Uso di strumenti multimediali (DVD, ricerche sul web)
- Laboratorio
- Uscite didattiche: Città della Scienza, Attività di laboratorio presso istituti universitari campani, Campi Flegrei e Vesuvio
- Progetti: Piano Lauree Scientifiche (Università degli Studi "Federico II" di Napoli)

- **Trattazione degli argomenti :** Nel corso dell'anno la trattazione degli argomenti sarà sviluppata dai docenti secondo tempi , modalità e con l'ordine ritenuti più idonei . Pertanto alcuni argomenti potranno risultare più approfonditi rispetto ad altri .
- **Collegamenti con altre discipline :** Potranno essere effettuati collegamenti con altre discipline .
- **Verifiche delle competenze disciplinari :** Si privilegeranno le verifiche in forma di colloquio orale e, laddove si rivelasse necessario per ottenere un congruo numero di valutazioni, si effettueranno anche prove di verifica scritte sotto forma di questionari a domanda aperta , chiusa, test. I docenti si riservano la possibilità di valutare anche gli interventi occasionali degli studenti e le relazioni di laboratorio.
- **Valutazione:** Si fa riferimento alle griglie qui allegate e approvate dal Dipartimento di Scienze Naturali per la valutazione delle prove scritte e orali.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA

Descrittori	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Punteggio in decimi P	1≤P≤4	4<P≤5	P=6	P=7	P=8	9≤P≤10
Punteggio in quindicesimi	1-6	7-9	10	11-12	13	14 -15

Indicatori	A	B	C	D	E	F
Acquisizione e interpretazione dell'informazione . Comunicazione e uso dei linguaggi specifici nel contesto culturale, sociale e mediatico dello studente.	Acquisizione e interpretazione dell'informazione molto difficili. Comunicazione con linguaggio molto scorretto e confuso	Acquisizione e interpretazione dell'informazione stentate. Comunicazione con linguaggio approssimativo e talora scorretto	Acquisizione e interpretazione dell'informazione lineari. Comunicazione con linguaggio semplice e non sempre rigoroso	Acquisizione e interpretazione dell'informazione organiche . Comunicazione con linguaggio chiaro e corretto	Acquisizione e interpretazione dell'informazione organiche e coerenti. Comunicazione con linguaggio chiaro ed efficace	Acquisizione e interpretazione dell'informazione critiche e ragionate. Comunicazione con linguaggio appropriato, rigoroso e preciso
Pertinenza e correttezza delle conoscenze (regole, principi) e loro applicazione	Conoscenze scorrette e/o più o meno gravemente lacunose	Conoscenze imprecise e frammentarie utilizzate solo in modo parziale	Conoscenze e loro applicazione sostanzialmente corrette	Conoscenze ed applicazione delle stesse corrette ed adeguate	Conoscenze e loro applicazione precise e puntuali	Conoscenze e loro applicazione complete ed omogenee
Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni molto difficili	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni stentate	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni elementari e/o guidate	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni abbastanza coerenti	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni metodiche e ordinate	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni ,originali, personali, sistematiche

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI	P.ASSEGNATI
COMPRENDERE Analizzare la situazione problematica, identificare i dati, interpretarli e formalizzarli in linguaggio matematico.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0-6	
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	7-12	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	13-19	
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	20-25	
INDIVIDUARE	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-6	

Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta.	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	7-12	
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	13-19	
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	20-25	
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0-6	
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.	7-12	
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	13-19	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	20-25	
ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-6	
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	7-12	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	13-19	
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	20-25	
			Tot.	

STORIA DELL'ARTE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Nelle *Indicazioni Nazionali* del MIUR, la premessa relativa agli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina della storia dell'arte, l'indirizzo delle Scienze Umane, traccia le **linee generali** per il percorso didattico e le **competenze** nel corso del ciclo di apprendimento.

«Al termine del percorso liceale lo studente ha una chiara **comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte**, quindi dei molteplici **legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione**. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, ha inoltre acquisito confidenza con i **linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche** ed è capace di coglierne e apprezzarne i **valori estetici**.

Fra le competenze acquisite ci sono necessariamente:

- saper **leggere le opere artistiche e architettoniche** per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione;
- avere confidenza con i **linguaggi espressivi specifici**, padroneggiando come strumenti di indagine e di lettura **l'analisi formale e iconografica** e utilizzando una **terminologia e sintassi descrittive appropriate**;
- essere in grado di **collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale e ambientale**, maturando una piena consapevolezza del valore del patrimonio architettonico e artistico.

Lo studente infine ha la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del Paese e conosce le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro ».

Competenze disciplinari

Di seguito si articolano le succitate *competenze* in termini di *conoscenze* (sapere) e *abilità* (saper fare):

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">▪ conoscere gli argomenti proposti in sequenza cronologica▪ conoscere gli artisti, le opere analizzate nel testo, il lessico specifico per la loro lettura e i contesti culturali di riferimento	<ul style="list-style-type: none">▪ saper collocare l'opera nel contesto culturale di appartenenza▪ saper esporre gli eventi e i nessi storici ai contesti studiati▪ saper individuare e distinguere i diversi aspetti di un fenomeno storico-artistico	<ul style="list-style-type: none">▪ saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico
<ul style="list-style-type: none">▪ conoscere gli elementi per la lettura di un'opera d'arte, le principali forme di espressione artistica, i nomi dei protagonisti	<ul style="list-style-type: none">▪ saper utilizzare il lessico appropriato per la lettura dell'opera d'arte	<ul style="list-style-type: none">▪ saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati
<ul style="list-style-type: none">▪ conoscere gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate	<ul style="list-style-type: none">▪ saper affrontare una lettura iconografica e iconologica delle opere analizzate▪ saper individuare e distinguere gli aspetti simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate	<ul style="list-style-type: none">▪ essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate
<ul style="list-style-type: none">▪ conoscere le principali tecniche utilizzate per gli interventi di restauro▪ conoscere i principi fondamentali che garantiscono la tutela del patrimonio artistico	<ul style="list-style-type: none">▪ individuare nel patrimonio storico-artistico i fondamenti della propria identità culturale▪ individuare nel proprio territorio i più importanti esempi di patrimonio protetto o da proteggere▪ saper individuare correttamente nelle opere studiate lo stato di conservazione e gli eventuali interventi di restauro	<ul style="list-style-type: none">▪ maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro

Competenze-chiave trasversali

Facendo seguito a quanto stabilito dal DM 139/2007 e tenendo presenti gli indirizzi generali del POF di Istituto, sono indicati gli specifici contributi (competenze disciplinari, intese come sotto-competenze della disciplina) funzionali allo sviluppo delle competenze-chiave trasversali.

A. COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE	
1. imparare a imparare:	- padroneggiare gli elementi del linguaggio visuale - avere consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità
2. progettare:	- rielaborare informazioni - utilizzare gli strumenti fondamentali per una funzione consapevole del patrimonio artistico
3. risolvere problemi:	- usare strumenti informatici per reperire informazioni - produrre elaborati multimediali - essere in grado di riconoscere e interpretare non solo le opere note ma sapersi destreggiare all'interno della disciplina
4. individuare collegamenti e relazioni:	- esporre in modo logico, chiaro, e coerente l'analisi di un'opera d'arte - riconoscere e usare termini specialistici in base a campi di discorso - sulla scorta del lavoro del docente essere capaci di intravedere e sviluppare collegamenti tra ambiti disciplinari differenti ma correlati
5. acquisire e interpretare le informazioni:	- riconoscere l'importanza dei beni culturali e ambientali e rispettarli, a partire dal proprio territorio - abituarsi a raccogliere e vagliare i dati, superando l'acquisizione meccanica a vantaggio di uno studio più personale e critico
B. COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE	
6. comunicare:	- scrivere correttamente testi di tipo espositivo e argomentativo adeguati a situazione, tema, scopo, destinatario - esporre correttamente argomenti in modo adeguato a situazioni, temi, scopi, destinatari
7. collaborare e partecipare:	- comunicare con altri in situazioni di interazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici) - operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi
C. COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA E ALLA COSTRUZIONE DEL SÉ	
8. agire in modo autonomo e responsabile:	- osservare, leggere ed interpretare produzioni artistiche - osservare, leggere ed interpretare qualsiasi elemento di studio e analisi (città, quartiere, paesaggio)

Competenze asse culturale distinte in conoscenze e abilità

La disciplina della Storia dell'Arte può collocarsi prevalentemente in due ambiti: l'asse dei linguaggi e l'asse storico-sociale.

L'**asse dei linguaggi** ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente:

- la padronanza della lingua italiana (comune a tutti i contesti di apprendimento, premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione) come ricezione e come produzione, scritta e orale [...];
- la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive nonverbal;
- un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e dellacommunicazione.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

ASSE DEI LINGUAGGI

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ contesto, scopo e destinatario della comunicazione ▪ codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale ▪ principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere il messaggio contenuto in un testo orale e cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti ▪ esporre in modo chiaro logico e coerente ▪ riconoscere i differenti registri comunicativi di un testo orale ▪ affrontare molteplici situazioni comunicative, per esprimere anche il proprio punto di vista ▪ individuare il punto di vista dell'altro 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi ▪ contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
<ul style="list-style-type: none"> ▪ elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso ▪ modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni ▪ fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche ▪ prendere appunti e redigere sintesi e relazioni ▪ rielaborare in forma chiara le informazioni ▪ produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>elementi fondamentali per la lettura/ascolto di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica)</u> ▪ <u>principali forme di espressione artistica</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>riconoscere e apprezzare le opere d'arte</u> ▪ <u>conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico</u>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo</u> ▪ <u>semplici applicazioni per la elaborazione audio e video</u> ▪ <u>uso essenziale della comunicazione telematica</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva</u> ▪ <u>elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni), anche con tecnologie digitali</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>utilizzare e produrre testi multimediali</u>

Le competenze relative all' **asse storico-sociale** riguardano la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

In particolare, sul piano epistemologico, comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia [...].

ASSE STORICO-SOCIALE		
CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE

<ul style="list-style-type: none"> ▪ le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale ▪ i principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio ▪ le diverse tipologie di fonti ▪ le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo ▪ identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi ▪ comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale ▪ leggere -anche in modalità multimediale- le differenti fonti [...] ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche ▪ individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico- scientifica nel corso della storia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
<ul style="list-style-type: none"> ▪ fonti normative 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente [...] ▪

CONTENUTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Riconoscendo al docente la libertà di organizzare il proprio percorso e di declinarlo secondo la didattica più adeguata al contesto di apprendimento della classe e del monte ore disponibile, si riportano i contenuti più significativi di ogni periodo storico-artistico, relativi al secondo biennio ed al quinto anno degli indirizzi liceo classico e liceo delle scienze umane dell'istituto scolastico, organizzandoli secondo una scansione modulare e richiamando le conoscenze, abilità e competenze attese correlate ai singoli moduli. Viene, inoltre, specificato anche il numero delle lezioni dedicate, escluse le verifiche.

<u>SECONDO BIENNIO, TERZO ANNO</u>			
LETTURA DELL'OPERA D'ARTE (quest'argomento va esplicitato tutto l'anno)			
CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ definizione di opera d'arte 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere che un'opera d'arte è strettamente legata al contesto storico-culturale in cui è stata realizzata, nonché al suo autore ▪ conoscere le varie fasi realizzative di un'opera e le tecniche operate 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati ▪ utilizzare i termini specifici della pittura ▪ utilizzare i termini specifici della scultura ▪ utilizzare i termini specifici dell'architettura ▪ leggere l'opera d'arte attraverso i suoi elementi caratteristici ▪ essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici,
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ linguaggio visuale grafico-pittorico e dei suoi elementi fondamentali: colore, segno, linea, luce, volume, spazio, composizione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere che l'opera d'arte pittorica si realizza su un supporto bidimensionale, determinando una visione frontale della stessa ▪ saper legger l'opera d'arte pittorica attraverso le sue caratteristiche fondamentali: colore, segno, linea, luce, volume, spazio, composizione 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ linguaggio della scultura e dei suoi elementi fondamentali: volume, spazio, luce e a volte colore, la superficie, la composizione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere che l'opera d'arte scultorea è un oggetto tridimensionale e che richiede di essere guardata da più punti di vista ▪ saper legger l'opera d'arte pittorica attraverso le sue caratteristiche fondamentali: volume, spazio, luce e a volte colore, la superficie, la composizione 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ linguaggio dell'architettura e dei suoi elementi fondamentali: volume interno, volume esterno, contesto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere che per poter leggere un'opera d'arte architettonica bisogna percorrerla al suo interno ed al suo esterno ▪ saper leggere un'opera d'arte architettonica attraverso le sue rappresentazioni ortogonali: pianta, prospetto, sezione 	

		<ul style="list-style-type: none"> saper legger l'opera d'arte architettonica attraverso le sue caratteristiche fondamentali: forma (linea, volume), composizione, elementi architettonici (muri, colonne, finestre, coperture, ecc.), articolazione degli spazi volume interno, volume esterno, contesto 	le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate
	<ul style="list-style-type: none"> funzioni comunicative di un'opera d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> individuare le diverse funzioni che un'opera d'arte può comunicare: narrativa, devozionale, emozionale, estetica, celebrativa, provocatoria 	
	<ul style="list-style-type: none"> materiali e tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> individuare le diverse tecniche e i materiali utilizzati per la creazione di un'opera d'arte 	
	<ul style="list-style-type: none"> il concetto di iconografia, i temi iconografici, i generi, gli usi figurati dell'immagine (allegorie, simboli, metafore) 	<ul style="list-style-type: none"> individuare iconografia, genere, simbologia di un'opera d'arte 	

MODULO 1 - GLI INIZI: dall'alba dell'uomo alle civiltà del Vicino Oriente (3 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> la preistoria 	<ul style="list-style-type: none"> testimonianze di espressione figurativa nella preistoria: arte rupestre 	<ul style="list-style-type: none"> saper individuare la differenza tra preistoria e storia saper inserire la produzione artistica della preistoria all'interno del suo contesto storico-culturale saper riconoscere gli aspetti che caratterizzano il linguaggio figurativo del Paleolitico, del Neolitico e dell'età dei metalli 	<ul style="list-style-type: none"> saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro
	<ul style="list-style-type: none"> architettura megalitica 	<ul style="list-style-type: none"> saper riconoscere e individuare gli elementi caratterizzanti gli insediamenti urbanistici e le principali tipologie architettoniche della preistoria: menhir, dolmen, cromlech 	
	<ul style="list-style-type: none"> le civiltà della mezzaluna fertile: Sumeri, Babilonesi, Assiri ed Egizi 	<ul style="list-style-type: none"> il linguaggio dell'arte nelle grandi civiltà del Vicino Oriente 	
	<ul style="list-style-type: none"> la civiltà egizia: cronologia dell'Antico, Medio e Nuovo Regno, la religione, le vicende della rivoluzione religiosa e il culto dei morti arte egizia: le mastabe, le piramidi, il tempio, la pittura e il rilievo, la scultura 	<ul style="list-style-type: none"> saper inserire la produzione artistica della civiltà egizia all'interno del loro contesto storico-culturale, distinguendo le caratteristiche politiche e religiose nella storia dell'Antico, Medio e Nuovo Regno saper individuare l'evoluzione dell'architettura funeraria dalla mastaba alla piramide a gradoni fino alla piramide a facce lisce saper riconoscere i principi costruttivi delle piramidi e le innovazioni tecniche del periodo saper riconoscere la relazione tra spazi architettonici e necessità del culto nell'architettura egizia saper riconoscere nelle opere pittoriche egizie la tipicità della ricerca formale ed espressiva della civiltà dei faraoni saper riconoscere nella scultura egizia la tipicità della ricerca formale ed espressiva della civiltà dei faraoni 	

MODULO 2 - IL MONDO GRECO: l'inizio della civiltà occidentale (12 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> le civiltà 	<ul style="list-style-type: none"> città-palazzo 	<ul style="list-style-type: none"> saper delineare l'organizzazione architettonica e funzionale delle città-palazzo cretesi 	<ul style="list-style-type: none"> saper inquadrare correttamente

dell'Egeo: Creta e Micene	▪ città-fortezza	▪ saper delineare l'articolata organizzazione architettonica e funzionale delle città-fortezza micenee ▪ saper operare il confronto tra le differenze politiche cretesi e quelle del mondo miceneo, nonché tra il palazzo di Cnosso ed il palazzo di Micene	gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico ▪ saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati ▪ essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate ▪ maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro
	▪ spazio funerario: sepolture collettive; tombe individuali a <i>tholos</i>	▪ saper distinguere le forme sepolcrali collettive e la <i>tholos</i> ▪ saper descrivere una falsa cupola	
▪ arte greca scandita nei seguenti periodi: periodo di formazione o geometrico, periodo arcaico, periodo classico, periodo ellenistico	▪ il mondo greco	▪ saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale	
	▪ urbanistica e architettura in Grecia e nelle colonie	▪ saper riconoscere gli aspetti che caratterizzano l'evoluzione della città greca, dall'età arcaica a quella ellenistica, e le principali tipologie architettoniche	
	▪ la <i>polis</i>		
	▪ il tempio e le sue tipologie	▪ saper individuare la struttura, la funzione, le tipologie del tempio greco ▪ saper distinguere le differenze strutturali e formali degli ordini architettonici	
	▪ decorazione scultorea	▪ saper riconoscere i temi e l'evoluzione stilistica della decorazione scultorea degli edifici greci	
	▪ scultura a tutto tondo: periodi arcaico, severo, classico, ellenistico	▪ saper riconoscere i caratteri dell'evoluzione della scultura (periodi arcaico, severo, classico, ellenistico) e saper operare confronti tra opere di epoca diversa	
▪ pittura vascolare	▪ saper riconoscere tipologie, soggetti e tecniche della produzione vascolare e pittorica		
▪ pittura dell'età ellenistica	▪ saper riconoscere tipologie, soggetti e tecniche della produzione vascolare e pittorica		

MODULO 3 - ARTE ETRUSCA E ROMANA (12 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
▪ la civiltà etrusca	▪ penisola italyca	▪ saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale	▪ saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico ▪ saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati ▪ essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate ▪ maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro
	▪ città etrusca	▪ saper riconoscere gli aspetti che caratterizzano gli insediamenti etruschi e saper individuare l'uso dell'arco a tutto sesto nell'urbanistica	
	▪ architettura religiosa	▪ saper individuare struttura, funzione ed evoluzione delle tipologie architettoniche, cogliere analogie e differenze tra il tempio greco e quello etrusco	
	▪ architettura funeraria	▪ saper individuare le peculiarità delle tombe ipogee e a tumulo	
	▪ pittura funeraria	▪ saper riconoscere soggetti, stili e tecniche della produzione pittorica	
	▪ scultura funeraria e religiosa	▪ saper riconoscere le peculiarità formali e stilistiche della produzione di scultura funeraria e religiosa etrusca	
▪ Roma (arte romana arcaica e repubblicana, arte romana dell'età imperiale, arte tardo)	▪ i Romani e l'arte	▪ saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale ▪ saper operare confronti con il mondo greco e con l'arte greca	
	▪ le tecniche costruttive dei Romani: l'arco, la volta, la cupola, la malta e il calcestruzzo, i paramenti murari	▪ saper riconoscere le peculiarità strutturali dell'arco e i vari elementi che lo compongono ▪ saper riconoscere i tipi di volta e di cupola ideati in età romana e individuarne le specificità ▪ saper comprendere i vantaggi offerti dall'uso del calcestruzzo nell'architettura romana ▪ saper valutare le differenze tra le varie opere murarie e indicare il periodo e il settore di utilizzo specifici	

romana)	<ul style="list-style-type: none"> l'organizzazione del territorio, l'urbanistica, le opere di ingegneria e le tecniche edilizie romane 	<ul style="list-style-type: none"> saper riconoscere gli aspetti che caratterizzano gli insediamenti della città di fondazione romana nella sua evoluzione 	
	<ul style="list-style-type: none"> architettura: strutture di pubblica utilità (strade, ponti, acquedotti, terme), i templi, le costruzioni onorarie, le costruzioni per lo svago e i giochi cruenti, le costruzioni per lo studio e la lettura, la <i>domus</i>, la villa, la residenza imperiale 	<ul style="list-style-type: none"> saper individuare struttura, funzione ed evoluzione delle tipologie architettoniche religiose e civili saper individuare struttura, funzione ed evoluzione delle tipologie architettoniche private 	
	<ul style="list-style-type: none"> la pittura 	<ul style="list-style-type: none"> saper riconoscere soggetti, stili e tecniche della produzione pittorica 	
	<ul style="list-style-type: none"> la scultura: il ritratto, il rilievo di arte plebea, il rilievo storico-celebrativo 	<ul style="list-style-type: none"> saper individuare le differenze artistiche e concettuali tra la statuaria greca classica e quella romana di età repubblicana e imperiale individuare le caratteristiche specifiche della scultura definita plebea individuare le caratteristiche ricorrenti dei rilievi di tipo storico-celebrativo 	
	<ul style="list-style-type: none"> l'arte della tarda romanità: l'architettura di Roma e delle province il linguaggio dell'architettura nelle realizzazioni di Diocleziano e Massenzio il riuso dei materiali classici nell'età di Costantino 	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere le peculiarità dell'architettura romana delle province e le differenze con quella di Roma riflettere sull'articolazione spaziale degli esempi più significativi del periodo saper individuare le differenze stilistiche e iconografiche nei rilievi dell'arco di Costantino 	

MODULO 4 - ARTE PALEOCRISTIANA E BIZANTINA (4 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> arte paleocristiana 	<ul style="list-style-type: none"> la cronologia dall'Editto di Costantino alla fine dell'Impero romano di Occidente le catacombe cristiane e le origini dell'arte cristiana la basilica cristiana, confronto basilica romana-basilica paleocristiana; edifici a pianta centrale: il battistero, il mausoleo 	<ul style="list-style-type: none"> saper riconoscere gli aspetti che caratterizzano i luoghi della sepoltura saper individuare struttura, funzione ed evoluzione delle tipologie architettoniche religiose, saper operare confronti tra epoche diverse, in particolare tra la basilica Ulpia e la basilica paleocristiana di San Pietro in Vaticano individuare la pratica del "riuso" nella costruzione delle basiliche cristiane 	<ul style="list-style-type: none"> saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro
	<ul style="list-style-type: none"> l'uso dei mosaici negli edifici di culto 	<ul style="list-style-type: none"> saper riconoscere soggetti, stili e tecniche della produzione pittorica individuare il ruolo dei simboli nell'iconografia cristiana 	
	<ul style="list-style-type: none"> scultura funeraria 	<ul style="list-style-type: none"> individuare gli elementi classici e quelli di provenienza orientale 	
<ul style="list-style-type: none"> arte bizantina 	<ul style="list-style-type: none"> la cronologia da trasferimento della capitale da Roma a Bisanzio alla fine del regno longobardo i rapporti tra Costantino e Bisanzio Ravenna Capitale 	<ul style="list-style-type: none"> saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale 	
	<ul style="list-style-type: none"> l'arte nelle capitali dell'Impero: Ravenna e Costantinopoli 	<ul style="list-style-type: none"> saper riconoscere le caratteristiche dell'arte cristiano-bizantina 	
	<ul style="list-style-type: none"> l'architettura ed i mosaici ravennati 	<ul style="list-style-type: none"> analizzare e comprendere le tecniche costruttive dell'architettura ravennate individuare il ruolo e il significato dei mosaici all'interno degli edifici ravennati 	

MODULO 5 - ARTE ROMANICA (2 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ arte romanica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la cronologia de periodo da i Capetingi in Francia al Concordato di Worms ▪ la necessità di una nuova arte 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico ▪ saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati ▪ essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate ▪ maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ caratteri generali dell'architettura romanica ▪ l'architettura romanica in Italia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare le novità architettoniche presenti nell'arte romanica, i caratteri comuni della produzione architettonica del Romanico in Italia e individuare gli elementi stilistici locali e la loro provenienza 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la scultura romanica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere le caratteristiche dello stile della scultura romanica e il significato simbolico delle figure scelte 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la pittura romanica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper individuare le specificità del linguaggio artistico romanico 	

MODULO 6 - ARTE GOTICA (6 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ la nascita dell'arte gotica ▪ arte gotica nell'Italia del 1200 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ cronologia degli eventi significativi da Federico Barbarossa all'esilio del papato ad Avignone ▪ l'arte gotica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico ▪ saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati ▪ essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate ▪ maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'architettura gotica: tecniche, scultura architettonica ▪ architettura gotica italiana 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper individuare i caratteri peculiari dell'architettura gotica, in riferimento all'arco acuto e alle sue problematiche ▪ saper cogliere nel gotico italiano la capacità di coniugare le nuove modalità costruttive con la tradizione classica e romanica 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la pittura italiana del Duecento ▪ l'esperienza toscana ▪ Cimabue 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper individuare le peculiarità della pittura gotica, in particolare l'esperienza toscana ▪ individuare nella pittura di Cimabue sia gli apporti bizantini sia la sua attenzione alla resa volumetrica delle figure e alla ricerca spaziale 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ arte gotica nell'Italia del 1300 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ cattedrali e palazzi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere i manufatti dell'arte gotica trecentesca in Italia 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giotto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere la personalità di Giotto, inquadrandola nella temperie culturale del tempo e sapendone mettere in risalto le straordinarie innovazioni sul piano dei contenuti e della tecnica 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Simone Martini 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere le caratteristiche della produzione pittorica di Simone Martini, con particolare riferimento alla sua opera presente presso il Museo di Capodimonte di Napoli 	

SECONDO BIENNIO, QUARTO ANNO

MODULO 7 - IL PRIMO RINASCIMENTO (10 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ il primo Rinascimento a Firenze: 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere il significato del termine Rinascimento, la diffusione geografica e la collocazione storica del fenomeno 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inserire la produzione artistica e architettonica del Rinascimento nel contesto storico e culturale ▪ saper individuare le specificità del linguaggio artistico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inquadrare gli artisti e le opere nel loro contesto storico e culturale ▪ saper leggere le opere utilizzando la terminologia

la prospettiva, le proporzioni, l'antico	<ul style="list-style-type: none"> conoscere il metodo prospettico brunelleschiano e gli aspetti fondamentali della visione prospettica conoscere le proporzioni architettoniche in relazione al corpo umano conoscere il rapporto con l'antico 	<p>rinascimentale</p> <ul style="list-style-type: none"> saper individuare le caratteristiche delle tipologie architettoniche religiose e civili del periodo riconoscere temi, tecniche e caratteristiche della scultura e della pittura del periodo e saper operare confronti tra opere di stili diversi saper leggere l'impianto prospettico di un'opera 	<p>appropriata</p> <ul style="list-style-type: none"> riconoscere e spiegare aspetti iconografici e simbolici riconoscere e analizzare i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate comprendere e descrivere con linguaggio specifico le opere architettoniche nei loro elementi strutturali e nel loro linguaggio formale
<ul style="list-style-type: none"> gli artisti precursori del Rinascimento: Brunelleschi, Donatello, Masaccio 	<ul style="list-style-type: none"> conoscere l'attività e le opere di Brunelleschi 	<ul style="list-style-type: none"> saper descrivere piante, esterni e interni delle architetture brunelleschiane 	
	<ul style="list-style-type: none"> conoscere l'attività e le opere di Donatello 	<ul style="list-style-type: none"> saper leggere le opere di Donatello individuando temi, tecniche e caratteri stilistici individuare le diverse tecniche utilizzate 	
	<ul style="list-style-type: none"> conoscere l'attività e le opere di Masaccio 	<ul style="list-style-type: none"> saper leggere le opere di Masaccio individuando temi e caratteri stilistici saper riconoscere le differenze tra il linguaggio rinascimentale di Masaccio e quello tardo-gotico di Masolino 	

MODULO 8 – LA DIFFUSIONE DEL RINASCIMENTO (10 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> il Rinascimento secondo i fiamminghi 	<ul style="list-style-type: none"> conoscere l'evoluzione della pittura fiamminga nel Quattrocento, la tecnica ad olio ed i principali artisti fiamminghi 	<ul style="list-style-type: none"> saper individuare le peculiarità della pittura fiamminga e i suoi legami con il mondo artistico italiano saper individuare le novità della pittura a olio saper operare confronti tra opere fiamminghe e opere italiane saper individuare i rapporti tra artisti fiamminghi e corti italiane 	<ul style="list-style-type: none"> saper inquadrare gli artisti e le opere nel loro contesto storico e culturale saper leggere le opere utilizzando la terminologia appropriata riconoscere e spiegare aspetti iconografici e simbolici riconoscere e analizzare i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate comprendere e descrivere con linguaggio specifico le opere architettoniche nei loro elementi strutturali e nel loro
<ul style="list-style-type: none"> la diffusione delle conquiste rinascimentali attraverso i principali artisti 	<ul style="list-style-type: none"> conoscere le teorie, i trattati, l'attività e le opere di Leon Battista Alberti 	<ul style="list-style-type: none"> saper descrivere piante, esterni ed interni delle architetture albertiane saper operare confronti tra le opere fiorentine e quelle mantovane saper individuare le tipologie classiche adottate nelle opere albertiane saper riconoscere il legame tra le opere teoriche e il Trattato di Vitruvio 	
	<ul style="list-style-type: none"> conoscere le teorie, i trattati, l'attività e le opere di Piero della Francesca 	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere le diverse componenti della pittura di Piero della Francesca saper leggere l'impianto prospettico di un'opera di Piero della Francesca saper individuare i rapporti con l'arte fiamminga 	
	<ul style="list-style-type: none"> conoscere l'attività e le opere di Sandro Botticelli 	<ul style="list-style-type: none"> saper delineare la situazione culturale fiorentina in cui si forma Botticelli saper individuare la funzione della linea nell'arte di Botticelli saper delineare la situazione storico-politica dell'ultimo periodo di Botticelli 	
	<ul style="list-style-type: none"> conoscere l'attività e le opere di Antonello da Messina conoscere la tecnica della pittura a olio conoscere l'evoluzione del ritratto nel '400 in riferimento alle opere di Antonello da Messina 	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere le diverse componenti della pittura di Antonello da Messina saper leggere l'impostazione prospettico-spaziale delle opere di Antonello da Messina saper analizzare gli aspetti stilistici e simbolici delle opere di Antonello da Messina saper individuare i rapporti con l'arte fiamminga saper individuare le novità della pittura a olio 	
	<ul style="list-style-type: none"> conoscere l'attività e le opere di Andrea Mantegna 	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere la complessità di riferimenti culturali della pittura di Andrea Mantegna saper leggere l'impianto prospettico di un'opera di Andrea Mantegna 	
<ul style="list-style-type: none"> conoscere l'attività e le opere di Giovanni 	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere la complessità della formazione di Giovanni Bellini tra tardo-gotico e 		

	<p>Bellini</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere le peculiarità del Rinascimento veneziano ▪ conoscere la prospettiva cromatica 	<p>Rinascimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ saper individuare le novità introdotte nella rappresentazione del paesaggio ▪ saper operare il confronto con Andrea Mantegna 	linguaggio formale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ esperienze di architettura e urbanistica rinascimentali: Pienza, Urbino e Ferrara 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere le vicende costruttive di Pienza, Urbino e Ferrara 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper descrivere con linguaggio appropriato la struttura del centro urbano di Pienza ▪ saper descrivere con linguaggio appropriato il palazzo Ducale di Urbino ▪ saper descrivere con linguaggio appropriato il progetto dell'addizione erculea di Ferrara 	

MODULO 9 – RINASCIMENTO MATURO E MANIERISMO (16 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ il Cinquecento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere il contesto storico-artistico del primo Cinquecento a Milano, Firenze e Roma ▪ conoscere i caratteri del rinnovamento artistico del primo Cinquecento o Maniera Moderna ▪ conoscere il pensiero di G. Vasari sulla Maniera Moderna ▪ conoscere l'evoluzione del ruolo dell'artista nel XVI secolo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper collocare nel loro contesto le opere dei grandi maestri del Cinquecento ▪ saper individuare i grandi cambiamenti artistici e sociali dell'inizio del Cinquecento ▪ saper individuare le specificità del linguaggio artistico del primo Cinquecento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inquadrare gli artisti e le opere nel loro contesto storico e culturale ▪ saper leggere le opere utilizzando la terminologia appropriata
<ul style="list-style-type: none"> ▪ i fondatori della Maniera Moderna: Bramante, Leonardo, Michelangelo, Raffaello 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere l'attività e le opere di Donato Bramante e le vicende costruttive della basilica di San Pietro 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere le diverse componenti della pittura e dell'architettura di Donato Bramante ▪ saper leggere l'impostazione prospettico-spaziale delle opere di Donato Bramante ▪ saper descrivere le architetture bramantesche ▪ saper individuare il riferimento alla classicità nelle opere di Donato Bramante 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere e spiegare aspetti iconografici e simbolici ▪ riconoscere e analizzare i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate ▪ comprendere e descrivere con linguaggio specifico le opere architettoniche nei loro elementi strutturali e nel loro linguaggio formale
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere l'attività e le opere di Leonardo da Vinci, la sua concezione dell'arte e del disegno ▪ conoscere la tecnica esecutiva di Leonardo e la prospettiva aerea 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere la complessità di riferimenti culturali nella ricerca artistica e scientifica di Leonardo ▪ saper individuare le novità introdotte da Leonardo nel genere del ritratto e nella rappresentazione del paesaggio ▪ saper leggere schemi prospettici, uso della luce e composizioni delle opere di Leonardo ▪ saper operare confronti tra le diverse concezioni artistiche di Leonardo e Michelangelo 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere le fasi dell'arte e le opere di Raffaello ▪ conoscere le vicende decorative delle Stanze Vaticane 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper individuare le diverse componenti della formazione di Raffaello ▪ saper confrontare opere di Raffaello riferibili a periodi diversi ▪ saper operare confronti tra le opere di Raffaello e quelle di Perugino, Leonardo e Michelangelo ▪ saper leggere lo schema prospettico e il valore della luce e del colore nei dipinti di Raffaello ▪ saper individuare le novità introdotte da Raffaello nel genere del ritratto 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere le fasi dell'arte e le opere di Michelangelo ▪ conoscere le innovazioni apportate alla tipologia del monumento funebre ▪ conoscere le vicende decorative della Cappella Sistina 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere la complessità della formazione di Michelangelo ▪ saper confrontare opere di Michelangelo riferibili a periodi diversi ▪ saper descrivere e analizzare opere scultoree e architettoniche di Michelangelo usando il linguaggio appropriato ▪ saper analizzare l'evoluzione del tema della Pietà ▪ saper leggere il programma iconografico della decorazione della Cappella Sistina 	

	<ul style="list-style-type: none"> conoscere le fasi e i risultati del restauro della Cappella Sistina 	<ul style="list-style-type: none"> saper operare confronti tra la Sacrestia nuova di Michelangelo e la sacrestia Vecchia di Brunelleschi e tra la Cupola di San Pietro e la Cupola di Santa Maria del Fiore 	
<ul style="list-style-type: none"> l'esperienza veneta rinascimentale 	<ul style="list-style-type: none"> conoscere il contesto storico-artistico del primo Cinquecento a Venezia conoscere i caratteri del rinnovamento artistico del primo Cinquecento a Venezia 	<ul style="list-style-type: none"> saper collocare nel loro contesto le opere dei grandi maestri del Cinquecento veneziano saper individuare le specificità del linguaggio artistico veneziano del Cinquecento 	
	<ul style="list-style-type: none"> conoscere l'attività e le opere di Giorgione da Castelfranco, la prospettiva dipinta 	<ul style="list-style-type: none"> saper leggere la struttura compositiva, l'uso della luce e della pittura tonale nelle opere di Giorgione saper individuare le novità iconografiche e compositive introdotte da Giorgione nella tipologia della pala d'altare 	
	<ul style="list-style-type: none"> conoscere l'attività, la tecnica esecutiva e le opere di Tiziano Vecellio 	<ul style="list-style-type: none"> saper confrontare opere di Giorgione e Tiziano saper confrontare opere di Tiziano riferibili a periodi diversi saper leggere la struttura compositiva, l'uso della luce e del colore nelle opere di Tiziano saper individuare il riferimento alla classicità nelle opere di Tiziano individuare i legami di Tiziano con la cultura manierista riconoscere il pathos e la drammaticità nella stesura pittorica delle ultime opere 	
<ul style="list-style-type: none"> il Rinascimento alla ricerca di nuove vie: il Manierismo 	<ul style="list-style-type: none"> conoscere il significato del termine Manierismo, conoscere la diffusione geografica e la collocazione storica del fenomeno 	<ul style="list-style-type: none"> saper definire il concetto di Manierismo saper inserire la produzione artistica e architettonica del Manierismo nel contesto storico e culturale saper collocare cronologicamente il Manierismo saper individuare le specificità del linguaggio artistico manieristico 	
	<ul style="list-style-type: none"> conoscere l'attività e le opere dei principali artisti del Manierismo 	<ul style="list-style-type: none"> saper individuare le caratteristiche delle tipologie architettoniche religiose e civili saper leggere schemi prospettici, uso del colore e composizioni delle opere manieriste saper individuare le diverse componenti dell'arte dei principali artisti manieristi individuare la stilizzazione della forma e gli aspetti anticlassici nell'opera di Pontormo e Rosso Fiorentino 	
<ul style="list-style-type: none"> arte e Controriforma 	<ul style="list-style-type: none"> conoscere le problematiche di carattere dottrinale e artistico affrontate dal Concilio di Trento conoscere le conseguenze artistiche della Controriforma 	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere i caratteri distintivi dello stile dell'arte della Controriforma individuare i caratteri del rapporto tra Manierismo e Controriforma saper analizzare le novità spaziali introdotte nell'architettura ecclesiastica 	
<ul style="list-style-type: none"> architettura veneta del Cinquecento 	<ul style="list-style-type: none"> conoscere i caratteri dell'architettura veneta del Cinquecento conoscere l'attività e le opere di Andrea Palladio 	<ul style="list-style-type: none"> saper descrivere piante, esterni ed interni delle architetture di Andrea Palladio saper analizzare differenti tipologie di edifici saper individuare il riferimento alla classicità nelle opere di Andrea Palladio saper riconoscere il rapporto tra elementi classici e luce negli edifici religiosi di Palladio 	

MODULO 10 - SEICENTO E SETTECENTO (10 lezioni)

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> Il Seicento. Monumentalità e fantasia: il 	<ul style="list-style-type: none"> conoscere la definizione di Barocco conoscere il rapporto tra arte barocca e Controriforma 	<ul style="list-style-type: none"> saper fornire la definizione di Barocco saper inserire la produzione artistica e architettonica del Barocco nel contesto storico-culturale 	<ul style="list-style-type: none"> saper inquadrare gli artisti e le opere nel loro contesto storico e

Barocco, l'Accademia degli Incamminati, Caravaggio, Gian Lorenzo Bernini, Francesco Borromini	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere la diffusione geografica e la collocazione storico-culturale del fenomeno ▪ conoscere i caratteri e le tematiche del Barocco ▪ conoscere esempi significativi di opere 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper individuare le specificità del linguaggio artistico del Barocco ▪ saper individuare nella meraviglia e nella persuasione le finalità dell'arte barocca ▪ saper individuare le caratteristiche stilistiche delle architetture religiose del periodo ▪ riconoscere temi, tecniche e caratteristiche della scultura e della pittura del periodo 	<p>culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ saper leggere le opere utilizzando la terminologia appropriata ▪ riconoscere e spiegare aspetti iconografici e simbolici ▪ riconoscere e analizzare i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate ▪ comprendere e descrivere con linguaggio specifico le opere architettoniche nei loro elementi strutturali e nel loro linguaggio formale
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere l'esperienza dell'Accademia degli Incamminati ▪ conoscere l'attività e le opere dei Carracci 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere le diverse componenti della pittura dei Carracci ▪ saper individuare i caratteri naturalistici e di reazione al Manierismo nell'arte dei Carracci ▪ saper riconoscere i riferimenti al classicismo nelle opere dei Carracci ▪ saper collocare l'opera di Annibale Carracci nell'ambito dello sviluppo della pittura di genere 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere l'attività e le opere di Caravaggio ▪ conoscere i rapporti di Caravaggio con i committenti ▪ conoscere le diverse fasi dell'attività di Caravaggio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere le diverse componenti della pittura di Caravaggio ▪ individuare i diversi caratteri stilistici delle opere di Caravaggio in relazione ai temi trattati e all'esperienza biografica ▪ saper attuare un confronto tra opere di Caravaggio appartenenti a periodi differenti ▪ saper attuare un confronto tra Caravaggio e Annibale Carracci ▪ saper collocare l'opera di Caravaggio nell'ambito dello sviluppo del genere della natura morta 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere l'attività e le opere di Gian Lorenzo Bernini 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper descrivere piante, esterni e interni delle architetture di Gian Lorenzo Bernini ▪ saper individuare il riferimento alla classicità e le novità barocche nelle opere di Gian Lorenzo Bernini ▪ saper cogliere le caratteristiche del linguaggio architettonico di Gian Lorenzo Bernini 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verso il secolo dei lumi: i caratteri del Settecento; Luigi Vanvitelli; il vedutismo tra arte e tecnica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere origine e significato del termine Rococò ▪ conoscere la diffusione geografica e la collocazione storico-culturale del fenomeno ▪ conoscere i caratteri e le tematiche del Rococò ▪ conoscere esempi significativi di opere 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper fornire la definizione di Rococò ▪ saper inserire la produzione artistica e architettonica del Rococò nel contesto storico-culturale ▪ saper individuare le specificità del linguaggio artistico del Rococò ▪ saper individuare nel virtuosismo, nella grazia e nella ricercatezza delle decorazioni le principali caratteristiche del Rococò ▪ riconoscere temi, tecniche e caratteristiche della scultura e della pittura del periodo 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere l'attività e le opere di Luigi Vanvitelli 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper descrivere piante, esterni e interni delle architetture di Luigi Vanvitelli ▪ saper cogliere le caratteristiche del linguaggio architettonico di Luigi Vanvitelli ▪ saper cogliere il rapporto con la classicità nelle opere di Luigi Vanvitelli 	

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere la definizione di vedutismo ▪ conoscere l'affermarsi della pittura di veduta nel corso del Settecento ▪ conoscere l'uso e il funzionamento della camera ottica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere i caratteri peculiari del vedutismo veneziano 	
--	--	---	--

QUINTO ANNO

MODULO 11 - NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO (6 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'Europa dopo il Congresso di Vienna 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico ▪ saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati ▪ essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate ▪ maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Neoclassicismo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il Neoclassicismo nelle arti figurative ▪ la riflessione teorica di Winckelmann ▪ Canova ▪ David ▪ architettura neoclassica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere i diversi aspetti e le interpretazioni che caratterizzano il linguaggio figurativo del Neoclassicismo, anche attraverso l'opera dei protagonisti ▪ saper riconoscere le diverse forme di classicismo nell'urbanistica e nell'architettura 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Romanticismo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ i preromantici Füssli e Goya 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura preromantica ▪ essere consapevoli di una visione personalissima nella pittura di Goya, protagonista di un'arte che dalle leggerezze rococò arriva ad un linguaggio visionario ed espressionista 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ pittoresco e sublime: Constable, Turner, Friedrich 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper cogliere nella pittura di paesaggio il termine di pittoresco e sublime ▪ saper individuare nella pittura di Constable il ruolo fondamentale dell'osservazione del vero ▪ saper riconoscere nella pittura di Turner i caratteri del sublime di Kant ▪ saper individuare i caratteri della pittura di Friedrich: paesaggi solenni, dimensioni e posture delle figure 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la pittura di storia: Géricault, Delacroix, Hayez 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper cogliere il rapporto tra storia e pittura nei pittori francesi romantici ▪ saper cogliere il ruolo della storia nella pittura di Hayez ▪ saper individuare le diverse caratteristiche della pittura romantica con particolare attenzione a generi, soggetti, temi 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la Confraternita dei preraffaelliti ▪ il "Gothic revival" ▪ l'Ecclettismo ▪ teoria del restauro in Viollet-le-Duc, Ruskin 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper individuare le diverse caratteristiche della pittura dei preraffaelliti con particolare attenzione a generi, soggetti, temi ▪ saper individuare e riconoscere le caratteristiche dell'architettura romantica e delle teorie del restauro 	

MODULO 12 - REALISMO E IMPRESSIONISMO (8 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'Europa nella seconda metà dell'Ottocento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico
<ul style="list-style-type: none"> ▪ realismo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la Scuola di Barbizon: Corot 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura realista in Francia 	

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il Realismo edulcorato di Millet, ▪ il Padiglione del Realismo di Courbet ▪ la denuncia di Daumier 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare nella pittura di Courbet l'importanza di temi legati al lavoro e alle dure condizioni di vita di contadini e operai 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati ▪ essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate ▪ maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il Risorgimento italiano 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ i Macchiaioli: Fattori, Lega, Signorini 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura realista in Francia e in Italia ▪ saper riconoscere la modernità e gli elementi di innovazione nella pittura dei macchiaioli 	
▪ impressionismo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la città borghese e le ristrutturazioni urbanistiche delle capitali ▪ i nuovi materiali dell'industria e le nuove tecnologie ▪ le architetture di servizio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'urbanistica e dell'architettura con particolare attenzione alle innovazioni tecniche e tipologiche 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la rivoluzione di un pittore classico: Manet 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere e individuare la modernità della pittura di Manet 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la nascita della fotografia e i suoi rapporti con la pittura ▪ la poetica dell'istante: Monet, Renoir, Pissarro, Degas ▪ la pittura <i>en plein air</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper cogliere il ruolo della fotografia sia come forma di autonoma espressione artistica che come mezzo per riprodurre la realtà "obiettiva" ▪ saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'impressionismo, con particolare attenzione a temi, soggetti e tecniche, attraverso l'opera dei protagonisti 	

MODULO 13 - VERSO IL NOVECENTO (3 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'Europa di fine Ottocento ▪ cultura positivista 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale ▪ saper individuare gli apporti della ricerca scientifica nella pittura postimpressionista 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico
▪ Postimpressionismo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Neoimpressionismo: Seraut, Signac 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere e individuare le caratteristiche delle principali linee di ricerca in pittura dopo l'Impressionismo, anche attraverso l'opera dei protagonisti, con particolare attenzione a temi e tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati ▪ essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divisionismo: Segantini, Previati, Pellizza da Volpedo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ distinguere le caratteristiche del Neoimpressionismo da quello del Divisionismo italiano 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ i protagonisti del postimpressionismo: Cézanne, Gauguin, Van Gogh 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper cogliere le diverse cifre stilistiche nella pittura di Cézanne (il recupero della forma), Gauguin (arte primitiva), Van Gogh (origini dell'espressionismo) 	
▪ <i>art nouveau</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Art Nouveau in Europa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'Art Nouveau, in architettura e nelle arti applicate, nelle diverse declinazioni nazionali 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ le Secessioni, Klimt e la Secessione di Vienna ▪ Munch 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura di fine secolo nell'area mitteleuropea, anche attraverso l'opera dei protagonisti 	

MODULO 14 - LE AVANGUARDIE (6 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'Europa a cavallo dei due secoli 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto
▪ espressionismo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ espressionismo francese: i <i>Fauves</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper individuare le diverse fasi del percorso artistico di Matisse 	

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Matisse ▪ espressionismo tedesco: la Brücke ▪ Kirchner ▪ Scuola di Parigi: Modigliani, Chagall 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper individuare e riconoscere il segno dell'anticonformismo dell'espressionismo tedesco ▪ saper individuare il linguaggio stilistico dei protagonisti della Scuola di Parigi 	<ul style="list-style-type: none"> storico ▪ saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati ▪ essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate ▪ maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro
▪ cubismo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Picasso: i periodi blu, rosa ▪ la quarta dimensione ▪ cubismo analitico e sintetico di Picasso e Braque ▪ la tecnica del <i>collage</i> ▪ Picasso dopo il cubismo: classicità e impegno politico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper individuare e riconoscere i caratteri dei diversi periodi di Picasso ▪ saper individuare e riconoscere i caratteri del cubismo analitico e sintetico ▪ saper cogliere affinità e differenze nelle tele di Picasso e Braque ▪ riconoscere l'importanza dell'impegno politico di Picasso in Guernica 	
▪ futurismo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il manifesto futurista ▪ la simultaneità visiva ▪ i protagonisti del futurismo: Boccioni e Balla 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper individuare i caratteri del futurismo, i temi e le scelte ideologiche anche attraverso i manifesti 	
▪ astrattismo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il cavaliere azzurro ▪ l'astrattismo di Kandinskij 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ cogliere le modalità con cui Kandinskij arriva all'astrazione 	

MODULO 15 - L'ARTE TRA LE DUE GUERRE (4 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il mondo tra le due guerre mondiali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico
▪ l'ultima stagione delle Avanguardie: dadaismo, metafisica, surrealismo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dadaismo: Duchamp ▪ <i>ready-made</i> ▪ metafisica: De Chirico ▪ surrealismo: Magritte, Dalí, Miró 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper individuare nell'esperienza dadaista il rifiuto radicale delle regole e della società borghese ▪ saper individuare il significato della denominazione "metafisica" ▪ individuare i contenuti e le modalità espressive del surrealismo nell'arte di Magritte, Dalí, Miró 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati ▪ essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate ▪ maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro
▪ l'architettura moderna	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la Scuola di Chicago ▪ l'architettura organica: Wright ▪ il Bauhaus ▪ il Movimento Moderno: Le Corbusier, Mies van der Rohe ▪ il Razionalismo: Terragni ▪ il tema della città ▪ l'abitazione ▪ il grattacielo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere e individuare i caratteri delle principali esperienze architettoniche e urbanistiche, con particolare attenzione a temi, tipologie e materiali 	

MODULO 16 - L'ARTE DEL SECONDO DOPOGUERRA (4 lezioni)

CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ secondo dopoguerra 	<ul style="list-style-type: none"> saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico
▪ l'arte del secondo dopoguerra	<ul style="list-style-type: none"> ▪ arte informale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere e confrontare le modalità espressive dell'Informale in Europa e in America, con particolare attenzione all'aspetto tecnico e all'opera dei 	

		protagonisti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati ▪ essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate ▪ maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ action painting: Pollock ▪ il <i>dripping</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare il percorso formativo di Pollock ▪ saper individuare il ruolo fondamentale che la tecnica del <i>dripping</i> occupa nell'arte di Pollock 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ oltre la forma: segno, gesto e materia ▪ l'informale in Italia: Burri 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere nell'opera di Burri l'importanza della rivoluzione materica 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'arte della società dei consumi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dal rifiuto al recupero dell'oggetto: <i>Pop Art</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper riconoscere e confrontare i caratteri delle esperienze artistiche che ruotano attorno alla poetica dell'oggetto, attraverso l'opera dei protagonisti ▪ saper riconoscere il ruolo della pubblicità e dei mass media nella <i>Pop Art</i> 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Warhol 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ saper individuare l'uso dei beni di consumo e la loro "monumentalizzazione" nelle opere di Warhol 	

CONTENUTI MINIMI ESSENZIALI

CONTENUTI MINIMI - CLASSE TERZA

- Le origini: Preistoria (architetture megalitiche); Mesopotamia (Ziggurat); Egizi (mastabe, piramide a gradoni, complesso architettonico ad El Giza); Arte cretese (palazzo di Crosso); Arte micenea (Porta dei leoni).
- Arte greca: ordini architettonici e tipologie dei templi, Kleobii e Bitone, Policleto, Partenone, Skopas, Laocoonte.
- Arte Etrusca: tipologie di tombe.
- Arte romana: l'arco, le volte e la cupola, paramenti murari, Colosseo, Pantheon, monumenti celebrativi, ritratto, stili pompeiani.
- Arte Paleocristiana: la basilica;
- Arte bizantina: caratteristiche dell'architettura ravennate, mosaici;
- Arte romanica: Wiligelmo;
- Arte gotica: architettura d'oltralpe, Basilica di S. Francesco ad Assisi, Deposizione di Antelami, Giotto.

CONTENUTI MINIMI - CLASSE QUARTA

- Caratteri generali del primo Rinascimento; la prospettiva; Brunelleschi (cupola di S. Maria del Fiore); Donatello (Banchetto di Erode); Masaccio: (Trinità, Tributo); Botticelli (Primavera); Piero della Francesca (Flagellazione); Mantegna (Cristo morto); Antonello da Messina (S. Gerolamo nello studio).
- Caratteri generali del Rinascimento Maturo; Bramante (S. Pietro in Montorio); Leonardo da Vinci (Cenacolo, Gioconda); Michelangelo (Pietà di S. Pietro, David, affreschi della volta della Cappella Sistina, cupola di S. Pietro); Raffaello (Scuola d'Atene, Trasfigurazione); Manierismo (caratteri generali).
- Caratteri generali del Barocco; Caravaggio (Vocazione di S. Matteo, Cena in Emmaus); Bernini (Baldacchino e Colonnato di S. Pietro, l'Estasi di S. Teresa); Borromini (S. Carlo alle Quattro Fontane); caratteri generali del Rococò.

CONTENUTI MINIMI - CLASSE QUINTA

- Caratteri generali del Neoclassicismo: David, Canova, Goya
- Caratteri generali del Romanticismo: Friedrich, Turner, Constable, Géricault, Delacroix, Hayez
- Caratteri generali del Realismo: Courbet

- Caratteri generali dell'Impressionismo: Manet, Monet, Renoir, Degas
- Caratteri generali del Post-Impressionismo: Cézanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh
- Caratteri generali delle Avanguardie del '900: Fauves (Matisse), Die Brücke (Kirchner), Cubismo (Picasso), Futurismo (Boccioni), Dadaismo (Duchamp), Surrealismo (Magritte, Dalí), Astrattismo (Kandinskij, Mondrian), Metafisica (De Chirico)
- Razionalismo e architettura organica: Bauhaus, Le Corbusier, Wright
- Caratteri generali dell'Arte contemporanea: Espressionismo astratto (J.Pollock), Pop Art (Andy Warhol)

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI

Il Dipartimento stabilisce, per le singole classi terze e quarte e per la classe quinta, i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di competenze, conoscenze e abilità/capacità. Detti obiettivi, per la classe quinta, rappresentano il livello di sufficienza e consentono l'ammissione all'Esame di Stato, secondo la normativa vigente.

	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ / CAPACITÀ
CLASSE TERZA	Osservare e riconoscere le opere più significative dei periodi studiati Utilizzo di un lessico specifico mediamente corretto relativo ai periodi studiati	Dall'arte micenea a quella gotica	riconoscere le caratteristiche comuni degli stili dei vari periodi affrontati. capacità di confrontare e analizzare opere appartenenti anche ad epoche diverse
CLASSE QUARTA	Osservare e riconoscere le opere più significative dei periodi studiati Utilizzo di un lessico specifico mediamente corretto relativo ai periodi studiati	Dall'arte gotica al rococò	riconoscere le caratteristiche comuni degli stili dei vari periodi affrontati, cogliendo nelle opere valori formali e contestuali
CLASSE QUINTA	COMPETENZE Osservare e riconoscere le opere più significative dei periodi studiati Utilizzo di un lessico specifico mediamente corretto relativo ai periodi	CONOSCENZE Dal Neoclassicismo al Surrealismo	ABILITÀ / CAPACITÀ Sviluppo di una capacità estetico-critica capacità di confrontare opere appartenenti anche ad epoche diverse

METODOLOGIE IMPIEGATE E SITUAZIONI FORMATIVE PARTICOLARI

All'interno di ogni unità didattica diverrà centrale l'analisi delle opere d'arte, per favorirne la lettura in modo critico e per promuovere riflessioni comparative. L'uso di immagini sarà costante e si valuterà l'opportunità di organizzare visite museali e nel territorio. L'approfondimento verrà condotto, soprattutto, attraverso l'uso di strumenti informatici.

Nello svolgimento delle attività didattiche si alterneranno i seguenti metodi:

- lezione frontale;
- lezioni non frontali;
- visite guidate;
- una didattica che esuli da preordinati insegnamenti teorici ed astratti e tenga conto sia delle esigenze globali che di quelle individuali degli alunni della classe;
- laboratoriale;
- *problem solving*;
- coinvolgimento degli alunni nello svolgimento delle lezioni guidandoli al riconoscimento e alla decodificazione dei caratteri specifici dei vari sistemi comunicativi;
- presentazione dei temi di studio, verificabili nel loro contesto, attivando capacità di confronto ed evitando la meccanicità dell'osservazione preordinata;
- uso di una metodologia di tipo induttivo / deduttiva;
- adeguata armonizzazione di tempi, contenuti, metodologie e strumenti di lavoro;
- un coordinamento interdisciplinare allo scopo di realizzare uno studio comparato sia a livello di linguaggio che di tematiche.

Si precisa che le scelte metodologiche saranno sempre calibrate sul profilo della classe, ma soprattutto sul profilo del singolo alunno, in considerazione della preparazione di partenza e dei livelli di attenzione e partecipazione. In situazioni particolari, si adotteranno contenuti ed obiettivi minimi della disciplina.

Per le classi terze saranno somministrati test d'ingresso allo scopo di valutare conoscenze e competenze base di partenza.

SUSSIDI DIDATTICI

Di seguito i docenti di storia dell'arte elencano gli strumenti e i sussidi didattici che utilizzeranno nel corso del proprio lavoro:

- testo di adozione
- eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento (letture d'opera multimediali, documenti audio-video, elaborati digitali in PowerPoint, analisi critiche, dispense e/o materiali forniti dal singolo docente);
- attrezzature e spazi didattici utilizzati (aula di informatica, videoproiettore e computer, LIM, smartphone);
- eventuali uscite per visite guidate a mostre e musei, concordate con i singoli Consigli di Classe.

VERIFICHE

Si privilegerà la verifica a scopo *sommativo*, costituita nella maggioranza dei casi da interrogazioni orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla LIM, tradizionali interrogazioni, discussione degli elaborati digitali). Le verifiche orali, almeno due a quadrimestre, tenderanno ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva.

Tuttavia, qualora il singolo docente lo ritenesse opportuno può, in funzione di esigenze particolari di una singola classe e relativamente a settori limitati del programma, applicare verifiche *formative o diagnostiche* al fine di:

- accertare la continuità dell'impegno;
- verificare l'apprendimento immediato di alcune nozioni fondamentali;
- verificare, ed eventualmente correggere, il metodo di studio.

Le eventuali verifiche formative saranno evidenziate sul registro del docente.

Durante i due quadrimestri, i docenti, oltre alle verifiche orali, potranno proporre delle verifiche scritte in forma oggettiva (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo), il cui risultato sarà riportato con un voto in decimi sul registro, e che concorrerà alla valutazione periodica complessiva del livello di preparazione dei singoli alunni.

Ad arricchire il quadro di valutazione del singolo allievo, oltre alle verifiche consuete, sarà anche ogni elemento del dialogo didattico (contributi personali, spunti di riflessione critica ecc.).

VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche orali saranno valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal POF (anno 2013-2017, pagg. 70-72). Inoltre i docenti di Storia dell'Arte stabiliscono di utilizzare anche una griglia di valutazione più dettagliata e da loro elaborata che può essere anche utilizzata per eventuali prove scritte che potrebbero essere svolte, per esigenze particolari, anche se la disciplina è a sola prova orale (cfr. nota n.1 Circolari Ministeriali del 09.11.2010 e 18.10.2011).

In generale, nella valutazione delle eventuali prove scritte, verranno presi in considerazione i seguenti fattori:

- conoscenze;
- competenze linguistico-espressive;
- capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1 -2 nullo	Rifiuto della verifica. Preparazione nulla.	Richieste totalmente disattese.	Non applicate.
3 molto grave	Frammentarie, molto lacunose e poco pertinenti.	Esposizione scorretta e gravi errori lessicali. Difficoltà molto gravi nell'applicare le conoscenze.	Non riesce a compiere analisi semplici.
4 grave	Molto carenti e frammentarie.	Forma espositiva diffusamente scorretta anche sul piano lessicale. Gravi difficoltà nell'applicare le conoscenze.	Effettua analisi e sintesi in modo improprio.
5 insufficiente	Superficiali, generiche e non sempre corrette.	Esposizione incerta e uso impreciso del lessico. Applicazione delle conoscenze incompleta.	Compie analisi e sintesi parziali. Se guidato effettua semplici valutazioni.
6 sufficiente	Conoscenze di base prevalentemente corrette ed essenziali, ma non articolate.	Forma espositiva piuttosto corretta e uso appropriato del lessico. Applica le conoscenze in modo semplice ed essenziale.	Effettua analisi e sintesi in modo corretto. Se guidato effettua valutazioni coerenti.
7 discreto/buono	Corrette, soddisfacenti, ma non approfondite.	Esposizione ben articolata e uso adeguato del lessico. Applica in modo chiaro le conoscenze individuando collegamenti tra argomenti affini. Qualche imprecisione	Effettua analisi e sintesi in modo corretto e puntuale. Abbastanza autonomo nel rielaborare i contenuti.
8 buono/distinto	Complete ed approfondite.	Forma espositiva ben strutturata e uso confacente del lessico. Applica in modo articolato le conoscenze e individua collegamenti logici intra e inter disciplinari.	Buone capacità di analisi, sintesi e riflessione. Piena autonomia nella rielaborazione dei contenuti.
9 ottimo	Complete, approfondite e ben articolate.	Forma espositiva ricca e ben articolata. Applicazione efficiente ed articolata delle conoscenze. Ottime capacità di orientamento intra e inter disciplinare.	Effettua analisi e sintesi coerenti e ampliate. Rielabora in modo autonomo ed approfondito anche situazioni complesse.
10 eccellente	Complete, approfondite, ampliate e personalizzate.	Esposizione ben articolata e ottima proprietà di linguaggio. Eccellenti capacità di collegamento (intra e inter disciplinare) e di organizzazione e rielaborazione critica dei contenuti.	Effettua analisi e sintesi in modo approfondito. Rielabora in modo autonomo e con spirito critico anche situazioni complesse.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale, oltre ai singoli voti conseguiti, per ogni alunno verranno presi in esame i fattori interagenti:

- il comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto della convivenza civile e democratica;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita);
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura e le capacità organizzative;
- quant'altro il consiglio di classe riterrà che possa concorrere a stabilire una valutazione oggettiva.

INTERVENTI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli interventi didattici di recupero saranno rivolti prevalentemente ad alunni che presentano difficoltà di apprendimento e si svolgeranno nei modi e nei tempi stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Tali interventi risponderanno all'esigenza di sostenere gli alunni più deboli con interventi, qualora possibile, individualizzati volti a:

- rimotivare allo studio,
- rimuovere le lacune di base,
- attivare la flessibilità mentale,
- individuare i nuclei fondanti delle discipline,
- sviluppare competenze operative e soprattutto "metacognitive" (ottimizzare i tempi dello studio, imparare ad imparare, etc.).

Qualora non fosse possibile l'organizzazione dei corsi di recupero in orario pomeridiano, i docenti, secondo le modalità deliberate nel Collegio dei Docenti, dedicheranno le ore che verranno stabilite al recupero curricolare. In questa fase di *pausa didattica*, saranno ripresi in considerazione i principali argomenti trattati, dopo aver ascoltato attentamente le esigenze dei discenti che presentano delle lacune. Gli allievi che non necessitano di questa tipologia verranno coinvolti in attività di *tutoring didattico* per gli alunni che hanno registrato le insufficienze, oppure verranno progettati appositamente per loro delle attività di approfondimento inerenti a contenuti già affrontati nell'arco del quadrimestre. L'approfondimento verrà condotto, soprattutto, attraverso l'uso di strumenti informatici, secondo le seguenti modalità:

- compiti specifici e/o in situazione;
- ricerche individuali;
- attività extracurricolari.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Di seguito i docenti elencano le modalità con cui intendono interagire nel rapporto con le famiglie degli studenti:

- valutazione e commento per la famiglia sul registro elettronico nel caso di rifiuto o insufficienze dell'alunno;
- colloqui generali e/o ricevimenti settimanali su richiesta delle famiglie e con appuntamento;
- convocazione straordinaria dei genitori per colloqui individuali in caso di gravi insufficienze;
- comunicazioni telefoniche in caso di un elevato numero di assenze.

SCIENZE MOTORIE

FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE FISICA

All'interno del percorso di studi liceali, l'insegnamento dell'educazione fisica, nell'ambito delle sue specificità, contribuisce allo sviluppo integrale della personalità dell'individuo coinvolgendo le seguenti aree:

- cognitiva
- socio-relazionale
- motoria

L'educazione fisica, mediante il movimento, concorre alla formazione degli studenti in una età caratterizzata da intensi e rapidi cambiamenti psicologici ed emotivi con differenze significative tra i due sessi oltre a variabili legate al processo evolutivo individuale. Pertanto essa si avvale sia dell'*educazione del corpo* intesa come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo, sia dell'*educazione al corpo* intesa come atteggiamento positivo verso se stessi verso gli altri.

Coerentemente con quanto espresso, l'insegnamento dell'educazione fisica si propone le seguenti finalità:

1. Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area corporea e motoria, tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari.
2. Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni di questa età.
3. Facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività fisico-sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società.
4. Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero.

OBIETTIVI BIENNIO EDUCAZIONE FISICA (CLASSI PRIME E SECONDE)

Conoscenze	Abilità	
	<i>Socio-relazionali</i>	<i>Operative</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei principi metodologici adottati dal docente. • Conoscere le norme di comportamento e sicurezza che disciplinano l'uso degli impianti e lo svolgimento delle attività motorie e sportive. • Conoscenza degli aspetti teorici relativi a: igiene, prevenzione infortuni, tutela della salute. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le norme di comportamento e sicurezza che disciplinano l'uso degli impianti e lo svolgimento delle attività motorie e sportive • Relazionarsi positivamente con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interiorizzazione del metodo. • Applicare correttamente le procedure di sicurezza. • Mettere in pratica una corretta igiene personale.
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i messaggi che giungono dal corpo e dall'esterno. 		<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il proprio schema corporeo.
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, attraverso il metodo sperimentale, i fondamenti teorici essenziali delle attività svolte. 		<ul style="list-style-type: none"> • Resistere all'affaticamento fisico e mentale moderato. • Esprimere un'adeguata forza muscolare. • Eseguire movimenti con ampia escursione articolare. • Eseguire esercizi semplici che richiedono coordinazione dinamica e oculo-manuale. • Adeguare gesti e azioni alle diverse situazioni spazio-temporali. • Eseguire esercizi che richiedono la conquista ,il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio.
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la terminologia essenziale della disciplina. 		<ul style="list-style-type: none"> • Usare un linguaggio specifico nelle diverse forme(verbale e non verbale)
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> – gli aspetti basilari del regolamento – gli elementi tecnici essenziali – gli aspetti tattici principali relativi agli sport affrontati. 		<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in pratica elementari tecniche e tattiche delle discipline sportive affrontate. • Muoversi e agire correttamente nel rispetto delle regole fissate.

OBIETTIVI TRIENNIO EDUCAZIONE FISICA (CLASSI TERZE,QUARTE,QUINTE)

Conoscenze	Abilità	
	<i>Socio-relazionali</i>	<i>Operative</i>

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le norme di comportamento e sicurezza che disciplinano l'uso degli impianti e lo svolgimento delle attività motorie e sportive. • Conoscenza degli aspetti teorici relativi a: <ul style="list-style-type: none"> – Igiene, – Prevenzione infortuni, – Tutela della salute – Primo soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le norme di comportamento e sicurezza che disciplinano l'uso degli impianti e lo svolgimento delle attività motorie e sportive • Collaborare in modo costruttivo con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare correttamente le procedure di sicurezza. • Mettere in pratica una corretta igiene personale. • Applicare correttamente le procedure di primo soccorso.
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere dei principi fisiologici e biomeccanici essenziali relativi ai singoli gesti motori. 		<ul style="list-style-type: none"> • Resistere all'affaticamento fisico e mentale moderato mediante la corretta distribuzione dello sforzo. • Esprimere un'adeguata forza muscolare anche con l'uso di piccoli carichi. • Eseguire movimenti con ampia escursione articolare. • Eseguire esercizi anche complessi che richiedono coordinazione dinamica e oculo-manuale. • Adeguare gesti e azioni alle diverse situazioni spazio-temporali. • Eseguire esercizi che richiedono la conquista ,il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio. • Trasferire conoscenze teorico scientifiche in attività pratiche.
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la terminologia essenziale della disciplina. 		<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare con sicurezza i diversi tipi di linguaggio utilizzando anche soluzioni personali e originali.
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> – il regolamento – gli elementi tecnici – gli aspetti tattici relativi agli sport affrontati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza delle proprie capacità e essere in grado di assumere un "ruolo" all'interno del gruppo(giuria, arbitraggio ecc..) 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare correttamente ,in situazioni concrete, regolamenti ,tecniche ,tattiche, metodi specifici.

CRITERI METODOLOGICI

L'aspetto metodologico ,essenzialmente operativo si evolverà secondo le seguenti tappe :*globale-analitico percettivo-globale arricchito*:

- Nella fase iniziale di ogni lavoro ,l'alunno verrà invitato a svolgere un determinato compito motorio nella sua " interezza "e "globalità "tenendo conto solo di indicazioni semplici e generali .L'attenzione dell'alunno sarà indirizzata verso un *lavoro di ricerca* e non verso il risultato finale in modo da facilitare la realizzazione di diverse esperienze sulla base di quanto posseduto e già acquisito.
- In secondo tempo sulla base dell'esperienza effettuata ,saranno inseriti uno o più momenti di tipo analitico-percettivo nei quali potrà avvenire la presa di coscienza (motoria e cognitiva),l'aggiustamento e l'interiorizzazione degli aspetti più significativi dell'apprendimento proposto.
- La fase seguente è rappresentata da un ritorno a situazioni di lavoro di tipo globale che risulteranno però "arricchite" rispetto alla fase iniziale .Il momento della globalizzazione dopo una fase analitico-percettiva è indispensabile perché rappresenta nello stesso tempo il punto di arrivo di un determinato percorso formativo ed il punto di partenza per un apprendimento successivo più evoluto.

Il ruolo dell'errore, con questa metodologia di lavoro ,diventa determinante.

L'errore è inteso come momento di crescita ,occasione per consolidare la presa di coscienza di una determinata problematica .Compito dell'insegnante sarà quindi quello di far vivere all'alunno il momento dell'errore come passaggio normale e" fisiologico" per il processo d'apprendimento e più in generale di crescita e non come espressione sempre e solo negativa da rifiutare e rimuovere. E' difficile stabilire a priori quanto tempo dedicare a ciascuna delle fasi descritte perché esso varia continuamente in rapporto alle numerose variabili quali: i soggetti coinvolti ,la loro possibilità di apprendimento ,l'interesse ,le possibilità operative (orario scolastico ,tipo d'impianto a disposizione, tipo di lavoro ,ecc..

Per quanto riguarda le parti teoriche della materia ,saranno nei limiti del possibile, trattate con lezioni frontali durante le esercitazioni pratiche, a rinforzo e sostegno delle attività stesse .Potranno essere utilizzati altri ausili didattici quali immagini ,testi, video ecc..

STRUMENTI E MODALITA' DI VERIFICA

I criteri di valutazione oggettiva e soggettiva si integreranno nel corso della programmazione delle diverse unità didattiche.

In particolare la *valutazione soggettiva* ,sarà effettuata direttamente dall'insegnante durante l'attività svolta quotidianamente ,tramite osservazione continua del processo, individuale e di gruppo,di apprendimento. L'osservazione diretta quotidiana sarà principalmente orientata a sondare:

- a) Dinamiche rapporti e comportamenti di gruppo.
- b) Atteggiamenti e comportamenti individuali.
- c) Motricità globale del gruppo.
- d) Motricità globale e fine dei singoli.
- e) Evoluzione o involuzione di eventuali problematiche emerse.

La valutazione oggettiva sarà periodica e utilizzerà i seguenti strumenti di verifica:

Verbalizzazione da parte degli studenti sulle proprie esperienze o su concetti teorici.

Osservazioni guidate mediante apposite schede.

Test motori oggettivi per quanto riguarda la parte pratica (capacità condizionali).

Questionari o lavori di schematizzazione grafica per quanto riguarda la parte teorica.

Oltre a ciò si cercherà di rendere l'alunno il più possibile partecipe e attivo creando specifici momenti di verificare il livello della classe e a definire eventuali esigenze di recupero o di interruzione di programma.

Nelle classi quinte saranno effettuate prove scritte quali simulazioni di terze prove.

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE "ASSE DEI LINGUAGGI " SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

LINEE GENERALI E COMPETENZE DI AMBITO

Concorrere alla formazione e allo sviluppo dell'area corporea e motoria della personalità sollecitando la conoscenza e la padronanza del proprio corpo mediante esperienze motorie varie e progressivamente più complesse.

Favorire la presa di coscienza della propria corporeità per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età ed arrivare alla formazione di una personalità equilibrata e stabile mediante:

- consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti e relativo sforzo permigliorarsi
- esperienze motorie di collaborazione e gestione di situazioni personali erelazionali

BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI E COMPETENZE

A. Potenziamento delle capacitàcondizionali

Modulo 1 : Resistenza Modulo 2 : Forza Modulo 3 : Velocità Modulo 4 : Mobilità Articolare

Conoscenze

Conosce le capacità condizionali e quali sono gli apparati coinvolti

Capacità

Dimostra un significativo miglioramento delle proprie capacità condizionali

Competenze

Individua le attività che sviluppano le diverse capacità condizionali

B. Sviluppo delle capacità coordinative Modulo 1 : Coordinazione dinamica generale Modulo 2 : Equilibrio**Conoscenze**

Conosce le capacità coordinative e l'importanza dell'intervento delle funzioni neuromuscolari

Capacità

Attua movimenti complessi in forma economica e in situazioni variabili

Competenze

Individua le attività che sollecitano le funzioni neuromuscolari

C. Conoscenza e pratica delle attività sportive

Modulo 1 : Giochi di squadra

Modulo 2 : Discipline sportive individuali

Conoscenze

Conosce le regole di due giochi sportivi e di due discipline individuali

Capacità

Esegue i fondamentali individuali dei giochi di squadra proposti e i gesti tecnici delle discipline affrontate

Competenze

Sa individuare gli errori di esecuzione Sa applicare e rispettare le regole

D. Benessere e sicurezza: educazione alla salute

Modulo 1 : Norme di Igiene Modulo 2 : Il Corpo Umano

Modulo 3 : Vizi ed Alterazioni del Portamento

Conoscenze

Conosce l'anatomia e la funzionalità degli apparati inerenti all'attività fisica proposta Conosce i rischi per la salute derivanti da errate abitudini di vita

Capacità

E' in grado di riconoscere le connessioni tra i vari apparati e le attività fisiche Sa come evitare errate abitudini di vita

Competenze

Applica le conoscenze acquisite per migliorare il proprio benessere psico-fisico

Obiettivi e contenuti minimi disciplinari in relazione al lavoro svolto in ciascuna classe del Biennio**A. Potenziamento delle capacità condizionali**

Essere in grado di definire le capacità condizionali e saper individuare le attività per migliorarle. Resistenza: essere in grado di eseguire un lavoro senza interruzioni e raggiungere il minimo richiesto.

Forza: essere in grado di esprimere tensioni muscolari che consentano lo svolgimento di esercizi corretti.

Velocità: essere in grado di eseguire velocemente un'azione motoria che consenta l'efficacia del gesto.

Mobilità Articolare: essere in grado di compiere movimenti con la fisiologica escursione articolare.

B. Sviluppo delle capacità coordinative

Essere in grado di definire le capacità coordinative e saper individuare le attività per migliorarle. Essere in grado di svolgere tutto l'esercizio, pur con qualche imprecisione, ma in modo efficace.

C. Conoscenza e pratica delle attività sportive

Conoscere e applicare le regole e i fondamentali di un gioco sportivo e di una specialità individuale a scelta.

Essere in grado di eseguire, pur con qualche imprecisione, il gesto di un gioco sportivo di squadra o di una specialità individuale in modo efficace

D. Benessere e sicurezza: educazione alla salute

Essere in grado di definire le norme principali per il mantenimento della salute dinamica.

Saper riferire in modo semplice, essenziale e comprensibile gli argomenti svolti durante l'anno. Partecipare all'attività e dimostrare l'impegno minimo richiesto. Evitare di sottrarsi alle attività proposte.

METODOLOGIA

Applicare il programma e realizzarne la scansione nel tempo in relazione all'ambiente e alle strutture a disposizione

Rendere l'allievo con le sue esigenze psico-fisiche protagonista del processo educativo che tenga conto della sua personalità e della sua evoluzione

Fare in modo che la successione di sforzi e di carichi corrisponda e rispetti le leggi fisiologiche. Garantire a ciascun allievo la possibilità di trarre giovamento dall'attività motoria e di partecipare alla vita di gruppo

Utilizzare attività idonee a colmare eventuali lacune

Intendere l'agonismo come impegno per dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri. Si utilizzeranno prevalentemente lezioni pratiche, con esercitazioni individuali, di coppia e di gruppo; lezioni frontali; lavori di gruppo.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Criteri di valutazione

Sia per la valutazione quadrimestrale che per quella finale si terrà conto, soprattutto, dei risultati ottenuti; dei progressi effettivamente raggiunti in base alle capacità potenziali e ai livelli di partenza; della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le lezioni.

Le eventuali giustificazioni dalle lezioni pratiche eccedenti quelle concesse dall'insegnante, se non motivate da certificato medico, incideranno negativamente sulla valutazione quadrimestrale e finale.

Modalità e tipologie di verifica

Verranno attuate verifiche:

- formative con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante la lezione)
- sommative con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività

(test, prove pratiche, questionari, prove strutturate e semi-strutturate, ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo, colloqui)

Numero di verifiche previste: 2 verifiche nel primo quadrimestre e 2 verifiche nel secondo quadrimestre. Per raggiungere gli obiettivi teorico-culturali individuati nella programmazione, e per raggiungere i vari obiettivi della disciplina con gli alunni esonerati dall'attività pratica, si ricorrerà all'utilizzo di fotocopie, di sussidi audiovisivi e del libro di testo adottato.

Si allega griglia di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITA'	
		Socio-relazionali	OPERATIVE
1	nullo	Non evidenziate	Non evidenziate
2	Assolutamente insufficienti	Scarsi elementi valutabili	Non applica le procedure
3	Assolutamente insufficienti	Gravemente lacunose	Limitate a qualche singolo aspetto isolato e marginale
4	Gravemente insufficiente	Carenti e confuse	Generalmente carenti.
5	insufficiente	Imprecise e/o parziali.	Insicure e non sempre adeguate.
6	sufficiente	Essenziali.	Completamente corrette anche se lente e/o meccaniche.
7	discreto	Corrette e in genere incomplete.	Corrette.
8	buono	Complete e puntuali.	Sicure ,corrette e consapevoli.
9	ottimo	Esaurienti e approfondite.	Autonome, complete e rigorose.
10	eccellente	Articolate ,esaurienti e particolarmente approfondite.	Autonome, complete e rigorose con significativi contributi personali.

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

LINEE GENERALI E COMPETENZE DI AMBITO

- Concorrere alla formazione e allo sviluppo dell'area corporea e motoria della personalità sollecitando la conoscenza e la padronanza del proprio corpo mediante esperienze motorie varie e progressivamente più complesse.
- Favorire la presa di coscienza della propria corporeità per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età ed arrivare alla formazione di una personalità equilibrata e stabile mediante:
 - consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti e relativo sforzo permigliorarsi
 - esperienze motorie di collaborazione e gestione di situazioni personali e relazionali

SECONDO BIENNIO OBIETTIVI SPECIFICI E COMPETENZE

A. Potenziamento delle capacità condizionali

Modulo 1 : Resistenza Modulo 2 : Forza Modulo 3 : Velocità Modulo 4 : Mobilità Articolare

Conoscenze

Conosce le capacità condizionali e le principali metodiche di allenamento

Capacità

Dimostra un significativo miglioramento delle proprie capacità condizionali e le sa utilizzare in modo adeguato nei vari gesti sportivi

Competenze

E' in grado di applicare le metodiche di incremento delle capacità condizionali

B. Sviluppo delle capacità coordinative Modulo 1 : Coordinazione dinamica generale Modulo 2 : Coordinazione segmentaria Modulo 3 : Equilibrio

Conoscenze

Conosce le capacità coordinative e i meccanismi di connessione tra sistema nervoso centrale e movimento

Capacità

Utilizza le capacità coordinative in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici

Competenze

Individua i fattori che condizionano le capacità coordinative e li sa applicare per migliorarle

C. Conoscenza e pratica delle attività sportive

Modulo 1 : Giochi di squadra

Modulo 2 : Discipline sportive individuali

Conoscenze

Conosce il regolamento tecnico di due giochi sportivi e di due discipline individuali

Capacità

Esegue con padronanza i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi e i gesti tecnici delle discipline affrontate

Competenze

Sa fare gioco di squadra

Individua gli errori di esecuzione e li sa correggere

D. Benessere e sicurezza : educazione alla salute Conoscenze

Conosce l'anatomia e la funzionalità degli apparati inerenti all'attività fisica proposta Conosce i rischi per la salute derivanti da errate abitudini di vita

Capacità

E' in grado di riconoscere le connessioni tra i vari apparati e le attività fisiche Sa come evitare errate abitudini di vita

Competenze

Organizza le proprie conoscenze per migliorare il proprio benessere psico-fisico

Obiettivi e contenuti minimi disciplinari in relazione al lavoro svolto in ciascuna classe del Secondo Biennio**A. Potenziamiento delle capacitàcondizionali**

Essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità condizionali.

Resistenza : essere in grado di eseguire un lavoro senza interruzioni e raggiungere il minimo richiesto.

Forza : essere in grado di esprimere tensioni muscolari che consentano lo svolgimento di esercizi corretti.

Velocità : essere in grado di eseguire velocemente un'azione motoria che consenta l'efficacia del gesto.

Mobilità Articolare : essere in grado di compiere movimenti con la fisiologica escursione articolare.

B. Sviluppo delle capacitàcoordinative

Essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità coordinative.

Essere in grado di svolgere tutto l'esercizio, pur con qualche imprecisione, ma in modo efficace.

C. Conoscenza e pratica delle attivitàsportive

Essere consapevole del percorso effettuato per praticare almeno un gioco sportivo e una specialità individuale.

Essere in grado di eseguire, pur con qualche imprecisione, il gesto di un gioco sportivo di squadra o di una specialità individuale in modo efficace.

D. Benessere e sicurezza: educazione alla salute

Essere consapevole del percorso da effettuarsi per il mantenimento della salute dinamica. Saper riferire in modo semplice, essenziale e comprensibile gli argomenti svolti durante l'anno. Partecipare all'attività e dimostrare l'impegno minimo richiesto. Evitare di sottrarsi alle attività proposte.

METODOLOGIA

Applicare il programma e realizzarne la scansione nel tempo in relazione all'ambiente e alle strutture a disposizione

Rendere l'allievo con le sue esigenze psico-fisiche protagonista del processo educativo che tenga conto della sua personalità e della sua evoluzione

Fare in modo che la successione di sforzi e di carichi corrisponda e rispetti le leggi fisiologiche. Garantire a ciascun allievo la possibilità di trarre giovamento dall'attività motoria e di partecipare alla vita di gruppo

Utilizzare attività idonee a colmare eventuali lacune

Intendere l'agonismo come impegno per dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri. Si utilizzeranno prevalentemente lezioni pratiche, con esercitazioni individuali, di coppia e di gruppo; lezioni frontali; lavori di gruppo.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Criteri di valutazione

Sia per la valutazione quadrimestrale che per quella finale si terrà conto, soprattutto, dei risultati ottenuti; dei progressi effettivamente raggiunti in base alle capacità potenziali e ai livelli di partenza; della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le lezioni.

Le eventuali giustificazioni dalle lezioni pratiche eccedenti quelle concesse dall'insegnante, se non motivate da certificato medico, incideranno negativamente sulla valutazione trimestrale e finale.

Modalità e tipologie di verifica

Verranno attuate verifiche:

- formative con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante la lezione)
 - sommative con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività
- (test, prove pratiche, questionari, prove strutturate e semi-strutturate, ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo, colloqui)

Numero di verifiche previste: 2 verifiche nel primo quadrimestre e 2 verifiche nel secondo quadrimestre. Per raggiungere gli obiettivi teorico-culturali individuati nella programmazione, e per raggiungere i vari obiettivi della disciplina con gli alunni esonerati dall'attività pratica, si ricorrerà all'utilizzo di fotocopie, di sussidi audiovisivi e del libro di testo adottato. **Si allega griglia di valutazione.**

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno Scolastico 2018/2019

LINEE GENERALI E COMPETENZE DI AMBITO

- Concorrere alla formazione e allo sviluppo dell'area corporea e motoria della personalità sollecitando la conoscenza e la padronanza del proprio corpo mediante esperienze motorie varie e progressivamente più complesse.
- Conseguire la consapevolezza del proprio stato di salute e benessere psico-fisico ottenuto con l'abitudine al movimento inteso come costume di vita trasferibile all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).
- Acquisire abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita, e la capacità di lavorare con senso critico e creativo

5^ ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI E COMPETENZE

A. Potenziamento delle capacità condizionali

Modulo 1 : Resistenza Modulo 2 : Forza Modulo 3 : Velocità Modulo 4 : Mobilità Articolare

Conoscenze

Conosce le capacità condizionali e le principali metodiche di allenamento

Capacità

Dimostra un significativo miglioramento delle proprie capacità condizionali e le sa utilizzare in modo adeguato nei vari gesti sportivi

Competenze

E' in grado di applicare le metodiche di incremento delle capacità condizionali

B. Sviluppo delle capacità coordinative Modulo 1 : Coordinazione dinamica generale Modulo 2 : Coordinazione segmentaria Modulo 3 : Equilibrio

Conoscenze

Conosce le capacità coordinative e i meccanismi di connessione tra sistema nervoso centrale e movimento

Capacità

Utilizza le capacità coordinative in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici

Competenze

Individua i fattori che condizionano le capacità coordinative e li sa applicare per migliorarle

C. Conoscenza e pratica delle attività sportive

Modulo 1 : Giochi di squadra

Modulo 2 : Discipline sportive individuali

Conoscenze

Conosce il regolamento tecnico di due giochi sportivi e di due discipline individuali

Capacità

Esegue con padronanza i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi e i gesti tecnici delle discipline affrontate

Competenze

Sa fare gioco di squadra

Individua gli errori di esecuzione e li sa correggere

D. Benessere e sicurezza: educazione alla salute Modulo 1 : Il Movimento e la Salute Fisica Modulo 2 :

L'Educazione Alimentare Modulo 3 : Il Pronto Soccorso Modulo 4 : Le Dipendenze

E. Conoscenze

Conosce l'anatomia e la funzionalità degli apparati inerenti all'attività fisica proposta Conosce i principali traumi e le norme di primo soccorso

Conosce i rischi per la salute derivanti da errate abitudini di vita

Capacità

E' in grado di riconoscere le connessioni tra i vari apparati e le attività fisiche Sa come prevenire gli infortuni e come comportarsi in caso di incidenti

Sa come evitare errate abitudini di vita

Competenze

Organizza le proprie conoscenze per migliorare il proprio benessere psico-fisico

Obiettivi e contenuti minimi disciplinari in relazione al lavoro svolto durante l'anno .

A. Potenziamento delle capacità condizionali

Essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità condizionali.

Resistenza : essere in grado di eseguire un lavoro senza interruzioni e raggiungere il minimo richiesto.

Forza : essere in grado di esprimere tensioni muscolari che consentano lo svolgimento di esercizi corretti.

Velocità : essere in grado di eseguire velocemente un'azione motoria che consenta l'efficacia del gesto.

Mobilità Articolare : essere in grado di compiere movimenti con la fisiologica escursione articolare.

B. Sviluppo delle capacità coordinative

Essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità coordinative.

Essere in grado di svolgere tutto l'esercizio, pur con qualche imprecisione, ma in modo efficace.

C. Conoscenza e pratica delle attività sportive

Essere consapevole del percorso effettuato per praticare almeno un gioco sportivo e una specialità individuale.

Essere in grado di eseguire, pur con qualche imprecisione, il gesto di un gioco sportivo di squadra o di una specialità individuale in modo efficace.

D. Benessere e sicurezza: educazione alla salute

Essere consapevole del percorso da effettuarsi per il mantenimento della salute dinamica. Saper riferire in modo semplice, essenziale comprensibile gli argomenti svolti durante l'anno.

Partecipare all'attività e dimostrare l'impegno minimo richiesto. Evitare di sottrarsi alle attività proposte.

METODOLOGIA

Applicare il programma e realizzarne la scansione nel tempo in relazione all'ambiente e alle strutture a disposizione

Rendere l'allievo con le sue esigenze psico-fisiche protagonista del processo educativo che tenga conto della sua personalità e della sua evoluzione

Fare in modo che la successione di sforzi e di carichi corrisponda e rispetti le leggi fisiologiche Garantire a ciascun allievo la possibilità di trarre giovamento dall'attività motoria e di partecipare alla vita di gruppo

Utilizzare attività idonee a colmare eventuali lacune

Intendere l'agonismo come impegno per dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri . Si utilizzeranno prevalentemente lezioni pratiche, con esercitazioni individuali, di coppia e di gruppo; lezioni frontali; lavori di gruppo.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Criteri di valutazione

Sia per la valutazione quadrimestrale che per quella finale si terrà conto , soprattutto , dei risultati ottenuti ;dei progressi effettivamente raggiunti in base alle capacità potenziali e ai livelli di partenza;della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le lezioni .

Le eventuali giustificazioni dalle lezioni pratiche eccedenti quelle concesse dall'insegnante, se non motivate da certificato medico, incideranno negativamente sulla valutazione quadrimestrale e finale.

Modalità e tipologie di verifica

Verranno attuate verifiche:

- formative con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante la lezione)
- sommative con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività

(test, prove pratiche, questionari, prove strutturate e semi-strutturate, ricerche e approfondimenti)

individuali e/o di gruppo, colloqui)

Numero di verifiche previste: 2 verifiche nel primo quadrimestre e 2 verifiche nel secondo quadrimestre Per raggiungere gli obiettivi teorico-culturali individuati nella programmazione, e per raggiungere i vari obiettivi della disciplina con gli alunni esonerati dall'attività pratica, si ricorrerà all'utilizzo di fotocopie, di sussidi audiovisivi e del libro di testo adottato .

Si allega griglia di valutazione .

RELIGIONE (IRC)

Premessa

In Italia, l'insegnamento della religione cattolica (Irc) è regolamentato dall'*Intesa* Stato-Chiesa del 28 giugno 2012, la quale prevede un insegnamento “impartito nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni” ed eseguito con interventi didattici che devono essere “conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola”; le conseguenti *Indicazioni nazionali* per i Licei, nell'articolare i contenuti di conoscenza proposti dall'Irc in tre dimensioni fondamentali (*antropologico-esistenziale, storico-culturale, biblico-teologica*), delineano uno statuto disciplinare che collocandosi “nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene”, contribuisca alla formazione personale e culturale degli studenti “con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro”.

A partire da queste premesse normative di carattere generale e in stretta correlazione a un POF di Istituto indirizzato a valori di cittadinanza attiva e di partecipazione viva e cosciente alla vita sociale, l'Irc proposto nel Liceo “Durante” concepisce la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia come una importante risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e in generale della vita umana nel contesto multiculturale e pluralistico del mondo moderno, in grado di sollecitare gli studenti che si avvalgono della disciplina a partecipare in prima persona a un dialogo umano autentico e costruttivo, così da educarli all'esercizio della libertà sia propria che altrui in una prospettiva di giustizia, di solidarietà e di pace.

Competenze sociali e di cittadinanza

In tale percorso formativo, le competenze trasversali-sociali e quelle specifiche perseguite dalla disciplina diventano capaci di intrecciarsi e stimolarsi a vicenda; in ordine all'acquisizione delle competenze sociali e di cittadinanza, gli alunni saranno educati a:

- sviluppare un progetto di vita personale di carattere sociale e comunitaristico, aperto al concreto esercizio della solidarietà e della giustizia in un contesto culturale pluralistico;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle espressioni storiche, sociali e culturali del mondo contemporaneo, in modo da formarsi una lettura critica-valoriale costruttiva e migliorativa della convivenza umana;
- avvicinare correttamente le fonti autentiche della fede cristiana e a interpretarne consapevolmente i contenuti, in vista di un confronto aperto, vivo, stimolante e collaborativo tra la tradizione della Chiesa e i contributi di altre discipline, culture e tradizioni.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA) e competenze disciplinari attese alla fine del percorso di studio

I successivi OSA sono articolati nelle tre “Dimensioni” previste dalle *Indicazioni nazionali* e declinati in conoscenze e abilità; le competenze, sulla scorta del DM 139/2007 e della *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio* del 23/04/2008, sono intese in senso ‘personalistico’, per cui esse non si riducono alla mera capacità di fornire singole ‘prestazioni efficaci’ (*performances*), ma sono piuttosto una sorta di “costrutto mentale” (Baldacci) che si riflette nell'attitudine ad agire costantemente in modo autonomo e responsabile in differenti contesti e situazioni e senza timore di confrontarsi con attori disparati; “si tratta più che di un saper fare, di un saper agire, che integra nel concreto dell'azione di apprendimento aspetti del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare con gli altri” (Pellerey), ovvero – secondo il testo delle norme generali vigenti – della “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” (*Raccomandazione*, Allegato 1).

Obiettivi specifici di apprendimento

I biennio

Conoscenze

In relazione alle competenze sociali sopra indicate e in continuità con il primo ciclo di istruzione, lo studente di Irc del “Durante”:

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo riguardo all'origine e al futuro del mondo, al bene e al male, al senso della vita e della morte, alle speranze e alle paure dell'umanità intesa come un tutt'uno;

- si rende conto, anche alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e affettive, e discute in modo franco e documentato di amicizia, fraternità, amore, autenticità, fedeltà, accoglienza, solidarietà, perdono, aiuto e soccorso degli uomini in generale e degli ultimi in particolare;
- riconosce il valore etico della vita umana e la dignità della persona, la sua libertà di coscienza e la sua responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, e si confronta in modo franco, aperto e argomentato con problematiche di giustizia sociale, di impegno per il bene comune e di promozione della pace;
- è al corrente della radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, distinguendola da quella di altre confessioni religiose e sistemi di significato;
- è al corrente della persona storica e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, e più in particolare della sua opzione preferenziale per i “piccoli” e per i miseri;
- conosce gli eventi principali della vita della Chiesa delle origini e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura occidentale.

Abilità

Lo studente del I biennio:

- riflette sulle proprie esperienze personali di relazione socio-affettiva con gli altri (identità, socialità, sentimenti, solitudine, incontro, condivisione), ponendosi personali domande di senso nonché di confronto con le risposte proprie della tradizione cristiana;
- dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;
- accosta testi e categorie rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento a partire dalle fonti autentiche ed è in possesso dei basilari criteri per leggere correttamente il testo biblico, riuscendo a distinguere tra componente storica, letteraria e teologica dei suoi passi principali e aprendosi a confronti e riferimenti con altri generi letterari;
- riesce a leggere, nelle forme di espressione artistico-culturale e nelle tradizioni di vita popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre tradizioni e identità religiose;
- coglie la rilevanza delle scelte morali individuali e comincia a sviluppare la capacità di valutarle alla luce della proposta cristiana.

II biennio

Conoscenze

Come approfondimento delle conoscenze già acquisite, lo studente del II biennio:

- approfondisce, in una riflessione teologico-esistenziale più intensa e sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti (finitezza e/o “pienezza” dell'uomo, anelito alla trascendenza, egoismo, solidarietà, amore, dolore, sofferenza, felicità, salvezza, morte, vita);
- accosta e studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico-razionale e al progresso scientifico-tecnologico;
- conosce le principali tappe dello sviluppo storico della Chiesa, cogliendo il contributo della fede cristiana e della sua comunità allo sviluppo della cultura occidentale, dei valori civili e della fraternità universale, nonché i motivi di atteggiamenti di fede produttori conflitti e divisioni, e l'impegno a ricomporre ogni unità spirituale lacerata;
- conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia.

Abilità

Come approfondimento delle abilità già acquisite, lo studente:

- confronta le questioni più profonde della condizione umana con gli orientamenti e le risposte cristiane, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti sia nella cultura occidentale che in quelle extra-europee;
- si interroga sul rapporto tra storia umana e storia della salvezza, facendosi interpellare dalle modalità cristiane di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo e nello spazio;
- è in grado di accostare passi a scelta dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando validi criteri di approccio e di interpretazione;
- discute sull'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e sugli effetti che esso è in grado di produrre sui e nei vari contesti sociali;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici, religiosi e spirituali che ne sono motivo/contenuto e prova a decodificarne il linguaggio simbolico;
- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure umane significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della comunità ecclesiale e le loro ricadute storiche sulle relazioni inter-umane;
- comincia a operare consapevoli scelte personali di natura etico-religiosa in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

V anno

Conoscenze

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- riconosce il ruolo difede e religione nelle società umane e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo tra uomini e popoli fondato sul principio della libertà religiosa;
- conosce l'identità della religione cristiano-cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, e in particolare rispetto all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alle prassi di vita umana che ne scaturiscono;
- approfondisce il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, in particolare in riferimento ai fondamentalismi religiosi e secolari, ai totalitarismi del Novecento, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli;
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, i principali indirizzi proposti dal Concilio ecumenico Vaticano II e gli orientamenti della Chiesa contemporanea sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, economia e lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo economico umanamente sostenibile.

Abilità

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- motiva le proprie scelte di vita morale confrontandole con la visione cristiana e dialoga con gli altri in modo franco e aperto, libero e costruttivo;
- si confronta personalmente con gli aspetti più significativi delle verità proposte dalla fede cristiano-cattolica e ne verifica gli effetti storico-esistenziali nei vari ambiti della cultura e della vita sociale;
- individua e valuta, sul piano etico-religioso, sia le potenzialità che i rischi legati allo sviluppo materiale (economico, sociale e ambientale,) alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e alle diverse modalità di accesso al sapere;
- è in grado di individuare la specificità religiosa cristiano-cattolica e di confrontarla con differenti piani confessionali e culturali in particolare rispetto alle categorie: tradizione e istituzione, sacramenti e spiritualità, libertà e autorità, relazioni familiari ed educative, individualità e soggettività politico-sociale.

Competenze disciplinari articolate nelle tre Aree-Dimensioni fondamentali:

Dimensioni			
	Antropologico-esistenziale (area del progetto di vita)	Storico-culturale (area degli effetti storico-sociali)	Biblico-teologica (area delle fonti)
Competenze	Costruire un'identità personale libera e responsabile, ponendosi domande di senso in un confronto continuo e serrato tra le proprie aspirazioni esistenziali e i contenuti del messaggio evangelico declinati secondo la tradizione ecclesiale; sviluppare un personale progetto di vita e un maturo senso critico riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aprendosi alla ricerca della giustizia sociale, del bene comune e della promozione della pace in contesti storici multiculturali.	Cogliere la presenza e i diversi piani e gradi di incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura occidentali, sviluppando una lettura critica e costruttiva delle diverse modalità di convivenza umana; interrogarsi su e valutare il contributo della tradizione cristiana allo sviluppo passato, attuale e futuro della civiltà e della convivenza umane, ponendosi in condizione di dialogo e confronto con differenti tradizioni culturali e religiose.	Avvicinare in modo corretto e utilizzare in modo consapevole le fonti della fede cristiana e delle tradizioni spirituali abramitiche, operando in confronto aperto con gli apporti di altre discipline e tradizioni culturali e religiose; interrogarsi e valutare la dimensione religiosa della vita umana in rapporto alla tradizione biblica e al vangelo di Gesù Cristo, riconoscendo in testi letterari senso e significato specifici del linguaggio religioso cristiano.

Strategie didattiche e tipologia di attività

Temi e problematiche disciplinari saranno introdotti e approfonditi attraverso le più svariate modalità didattiche: nell'introdurre le tematiche si privilegeranno *problem solving* e *brain storming*, eventuali successive *lezioni frontali* e *presentazioni di schemi conoscitivi* sintetici saranno costantemente accompagnate e seguite da ineludibili *dibattiti aperti* con *presentazione di posizioni personali*, *discussioni di classe* sui materiali proposti sia dal docente che dagli studenti (testi biblici, letterari, musicali; filmati e documentari), nonché da *riflessioni di gruppo* su testimoni-chiave, situazioni storiche significative e su esperienze-tipo; la didattica 'tradizionale' sarà in ogni caso affiancata da *ricerche guidate*, *approfondimenti* ed *esplorazioni* personali o di gruppo su problematiche indicate dal docente e/o individuate durante il lavoro d'aula; è prevista la *elaborazione di un "diario di bordo"* personale sull'andamento degli incontri di classe.

Metodologie, strumenti e criteri di valutazione

Nell'Irc più ancora che nelle altre discipline, la competenza, pur riflettendosi in un comportamento concretamente osservabile, non coincide con una prestazione interamente quantificabile e valutabile con voto numerico, ma con un grado/livello di adeguatezza del percorso effettuato dallo studente che può essere colto e misurato sia sul piano oggettivo dell'*efficacia dell'azione* richiesta che su quello soggettivo della sua *intima e personale significatività esistenziale*. La dimensione oggettiva sarà colta e valutata mediante la *valutazione della sua proficua efficacia relazionale e sociale* in compiti di situazione nonché con *questionari a risposta sintetica aperta*; quella soggettiva mediante *richieste di sintesi di interventi argomentati, produzioni personali* intimamente significative, libera presentazione di estratti del proprio personale "diario di bordo".

La valutazione dovrà verificare:

- ✓ se le informazioni fornite sono state apprese e il linguaggio tecnico della disciplina è diventato familiare agli studenti;
- ✓ se le informazioni e i concetti acquisiti sono correlati e interconnessi tra loro;
- ✓ se gli studenti sono capaci di ricavare somiglianze e differenze con concetti, situazioni e saperi esterni alla disciplina;
- ✓ se sono capaci di usare, in modo esistenzialmente creativo e significativo, le conoscenze/abilità apprese e se sono capaci di utilizzarle compiutamente per la costruzione del proprio sé e della sociale e civile convivenza.

Per gli obiettivi non cognitivi si valuterà:

- ✓ la quantità e la qualità di studio dedicata alla materia e il livello di partecipazione degli studenti al lavoro di classe;
- ✓ lo sviluppo e la maturazione di atteggiamenti personali/esistenziali significativi.

Per le competenze si valuterà il conseguimento dell'abilità a:

- ✓ comunicare e sostenere efficacemente quanto appreso in forma verbale e scritta;
- ✓ comprendere e distinguere testi letterari-spirituali di vario genere e finalità compiendo operazioni di analisi e di sintesi;
- ✓ cogliere nessi logici e effettuare collegamenti storico-culturali tra Irc e altre discipline;
- ✓ analizzare nuclei tematici, processi e concreti problemi di convivenza umana offrendo soluzioni solidali e creative.

Indicatori di competenza e "profilo" dello studente articolati secondo le Aree-Dimensioni:

	Dimensioni		
	Area antropologico-esistenziale (identità personale e progetto di vita)	Area storico-culturale (effetti socio-relazionali e confronto con altri sistemi di significato)	Area biblico-teologica (consapevolezza dell'identità cristiano-cattolica in rapporto alle fonti)
Indicatori di profilo	Lo studente si mostra in grado di: <ul style="list-style-type: none">• individuare e proporre il senso del bene, del vero, del giusto e del bello in parole e in azioni;• conferire senso positivo alla vita propria in connessione a quella degli altri uomini ed esprimere in parole e atti un personale progetto esistenziale.	Lo studente si mostra in grado di: <ul style="list-style-type: none">• comprendere la complessità culturale e sapersi muovere proficuamente in essa;• interagire positivamente con altri attori umani diversamente situati;• partecipare attivamente a risolvere problemi comuni di convivenza assumendosi proprie responsabilità.	Lo studente si mostra in grado di: <ul style="list-style-type: none">• esprimere personali posizioni morali-esistenziali fondate, argomentate e criticamente documentate rapportandosi alla tradizione cristiana;• interrogarsi su e proporre soluzioni per problemi di convivenza complessi interpellando e eventualmente confermando le proprie opzioni valoriali e documentali di riferimento.

La **votazione finale** sarà formulata con un giudizio sintetico che classificherà gli studenti su una scala a cinque livelli, ai quali corrispondono i correlati *gradi di conoscenze, abilità, competenze*:

Giudizio	Indicatori
Insufficiente (= E)	conoscenze molto limitate e comunque inadeguate, abilità linguistiche-operative non appropriate, competenze scarse
Mediocre (= D)	conoscenze parziali e imprecise, abilità linguistiche-operative non sempre appropriate, competenze solo superficiali
Sufficiente (= C)	conoscenze adeguate ma poco approfondite, abilità linguistiche-operative nel complesso corrette, competenze essenziali
Molto (= B)	conoscenze vaste e anche approfondite, abilità linguistiche-operative che manifestano padronanza di linguaggio specifico, competenze appropriate
Moltissimo (= A)	conoscenze complete e approfondite con capacità di traduzioni esistenziali e/o di raccordi pluridisciplinari, compiutezza e precisione di linguaggio, competenze elevate

Griglia di valutazione del Test scritto (questionario con domande a risposta sintetica aperta)

DESCRITTORI	PUNTEGGIO (Max = 5)
Comprensione del quesito posto e/o capacità di corretta individuazione della problematica o dell'area tematica oggetto di verifica	0-1
Conoscenza parziale/sommatoria o esauriente/totale dei dati richiesti; capacità di sapersi quanto meno orientare o esprimersi con compiutezza nella problematica posta	1-2
Padronanza di lessico specifico e/o chiarezza-organicità nell'impostazione e trattazione della risposta	0-1
Efficacia e/o originalità della trattazione, con autonoma capacità di traduzioni storico-esistenziali e/o di raccordi pluridisciplinari	0-1

N.B.: 5 = 10 in scala decimale

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Premessa In una scuola orientata allo sviluppo formativo dello studente e all'acquisizione di concrete competenze operative, la verifica/valutazione sia del processo che degli esiti dell'apprendimento costituisce un momento cruciale e ineludibile dell'attività didattica ed educativa.

Le verifiche Le verifiche, intese come "misurazione" dell'apprendimento, saranno articolate in due fasi concettualmente distinte ma nel contempo intimamente legate tra loro:

- la *verifica formativa*, la quale si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende e, se il caso lo richiede, procede a modificare o adattare il processo formativo ad eventuali difficoltà sopraggiunte;
- la *verifica sommativa*, la quale serve ad accertare se e a quale livello siano state acquisite le conoscenze, le competenze e le capacità relative al curriculum o a un tratto del curriculum. Al fine di offrire pari opportunità di successo ed espressione a tutti gli studenti, i docenti proporranno verifiche il più possibile diversificate, sia nelle modalità scritte che orali.

Tipologia e frequenza delle verifiche

a) **Materie scritte** Il Collegio dei Docenti stabilisce che per le materie con voto scritto siano effettuate almeno due verifiche per disciplina per ogni trimestre e almeno tre per quadrimestre, equamente distribuite nell'arco dell'anno scolastico. La verifica scritta può prevedere:

- questionari
- prove strutturate

- temi
- analisi di testi
- produzione di saggi brevi
- composizione di articoli di giornale
- versioni/traduzioni da lingua classica e straniera
- test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e/o chiuse
- risoluzione di problemi
- produzione di materiali
- ricerche e inchieste
- compiti “in situazione”

Si prevedono, inoltre, esercitazioni sulla terza prova dell'esame di Stato per abituare gli studenti a un approccio multidisciplinare ai contenuti del sapere.

b) Materie orali Per le materie orali e per quelle con voto anche orale, il Collegio dei Docenti ritiene necessarie almeno due verifiche per periodo didattico (trimestre o quadrimestre), anche sotto forma di test. Le verifiche orali si avvarranno di strumenti come l'interrogazione, il colloquio con il docente, il dibattito e la discussione di classe, l'esposizione sintetica e/o argomentata dei contenuti disciplinari da acquisire. Nel caso di particolari difficoltà individuali o di gruppo, si cercherà di individuare e rimuovere la causa del mancato successo nell'apprendimento anche attraverso cambiamenti del tipo di verifica adottata.

La valutazione La valutazione è intesa come espressione di un “giudizio” globale non solo delle competenze, conoscenze e abilità sviluppate dagli allievi nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, ma anche del punto di arrivo della formazione globale raggiunta dall'alunno. Essa tiene e rende conto dei singoli voti conseguiti nel corso dell'anno, ma non si esaurisce in una mera media aritmetica dei risultati delle singole prove.

Attribuzione dei voti in sede di scrutinio finale

In sede di valutazione finale si terrà conto:

- dell'effettivo raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi e cognitivi;
- delle sue capacità di recupero e dei progressi compiuti nel corso dell'anno;
- del suo livello di partecipazione alla vita di classe, nonché dell'interesse e dell'impegno immessi nello studio.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei voti, si utilizzerà la seguente **Griglia di valutazione** in decimi:

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
Chiare, complete, organiche e articolate; approfondite e arricchite da contributi originali e intuizioni personali	Totale padronanza di linguaggio specifico e di strumentazione operativa; analisi e sintesi compiute, rielaborate in maniera creativa e con riconoscimento di relazioni anche pluridisciplinari	Applicazione autonoma, consapevole ed approfondita delle abilità e/o conoscenze acquisite a una qualunque situazione varia e inattesa; comprensione cosciente, responsabile e concretamente operativa di ogni tema e problema proposto	10
Chiare, complete e articolate; approfondite e arricchite da contributi personali	Piena padronanza di linguaggio specifico e di strumentazione operativa; analisi e sintesi rielaborate in modo personale, con riconoscimento di connessioni e relazioni nell'ambito disciplinare	Applicazione consapevole e approfondita delle abilità e/o conoscenze acquisite a casi nuovi, svariati e complessi; comprensione cosciente e responsabile di tutti i temi e problemi proposti	9
Chiare, complete e articolate, con spunti personali	Uso agevole e consapevole di linguaggio specifico e di strumentazione operativa; analisi e sintesi disciplinari di ampio respiro	Applicazione efficace e consapevole delle abilità e/o conoscenze acquisite a singoli e nuovi casi analoghi; comprensione cosciente di tutti i temi e problemi proposti	8

Chiare, puntuali e sempre adeguate, sebbene non del tutto organiche	Uso preciso e appropriato di linguaggio specifico e strumentazione operativa; analisi e sintesi di intere e importanti sezioni disciplinari	Applicazione proficua e consapevole delle abilità e/o competenze acquisite a famiglie di problemi analoghi; comprensione cosciente dei principali temi e problemi proposti	7
Essenziali, ma chiare e corrette	Uso semplice ma appropriato di linguaggio specifico e di strumentazione operativa; analisi e sintesi limitate a singole parti o sezioni disciplinari	Applicazione corretta delle abilità e/o conoscenze acquisite a singoli problemi posti; comprensione adeguata al livello di studio dei principali temi e problemi proposti	6
Superficiali e sommarie, limitate ai dati fondamentali	Uso impreciso e/o approssimato del linguaggio specifico e di strumentazione operativa; maneggiamento mnemonico dei contenuti, con analisi e sintesi discontinue	Applicazione meccanica delle abilità e/o conoscenze acquisite; comprensione solo parziale o "a flash" di temi e problemi proposti	5
Incomplete, frammentarie, limitate a pochi dati banali	Uso inadeguato e spesso non corretto di linguaggio specifico e di strumentazione operativa; evidenti difficoltà di analisi e sintesi disciplinari	Applicazione confusa e discontinua delle abilità e/o conoscenze acquisite; carente o comunque insufficiente comprensione di temi e problemi proposti	4
Assenti o comunque gravemente carenti riguardo ai dati di conoscenza fondamentali	Mancata acquisizione di linguaggio specifico e di strumentazione operativa; incapacità di analisi e sintesi disciplinari	Mancata o comunque gravemente carente applicazione delle abilità e/o conoscenze acquisite; sostanziale incomprensione di temi e problemi proposti	1-3

Il Consiglio di classe attribuisce all'alunno i voti sulla base della proposta del singolo docente e sancisce la sua promozione o non promozione all'anno successivo. Le attribuzioni delle proposte di voto da parte dei singoli docenti derivano in maniera diretta e incontrovertibile dai criteri e dalle griglie curriculari sopra presentate; sarà comunque facoltà del docente integrare i criteri di attribuzione del voto con specifiche valutazioni *ad personam* sul complessivo sviluppo didattico e formativo dell'alunno.

La promozione all'anno successivo sarà attribuita in base ai criteri riportati nel paragrafo successivo.

Criteri di promozione

(criteri generali deliberati dal Collegio dei Docenti, in modo da garantire uniformità procedurale per tutte le classi dell'Istituto)

PER IL PRIMO ANNO

- Rilevamento dei risultati ottenuti nelle singole materie;
- Individuazione del tipo e della gravità delle carenze al fine di individuare concrete possibilità di recupero;
- Valutazione del miglioramento realmente conseguito nelle competenze (rilevazione e valutazione della differenza tra livello di partenza e livello finale);
- Valutazione della capacità di seguire le indicazioni dei docenti in modo proficuo e produttivo;
- Valutazione della capacità di elaborare un metodo di studio autonomo;
- Individuazione delle concrete possibilità di recupero nell'ambito delle carenze rilevate;
- Valutazione del recupero effettuato;
- Valutazione dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti dello studio;
- Valutazione della capacità di trasferire le conoscenze acquisite in ambito pratico-operativo (relazione tra “sapere” e “saper fare”).

PER GLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

- Rilevamento dei risultati ottenuti nelle singole discipline;
- Individuazione del tipo e della gravità delle carenze al fine di individuare concrete possibilità di recupero;
- Valutazione del miglioramento realmente conseguito nelle competenze (rilevazione e valutazione in proposito della differenza tra livello di partenza e livello finale);
- Valutazione della capacità di studiare in modo autonomo così da conseguire una preparazione che abbia caratteristiche interdisciplinari;
- Individuazione delle concrete possibilità di recupero nell'ambito delle carenze rilevate;
- Valutazione del recupero effettuato;
- Valutazione del precedente curriculum scolastico;
- Valutazione dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti dello studio tale da garantire impegno, continuità e partecipazione;
- Valutazione della capacità di trasferire le conoscenze acquisite in ambito pratico-operativo (relazione tra “sapere” e “saper fare”).

N.B.: si rammenta che, per poter ottenere la promozione all'anno successivo, l'alunno *deve aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato* (cf DPR 122/2009, art. 7).

Criteri di assegnazione del voto di comportamento [Fonti normative: Legge n.169/2008, art. 2; DM n.5/2009; DPR n.122/2009]

Il voto di comportamento sarà assegnato in base ai seguenti INDICATORI DEL COMPORTAMENTO degli alunni:

A) RISPETTO DELLE REGOLE DELLA VITA SCOLASTICA, rilevato in tre ambiti:

A1) *Frequenza alle lezioni* (= numero e motivi delle assenze);

A2) *Tempestività nelle giustificazioni* (= rispetto del limite massimo dei 3 giorni);

A3) *Rispetto verso le persone e le cose* (= eventuale presenza di *Note* disciplinari)⁴.

B) LIVELLO DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA DI CLASSE E DI ISTITUTO (valutato in base all'adempimento dei propri doveri di alunno e ad atteggiamenti in grado di manifestare valori di convivenza solidale e di cittadinanza attiva e responsabile).

N.B.: per la valutazione della “frequenza alle lezioni”, il numero delle assenze è indicativo ma non strettamente e direttamente vincolante: il Consiglio di classe valuterà le ragioni prevalenti delle assenze effettuate (se dovute a malattie oppure a ragioni personali e/o a “motivi di famiglia”) *in ordine a una costante e proficua frequenza alla vita di classe*. Per “giustificazione tempestiva” si intende quella effettuata il giorno stesso del rientro a scuola o, eccezionalmente, nei due giorni immediatamente successivi. Si rammenta che è facoltà del Consiglio di Classe di scorporare dal computo complessivo delle assenze quelle dovute a malattie gravi, a infermità temporanee o a patologie croniche *che impongano ospedalizzazione o impossibilità legale di presenza a scuola*, purché *debitamente certificate da organi competenti* (ASL, Ospedale) e *tempestivamente comunicate* al Consiglio di Classe, come pure le *assenze dovute alla partecipazione ad attività culturali per la valorizzazione delle eccellenze e/o per l'orientamento post-diploma, purché programmate e organizzate dalla scuola*. Si rammenta che la valutazione del comportamento è strettamente personale: eventuali annotazioni riportate sul Registro riguardanti tutta la classe, non saranno automaticamente utilizzate per l'attribuzione di un unico voto di condotta all'intera scolaresca.

⁴ Per *Nota* disciplinare si intende un'annotazione riportata da un professore sul Registro di classe, la quale può essere seguita da una sanzione disciplinare comminata dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto.

DESCRITTORI del Criterio "A" (= rispetto delle regole)	DESCRITTORI del Criterio "B" (= livello di partecipazione alla vita di Classe e di Istituto)	VOTO
<p>A) INSUFFICIENTE</p> <p>A1) > 25% assenze su monte-ore personalizzato A2) > 50% A3) Almeno una <i>Nota</i> disciplinare sanzionata secondo l'art. 4, cc.1, 9, <i>9bis</i> del DPR 249/98 in seguito a violazioni dell'art. 3, cc. 1, 2 e 5 dello stesso DPR</p>	<p>B) INSUFFICIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gravi e/o reiterati comportamenti che mirino ad alterare il normale svolgimento della vita scolastica • Violazione delle norme fondamentali del <i>Patto educativo</i> e del <i>Regolamento di Istituto</i> • Atto di bullismo 	5
<p>A) SOSTANZIALE/MODESTO</p> <p>A1) > 20% assenze su monte-ore personalizzato A2) <= 20% A3) 1 <i>Nota</i> disciplinare</p>	<p>B) SOSTANZIALE/MODESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lievi ed episodiche infrazioni delle norme di vita scolastica, ritardi ripetuti e/o ingiustificati • Superficialità, incuria, insofferenza nell'adempimento dei propri doveri di alunno e delle consegne scolastiche 	6
<p>A) CORRETTO/ADEGUATO</p> <p>A1) < 15% assenze su monte-ore personalizzato A2) Giustificazioni tempestive A3) Nessuna <i>Nota</i></p>	<p>B) CORRETTO/ADEGUATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto costante e ordinario delle norme • Comportamento privo di infrazioni rilevanti • Rispetto per le persone, i luoghi e le cose • Atteggiamento che denoti adesione ai valori democratici 	7
<p>A) CONSAPEVOLE</p> <p>A1) < 10% assenze su monte-ore personalizzato A2) Giustificazioni tempestive A3) Nessuna <i>Nota</i></p>	<p>B) CONSAPEVOLE E ATTIVO</p> <p><input type="checkbox"/></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva e laboriosa alla vita di classe e di Istituto • Rispetto accurato e consapevole per persone, luoghi e cose • Cura e perseguimento costante dei valori democratici • Atteggiamenti di cittadinanza attiva 	8
<p>A) COSCIENTE E RESPONSABILE</p> <p>A1) < 10% assenze su monte-ore personalizzato A2) Giustificazioni tempestive A3) Nessuna <i>Nota</i></p>	<p>B) COSCIENTE, ATTIVO E RESPONSABILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva e laboriosa alla vita di classe e di Istituto • Rispetto accurato e consapevole per persone, luoghi e cose • Continua e fattiva collaborazione con tutte le componenti <input type="checkbox"/> scolastiche nella ricerca di soluzioni ai problemi della Scuola • Costanti atteggiamenti di cittadinanza attiva, cosciente e responsabile 	9
<p>A) ESEMPLARE</p> <p>A1) < 5% assenze su monte-ore personalizzato A2) Giustificazioni tempestive A3) Nessuna <i>Nota</i></p>	<p>B) ESEMPLARE: COSCIENTE, ATTIVO, RESPONSABILE E PROPOSITIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione cosciente, attiva, responsabile, laboriosa e propositiva alla vita di classe o d'istituto • Rispetto accurato e coscienzioso per persone, luoghi e cose • Continua e propositiva collaborazione con tutte le componenti <input type="checkbox"/> scolastiche per la soluzione 	10

	dei problemi della scuola • Pieno rispetto dei valori democratici e tutela costante degli attori <input type="checkbox"/> scolastici più deboli • Cittadinanza attiva, cosciente, responsabile, operativa, solidale <input type="checkbox"/>	
--	--	--

N.B.: Per poter attribuire il corrispettivo voto di comportamento, non è indispensabile che l'atteggiamento dell'alunno sia conforme a *tutti gli indicatori* presenti nelle diverse caselle: essi servono a "inquadrate" al meglio ogni alunno e ad attribuirgli il voto che *più di tutti corrisponde al suo comportamento*. Si ricorda infine che per l'ammissione alla classe successiva *il voto di comportamento non può essere inferiore a 6/10* (cf. Legge 169/2008 art. 2; DM n.5/2009, art. 2)

Credito scolastico

Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, il Consiglio di classe attribuisce a ogni alunno un apposito punteggio denominato "credito scolastico", calcolato sulla base delle successive Tabelle (cf D.Lgs. 62/2017, poi modificato dalla Legge 108/2018). Il punteggio complessivo ottenuto nei tre anni dall'alunno sarà aggiunto ai punteggi che riporterà come candidato nelle prove scritte e orali dell'Esame di Stato e costituirà la votazione finale della sua maturità.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio:

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/19 – Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno

Somma crediti conseguiti per il III e IV anno **Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)**

6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/20 – Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno

Credito conseguito per il III anno **Nuovo credito attribuito per il III anno**

3	7
4	8
5	9

6	10
7	11
8	12

Criteri di attribuzione del punteggio superiore nell'ambito della fascia di credito individuata dalla media dei voti

All'alunno viene attribuito il punteggio superiore nell'ambito della fascia di credito individuata dalla media dei voti se il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, gli riconosce: *assiduità, impegno e partecipazione* (cf D.M. 99/2009, che integra il precedente D.M. 42/2007).

- 1) Per *assiduità* si intende: frequenza alle attività scolastiche curriculari che non superi il 20% delle assenze annuali, calcolate in rapporto al monte-ore personalizzato; □
- 2) Per *impegno* si intende: esplicitazione dei doveri scolastici in tutte le discipline oggetto di studio e facenti parte del curriculum personale, avvalorata dai docenti nel corso dello scrutinio finale;
- 3) Per *partecipazione* si intende la presenza di almeno una delle seguenti tre condizioni:
 - a) partecipazione attiva alla vita di classe e agli organi collegiali attraverso interventi appropriati e propositivi e con capacità di interagire proficuamente con i docenti e i compagni;
 - b) partecipazione positivamente valutata dal docente responsabile a una delle attività extra-curricolari □ proposte dalla Scuola (PON, Progetti di Istituto);
 - c) possesso di "credito formativo" secondo i criteri sotto esplicitati. □

N.B.: 1) La mancata *assiduità* non consente di prendere in considerazione i soli "impegno" e "partecipazione". L'alunno che somma > 20% delle assenze sul monte-ore personalizzato sarà menzionato in sede di scrutinio finale come "non assiduo" e gli sarà attribuito il □ punteggio inferiore previsto dalla relativa fascia di credito. □

2) All'alunno è riconosciuto "impegno" se in sede di scrutinio finale non esiste valutazione negativa contraria – espressa con □ votazione e/o con dichiarazione messa a verbale – da parte di alcun docente membro del Consiglio in sede di scrutinio finale: in caso contrario, l'alunno sarà menzionato come "non impegnato in ..." e gli sarà attribuito il punteggio inferiore previsto dalla relativa fascia di credito.

□

Credito formativo: premessa □

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di curriculum e di indirizzo previsti dall'Esame di Stato; la coerenza, che va individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso di studi, nel loro approfondimento ed ampliamento, nella loro concreta applicazione alla vita ordinaria, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di classe e dalle Commissioni d'esame (cf CM 49/00, Art. 2, commi 2-3). Il credito formativo può concorrere all'attribuzione del massimo della fascia di credito individuata dalla media dei voti, sempre che siano rispettati i criteri relativi all'*assiduità* e all'*impegno* di cui al precedente paragrafo. □

Criteri di riconoscimento e attribuzione del credito formativo □

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi devono risultare acquisite in ambiti e settori della vita civile legati alla formazione della persona e alla sua crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali, artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione (cf O.M. 35 del 4/4/2003 sugli esami di Stato e D.M. 49/00). □ In particolare, il Collegio dei Docenti considera qualificanti e sottopone all'attenzione dei Consigli di Classe e delle Commissioni di Esame le seguenti esperienze:

- a) *frequenza positiva a corsi di lingue*. Essa sarà valutata dietro presentazione di attestati, rilasciati da enti riconosciuti e legittimati, con l'obbligatoria indicazione dei livelli di competenza raggiunti secondo lo "standard europeo"; □
- b) *frequenza positiva a corsi di informatica* (con raggiungimento di competenze di livello base o avanzato). Essa sarà valutata dietro presentazione di attestati, rilasciati da enti riconosciuti e legittimati, con l'indicazione dei livelli di competenza raggiunti secondo lo "standard europeo" (es.: Patente europea del Computer);
- c) *partecipazione a Corsi di formazione e perfezionamenti di ambito scientifico o umanistico*, con certificazione rilasciata da Università, Enti e/o Istituzioni di rilievo nazionale o regionale; □
- d) *attività sportiva agonistica di atleta di livello nazionale*, certificata dalle Federazioni competenti; □
- e) *attività di volontariato, a carattere assistenziale e/o ambientalistico*, attestate da Associazioni laiche e religiose riconosciute a livello nazionale quali enti del Terzo Settore (cf. Legge 106/2016); □
- f) *meriti artistici*. Sono valutabili meriti in campo artistico, letterario e musicale con attestati di eccellenza prodotti da Istituzioni riconosciute a livello nazionale (es.: Conservatori).

N.B.: 1. La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso una *attestazione certificata proveniente dagli enti, istituzioni o associazioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza*; □

2. dalla documentazione si deve evincere con chiarezza la *ragione sociale dell'ente, istituzione, associazione che l'ha prodotta*, □ *completa di domicilio ufficiale e recapiti*; □

3. ogni documentazione deve contenere una *sintetica descrizione dell'esperienza personalmente effettuata dal candidato* □ *relativamente ai corsi di cui alla precedente lettera [c] (la descrizione*

sintetica dell'esperienza può essere omessa nel caso in cui l'attestato sia rilasciato da Università, Enti e/o Istituzioni di rilievo regionale o nazionale), e *deve specificare il numero di ore effettivamente impegnate, il quale non potrà comunque essere inferiore a 40*; □

4. il numero di ore richieste per l'attribuzione del credito aumenta in maniera proporzionale agli eventuali giorni di assenza immotivata dalle lezioni da parte dell'alunno. □

Si ricorda, infine che (su entrambi i punti successivi cf il DM 34/99 Art. 1, comma 2):□

a) la partecipazione alle attività integrative (es. PON, Progetti di Istituto) *non dà luogo all'attribuzione del credito formativo*, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della Scuola e, pertanto, *concorre alla definizione del credito scolastico*;□

b) non sono da ritenersi esperienze che danno diritto ad accedere al credito formativo *tutte le iniziative complementari* (es.: visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali e/o esperienze varie *effettuate in orario di lezione o comunque legate all'attività curricolare*).

Nuove norme per l'esame di maturità

A partire dall'a.s. 2018-19, le prove scritte saranno due. La prima prova servirà ad accertare la padronanza della lingua italiana più le capacità espressive e critiche dei candidati. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendo tra 7 tracce riferite a 3 tipologie di prova riguardanti l'ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

Le sette tracce saranno: due di tipologia A (analisi del testo); tre di tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo); due di tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Per l'analisi del testo gli autori proposti saranno due, questo per coprire ambiti cronologici, generi e forme testuali diversi; potranno essere proposti testi letterari dall'Unità d'Italia a oggi. L'analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B) proporrà ai maturandi un singolo testo compiuto o un estratto da un testo più ampio, chiedendone l'interpretazione integrata da una riflessione dello studente. La tipologia C proporrà problematiche vicine all'orizzonte delle esperienze di studentesse e studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione.

La seconda prova scritta riguarderà invece una o più discipline caratterizzanti i percorsi di studio. Saranno previste, secondo la nuova normativa vigente, griglie nazionali di valutazione che saranno fornite alle commissioni per una correzione più omogenea ed equa. Le griglie ci saranno anche per la correzione della prova di italiano.

Il punteggio finale sarà in centesimi. Si parte dal credito scolastico già maturato con il curriculum (fino a 40 punti). Alla commissione spetta poi attribuire fino a 60 punti: massimo 20 per ciascuna delle due prove scritte; altri 20 per il colloquio. Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in 60 punti. La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di 5 punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno 50 punti.

RECUPERO, SOSTEGNO, VALORIZZAZIONE DELL'ECCELLENZA

Recupero Nuove norme per l'esame di maturità

I corsi di recupero, rientranti nella più ampia sfera degli I.D.E.I., sono finalizzati a elevare la motivazione all'apprendimento, garantire l'acquisizione dei saperi minimi stabiliti nei Dipartimenti, e quindi a rendere l'esperienza formativa del curriculum serena, interessante e proficua; pertanto, la loro attuazione è ritenuta prioritaria rispetto allepur indispensabili attività extracurricolari. □

Le tipologie dei corsi di recupero sono due: *in itinere*, organizzati e modularizzati nell'ambito delle attività curricolari ordinarie; *intensivi-extracurricolari*. Il recupero *in itinere* è un'attività programmata dal docente in orario scolastico, nel corso della normale azione didattica, contenente indicazioni di lavoro e periodiche revisioni di alcune parti del programma; l'eventuale recupero intensivo ed extracurricolare si svolge invece in due momenti distinti:

1) nel periodo temporale appena successivo agli scrutini di I quadrimestre; 2) dopo gli scrutini finali.

a) Recupero dopo gli scrutini intermedi

Avrà inizio nella seconda decade di febbraio e dovrà terminare entro gli inizi di aprile. Il Consiglio di classe, nel corso degli scrutini relativi al primo quadrimestre, individua gli studenti che presentano difficoltà conoscitive e/o metodologiche e comunica loro che sono tenuti a seguire un'azione di recupero, al fine di facilitare il rientro in una situazione didattica paritaria con i compagni di classe. E' compito del Consiglio di classe, altresì, informare per iscritto, tempestivamente, le famiglie di tale decisione.

Il numero minimo degli studenti per ogni corso è di 7, quello massimo di 10; nel caso in cui il numero sia inferiore ad 7, si procederà ad accorpamenti per classi parallele. Il ciclo delle lezioni, sempre pomeridiane, e che dovrà partire in un momento immediatamente successivo alla conclusione degli scrutini del primo periodo scolastico, è programmato in base a un orario fisso non superiore a 4 ore. E' auspicabile che il docente sia lo stesso delle attività curricolari. Tale docente stabilisce un programma in base alla situazione degli alunni che partecipano ai corsi, fissando gli obiettivi da raggiungere da parte dell'alunno, le strategie didattiche che intende adottare, le tipologie di verifiche e di monitoraggio dell'attività programmata. Qualora il docente delle ore curricolari non svolga il corso di recupero, all'inizio del corso stesso egli è tenuto a fornire al docente impegnato nell'attività extracurricolare di recupero, indicazioni sul programma svolto e sulle strategie volte a un efficace recupero delle carenze dei singoli allievi.

A conclusione degli interventi, il docente che ha svolto il corso di recupero presenta una relazione sull'attività svolta e sull'andamento didattico del percorso effettuato. Sulla base di questa, il

docente titolare della disciplina procede alla verifica e alla valutazione, ne registra gli esiti e li presenta al Consiglio di classe, avendo cura di formulare giudizio sugli esiti del recupero di ogni singolo alunno. La Scuola provvederà a comunicare per iscritto alle famiglie i risultati conseguiti nel recupero dai singoli alunni.

La frequenza degli interventi didattici ed educativi integrativi da parte degli studenti segnalati dal Consiglio di classe è obbligatoria e viene verificata mediante appositi registri, cartacei o telematici. Nel periodo di svolgimento dei corsi vigono le norme ordinarie sia disciplinari sia di giustificazione di eventuali assenze. □ Il Consiglio di classe consente ai genitori dell'alunno e/oa coloro che ne esercitano patria potestà di provvedere autonomamente agli interventi necessari per il pareggiamento di una o più delle insufficienze curricolari riscontrate dai docenti; pertanto, coloro che intendono avvalersi di tale possibilità alternativa devono presentare dichiarazione di rinuncia immediata ai corsi organizzati dalla Scuola e programma di recupero "privato" precisante le attività e le modalità che intendono seguire. In seguito, anche tali alunni sono comunque tenuti a sottoporsi alla verifica finale predisposta dal docente di classe.

La valutazione complessiva degli effetti e dei risultati conseguiti nei corsi di recupero è di competenza dei docenti delle discipline interessate al recupero e del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. La frequenza dei corsi di recupero e il superamento di essi non comporta in alcun modo l'automatismo della promozione alla classe successiva. Il Collegio dei docenti si riserva di effettuare in corso d'anno una verifica sull'efficacia dei corsi di recupero intermedi al fine di apportare eventuali modifiche alla loro realizzazione.

b) Recupero dopo gli scrutini finali

Per gli alunni che riportassero insufficienze anche allo scrutinio finale, il Consiglio di classe valuterà la possibilità di un ultimo appello e nel momento della pubblicazione dei risultati dello scrutinio finale all'albo dell'Istituto verrà riportata l'indicazione "sospensione del giudizio". Si predisporranno altri corsi e attività da realizzare nel più breve tempo possibile e compatibilmente con le risorse economiche stanziati dal MIUR. □ La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Laddove i genitori degli alunni interessati e/o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dall'Istituto, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali. Gli interventi di recupero estivo saranno organizzati secondo le modalità di quelli intermedi, compatibilmente con le risorse economiche stanziati dal MIUR. Le verifiche finali dovranno tener conto dei risultati conseguiti anche nelle altre fasi del percorso di recupero. Le verifiche saranno scritte e orali per quelle discipline per le quali siano previste dalla normativa prove scritte e orali, solo orali per le altre. Il Consiglio di classe al termine delle verifiche delibererà l'integrazione dello Scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva. Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del relativo punteggio di credito scolastico.

2) Sostegno

In qualsiasi momento dell'anno scolastico ciascun docente, qualora la classe per più del 50% non risponda adeguatamente a quanto previsto dalla programmazione educativa, può sospendere per un tempo limitato (7-10 giorni) lo svolgimento del programma ordinario, allo scopo di revisionare i contenuti proposti e consolidare le metodologie adottate a vantaggio degli studenti in difficoltà.

3) Valorizzazione dell'eccellenza □

Il Liceo "Durante" da anni promuove oppure partecipa a iniziative che incentivino l'impegno degli alunni e ne valorizzino l'eccellenza. Il docente incaricato quale funzione strumentale ha cura di individuare tra le numerose proposte di concorsi destinati alle scuole quelli che maggiormente risultano aderenti all'identità culturale del Liceo; attraverso la diffusione di appositi Avvisi, egli accende interesse tra gli alunni particolarmente brillanti e ne raccoglie successivamente le adesioni a progetti proposti da Istituzioni e/o Enti, quali: concorsi letterari *ecertamina* per le discipline classiche; olimpiadi della matematica e della chimica; gare sportive e giochi studenteschi. Ad accompagnare gli alunni nella sede del concorso o della gara sarà lo stesso docente funzione strumentale oppure un docente della classe di appartenenza dello/degli alunno/i.

ALTRE ATTIVITÀ INERENTI AL CURRICOLO

Accoglienza

Il Liceo "Durante" ha messo in atto, già da anni, un'*attività di orientamento* presso le Scuole Medie del territorio, finalizzata a garantire la continuità educativa e formativa con esse, l'accoglienza, la familiarizzazione e una maggiore motivazione per i neo-studenti del Liceo, e infine il monitoraggio sul successo della scelta. □ A settembre, nei primi giorni di lezione dell'anno scolastico, si organizzano *corsi di accoglienza* per tutti i neo iscritti alle prime classi del Liceo Durante. Nei primi giorni di attività curricolari sono somministrati *questionari d'ingresso* per conoscere la personalità dell'alunno, le sue aspettative, le sue conoscenze e competenze; nel contempo, da parte dei docenti è favorita la *conoscenza delle strutture della scuola* e delle sue diverse componenti, nonché delle dinamiche di vita scolastica dello studente della scuola superiore. Nei mesi di novembre-dicembre, è previsto un *incontro tra i docenti del biennio e gli studenti delle Scuole Medie* del territorio per illustrare obiettivi, metodi, attività curricolari ed extracurricolari del "Durante". A gennaio, si terrà attività di "*Open school*" presso una delle sedi del Liceo, con incontri-dibattito tra famiglie e

studenti delle terze classi di Scuola Media e docenti di tutte le aree disciplinari; nel corso della stessa manifestazione, gli alunni potranno effettuare una *visita ai laboratori multimediali e alle aule speciali*. Nei mesi di marzo-aprile, per stabilire una continuità didattica con gli allievi delle Scuole Medie che hanno effettuato l'iscrizione al "Durante", ci saranno *incontri tra gli studenti e i loro futuri docenti* con condivisione di alcune attività.

Anche nel presente anno scolastico, come è già accaduto negli anni precedenti, saranno attuati nell'ambito delle reciproche possibilità *progetti in rete con le scuole medie del territorio* per favorire la continuità didattica e formativa, ma anche la reciproca conoscenza.

Orientamento

L'orientamento, entrato a pieno titolo nel percorso formativo, rappresenta un momento altamente significativo, in quanto costituisce la somma di tutte le attività formative, curriculari e non. Anche quest'anno, dopo l'esperienza degli anni scorsi, il Liceo "Durante" stabilisce una comunicazione efficiente ed efficace tra soggetti interni (docenti, studenti e famiglie) e soggetti esterni (docenti universitari, centri di orientamento delle varie Università, agenzie), per garantire il più possibile scelte consapevoli e responsabili.

Le attività previste per quest'anno scolastico sono:

- presa di contatto con Agenzie, Università, percorsi formativi alternativi; □
- colloqui extracurricolari collettivi ed individuali con docente esperto di questa istituzione scolastica aperti, a richiesta, a □ docenti del gruppo classe e famiglie; □
- incontri con i docenti di tutte le principali aree universitarie; □
- contatti con i centri di Orientamento delle istituzioni universitarie; □
- preiscrizioni via internet direttamente dai laboratori multimediali del Liceo "Durante". □

Viaggi d'istruzione-visite guidate-scambi culturali □ (Fonti normative di riferimento: C.M. 291 del 14/ 10/1992, Circolare M. A .E. 115/2041 del 19/3/1995, C.M. 623 del 2 /10/1996, C.M. 358 del 23/ 7/ 96, Direttiva C.E.E. 90/32/314). □

Art. 1 - Definizione e Finalità □

Le *Attività di Integrazione Culturale (AIC)* possono assumere le modalità di *visita guidata*, *viaggio di istruzione* o *scambio culturale*: per "visita guidata", si intende ogni attività di classe organizzata all'esterno dell'Istituto di durata non superiore alla giornata; per "viaggio di istruzione", ogni attività di classe esterna all'Istituto che preveda almeno un pernottamento; per "scambio culturale", un viaggio di istruzione organizzato "in rete" e in regime di reciprocità con un'altra scuola. □ Le AIC costituiscono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, un ulteriore strumento per perseguire gli obiettivi cognitivi, culturali e didattici previsti dalle linee educative di Istituto; esse vanno considerate una importante occasione di arricchimento culturale degli studenti e sono finalizzate a un più proficuo svolgimento dei programmi di studio approvati dai Consigli di Classe, di cui si pongono come un completamento, un approfondimento, un momento operativo. Per queste ragioni, l'elaborazione delle AIC compete alla componente docente raccolta nei suoi organi decisionali (Consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Collegio dei Docenti); i docenti avranno comunque cura di coinvolgere attivamente nelle loro proposte le altre componenti scolastiche.

Art. 2 - Condizioni rilevanti e/o minimali per la realizzazione delle attività

Le AIC rappresentano un momento importante della vita scolastica: attirano forti aspettative da parte degli alunni, richiedono grandi energie organizzative da parte della Scuola, incidono sull'andamento della programmazione ordinaria, comportano costi non trascurabili per le famiglie. □ La loro organizzazione, che sarà curata da una apposita Commissione, non può non tenere conto di tutti questi aspetti ad esse collegati e non può quindi avvenire alla leggera, all'insegna del "così fan tutti"; piuttosto, deve essere attenta a non scivolare in attività piacevolmente "turistiche" ma carenti sul piano formativo, a non produrre situazioni di confusione nell'offerta scolastica ordinaria, o infine rischi di discriminazione sociale per alunni o famiglie disagiate. Le norme successive valgono come indicazioni - regole di serietà organizzativa e di pari opportunità formativa.

- Le AIC devono promuovere la partecipazione all'attività dell'intera scolaresca e ottenere in sede di □ Consiglio di Classe l'assenso dei rappresentanti di tutte le componenti scolastiche; l'effettiva partecipazione di almeno i 2/3 □ degli studenti è condizione determinante per l'effettuazione dell'attività da parte di ogni singola classe; □
- una volta debitamente programmata l'iniziativa, gli alunni non possono richiedere né ottenere di essere esonerati dalle iniziative programmate, costituendo esse momenti di attività didattica all'esterno della Scuola. L'eventuale mancata □ partecipazione all'attività va pertanto computata come assenza scolastica;
- i docenti cureranno di scaglionare opportunamente nel corso dell'anno le date di programmazione delle visite guidate e per la □ loro effettuazione sceglieranno possibilmente giorni diversi della settimana. Non è possibile effettuare nella stessa settimana □ più di una visita guidata da parte di una stessa classe; □
- visite guidate e viaggi d'istruzione non possono essere effettuati nell'ultimo mese di lezione, salvo particolari esigenze □ didattiche;
- per ragioni di carattere organizzativo e di contenimento dei costi, resta valida la necessità di accorpare le classi coinvolte nelle AIC e di convogliarle su comuni mete di destinazione. Ferma restando la titolarità dei Consigli di Classe al riguardo, si □ sconsiglia di effettuare attività che prevedano la partecipazione di una sola classe; □
- nelle loro proposte di viaggio d'istruzione, i docenti terranno in debito conto i costi dell'iniziativa, evitando □ di elaborare progetti e di proporre mete che comportino costi eccessivi per le

famiglie. Il Consiglio di Classe, con l'attiva partecipazione delle diverse componenti, è la sede più opportuna per la valutazione degli aspetti finanziari e per la definizione del livello di servizi di supporto richiesti (tipo di albergo, mezzo di trasporto, presenza di autobus *in loco* ecc.);

- il Dirigente Scolastico avrà cura di investire gli organismi della Scuola affinché tutti gli alunni che ne facciano richiesta possano partecipare ai viaggi in oggetto, intervenendo, se ne ricorrano le condizioni, anche con un contributo economico;
- eventuali e/o particolari iniziative, finalizzate all'arricchimento culturale degli alunni, saranno immediatamente poste in essere dal Dirigente Scolastico, senza oneri a carico dell'Istituzione scolastica;
- in caso di rinunce successive all'avvenuta organizzazione del viaggio, ma prima della stipula del contratto con l'agenzia, la restituzione della quota anticipata sarà al netto del 20% se trattasi solo dell'anticipo per impegnativa, del 10%, in caso di ulteriore acconto. Tali detrazioni saranno versate sul fondo di solidarietà per gli alunni bisognosi;
- in caso di rinuncia successiva alla stipula del contratto con l'agenzia, la restituzione è subordinata al rispetto dei vincoli contrattuali.

Art. 3 - Durata

Per ragioni di ordinato funzionamento della Scuola, si conviene di destinare all'effettuazione delle AIC il seguente numero di giorni di attività scolastica ordinaria:

- classi prime: giorni disponibili nel corso dell'anno scolastico *max* 3;
- classi seconde: giorni disponibili nel corso dell'anno scolastico *max* 3;
- classi terze: giorni disponibili nel corso dell'anno scolastico *max* 3;
- classi quarte: giorni disponibili nel corso dell'anno scolastico *max* 5;
- classi quinte: giorni disponibili nel corso dell'anno scolastico *max* 7.

N. B.: il numero di giorni stabilito per le AIC *include tutte le possibili tipologie di uscita* (visite guidate, viaggi di istruzione, partecipazione a spettacoli, mostre, manifestazioni e qualunque altra attività deliberata dai Consigli di Classe).

Art. 4 - Programmazione

Nel proporre una qualsiasi AIC (anche spettacoli teatrali), ciascun Consiglio di classe è tenuto a presentare un progetto di massima, che indichi esplicitamente:

- a) obiettivi culturali e formativi che si intendono perseguire con la visita o col viaggio;
- b) articolazione dei contenuti culturali previsti;
- c) attività di preparazione e docenti responsabili;
- d) i docenti accompagnatori, scelti fra i membri del Consiglio di Classe;
- e) i giorni o almeno il periodo settimanale scelto per l'effettuazione dell'attività;
- f) il mezzo di trasporto previsto (in caso di spettacoli teatrali devono essere utilizzati solo pullman della ditta/econ cui esiste apposito accordo di convenzione con la Scuola)

Il Consiglio di classe dovrà sempre attenersi alle scadenze fissate dalla Commissione e/o dal docente incaricati dell'organizzazione delle AIC.

Art. 5 Accompagnatori

Il Consiglio di classe individua il docente accompagnatore nella riunione nella quale si deliberano le proposte per la programmazione didattica e educativa. In caso di sopraggiunto impedimento, il docente a suo tempo individuato, deve immediatamente darne comunicazione scritta al Dirigente scolastico con le dovute giustificazioni; in tal caso, il Dirigente scolastico provvederà nel modo più opportuno in relazione ai tempi e ai vincoli contrattuali con l'agenzia di viaggio.

Art. 6 - Modalità per la realizzazione dei viaggi d'istruzione

- 1) Nel primo Consiglio di Classe completo di tutte le componenti, verrà sviluppata la programmazione di cui al precedente Art. 4 e verranno indicate una o due mete di destinazione congruenti con la programmazione annuale;
- 2) dopo la proposta dei Consigli di Classe, in tempi rapidi e, comunque, prima della fine del mese di novembre, la Commissione o il docente che hanno l'incarico dell'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate stabiliranno accorpamenti di classi rispetto alle mete garantendo l'ottimizzazione dei costi ed elaboreranno il Programma dettagliato del viaggio;
- 3) prima delle vacanze natalizie, saranno raccolte dai Coordinatori di classe le adesioni degli alunni e delle loro famiglie e le ricevute delle quote di prenotazione per conoscere in tempo utile i dati necessari per l'organizzazione del viaggio;
- 4) il Dirigente scolastico dopo di ciò provvederà a espletare le procedure previste dagli artt. 31-36 del D.M. 44/2001 relativi all'attività negoziale per la scelta dell'agenzia alla quale affidare l'organizzazione del viaggio, relazionando al Consiglio d'Istituto nella prima riunione successiva al viaggio;
- 5) una volta scelto il preventivo migliore, i docenti accompagnatori opereranno in accordo con il collaboratore del D.S. incaricato dell'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
- 6) al rientro dal viaggio d'istruzione i docenti sono tenuti a presentare al D.S. una breve relazione conclusiva, in cui saranno citate e valutate:

- a) la validità culturale e formativa dell'attività svolta;
- b) il comportamento tenuto dagli allievi;
- c) eventuali difficoltà logistiche incontrate;
- d) il livello dei servizi resi dall'agenzia di viaggi e/o dalla ditta di trasporto scelte.

Art. 7 - Scambi culturali in Italia e all'estero

E' possibile, sulla base di un progetto specifico, organizzare scambi culturali con scuole italiane e di paesi esteri. Lo scambio culturale diventa sostitutivo del viaggio d'istruzione. Si può attivare un numero massimo di tre scambi culturali complessivi per anno scolastico.

Art. 8 - Comportamenti

Lo studente, per l'intera durata dell'AIC, è tenuto:

- a mantenere un comportamento corretto, coerente con il proprio *status* di studente di scuola superiore e con le finalità dell'attività in cui è impegnato;
- a osservare scrupolosamente le regole della civile convivenza onde evitare qualsiasi occasione, anche involontaria, di incidenti;
- a rispettare gli orari e le scansioni previsti dal programma ufficiale dell'attività.

Al fine di garantire la sicurezza propria e dell'intero gruppo, è d'obbligo:

- sui mezzi di trasporto: evitare ripetuti spostamenti, rumori eccessivi, comportamenti che mettano a repentaglio l'incolumità propria e degli altri;
- in albergo: prendere in consegna la camera assegnata, verificarne lo stato e riferire all'insegnante accompagnatore (eventuali danni successivamente rilevati saranno addebitati agli occupanti della stessa);
- tenere basso il volume del televisore e/o di qualunque altra fonte sonora; spostarsi all'interno dell'edificio in modo ordinato e rispettoso dell'altrui tranquillità;
- usare in modo altrettanto appropriato le sale comuni;
- negli spostamenti a piedi: tenersi a stretto contatto col gruppo e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- in ogni caso: è severamente vietato abbandonare il gruppo e/o allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale.

N.B.: si rammenta che a responsabilità degli allievi è personale; pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della mancanza commessa.

Art. 9 - Annullamento delle AIC programmate

Di fronte ad assenze di massa arbitrarie i Consigli di Classe hanno la facoltà di ridurre, fino ad azzerarli del tutto, il numero di giorni previsti per l'effettuazione delle AIC programmate.

6. ATTIVITÀ DI SCUOLA-LAVORO

La Scuola è attualmente impegnata nelle seguenti attività di Scuola-Lavoro:

Titolo Progetto	Tipo di progetto/ Modalità attuativa	Ore previste per annum	Soggetti coinvolti	Durata progetto	Scadenza
<i>Editoria e comunicazione</i>	Impresa Formativa Simulata	30	Ente privato	Triennale (2019-2021)	Agosto 2019 (I annualità)
<i>Apple</i>	Alternanza Scuola-Lavoro presso struttura ospitante	50	Impresa	Annuale	Agosto 2019
<i>Art & Science</i>	Alternanza Scuola-Lavoro presso struttura ospitante	50	Ente Pubblico Unità Organizzativa	?	Agosto 2019 (I annualità) ?
<i>Canapa</i>	Impresa Formativa Simulata	40	Ente Terzo settore	Triennale (2019-2021)	Agosto 2019 (I annualità)
<i>Ambiente e legalità</i>	Impresa Formativa Simulata	40	Ente Terzo settore	?	
<i>IMUN</i>	Impresa Formativa Simulata	70	Ente privato	Annuale	Agosto 2019

<i>Resti...amo a scuola</i>		90	Ente privato	Triennale (2016-2019)	Agosto 2019 (III annualità)
<i>Atella viva</i>		90	Ente privato	Triennale (2016-2019)	Agosto 2019 (III annualità)
<i>La grande storia</i>		90	Ente privato	Triennale (2016-2019)	Agosto 2019 (III annualità)
<i>Tesori civili di Frattamaggiore</i>		50	Ente privato	Triennale (2016-2019)	Agosto 2019 (III annualità)
<i>Il cantiere dei Pirati</i>		30	Ente Terzo settore	Triennale (2019-2021)	Agosto 2019 (I annualità)
<i>PON Orientamento</i>	n. 4 moduli	120	Ente Terzo settore	Annuale	Agosto 2019
<i>PON Competenze di Cittadinanza Globale</i>	n. 4 moduli	150	Ente terzo settore	Annuale	Agosto 2019
<i>PON Potenziamento della Cittadinanza europea</i>	n. 6 moduli	270	Ente terzo settore	Annuale	Agosto 2019
<i>PON Educazione al patrimonio artistico e culturale</i>	n. 5 moduli	150	Ente terzo settore	Annuale	Agosto 2019

